

# EMPOWERING YOUTH FOR A STRONGER EUROPE



# RAPPORTO

Risultati dell'analisi dei dati, con l'evidenziazione dei principali schemi, tendenze e approfondimenti relativi alla partecipazione giovanile e all'impegno democratico.

## 6 RACCOMANDAZIONI

Sei raccomandazioni pratiche, basate sulla ricerca e sull'analisi, volte ad affrontare efficacemente le sfide e a rafforzare la partecipazione giovanile ai processi democratici nei sei paesi partner.



Cofinanziato  
dall'Unione europea

## Progetto:

**YouthEUVision: dare potere ai giovani per un'Europa più forte**  
**Cofinanziato dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura**  
**dell'Unione europea (EACEA)**

## Partner del progetto:

Youth Power Germany e.V. (YP DE) – Germania  
Comune di Egaleo (EGL) – Grecia  
Empower Plus (EMPOWER) – Romania  
Associazione Arci Solidarietà Onlus (ARCI) – Italia  
Associazione CIFAL Malaga (CIFAL) – Spagna  
DIANA – Diversità Intelligenza Autonomia Neurodiversità Atipica – Francia  
Associazione Salam Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (SALAM) – Italia  
Fondazione Sieneva (SIENEVA) – Spagna



YOUTH POWER  
Germany



Associazione Salam



Empower  
Plus



cifal  
Malaga



"Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espressi sono tuttavia quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'AGENZIA ESECUTIVA EUROPEA PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA (EACEA). Né l'Unione Europea né l'autorità che eroga il finanziamento possono essere ritenuti responsabili."



# Indice



<u>Informazioni sul progetto</u>	5
<u>Sintesi</u>	6
<u>Rapporto Germania</u>	8
<u>Rapporto Romania</u>	54
<u>Rapporto Italia</u>	88
<u>Rapporto Spagna</u>	139
<u>Rapporto Francia</u>	194
<u>Rapporto Grecia</u>	217



# YOUTH VISION



# Informazioni sul progetto

Nell'attuale contesto socio-economico, i giovani di tutto il continente si trovano ad affrontare sfide significative, come l'elevata disoccupazione, l'esclusione sociale e una crescente disillusione nei confronti dei sistemi democratici. Questi problemi sono ulteriormente aggravati dalla discriminazione e dalle disuguaglianze economiche, che colpiscono in modo sproporzionato i giovani, lasciando molti di loro con un senso di esclusione e di isolamento dai processi politici e sociali.

In risposta a queste urgenti problematiche, YouthEUVision riunisce un consorzio eterogeneo di organizzazioni con l'obiettivo di responsabilizzare e mobilitare i giovani. Il progetto mira a dotare le nuove generazioni delle conoscenze, competenze e motivazione necessaria per diventare protagonisti attivi nella costruzione del futuro dell'Europa. Affrontando le cause profonde della disaffezione e creando opportunità concrete di partecipazione, YouthEUVision intende invertire le tendenze negative e promuovere un senso di appartenenza e responsabilità tra i giovani europei.

L'obiettivo ultimo di YouthEUVision è quello di contribuire alla costruzione di un'Europa più forte e inclusiva, garantendo che le voci dei giovani siano ascoltate e siano al centro del cambiamento e del progresso sociale. L'approccio del progetto è olistico e combina istruzione, sviluppo delle competenze ed esperienze partecipative per garantire che i giovani non siano solo preparati per il futuro, ma anche in grado di crearlo attivamente.

## Obiettivi:

L'obiettivo generale di YouthEUVision è quello di consentire ai giovani di diventare partecipanti attivi e consapevoli nella costruzione di un'Europa più democratica, inclusiva e resiliente. Il progetto persegue diversi obiettivi chiave:



- Responsabilizzare i giovani
- Promuovere i valori democratici
- Contrastare l'esclusione sociale e l'estremismo
- Rafforzare la legittimità democratica dell'UE
- Garantire un impatto sostenibile



# SINTESI

Questo rapporto presenta una raccolta dettagliata di approfondimenti, raccolti in sei paesi, ottenuti attraverso l'analisi di sondaggi, ricerche su larga scala e feedback diretti da attività interattive come campagne educative e interviste. Insieme, questi metodi forniscono una solida comprensione dello stato attuale del coinvolgimento dei giovani nei processi democratici.

## ***Questo rapporto include:***

- *Partecipazione e impegno dei giovani: una panoramica del coinvolgimento dei giovani in Germania, Italia, Romania, Spagna, Francia e Grecia, con l'analisi sia delle forme tradizionali di partecipazione politica sia delle forme alternative di impegno civico.*
- *Ostacoli alla partecipazione: un'analisi delle sfide strutturali, sociali e informative che limitano la partecipazione dei giovani ai processi democratici, evidenziando ostacoli comuni quali la sfiducia nelle istituzioni politiche, la mancanza di rappresentanza e le difficoltà economiche.*
- *Valutazione delle iniziative: una valutazione critica delle iniziative specifiche messe in atto nei diversi paesi per promuovere l'impegno giovanile -dai consigli dei giovani alle piattaforme digitali, valutandone l'efficacia e individuando le aree di miglioramento.*



- Raccomandazioni mirate: sei raccomandazioni pratiche per ciascun Paese, pensate per rafforzare il coinvolgimento dei giovani e promuovere una partecipazione significativa nel panorama civico e politico.
- Risultati e tendenze principali: esplorazione delle tendenze comuni a livello europeo, tra cui il passaggio verso l'attivismo digitale, l'impegno locale e la diffusione di nuovi modelli che evidenziano la necessità di uno sviluppo di politiche inclusive e incentrate sui giovani.

Oltre a identificare modelli e tendenze, questo rapporto valuta anche diverse iniziative specifiche nei singoli Paesi volte a migliorare la partecipazione giovanile. Presenta sei raccomandazioni specifiche per ciascun Paese, basate sui risultati emersi sia dai questionari che dalle attività svolte nell'ambito del WP1 (Work Package 1). Queste raccomandazioni sono pensate per affrontare sfide e opportunità specifiche in ciascun contesto nazionale, offrendo strategie pratiche per incentivare la partecipazione dei giovani e ricostruire la fiducia nelle istituzioni democratiche.

In sintesi, questo rapporto non solo evidenzia elementi chiave relativi alla partecipazione giovanile, ma fornisce anche una roadmap operativa per decisori politici e stakeholder al fine di promuovere pratiche democratiche più inclusive nei sei paesi coinvolti. Integrando il contributo diretto dei giovani partecipanti con i risultati dell'analisi, il rapporto offre una visione equilibrata dello stato attuale del coinvolgimento giovanile e suggerisce azioni concrete per rafforzare la resilienza democratica in Europa.



# RAPPORTO GERMANIA

YOUTH POWER GERMANY E.V. (YP DE) – GERMANIA



Our unity is our strength,  
our diversity is our power.

# Panoramica della ricerca desktop sulla partecipazione e l'impegno dei giovani nei processi democratici in Germania

## Introduzione

La partecipazione dei giovani ai processi democratici è fondamentale per la vitalità e la sostenibilità di qualsiasi società democratica. In Germania, i giovani hanno storicamente svolto un ruolo centrale nella formazione dei movimenti politici e sociali, dalla caduta del Muro di Berlino all'attuale ondata di attivismo per il clima. Tuttavia, la natura del coinvolgimento dei giovani nei processi democratici è cambiata nel tempo. Se da un lato la partecipazione politica formale, come il voto o l'adesione a partiti politici, è diminuita, dall'altro si è registrato un notevole aumento dell'attivismo, dell'advocacy digitale e dell'impegno a livello locale. Comprendere questi cambiamenti e le sfide che comportano è essenziale per costruire una democrazia inclusiva e rappresentativa.

La partecipazione dei giovani ai processi democratici può essere compresa attraverso diverse prospettive teoriche. Un quadro teorico chiave è la teoria della socializzazione politica, che sostiene che i giovani sviluppano valori, atteggiamenti e comportamenti politici attraverso l'interazione con istituzioni come scuole, famiglie e media. Inoltre, la teoria dell'impegno civico sottolinea che la partecipazione si estende oltre la politica formale, includendo l'attivismo comunitario, i movimenti sociali e le associazioni di volontariato. Nell'era digitale, la teoria "delle reti pubbliche digitali" evidenzia come le piattaforme online facilitino nuove forme di coinvolgimento, permettendo ai giovani di mobilitarsi e sostenere cause al di fuori delle strutture politiche tradizionali.

Questi approcci aiutano a spiegare il passaggio dalla partecipazione convenzionale, come il voto, a forme alternative di coinvolgimento come l'attivismo digitale e i movimenti di base. Il ruolo delle politiche identitarie e dei movimenti per la giustizia sociale influisce ulteriormente sulla partecipazione giovanile, con molti giovani impegnati ad affrontare questioni intersezionali come il cambiamento climatico, l'uguaglianza e i diritti umani attraverso l'azione collettiva.

## Stato attuale della partecipazione giovanile in Germania

L'impegno giovanile in Germania ha una storia ricca e variegata, in particolare durante i periodi di grandi trasformazioni politiche e sociali. Uno dei momenti più significativi della recente storia tedesca, in cui i giovani hanno svolto un ruolo fondamentale, è stato la caduta del Muro di Berlino nel 1989. Giovani attivisti e studenti erano in prima linea nelle proteste pacifiche nella Germania dell'Est, chiedendo libertà politica, riforme democratiche e la riunificazione del Paese. Il loro coraggio e la loro determinazione nel contestare un regime autoritario hanno contribuito a determinare uno dei cambiamenti più profondi nella storia europea moderna.

Nel periodo successivo alla riunificazione, l'impegno giovanile ha continuato a trasformarsi. Le proteste studentesche del 1968 avevano già tracciato la via per una vera cultura dell'attivismo politico, con i giovani che sfidavano lo status quo su temi che spaziavano dai diritti civili all'opposizione alla guerra del Vietnam. Questa tradizione di attivismo è proseguita sino ad oggi, con movimenti contemporanei come Fridays for Future che si concentrano su urgenti sfide globali come il cambiamento climatico.

Tuttavia, con l'avanzare del XXI secolo, si è osservato un netto cambiamento nel modo in cui i giovani tedeschi si impegnano in politica. Invece di partecipare attraverso i canali tradizionali come l'adesione ai partiti politici, i giovani preferiscono sempre più movimenti tematici, progetti locali e piattaforme digitali.



L'ascesa dell'advocacy digitale ha dato voce a molti giovani che si sentono disconnessi dai processi politici convenzionali, offrendo loro la possibilità di attuare un cambiamento secondo le proprie modalità.

# Analisi dei dati del sondaggio (Germania)



La metodologia dell'indagine YouthEuVision prevedeva un questionario online e un focus group, volti a comprendere la partecipazione dei giovani al processo decisionale civico e politico, con particolare attenzione all'individuazione di barriere, percezioni e al ruolo della rappresentanza di genere. Coinvolgendo un ampio spettro di giovani, inclusi partecipanti non binari e transgender, l'indagine ha cercato di cogliere diverse prospettive su questi temi.

## Selezione dei partecipanti

Per il sondaggio online, il gruppo target era costituito da giovani di età compresa tra 18 e 30 anni, selezionati senza criteri specifici relativi all'identità di genere, per raccogliere un'ampia gamma di esperienze di partecipazione civica e politica. I canali di reclutamento includevano social media, siti web, organizzazioni comunitarie e reti giovanili per garantire un campione eterogeneo in base alla fascia demografica.

Nel Focus Group, sono stati selezionati otto partecipanti che rappresentassero background ed esperienze diversi. Sebbene l'identità di genere non fosse un criterio, il gruppo includeva un partecipante non binario, i cui contributi hanno arricchito la discussione. Il reclutamento è avvenuto attraverso una rete di studenti e partecipanti provenienti da programmi educativi, con particolare attenzione a individui disposti a impegnarsi in modo approfondito in discussioni sulla partecipazione giovanile e sulla rappresentazione di genere.

## **Metodi di raccolta dati**

Il sondaggio online è stato distribuito sotto forma di questionario su diverse piattaforme digitali, utilizzando sia domande a risposta multipla che aperte per consentire agli intervistati di condividere riflessioni ed esperienze dettagliate. Gli argomenti includevano il coinvolgimento dei giovani nelle attività civiche, gli ostacoli alla partecipazione, le fonti di informazione politica e la percezione della rappresentanza di genere, con domande aperte che fornivano approfondimenti qualitativi a integrazione dei dati quantitativi.

La discussione del focus group è stata semi-strutturata, consentendo la flessibilità necessaria per approfondire gli argomenti. Pur concentrandosi sulla partecipazione dei giovani ai processi decisionali, la discussione ha affrontato naturalmente la rappresentazione di genere, in particolare per i partecipanti non binari e transgender. Tra i temi chiave figuravano le sfide della partecipazione civica, l'impatto dell'identità di genere sui processi decisionali e le implicazioni più ampie per il coinvolgimento dei giovani in contesti formali e informali. La discussione è stata registrata con il consenso dei partecipanti.

## **Considerazioni etiche**

I partecipanti sia al sondaggio che al focus group sono stati pienamente informati sullo scopo dello studio, sull'utilizzo dei dati e sui loro diritti, inclusa la possibilità di ritirarsi in qualsiasi momento, previo consenso ottenuto prima della partecipazione. La riservatezza è stata garantita rendendo anonimi i dati e rimuovendo le informazioni identificative da report e pubblicazioni. Il focus group si è svolto in un ambiente sicuro e di supporto e il moderatore è stato formato per gestire argomenti delicati in modo inclusivo e rispettoso.

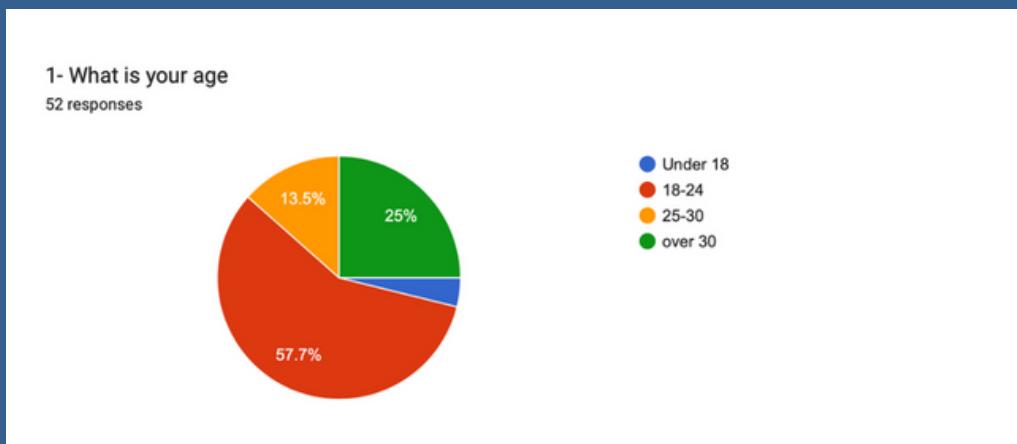
## **Analisi dei dati**

I dati quantitativi del sondaggio online sono stati analizzati utilizzando statistiche descrittive per identificare le tendenze nella partecipazione giovanile, gli ostacoli al coinvolgimento e le percezioni della rappresentazione di genere. I dati qualitativi provenienti dalle risposte aperte al sondaggio e dalle discussioni dei focus group sono stati analizzati tematicamente, identificando temi chiave, tra cui le sfide affrontate dai gruppi di genere emarginati e l'influenza dell'istruzione e dell'informazione sul coinvolgimento dei giovani. La triangolazione tra le informazioni dei focus group e i dati del sondaggio ha rafforzato l'affidabilità e la validità dei risultati, fornendo una comprensione completa delle problematiche.

# Risultati della ricerca

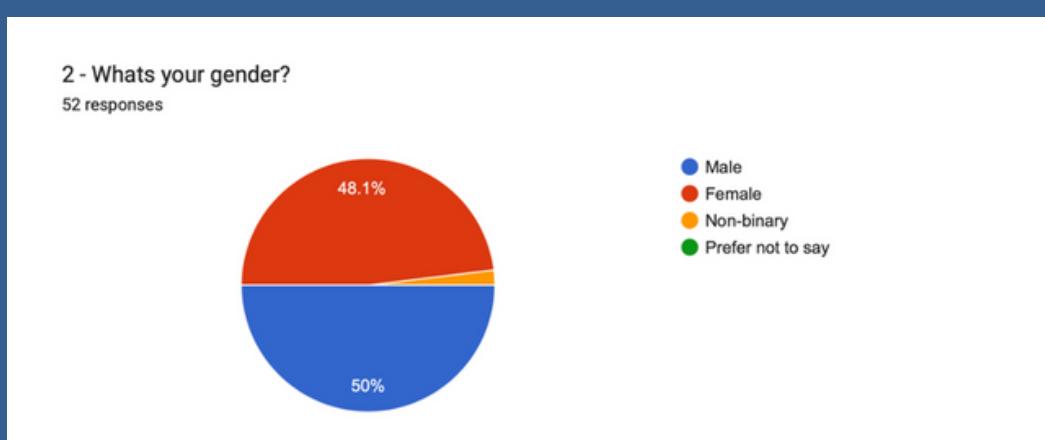
## Parte 1 – Sondaggio online

### Fascia d'età



Gli intervistati appartengono principalmente alla fascia di età 18-24 anni, rappresentando il 57,7% dei partecipanti. Questo gruppo è probabilmente concentrato su istruzione, occupazione e sviluppo professionale iniziale, influenzando notevolmente i risultati del sondaggio. Il secondo gruppo più numeroso, il 25% degli intervistati, ha più di 30 anni, offrendo prospettive mature sulla stabilità a lungo termine e sull'equilibrio tra lavoro e vita privata. Inoltre, il 13,5% ha un'età compresa tra 25 e 30 anni, preoccupato per la sicurezza del lavoro e la progressione di carriera. Il gruppo più piccolo, sotto i 18 anni (3,8%), si concentra probabilmente sulle opportunità di istruzione e sulle prospettive future.

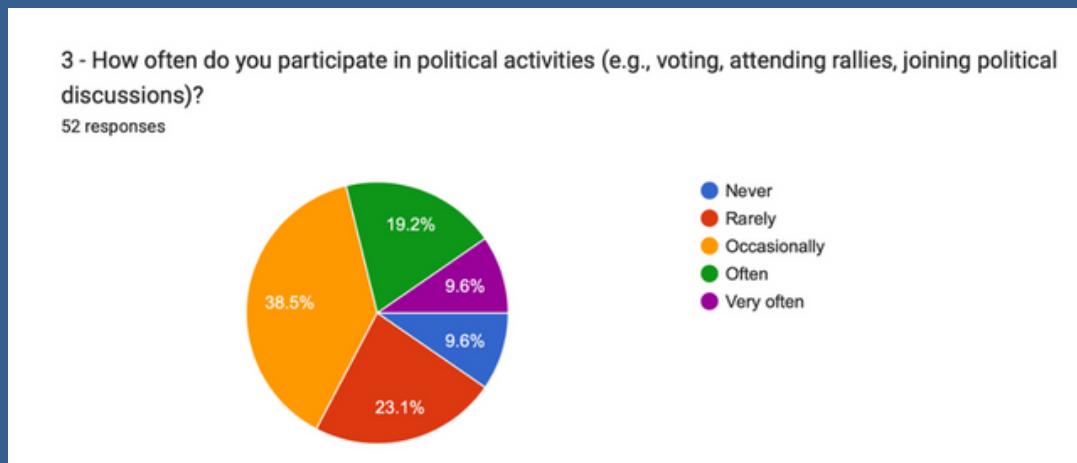
### Genere



La distribuzione di genere degli intervistati è piuttosto equilibrata, con il 50% che si identifica come uomo e il 48,1% come donna. Una piccola percentuale (1,9%) si è identificata come non binaria, il che indica una certa diversità nell'identità di genere tra i partecipanti. La rappresentanza pressoché equa di uomini e donne garantisce che i risultati del sondaggio riflettano probabilmente le prospettive e le preoccupazioni di entrambi i sessi in modo abbastanza uniforme. L'inclusione di intervistati non binari, sebbene rappresenti un gruppo ristretto, aggiunge un'importante dimensione di inclusività al sondaggio.

## impegno politico

### *Con quale frequenza partecipi ad attività politiche?*



Il grafico illustra la frequenza della partecipazione politica tra gli intervistati, mostrando un livello di coinvolgimento variabile:

Occasionalmente (38,5%): il gruppo più numeroso di intervistati partecipa occasionalmente ad attività politiche. Ciò indica un livello di coinvolgimento moderato, in cui gli individui possono impegnarsi in politica quando ciò è in linea con i loro interessi o quando eventi specifici li motivano ad agire.

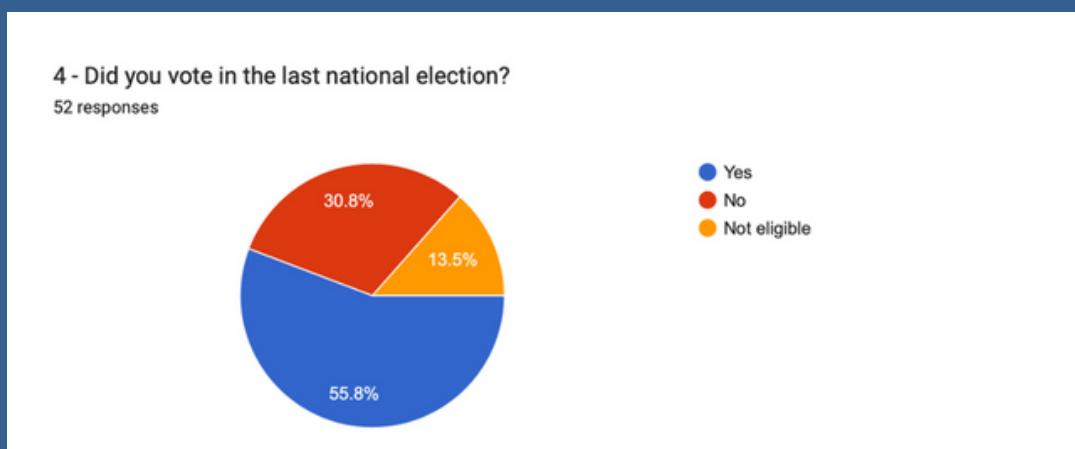
Raramente (23,1%): una parte significativa degli intervistati partecipa raramente ad attività politiche. Ciò suggerisce che, sebbene non siano completamente disinteressati, la partecipazione politica non è una parte regolare della loro routine.

Spesso (19,2%): un gruppo più piccolo ma degno di nota si impegna spesso in attività politiche, mostrando un livello più costante di coinvolgimento e interesse per le questioni politiche.

- Mai e Molto spesso (9,6% ciascuno): i gruppi più piccoli sono quelli che non partecipano mai o sono molto coinvolti, partecipando molto spesso. Questo evidenzia gli estremi dell'impegno politico, con alcuni individui completamente disimpegnati e altri molto attivi.

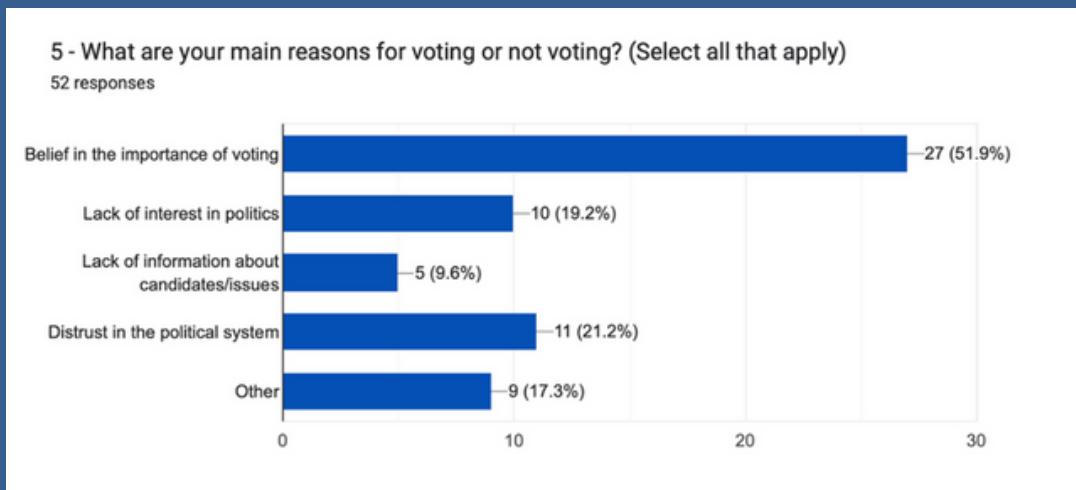
La maggior parte degli intervistati rientra nelle categorie "occasionalmente" e "raramente", indicando che, sebbene vi sia un certo livello di coinvolgimento, non si tratta di un'attività dominante o costante per la maggior parte. Ciò suggerisce un potenziale ambito in cui accrescere il coinvolgimento politico, in particolare affrontando gli ostacoli che potrebbero impedire una partecipazione più frequente. L'esistenza di una minoranza fortemente impegnata dimostra che esistono anche opportunità per sfruttare l'entusiasmo di questo gruppo per incoraggiare una partecipazione più ampia tra i propri pari.

#### ***Hai votato alle ultime elezioni nazionali?***



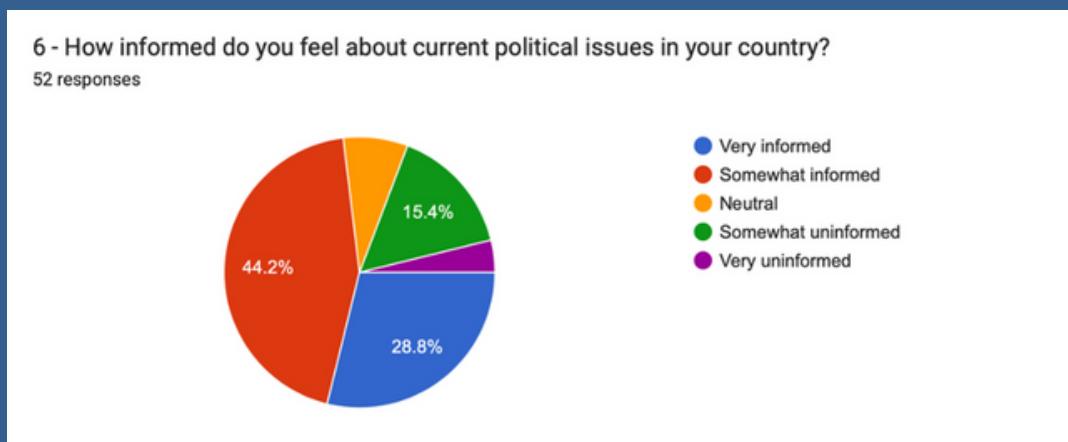
Il 55,8% degli intervistati ha votato alle ultime elezioni nazionali, a dimostrazione di un forte impegno civico. Tuttavia, il 30,8% non ha votato, evidenziando un gruppo significativo che potrebbe trarre beneficio da iniziative mirate di coinvolgimento degli elettori. Inoltre, il 13,5% non aveva diritto al voto, probabilmente a causa dell'età o della cittadinanza, rappresentando un gruppo importante per la futura sensibilizzazione educativa in vista dell'età in cui si avvicina l'età per votare.

## **Quali sono i motivi principali per cui voti o non voti?**



Il 51,9% degli intervistati ha votato perché convinto dell'importanza del voto, a dimostrazione di un forte senso civico. Tuttavia, il 21,2% non ha votato a causa della sfiducia nel sistema politico, indicando una significativa disillusione. Inoltre, il 19,2% ha citato una mancanza di interesse per la politica, a indicare un disimpegno più ampio, mentre il 9,6% non aveva informazioni su candidati o temi, sottolineando la necessità di una migliore formazione degli elettori. Infine, il 17,3% ha indicato altre ragioni, come ostacoli personali o logistici.

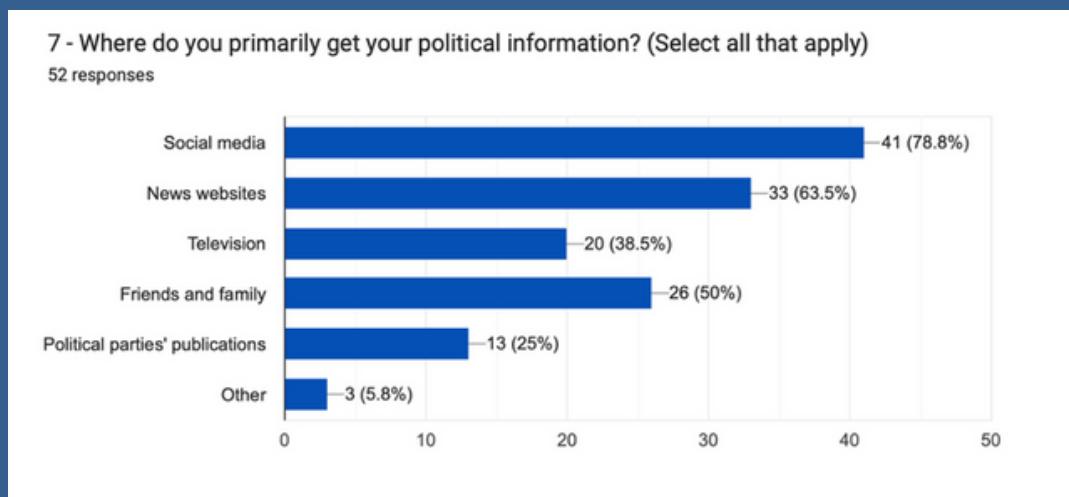
## **Quanto ti senti informato sulle attuali questioni politiche del tuo Paese?**



Il grafico rivela che il 44,2% degli intervistati si sente abbastanza informato sulle questioni politiche, riflettendo un livello di consapevolezza moderato. Il 28,8% si considera molto informato, il che indica un forte coinvolgimento e probabilmente un coinvolgimento più profondo nelle discussioni politiche. D'altra parte, il 15,4% si sente abbastanza disinformato e l'1,9% si sente molto disinformato, evidenziando significative lacune nell'accesso o nell'interesse per l'informazione politica. Il 9,6% che si dichiara neutrale potrebbe avere un interesse passivo o occasionale per la politica.

Sebbene la maggior parte degli intervistati abbia una discreta conoscenza delle questioni politiche, esiste un netto divario nel livello di fiducia che le persone ripongono nelle proprie conoscenze. Ciò sottolinea l'importanza di sforzi mirati per migliorare l'alfabetizzazione politica, in particolare per coloro che si sentono disinformati. Fornire contenuti politici più accessibili, coinvolgenti e affidabili potrebbe contribuire a colmare questa lacuna conoscitiva e incoraggiare una partecipazione civica più consapevole a tutti i livelli.

### ***Da dove prendi principalmente le tue informazioni?***

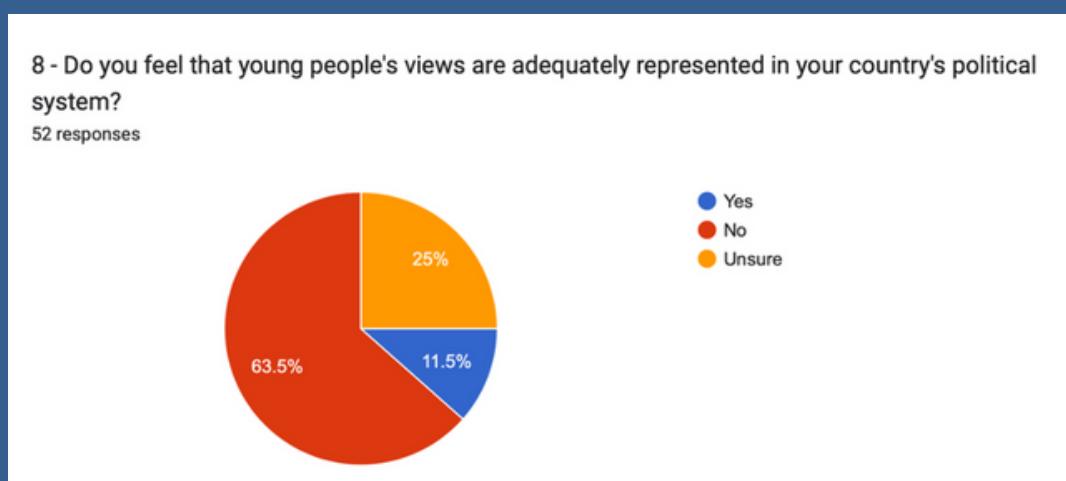


Il grafico illustra come i social media siano la principale fonte di informazione politica per la maggior parte degli intervistati, seguiti dai siti di notizie e dalle discussioni con amici e familiari. Sebbene i media tradizionali come la televisione mantengano ancora una certa rilevanza, la dipendenza dalle piattaforme digitali sottolinea la necessità di una maggiore alfabetizzazione mediatica per garantire che le informazioni fruibili online siano accurate e affidabili.

- Social media (78,8%): la maggior parte degli intervistati si affida ai social media per l'informazione politica, a dimostrazione del ruolo dominante della piattaforma nel plasmare la consapevolezza e le opinioni politiche. Ciò suggerisce che i social media svolgono un ruolo cruciale nel modo in cui i giovani accedono e interagiscono con i contenuti politici, ma solleva anche preoccupazioni sulla qualità e l'accuratezza delle informazioni che ricevono.
- Siti web di notizie (63,5%): una parte significativa degli intervistati si rivolge anche ai siti web di notizie per informazioni politiche. Ciò indica che, sebbene i social media siano popolari, molti cercano ancora fonti di notizie online più tradizionali per una copertura più dettagliata o affidabile.

- Amici e familiari (50%): metà degli intervistati si affida alle discussioni con amici e familiari per tenersi informato sulla politica. Questo evidenzia l'importanza delle reti personali nel plasmare le opinioni politiche e suggerisce che la comunicazione interpersonale è ancora una parte vitale dello scambio di informazioni politiche.
- Televisione (38,5%): la televisione rimane una fonte rilevante di informazione politica per oltre un terzo degli intervistati. Ciò indica che, sebbene le piattaforme digitali prevalgano, i media tradizionali svolgono ancora un ruolo, in particolare per la programmazione più approfondita o programmata, come notiziari e dibattiti.
- Pubblicazioni dei partiti politici (25%): un quarto degli intervistati utilizza le pubblicazioni dei partiti politici come fonte, il che suggerisce che alcuni individui cercano attivamente informazioni direttamente dalle organizzazioni politiche, probabilmente per comprendere meglio le posizioni e le politiche del partito.
- Altre fonti (5,8%): una piccola percentuale si affida ad altre fonti non elencate, tra cui la stampa, i podcast o piattaforme digitali alternative. Questa diversità di fonti indica che alcuni intervistati cercano informazioni politiche al di fuori dei media tradizionali.

***Ritieni che le opinioni dei giovani siano adeguatamente rappresentate nel sistema politico del tuo Paese?***

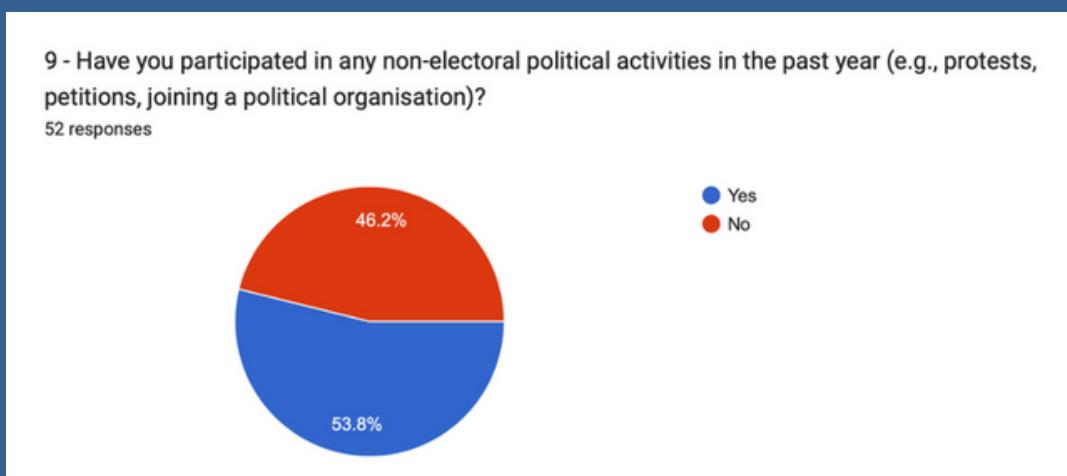


Il grafico mostra che un significativo 63,5% degli intervistati ritiene che le opinioni dei giovani non siano adeguatamente rappresentate nel sistema politico, il che indica una diffusa sensazione di essere trascurati o emarginati. Questa mancanza di rappresentanza potrebbe generare disillusione e disimpegno tra i giovani, che potrebbero ritenere che le loro preoccupazioni non vengano prese sul serio dai leader politici. Nel frattempo, il 25% è indeciso, il che potrebbe riflettere l'incertezza sull'entità dell'influenza dei giovani o una scarsa consapevolezza su come vengono prese le decisioni politiche. Solo l'11,5% ritiene che le opinioni dei giovani siano ben rappresentate, il che suggerisce che pochissimi credono che l'attuale contesto politico includa efficacemente le loro voci.

Questi risultati suggeriscono un'evidente disconnessione tra i giovani e il sistema politico, che potrebbe portare a disimpegno e sfiducia. Per affrontare questo problema, è necessario concentrarsi sull'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali e garantire che le loro voci siano ascoltate e prese in considerazione in modo visibile.

### Coinvolgimento della comunità

***Hai partecipato ad attività politiche non elettorali nell'ultimo anno? (ad esempio, proteste, petizioni, adesione a un'organizzazione politica?)***

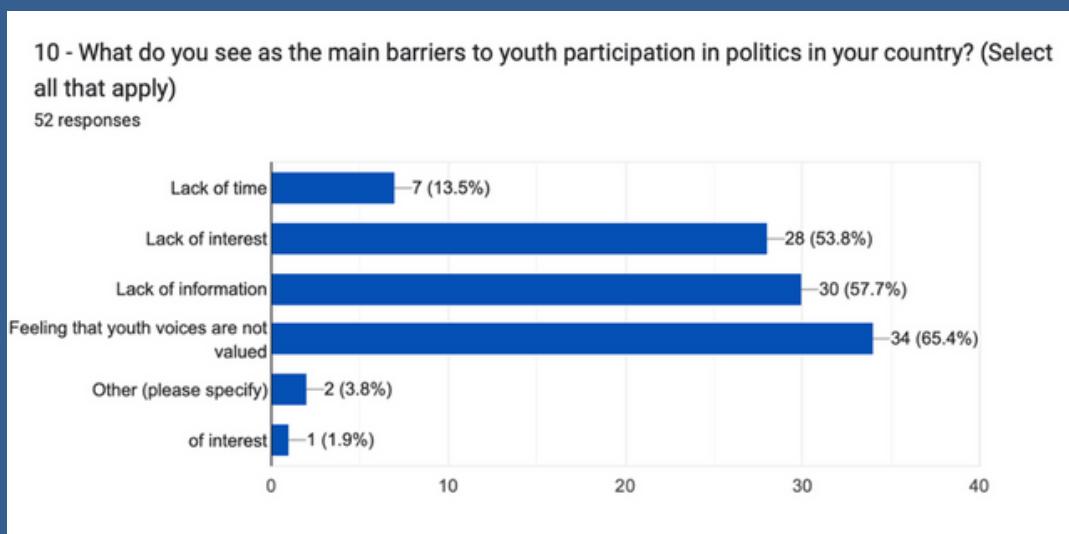


Il grafico rivela che il 53,8% degli intervistati è attivamente impegnato in attività politiche non elettorali, come proteste e petizioni, dimostrando un approccio proattivo nell'influenzare questioni politiche e sociali.

Ciò indica che una parte significativa dei giovani è motivata ad agire al di là del voto tradizionale, forse spinta da un senso di urgenza o dall'insoddisfazione per l'attuale panorama politico.

D'altro canto, il 46,2% non ha partecipato a tali attività, il che potrebbe indicare ostacoli quali limiti di tempo, mancanza di interesse o la sensazione che queste azioni non faranno la differenza. Ciò suggerisce la necessità di strategie per ridurre tali ostacoli e creare canali più accessibili o accattivanti per l'impegno politico, garantendo che più giovani possano partecipare attivamente alla costruzione della propria società.

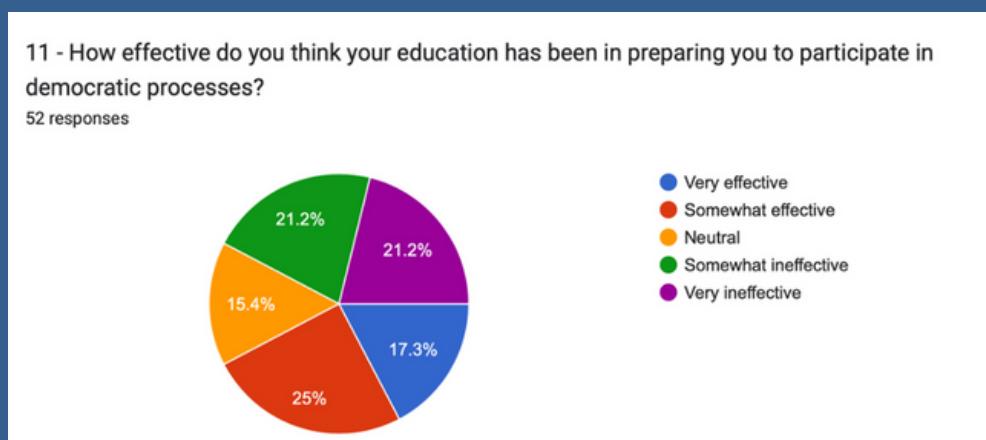
***Quali sono, secondo lei, i principali ostacoli alla partecipazione e all'impegno dei giovani in politica nel suo Paese?***



Il grafico mostra che gli ostacoli più significativi alla partecipazione dei giovani alla politica sono la percezione che le loro voci non siano apprezzate e la mancanza di informazioni, entrambi fattori che contribuiscono a un senso di distacco e disimpegno. Affrontare questi problemi garantendo che le voci dei giovani siano ascoltate e fornendo informazioni più accessibili potrebbe contribuire ad aumentare la partecipazione politica. La notevole percentuale di intervistati che segnala una mancanza di interesse suggerisce anche la necessità di rendere la politica più rilevante e coinvolgente per i giovani.

- Sensazione di scarsa considerazione delle voci dei giovani (65,4%): l'ostacolo più significativo individuato è la percezione di scarsa considerazione delle voci dei giovani, con il 65,4% degli intervistati che sottolinea questo problema. Ciò suggerisce una diffusa sensazione tra i giovani che le loro opinioni e preoccupazioni non siano prese sul serio dai leader politici o all'interno del sistema politico.
- Mancanza di informazioni (57,7%): la mancanza di informazioni è un altro ostacolo importante, citato dal 57,7% degli intervistati. Ciò indica che molti giovani ritengono di non avere un accesso adeguato alle informazioni necessarie per partecipare efficacemente alla politica, sia che si tratti delle questioni in discussione, del processo politico o di come impegnarsi.
- Mancanza di interesse (53,8%): oltre la metà degli intervistati (53,8%) ha indicato la mancanza di interesse per la politica come un ostacolo. Ciò riflette un problema più ampio di disimpegno politico, per cui i giovani potrebbero non considerare la politica sufficientemente rilevante o coinvolgente da giustificare il loro coinvolgimento.
- Mancanza di tempo (13,5%): una percentuale minore (13,5%) ha identificato la mancanza di tempo come un ostacolo, suggerendo che, sebbene sia una preoccupazione per alcuni, non è il problema principale che impedisce ai giovani di partecipare alla politica.
- Altri ostacoli (3,8%): alcuni intervistati (3,8%) hanno menzionato altri ostacoli non specificati, indicando che potrebbero esserci ostacoli aggiuntivi, meno comuni, che non sono stati rilevati dalle categorie principali.
- Mancanza di interesse (1,9%): un intervistato ha evidenziato una barriera specifica basata sugli interessi, suggerendo che alcuni potrebbero ritenere che le questioni politiche non siano in linea con i loro interessi personali.

***Quanto ritieni che la tua formazione sia stata efficace nel prepararti a partecipare ai processi democratici?***

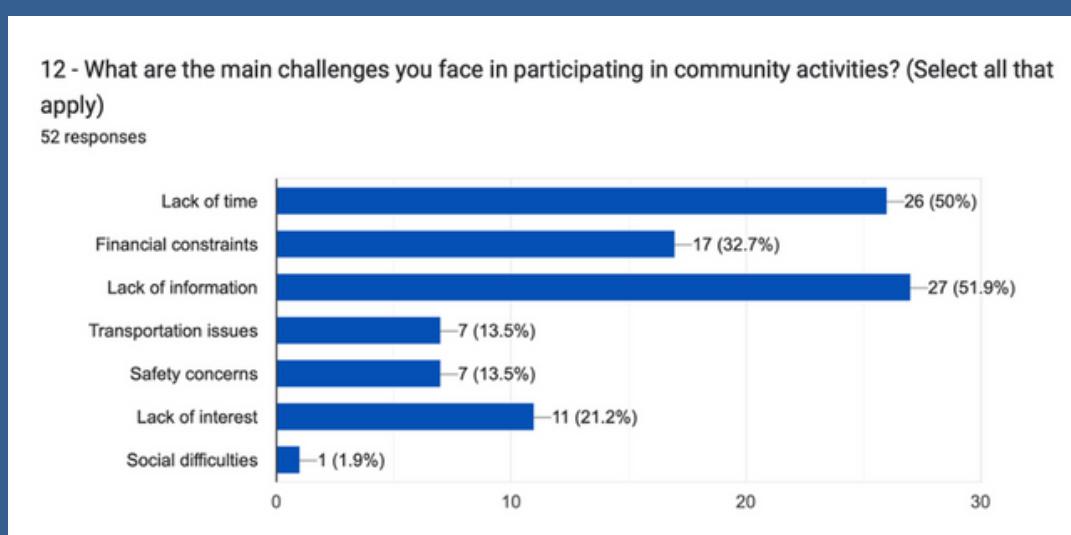


La maggior parte degli intervistati (25%) ritiene che la propria istruzione sia stata piuttosto efficace nel prepararli alla partecipazione democratica, sebbene permangano lacune nella fiducia. Il 42,4% ritiene che la propria istruzione sia stata piuttosto o molto inefficace, il che indica che quasi la metà degli intervistati si sente impreparata, evidenziando la necessità di una migliore educazione civica. Nel frattempo, il 17,3% ritiene che la propria istruzione sia stata molto efficace, dimostrando che una minoranza si sente ben preparata a partecipare ai processi democratici. Inoltre, il 15,4% si dichiara neutrale, riflettendo sentimenti contrastanti o incertezza sull'efficacia della propria istruzione in questo ambito.

Le risposte suggeriscono che molti giovani si sentono solo moderatamente preparati, grazie alla loro istruzione a partecipare ai processi democratici, e che una parte significativa si sente impreparata. Ciò evidenzia la necessità di migliorare l'educazione civica, in particolare nell'offrire conoscenze e competenze pratiche che consentano ai giovani di impegnarsi efficacemente nella democrazia.

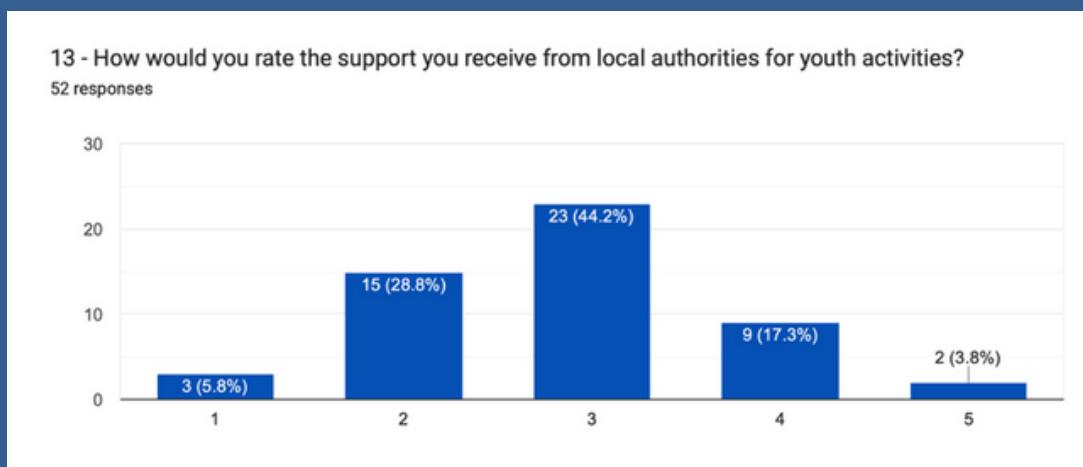
## ***Sfide e supporto***

***Quali sono le principali sfide che incontri nel partecipare alle attività della comunità?***



Il grafico mostra che i principali ostacoli alla partecipazione dei giovani alle attività comunitarie sono la mancanza di informazioni (51,9%) e la mancanza di tempo (50%). Anche i vincoli finanziari (32,7%) sono significativi, il che suggerisce che i costi associati alla partecipazione scoraggiano molti giovani. Inoltre, il 21,2% ha citato la mancanza di interesse, mentre il 13,5% ha difficoltà di trasporto e problemi di sicurezza. Una piccola percentuale (1,9%) ha indicato le difficoltà sociali come un ostacolo.

### ***Come valuteresti il supporto che ricevi dalle autorità locali per le attività giovanili?***

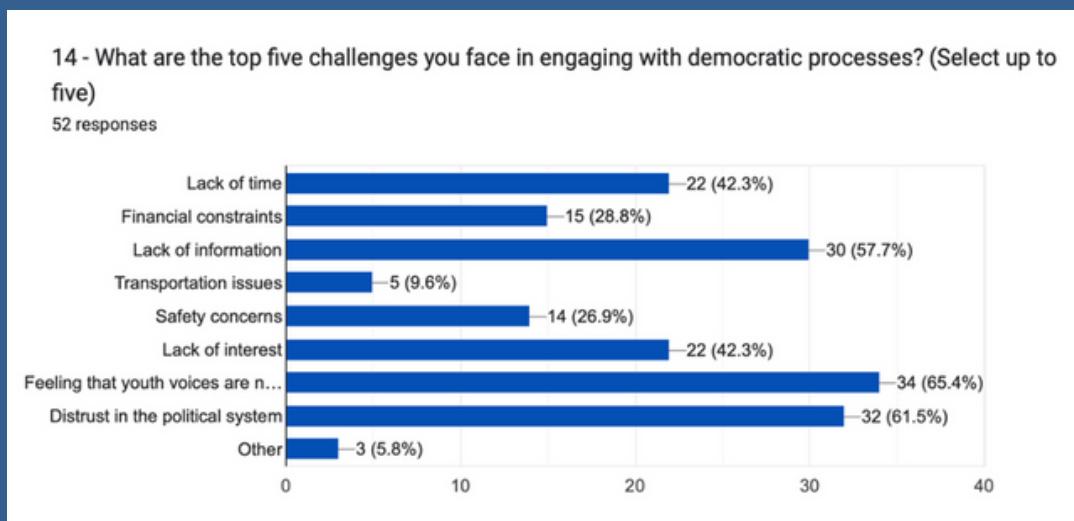


Il grafico rivela che la maggior parte degli intervistati percepisce il sostegno delle autorità locali alle attività giovanili come medio-basso, con pochissimi che esprimono un elevato livello di soddisfazione. Ciò evidenzia la necessità per le autorità locali di rafforzare il loro sostegno alle attività giovanili per soddisfare al meglio le aspettative e le esigenze dei giovani.

Il grafico mostra che la maggior parte degli intervistati valuta il supporto delle autorità locali alle attività giovanili come mediocre (44,2%) o inferiore alla media (28,8%), mentre solo il 17,3% lo valuta superiore alla media. Pochissimi intervistati hanno espresso opinioni estreme, con il 5,8% che valuta il supporto come scarso (1) e il 3,8% come eccellente (5). Nel complesso, ciò suggerisce la necessità di migliorare il modo in cui le autorità locali supportano le attività giovanili.

## Identificazione delle sfide

**Quali sono le cinque principali sfide che si incontrano quando si partecipa a processi democratici?**



- Il grafico rivela che la sottovalutazione delle voci dei giovani, la sfiducia nel sistema politico e la mancanza di informazioni sono i principali ostacoli alla partecipazione dei giovani ai processi democratici. Anche i limiti di tempo, la mancanza di interesse, le barriere finanziarie e le preoccupazioni per la sicurezza giocano un ruolo significativo.
- Sensazione che le voci dei giovani non siano apprezzate (65,4%): la sfida più significativa è la percezione che le voci dei giovani non siano apprezzate, il che suggerisce che molti giovani ritengono che il loro contributo venga ignorato nelle discussioni politiche e nei processi decisionali.
- Sfiducia nel sistema politico (61,5%): la sfiducia nel sistema politico è un altro ostacolo importante, con una larga parte degli intervistati scettica sull'integrità e l'efficacia delle istituzioni politiche.
- Mancanza di informazioni (57,7%): oltre la metà degli intervistati si sente ostacolata dalla mancanza di informazioni, evidenziando la necessità di informazioni più accessibili e chiare su questioni politiche, candidati e metodi di partecipazione.

- Mancanza di tempo e mancanza di interesse (42,3% ciascuna): sia la mancanza di tempo che quella di interesse sono sfide comuni, il che indica che i programmi fitti di impegni e l'apatia contribuiscono a un minore coinvolgimento nei processi democratici.
- Limitazioni finanziarie (28,8%): anche le barriere finanziarie limitano il coinvolgimento, poiché i costi associati alla partecipazione, come il trasporto o le tasse, sono una preoccupazione per quasi un terzo degli intervistati.
- Problemi di sicurezza (26,9%): i problemi di sicurezza rappresentano un deterrente per circa un quarto degli intervistati, in particolare quando si tratta di partecipare a eventi come proteste o raduni.
- Problemi di trasporto (9,6%): una percentuale minore di intervistati ha difficoltà di trasporto, il che rende difficile per loro accedere fisicamente alle opportunità di partecipazione.

## ***Analisi in situ***

Questa analisi presenta i risultati di un'indagine in situ condotta su un focus group di otto giovani. Il focus group ha esplorato le esperienze di rappresentazione di genere e partecipazione giovanile sia nei processi decisionali civici e politici, sia in contesti sociali informali come gli incontri con gli amici. Il gruppo includeva persone che si identificavano come non binari, offrendo prospettive critiche sulle sfide che queste comunità affrontano per essere riconosciute e valorizzate nei processi decisionali.

Le discussioni sono state aperte, consentendo ai partecipanti di condividere liberamente le proprie esperienze personali sulla rappresentazione di genere nei contesti civici e politici. L'attenzione si è concentrata sulla comprensione di come questi giovani percepiscano il loro ruolo e delle sfide che affrontano nel partecipare ai processi decisionali, sia in contesti formali (come l'impegno civico e politico) che informali (come gli incontri sociali).

## Risultati chiave

### Sfide nella partecipazione civica e politica dei giovani:

I partecipanti al focus group hanno segnalato ostacoli significativi al loro coinvolgimento nel processo decisionale civico e politico, in particolare per coloro che si identificano come non binari e transgender. Spesso sentono che le loro voci non vengono prese sul serio o addirittura ignorate, il che porta a un senso di esclusione dai processi che influenzano direttamente le loro vite. Questa mancanza di riconoscimento si estende oltre gli spazi politici formali, fino ai contesti sociali informali in cui i giovani si riuniscono, rafforzando ulteriormente la loro emarginazione e rendendo difficile per loro un pieno coinvolgimento sia nella sfera civica che in quella politica.

### Lotta per il riconoscimento e l'inclusione:

Il focus group ha evidenziato una comune difficoltà tra i giovani non binari e transgender nel farsi riconoscere, non solo per la loro identità di genere, ma anche per la legittimità e l'importanza del loro contributo al dibattito civico e politico. I partecipanti hanno affermato di dover costantemente affermare il loro diritto a essere ascoltati, sia in ambienti strutturati come i forum civici, sia in contesti informali con i coetanei. Questa continua necessità di lottare per il riconoscimento spesso scoraggia la partecipazione continua, poiché spesso hanno la sensazione che le loro opinioni non vengano prese sul serio o valorizzate.

### Intersezione tra identità di genere e coinvolgimento dei giovani:

La discussione ha evidenziato come l'identità di genere si intersechi con questioni più ampie relative al coinvolgimento dei giovani nei processi civici e politici. I partecipanti hanno osservato che l'esclusione che affrontano nelle interazioni sociali quotidiane spesso rispecchia le sfide che incontrano negli spazi civici e politici formali. Questa intersezionalità sottolinea la necessità che le iniziative di coinvolgimento siano inclusive di tutte le identità di genere, garantendo che i giovani non binari e transgender si sentano autorizzati a partecipare in modo significativo a questi processi. Affrontando queste barriere sovrapposte, possiamo creare un ambiente più inclusivo in cui tutti i giovani, indipendentemente dall'identità di genere, siano incoraggiati a impegnarsi in attività civiche e politiche.

## Conclusione

Questa analisi sottolinea le sfide significative affrontate dai giovani non binari nei processi decisionali civici e politici, nonché nelle interazioni sociali informali. I risultati del focus group rivelano che questi individui spesso faticano a far sentire la propria voce e a far riconoscere il proprio contributo, il che porta a sentimenti di emarginazione ed esclusione. Questa mancanza di riconoscimento non si limita ai contesti politici formali, ma è diffusa anche negli ambienti sociali quotidiani, ostacolando ulteriormente la loro capacità di impegnarsi pienamente nella vita civica e politica.

L'intersezione tra identità di genere e coinvolgimento dei giovani evidenzia la necessità critica di approcci più inclusivi in tutti gli ambiti del processo decisionale. Le esperienze condivise dai partecipanti dimostrano che senza sforzi intenzionali per includere e valorizzare le diverse identità di genere, porzioni significative della popolazione giovanile continueranno a sentirsi isolate e sottorappresentate.

Per affrontare queste sfide sono necessarie strategie mirate che promuovano l'inclusività, offrano spazi sicuri per il dialogo e garantiscano che tutti i giovani, indipendentemente dall'identità di genere, siano in grado di partecipare in modo significativo alle attività civiche e politiche.

# Sfide alla partecipazione democratica

---

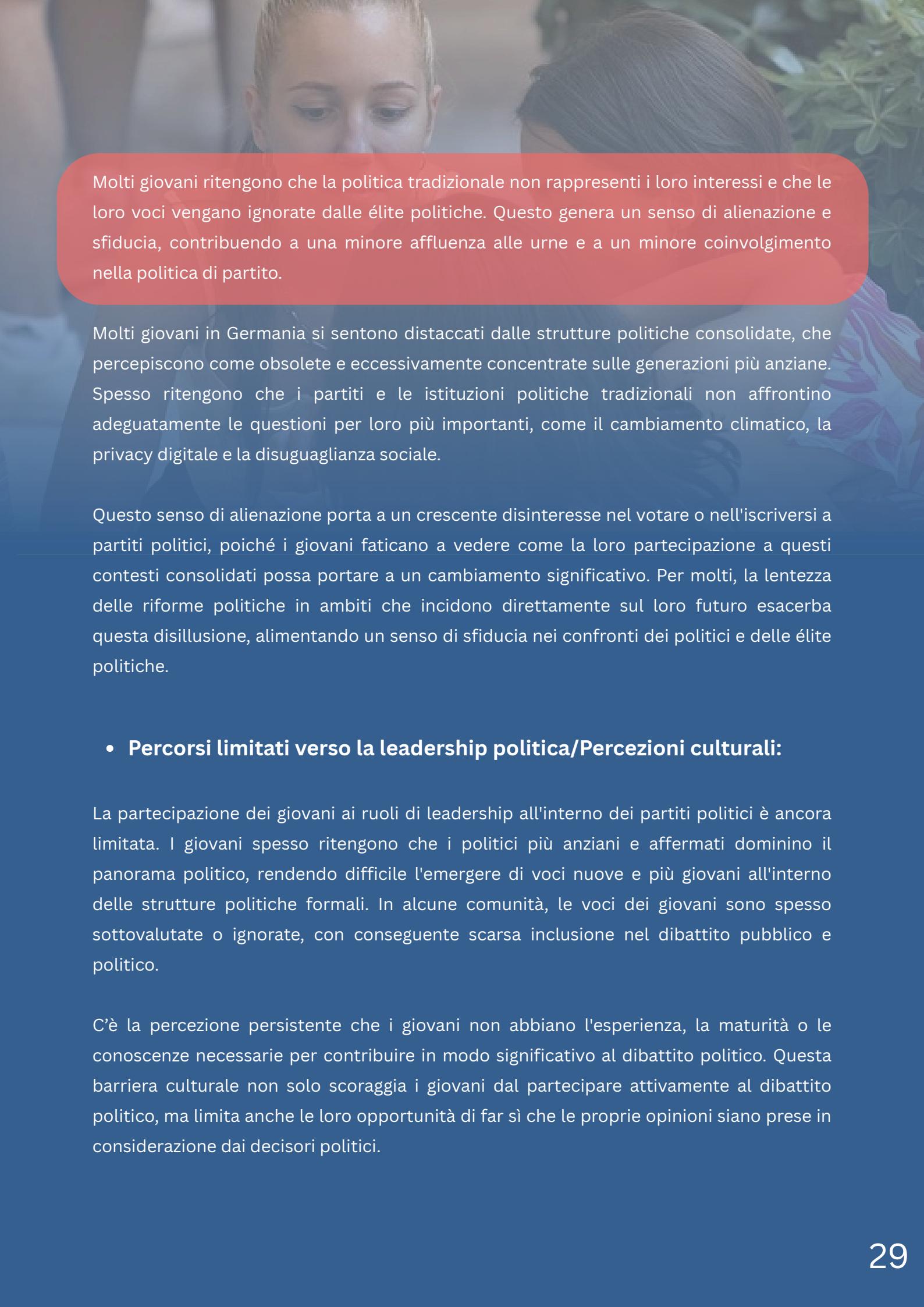
Nonostante il crescente interesse dei giovani per le questioni politiche e sociali, diverse barriere significative ostacolano la loro piena partecipazione ai processi democratici in Germania. Queste barriere sono sia strutturali, legate ai sistemi e alle istituzioni esistenti, sia culturali, plasmate dagli atteggiamenti della società nei confronti del coinvolgimento dei giovani.

Sebbene l'interesse generale per le questioni politiche sia elevato, permangono diverse sfide per quanto riguarda il raggiungimento della piena partecipazione dei giovani ai processi democratici formali:

- **Apatia e sfiducia politica/Disillusione nei confronti della politica tradizionale:**

Molti giovani in Germania si sentono distaccati dalle strutture politiche consolidate, che percepiscono come obsolete e eccessivamente concentrate sulle generazioni più anziane. Spesso ritengono che i partiti politici tradizionali e le istituzioni non affrontino adeguatamente le questioni per loro più importanti, come il cambiamento climatico, la privacy digitale e la disuguaglianza sociale.

Questo sentimento di alienazione porta a un crescente disinteresse nel votare o nell'isciversi a partiti politici, poiché i giovani faticano a capire come la loro partecipazione all'interno di questi contesti consolidati possa portare a un cambiamento significativo. Per molti, la lentezza delle riforme politiche in settori che riguardano direttamente il loro futuro esacerba questa disillusione, alimentando un senso di sfiducia nei confronti dei politici **e delle élite politiche.**



Molti giovani ritengono che la politica tradizionale non rappresenti i loro interessi e che le loro voci vengano ignorate dalle élite politiche. Questo genera un senso di alienazione e sfiducia, contribuendo a una minore affluenza alle urne e a un minore coinvolgimento nella politica di partito.

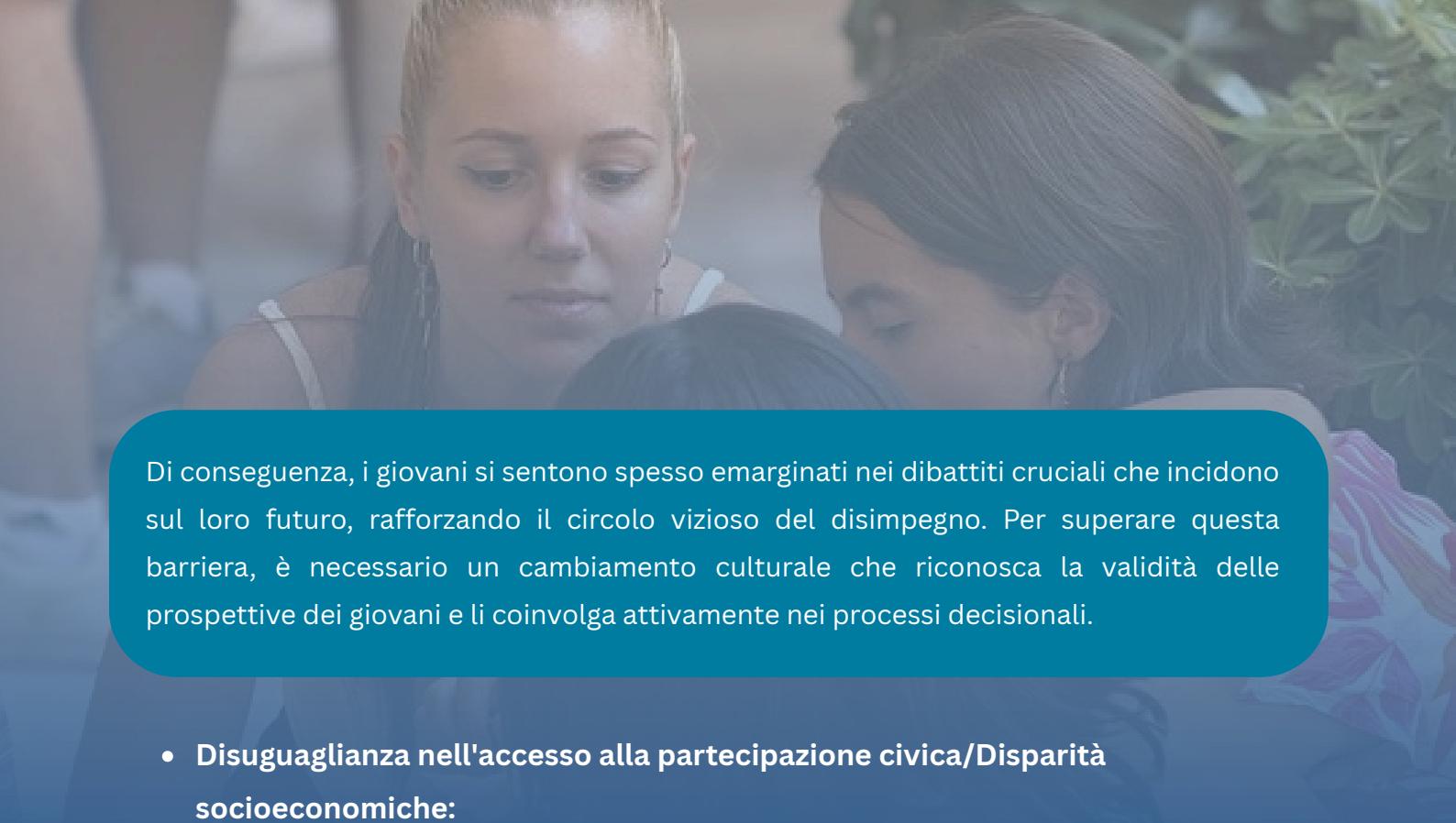
Molti giovani in Germania si sentono distaccati dalle strutture politiche consolidate, che percepiscono come obsolete e eccessivamente concentrate sulle generazioni più anziane. Spesso ritengono che i partiti e le istituzioni politiche tradizionali non affrontino adeguatamente le questioni per loro più importanti, come il cambiamento climatico, la privacy digitale e la disuguaglianza sociale.

Questo senso di alienazione porta a un crescente disinteresse nel votare o nell'isciversi a partiti politici, poiché i giovani faticano a vedere come la loro partecipazione a questi contesti consolidati possa portare a un cambiamento significativo. Per molti, la lentezza delle riforme politiche in ambiti che incidono direttamente sul loro futuro esacerba questa disillusione, alimentando un senso di sfiducia nei confronti dei politici e delle élite politiche.

- **Percorsi limitati verso la leadership politica/Percezioni culturali:**

La partecipazione dei giovani ai ruoli di leadership all'interno dei partiti politici è ancora limitata. I giovani spesso ritengono che i politici più anziani e affermati dominino il panorama politico, rendendo difficile l'emergere di voci nuove e più giovani all'interno delle strutture politiche formali. In alcune comunità, le voci dei giovani sono spesso sottovalutate o ignorate, con conseguente scarsa inclusione nel dibattito pubblico e politico.

C'è la percezione persistente che i giovani non abbiano l'esperienza, la maturità o le conoscenze necessarie per contribuire in modo significativo al dibattito politico. Questa barriera culturale non solo scoraggia i giovani dal partecipare attivamente al dibattito politico, ma limita anche le loro opportunità di far sì che le proprie opinioni siano prese in considerazione dai decisori politici.



Di conseguenza, i giovani si sentono spesso emarginati nei dibattiti cruciali che incidono sul loro futuro, rafforzando il circolo vizioso del disimpegno. Per superare questa barriera, è necessario un cambiamento culturale che riconosca la validità delle prospettive dei giovani e li coinvolga attivamente nei processi decisionali.

- **Disuguaglianza nell'accesso alla partecipazione civica/Disparità socioeconomiche:**

Nonostante gli elevati livelli di coinvolgimento in alcune aree, i giovani provenienti da contesti socioeconomici più svantaggiati e da comunità emarginate spesso incontrano ostacoli alla partecipazione, tra cui la mancanza di accesso a risorse, educazione civica e piattaforme di coinvolgimento. Ciò contribuisce a tassi di partecipazione disomogenei tra le diverse fasce demografiche giovanili.

La disuguaglianza economica gioca un ruolo cruciale nel determinare i livelli di partecipazione dei giovani ai processi democratici. I giovani provenienti da contesti socioeconomici più svantaggiati spesso si trovano ad affrontare ulteriori ostacoli, come l'accesso limitato a risorse, tempo e reti che potrebbero facilitare l'impegno politico. Questi giovani potrebbero avere difficoltà a conciliare la partecipazione civica con le pressioni finanziarie, le difficoltà educative o la necessità di lavorare, riducendo la loro capacità di partecipare ai processi democratici.

Inoltre, l'impegno politico può spesso sembrare un lusso per coloro che si concentrano principalmente sulla sopravvivenza economica. Di conseguenza, le disparità socioeconomiche portano a una distribuzione iniqua del potere politico, dove i giovani più abbienti sono rappresentati in modo sproporzionato nel dibattito politico e nei processi decisionali.



- **Processi burocratici complessi:**

La complessità di muoversi all'interno delle strutture politiche formali, specialmente quando si tratta di registrarsi per votare, comprendere i sistemi elettorali e accedere agli organi decisionali, può essere scoraggiante per i giovani. La natura burocratica della partecipazione politica può scoraggiare il coinvolgimento, in particolare tra chi vota per la prima volta.

Per alcuni giovani, la complessità e la burocrazia dei processi politici possono essere scoraggianti. Le procedure formali di voto, la comprensione dei programmi dei partiti politici e la navigazione nei sistemi governativi spesso sembrano inaccessibili. Molti giovani non hanno un'educazione civica completa, il che li rende incerti su come interagire con le istituzioni politiche, comprendere i quadri giuridici o partecipare efficacemente ai dibattiti pubblici.

Questa mancanza di familiarità e comprensione rende difficile per i giovani individuare un percorso chiaro per influenzare le politiche pubbliche. Di conseguenza, potrebbero rinunciare del tutto all'impegno politico formale, concentrandosi invece sull'attivismo basato su temi specifici o sui movimenti di base, dove ritengono che il loro contributo sia più diretto e incisivo.

# Tendenze chiave nella partecipazione dei giovani

In Germania, il coinvolgimento dei giovani nei processi democratici ha visto un significativo passaggio dai metodi tradizionali a forme di partecipazione più attiviste, digitali e locali. Questo cambiamento riflette l'evoluzione delle priorità e dei comportamenti di una nuova generazione di giovani politicamente consapevoli e attivi.



## Passaggio dalla politica formale all'attivismo:

Molti giovani in Germania si stanno allontanando sempre più dalle strutture politiche formali, come il voto o l'adesione ai partiti politici, preferendo invece i movimenti sociali e l'azione diretta.

Movimenti come Fridays for Future sono esempi chiave di questo cambiamento. I giovani sono più propensi a impegnarsi in cause specifiche e in linea con i loro valori, come il cambiamento climatico, la giustizia sociale e l'uguaglianza. La preferenza per l'attivismo di base consente loro di vedere un impatto immediato e si sposa meglio con il loro desiderio di cambiamento sistematico.

I dati mostrano che, sebbene l'affluenza alle urne tra i giovani sia stata inferiore rispetto ad altre fasce d'età, la loro partecipazione a proteste, manifestazioni e attivismo ambientale è aumentata. Ciò dimostra una rivisitazione dell'impegno politico, in cui i giovani scelgono di influenzare il dibattito pubblico e le politiche attraverso i movimenti sociali piuttosto che attraverso la politica dei partiti consolidati.

## Advocacy digitale:



L'ascesa dei social media e delle piattaforme online ha trasformato il modo in cui i giovani si relazionano alla politica. L'attivismo digitale è diventato uno strumento potente per i giovani per organizzarsi, esprimere opinioni e mobilitarsi su temi chiave.

Piattaforme come Twitter, Instagram e TikTok consentono l'espressione politica in tempo reale e una rapida mobilitazione del supporto. Le campagne guidate dai giovani, come quelle a sostegno della giustizia climatica o dei diritti umani, si diffondono rapidamente attraverso le reti digitali, aggirando i tradizionali controlli della politica e dei media. Tuttavia, il divario digitale persiste, con alcuni giovani che non hanno accesso agli strumenti o alle competenze necessarie per partecipare efficacemente all'advocacy online. Ciononostante, l'impegno digitale ha consentito a gran parte dei giovani tedeschi di partecipare alla politica in modi che si allineano al loro stile di vita tecnologico e alla necessità di un'azione immediata e decentralizzata.



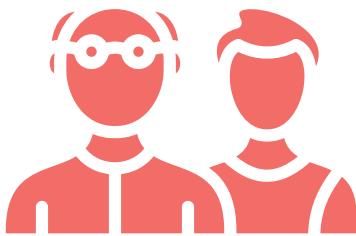
## Coinvolgimento locale:

Oltre alla politica nazionale, si sta assistendo a una crescente tendenza al coinvolgimento dei giovani a livello locale. Molti giovani trovano più facile avere un impatto tangibile nelle loro comunità attraverso iniziative come assemblee di cittadini locali, bilancio partecipativo e progetti di comunità.

Queste piattaforme consentono ai giovani di interagire direttamente con le autorità locali e di vedere più rapidamente i risultati della loro partecipazione, offrendo un senso di empowerment che spesso manca nella politica nazionale o federale. Negli ultimi anni, i comuni di tutta la Germania hanno adottato sempre più spesso processi di bilancio partecipativo, in cui i cittadini, compresi i giovani, possono avere voce in capitolo sulle modalità di allocazione dei fondi locali. Questo offre loro una reale opportunità di influenzare le decisioni che riguardano il loro ambiente immediato, rafforzando il loro senso di azione nel processo democratico.

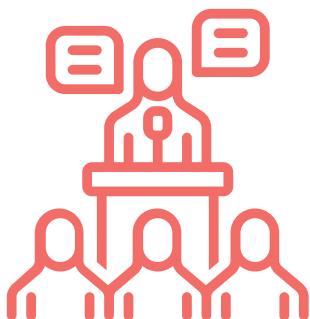


## La sfida di colmare il divario:



Nonostante questi trend positivi, permangono delle sfide. Per molti giovani, il processo politico formale appare ancora distante e inaccessibile. Sistemi burocratici complessi e una percepita mancanza di reattività da parte delle istituzioni politiche possono alienare i giovani elettori.

Nonostante siano fortemente impegnati nell'attivismo e nelle iniziative locali, sono sempre meno i giovani che si recano alle urne alle elezioni nazionali o che aderiscono ai partiti politici tradizionali. Per colmare questo divario, le istituzioni politiche devono adattarsi, creando maggiori opportunità per i giovani di vedere le proprie preoccupazioni riflesse nei processi decisionali formali. Semplificare i sistemi burocratici e fornire piattaforme in cui i giovani possano avere voce in capitolo nella definizione delle politiche sono passaggi cruciali.



## Crescente rappresentanza nelle discussioni politiche:

In Germania, c'è una crescente consapevolezza tra i partiti politici e le istituzioni che il coinvolgimento dei giovani è essenziale per il futuro della democrazia. Sono state avviate alcune iniziative per includere le voci dei giovani nelle discussioni politiche, con consigli, forum e commissioni parlamentari dedicati ad affrontare le problematiche specifiche dei giovani.

Tuttavia, la rappresentanza nelle posizioni di leadership rimane limitata e sono necessari ulteriori sforzi per garantire che i giovani non solo siano ascoltati, ma abbiano anche la possibilità di guidare. La partecipazione dei giovani tedeschi alla democrazia si sta spostando dai metodi tradizionali verso forme di impegno più orientate ai problemi, all'attivismo e al digitale. Questa tendenza riflette una nuova generazione di giovani politicamente consapevoli e attivi, che non si stanno necessariamente allontanando dalla politica, ma piuttosto stanno ridefinendo il modo in cui interagiscono con i processi democratici. Gli sforzi per coinvolgere i giovani devono riconoscere queste tendenze e adattarsi ad esse, garantendo che i giovani abbiano molteplici percorsi per influenzare le decisioni che riguardano il loro futuro.



# Valutazione delle iniziative

Questo capitolo si propone di valutare l'efficacia di diverse iniziative in Germania che promuovono la partecipazione dei giovani alla politica e alla vita civica. Il coinvolgimento dei giovani è fondamentale per garantire la futura vitalità dei sistemi democratici e sono stati sviluppati diversi programmi per responsabilizzare i giovani, incoraggiandoli ad assumere un ruolo attivo nel plasmare le proprie comunità e il più ampio panorama politico.

Esaminando iniziative chiave come i parlamenti dei giovani, i programmi federali e le campagne mirate, possiamo valutare in che modo questi sforzi contribuiscono alla partecipazione democratica dei giovani, allo sviluppo di capacità di leadership e alla promozione della responsabilità civica. Questa valutazione analizzerà anche l'efficacia di queste iniziative nel contrastare l'esclusione sociale e nel creare opportunità per tutti i giovani di essere inclusi nel processo democratico.





## Parlamento dei giovani:

L'iniziativa Jugendparlament (Parlamento dei Giovani) in Germania è una piattaforma fondamentale per la partecipazione dei giovani ai processi democratici. Rivolto ai giovani dai 14 ai 21 anni, questo modello consente loro di interagire direttamente con i politici locali, discutere di questioni concrete e proporre soluzioni alle sfide delle loro comunità. Funge da ponte tra i giovani e le istituzioni governative, consentendo ai giovani di svolgere un ruolo attivo nella definizione delle politiche pubbliche. Partecipando a questi parlamenti dei giovani, i giovani non solo influenzano le decisioni che riguardano il loro ambiente locale, ma acquisiscono anche competenze preziose come parlare in pubblico, negoziare e analizzare le politiche, preparandoli per futuri ruoli di leadership.

I parlamenti dei giovani svolgono un ruolo cruciale nel colmare il divario tra i giovani cittadini e il sistema politico. Incoraggiano un impegno a lungo termine nei processi democratici dimostrando che le voci dei giovani possono portare a cambiamenti reali e tangibili. L'iniziativa rafforza il tessuto democratico promuovendo il senso di responsabilità, la cittadinanza attiva e la consapevolezza civica tra i giovani partecipanti.

### Attività e funzioni principali:

## Parlamento dei giovani:

- **Impegno civico e partecipazione politica:** fornisce una piattaforma strutturata che consente ai giovani di interagire con i decisori politici, esprimere le proprie opinioni e influenzare le politiche locali.
- **Sviluppo delle competenze:** si concentra sullo sviluppo di competenze nei giovani partecipanti in materia di oratoria, pensiero critico, negoziazione e analisi delle politiche, essenziali per l'impegno democratico.
- **Soluzioni guidate dai giovani:** consente ai giovani di proporre e discutere soluzioni ai problemi locali, garantendo che le loro preoccupazioni e idee siano integrate nelle decisioni di politica pubblica.

- 
- **Collegamento con le istituzioni politiche:** stabilisce un collegamento diretto tra i giovani e gli enti governativi, promuovendo la fiducia e dimostrando l'impatto della partecipazione dei giovani sul processo democratico.
  - **Incoraggiare l'impegno democratico a lungo termine:** coinvolgendo attivamente i giovani nella governance fin dalla tenera età, l'iniziativa promuove un interesse costante nella partecipazione politica e nella responsabilità democratica per tutta la vita.

## Viva la democrazia!

È un'iniziativa federale fondamentale del governo tedesco, volta a salvaguardare e rafforzare le fondamenta democratiche del Paese. Lanciata dal Ministero Federale per la Famiglia, gli Anziani, le Donne e la Gioventù (BMFSFJ), l'iniziativa mira a promuovere i valori democratici, rafforzare l'impegno civico e combattere varie forme di estremismo, antisemitismo e discriminazione.

Fondamentalmente, Demokratie leben! immagina una società in cui ogni individuo, indipendentemente dal suo background o dalle sue circostanze, possa partecipare pienamente e dare forma al processo democratico. Si impegna a garantire che valori come l'uguaglianza, la tolleranza e la giustizia sociale non siano solo ideali, ma siano radicati nel tessuto della vita quotidiana. Questa iniziativa adotta un approccio proattivo, concentrandosi non solo sulla reazione a sfide come l'estremismo, ma anche sulla sua prevenzione, promuovendo l'istruzione precoce e una diffusa partecipazione civica.

Il programma affronta questioni sociali cruciali, come l'ascesa dell'estremismo di destra, la radicalizzazione politica e l'incitamento all'odio, impegnandosi al contempo a promuovere l'inclusione e il rispetto della diversità. Demokratie leben! ha una portata globale e collabora con scuole, comunità, enti locali e organizzazioni della società civile per rendere la democrazia tangibile e accessibile in ogni angolo del Paese.



Attraverso questo approccio di ampio raggio, l'iniziativa contribuisce a costruire una società democratica più resiliente e inclusiva, garantendo che ogni voce venga ascoltata e che i valori democratici siano tutelati per le generazioni future.

### Attività e funzioni principali:

## Viva la democrazia!

- **Impegno civico:** promuove la partecipazione attiva alla democrazia attraverso programmi educativi nelle scuole, nelle organizzazioni giovanili e nelle comunità.
- **Prevenzione dell'estremismo:** sostiene progetti che contrastano l'estremismo di destra, la radicalizzazione e l'incitamento all'odio, con particolare attenzione all'intervento precoce e all'istruzione.
- **Inclusione e giustizia sociale:** difende i diritti dei gruppi emarginati come i rifugiati, le persone LGBTQ+ e le persone con disabilità, garantendo che la democrazia sia accessibile a tutti.
- **Supporto alla comunità:** collabora con governi locali, ONG e organizzazioni di base per implementare progetti che rafforzino l'impegno democratico, in particolare nelle aree rurali e svantaggiate.
- **Democrazia digitale:** si concentra sulla lotta all'incitamento all'odio online e alla radicalizzazione, promuovendo l'alfabetizzazione mediatica per proteggere i valori democratici nello spazio digitale.



## **Giornata delle ragazze (Giornata del futuro delle ragazze):**

Il Girls' Day (Mädchen-Zukunftstag) è un'iniziativa nazionale tedesca volta a promuovere l'emancipazione delle ragazze, incoraggiandole a esplorare carriere in settori in cui le donne sono state tradizionalmente sottorappresentate, come scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM). Questa iniziativa mira ad abbattere gli stereotipi di genere e ad ampliare gli orizzonti professionali delle giovani donne, offrendo loro esperienze pratiche e opportunità in settori cruciali per la futura forza lavoro. Sebbene il Girls' Day si concentri principalmente sulla promozione delle carriere STEM, svolge anche un ruolo significativo nell'emancipazione dei giovani rafforzando la fiducia in se stessi e le capacità di leadership necessarie per una futura influenza in vari campi, tra cui la politica e la pubblica amministrazione.

Partecipando al Girls' Day, le ragazze acquisiscono non solo conoscenze tecniche, ma anche l'ispirazione e la motivazione per intraprendere carriere in settori in cui possono eventualmente plasmare le politiche pubbliche e i processi decisionali. Questo contribuisce a promuovere una maggiore comprensione di come le donne possano contribuire e influenzare il più ampio panorama sociale, inclusi la leadership politica e la governance. Il Girls' Day si impegna attivamente per creare un ambiente democratico più inclusivo, incoraggiando le giovani donne ad aspirare a ruoli di leadership che abbiano un impatto duraturo sulla vita pubblica.

Il programma affronta anche il divario di genere nella leadership, formando la prossima generazione di leader femminili. Aprendo le porte a settori storicamente dominati dagli uomini, il Girls' Day promuove la diversità, la parità di genere e l'inclusività a lungo termine nella vita professionale e pubblica.



## Attività e funzioni principali:

### Giornata delle ragazze (Giornata del futuro delle ragazze):

- **Esplorazione della carriera in STEM:** Girls' Day offre alle giovani donne la possibilità di avvicinarsi a carriere in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico attraverso workshop, visite aziendali e attività pratiche.
- **Sviluppo delle capacità di leadership:** l'iniziativa aiuta le ragazze a sviluppare capacità di leadership essenziali, come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e il processo decisionale, trasferibili a qualsiasi carriera futura, tra cui politica e pubblica amministrazione.
- **Rompere gli stereotipi di genere:** incoraggiando le ragazze a entrare in settori a predominanza maschile, Girls' Day lavora per smantellare gli stereotipi di genere e promuovere una maggiore diversità nella forza lavoro e nella leadership.
- **Ispirazione per l'impegno politico:** sebbene il suo focus principale sia sulle materie STEM, il programma contribuisce indirettamente all'emancipazione politica incoraggiando le ragazze ad assumere ruoli influenti, che possono tradursi in posizioni di potere nell'elaborazione delle politiche e nella governance.
- **Promuovere la parità di genere:** sostenendo le giovani donne in settori sottorappresentati, Girls' Day promuove la parità di genere non solo nei settori professionali, ma anche nel contesto più ampio della vita pubblica e della partecipazione democratica.



## **Consiglio federale della gioventù (Bundesjugendring):**

Il Deutscher Bundesjugendring (DBJR), ovvero il Consiglio Federale Tedesco della Gioventù, è un'organizzazione nazionale che rappresenta un ampio spettro di associazioni e organizzazioni giovanili in tutta la Germania. Svolge un ruolo centrale nel coordinamento del lavoro giovanile, nella promozione della partecipazione giovanile e nella difesa dei diritti e degli interessi dei giovani a livello nazionale e internazionale. Il DBJR si impegna a promuovere una società in cui i giovani possano realizzare appieno il proprio potenziale, partecipare a processi decisionali democratici e godere di pari opportunità, indipendentemente dal loro background o dalle loro circostanze.

Il DBJR promuove attivamente la partecipazione dei giovani incoraggiandoli a impegnarsi in questioni sociali, politiche e di interesse pubblico. La difesa degli interessi dei giovani è un obiettivo fondamentale, garantendo che le loro voci siano ascoltate a vari livelli di governance e oltre i confini nazionali. L'organizzazione pone inoltre una forte enfasi sulla diversità e l'inclusione, promuovendo una cultura di tolleranza, uguaglianza di genere e giustizia sociale, e contrastando al contempo la discriminazione.

Riunendo un'ampia gamma di associazioni giovanili, il DBJR comprende, tra le altre, organizzazioni giovanili politiche, sociali, culturali e religiose. Tra queste, organizzazioni giovanili politiche che rappresentano le ali giovanili dei partiti politici, gruppi sociali e culturali che coinvolgono i giovani in varie cause e iniziative creative, organizzazioni religiose che rappresentano gruppi religiosi che lavorano con i giovani e gruppi di interesse che si concentrano su temi come lo sport, l'attivismo ambientale e il volontariato. Insieme, queste diverse associazioni contribuiscono a creare un movimento giovanile vivace e inclusivo in Germania, promuovendo il miglioramento dei giovani e della società nel suo complesso.

## Attività e funzioni principali:

### Consiglio federale della gioventù (Bundesjugendring):

- **Advocacy:** il DBJR rappresenta gli interessi dei giovani nei dibattiti con le autorità governative tedesche, l'Unione Europea e le organizzazioni internazionali. Ciò include la stretta collaborazione con i decisori politici per garantire che le prospettive dei giovani siano tenute in considerazione nei processi legislativi e nelle decisioni politiche.
- **Coordinamento del lavoro giovanile:** DBJR funge da organo di coordinamento per le associazioni giovanili in tutta la Germania. Contribuisce a facilitare lo scambio e la cooperazione tra queste organizzazioni, creando piattaforme per iniziative condivise, dialoghi e sviluppo di progetti.
- **Programmi e campagne:** DBJR organizza una varietà di programmi volti a promuovere la partecipazione, l'istruzione e l'inclusione sociale dei giovani. Alcuni esempi includono:
- **Progetti di partecipazione giovanile:** incoraggiare i giovani ad assumere ruoli attivi nella politica locale, regionale e nazionale.
- **Iniziative per la diversità e la lotta alla discriminazione:** focalizzate sull'integrazione, sulla lotta alla discriminazione e sulla promozione della parità di diritti per tutti i giovani.
- **Scambi giovanili e cooperazione internazionale:** DBJR collabora con organizzazioni giovanili di altri paesi per promuovere scambi giovanili transfrontalieri e il dialogo internazionale su questioni globali.
- **Supporto e potenziamento delle organizzazioni affiliate:** il DBJR fornisce alle organizzazioni affiliate risorse, consulenza e competenze per migliorare la loro capacità di lavorare efficacemente con i giovani. Ciò include il supporto in aree come la raccolta fondi, la gestione dei progetti e la formazione in materia di advocacy.
- **Ricerca e sviluppo delle politiche:** DBJR conduce ricerche su tematiche giovanili e contribuisce allo sviluppo di politiche giovanili a livello nazionale e internazionale. Pubblica regolarmente rapporti e raccomandazioni su temi quali l'occupazione giovanile, l'istruzione, l'inclusione sociale e la democrazia.



## La strategia per i giovani del governo federale

è un'iniziativa rivoluzionaria lanciata nel 2019 dal governo tedesco per affrontare in modo completo i bisogni, le aspirazioni e le sfide dei giovani. Sviluppata dal Ministero Federale per la Famiglia, gli Anziani, le Donne e la Gioventù (BMFSFJ) in collaborazione con diversi ministeri federali, la strategia rappresenta un cambiamento significativo verso un approccio olistico e intersetoriale alle politiche giovanili. Il suo obiettivo è creare opportunità per i giovani di prosperare, garantendo che le loro voci siano ascoltate e che le loro preoccupazioni siano integrate nelle politiche pubbliche che influenzano le loro vite.

La Jugendstrategie si concentra sull'emancipazione dei giovani promuovendo la loro partecipazione attiva ai processi decisionali, migliorando l'accesso all'istruzione, alla salute e all'occupazione e favorendo il loro coinvolgimento nella vita civica e democratica. Questa iniziativa riflette l'impegno del governo nel garantire che i giovani non siano solo beneficiari delle politiche, ma anche contributori attivi alla definizione del proprio futuro, affrontando temi chiave come la digitalizzazione, la protezione del clima e l'inclusione sociale.

### Attività e funzioni principali:

## La strategia per i giovani del governo federale

- **Partecipazione e inclusione dei giovani:** incoraggia i giovani a partecipare ai processi democratici e garantisce la loro rappresentanza nel processo decisionale politico, con particolare attenzione all'inclusività dei gruppi svantaggiati.
- **Collaborazione interministeriale:** tutti i ministeri federali contribuiscono ad affrontare le problematiche legate ai giovani, creando un approccio integrato all'istruzione, all'occupazione, alla salute, alla digitalizzazione e all'azione per il clima

- 
- **Nove aree di interesse:** coprono temi chiave come democrazia, salute, istruzione, occupazione, protezione del clima, digitalizzazione e mobilità giovanile.
  - **Dialogo con i giovani:** si tengono regolarmente consultazioni e workshop per integrare le prospettive dei giovani nell'elaborazione delle politiche.
  - **Monitoraggio e responsabilità:** la strategia include un meccanismo di monitoraggio per garantire progressi e trasparenza.
  - **Sostegno ai giovani vulnerabili:** si concentra sulla garanzia di pari opportunità per i giovani svantaggiati ed emarginati, tra cui rifugiati, giovani con disabilità e persone provenienti da contesti a basso reddito.



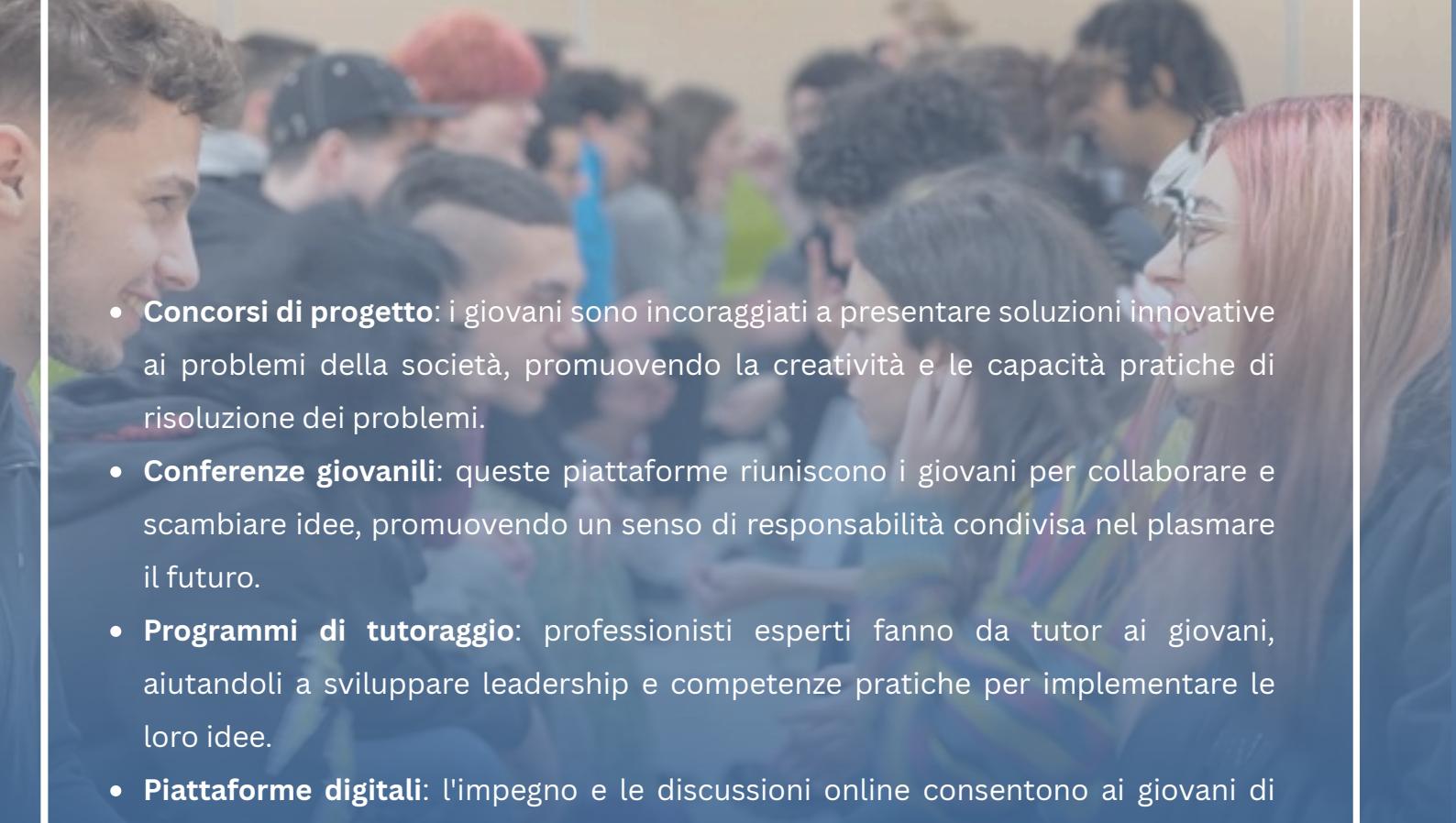
## I giovani plasmano il futuro

è un'iniziativa tedesca pensata per consentire ai giovani di contribuire attivamente a plasmare il futuro della loro società. Lanciato per affrontare le sfide sociali critiche, il programma coinvolge i giovani in dibattiti su temi come il cambiamento climatico, la trasformazione digitale e l'inclusione sociale, incoraggiandoli a pensare in modo creativo e a sviluppare soluzioni innovative. L'iniziativa vede i giovani non solo come futuri leader, ma anche come contributori attivi all'attuale processo decisionale politico e al cambiamento sociale. Attraverso questo programma, ai giovani vengono forniti strumenti, piattaforme e opportunità per esprimere le proprie idee, collaborare a progetti e agire sulle urgenti sfide che le loro comunità devono affrontare.

Un valore fondamentale di Jugend gestaltet Zukunft è garantire che tutti i giovani, indipendentemente dal loro background o dalle loro circostanze, abbiano pari opportunità di partecipazione. L'iniziativa si impegna a raggiungere i gruppi emarginati, inclusi i giovani con disabilità e quelli provenienti da aree economicamente svantaggiate. Promuovendo attivamente l'inclusione e l'accessibilità, Jugend gestaltet Zukunft garantisce che ogni giovane abbia la possibilità di contribuire a plasmare una società più democratica, sostenibile e inclusiva. Questa attenzione all'inclusione garantisce che le diverse voci vengano ascoltate e che le soluzioni riflettano i bisogni e le prospettive di tutte le componenti della società.

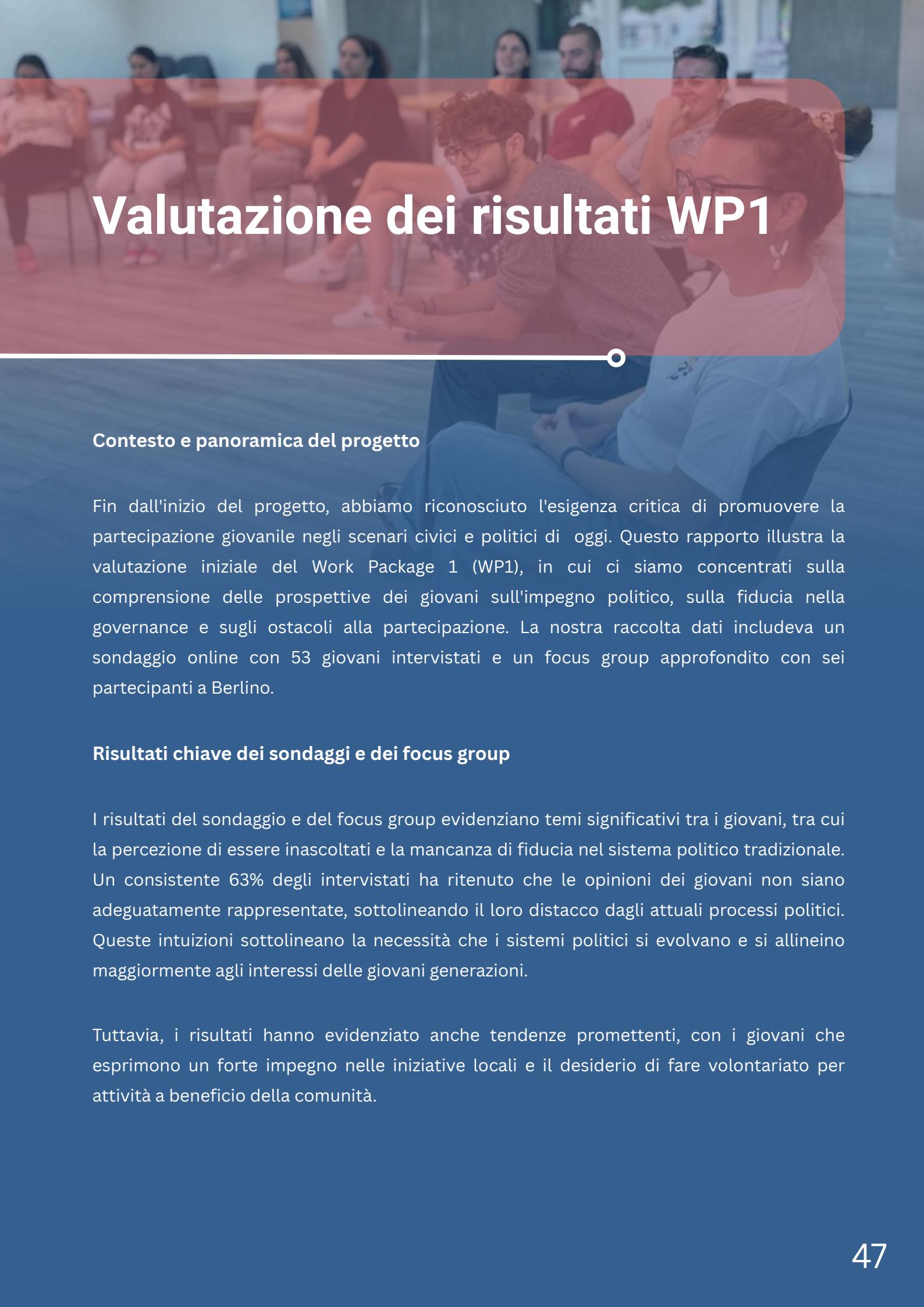
### Attività e funzioni principali:

- **Workshop e dialoghi:** l'iniziativa organizza eventi dove i giovani interagiscono con politici, esperti e leader della comunità su temi quali il cambiamento climatico, la digitalizzazione e la giustizia sociale, incoraggiando il loro coinvolgimento attivo nel processo decisionale.

- 
- **Concorsi di progetto:** i giovani sono incoraggiati a presentare soluzioni innovative ai problemi della società, promuovendo la creatività e le capacità pratiche di risoluzione dei problemi.
  - **Conferenze giovanili:** queste piattaforme riuniscono i giovani per collaborare e scambiare idee, promuovendo un senso di responsabilità condivisa nel plasmare il futuro.
  - **Programmi di tutoraggio:** professionisti esperti fanno da tutor ai giovani, aiutandoli a sviluppare leadership e competenze pratiche per implementare le loro idee.
  - **Piattaforme digitali:** l'impegno e le discussioni online consentono ai giovani di diverse regioni di partecipare alla definizione delle politiche e di contribuire alle soluzioni virtualmente

### **Aree di interesse chiave:**

- **Cambiamenti climatici e tutela ambientale:** incoraggia il coinvolgimento dei giovani in progetti di sostenibilità e nell'attivismo ambientale.
  - **Trasformazione digitale:** promuove il dibattito sugli impatti sociali della digitalizzazione e incoraggia i giovani a creare soluzioni basate sulla tecnologia.
  - **Inclusione sociale e uguaglianza:** si concentra sulla giustizia sociale, l'uguaglianza e l'integrazione delle comunità emarginate nei futuri sviluppi sociali.



# Valutazione dei risultati WP1

## Contesto e panoramica del progetto

Fin dall'inizio del progetto, abbiamo riconosciuto l'esigenza critica di promuovere la partecipazione giovanile negli scenari civici e politici di oggi. Questo rapporto illustra la valutazione iniziale del Work Package 1 (WP1), in cui ci siamo concentrati sulla comprensione delle prospettive dei giovani sull'impegno politico, sulla fiducia nella governance e sugli ostacoli alla partecipazione. La nostra raccolta dati includeva un sondaggio online con 53 giovani intervistati e un focus group approfondito con sei partecipanti a Berlino.

## Risultati chiave dei sondaggi e dei focus group

I risultati del sondaggio e del focus group evidenziano temi significativi tra i giovani, tra cui la percezione di essere inascoltati e la mancanza di fiducia nel sistema politico tradizionale. Un consistente 63% degli intervistati ha ritenuto che le opinioni dei giovani non siano adeguatamente rappresentate, sottolineando il loro distacco dagli attuali processi politici. Queste intuizioni sottolineano la necessità che i sistemi politici si evolvano e si allineino maggiormente agli interessi delle giovani generazioni.

Tuttavia, i risultati hanno evidenziato anche tendenze promettenti, con i giovani che esprimono un forte impegno nelle iniziative locali e il desiderio di fare volontariato per attività a beneficio della comunità.

## **Punti salienti delle domande chiave del sondaggio:**

"Ritieni che le opinioni dei giovani siano adeguatamente rappresentate nel sistema politico del tuo Paese?"

- Il 63% degli intervistati ha risposto "No"

## **Approfondimenti incentrati su genere e diversità**

Nei nostri focus group, le discussioni si sono evolute per affrontare la partecipazione basata sul genere, dove l'inclusione di prospettive di identità non binarie ha risuonato in modo significativo. Il dialogo ha sottolineato l'importanza di riconoscere identità diverse all'interno della partecipazione democratica. Questo ci ha portato a progettare la prima attività in situ: una campagna educativa volta a coinvolgere i giovani non binari e diversi nei processi democratici. Il feedback raccolto da questi partecipanti ha sottolineato la necessità di promuovere una rappresentanza di genere diversificata negli spazi politici.

## **Sviluppo e impatto della campagna educativa**

Le intuizioni iniziali hanno fornito le basi per una campagna educativa online. Con l'obiettivo di sensibilizzare sui diritti dei giovani e sull'impegno democratico, la campagna ha affrontato temi chiave come il voto, il ruolo dei sistemi politici e i diritti individuali e le responsabilità all'interno della democrazia. Durante i workshops, i partecipanti sono stati incoraggiati a elaborare i propri contenuti per la campagna, incentrati su temi quali consapevolezza, motivazione e opportunità democratiche. Queste attività sono state arricchite da esercizi di role-playing, che hanno permesso ai giovani di esplorare la democrazia da diverse prospettive.

## Risultati e raccomandazioni

I workshop della campagna educativa hanno generato dibattiti approfonditi sull'impegno democratico, offrendo approfondimenti approfonditi sugli ostacoli e le motivazioni che influenzano la partecipazione dei giovani. Le attività pratiche e gli esercizi di gioco di ruolo hanno permesso ai partecipanti di interiorizzare i concetti democratici e di riflettere sul proprio ruolo nella vita civica.

### Sulla base di questi risultati, raccomandiamo:

- Rafforzare la diversità rappresentativa negli sforzi di impegno politico e civico, in particolare per riflettere le diverse identità di genere.
- Ampliamento delle campagne online che informano i giovani sui processi democratici, sui diritti e sulle opportunità di partecipazione.
- Implementare attività di gioco di ruolo mirate nei workshop futuri per migliorare la comprensione e promuovere l'empatia nei contesti democratici.

## Conclusione

Le attività del WP1 hanno evidenziato l'urgente necessità per le strutture politiche di adattarsi ed interagire in modo più significativo con le voci dei giovani. Attraverso attività collaborative e workshop basati sul feedback, stiamo allineando le iniziative del nostro progetto alle prospettive uniche dei giovani, gettando le basi per una partecipazione democratica più inclusiva e rappresentativa.



[Articolo sulla campagna educativa](#)  
[YouthEUVision](#)

[I nostri social media](#)

# 6 Raccomandazioni pratiche

## 1

### Migliorare l'alfabetizzazione e l'educazione politica

**Raccomandazione:** rafforzare l'educazione civica nelle scuole e nei programmi per i giovani concentrandosi su competenze pratiche che aiutino i giovani a comprendere il funzionamento dei sistemi politici. Introdurre metodi di apprendimento interattivi come simulazioni elettorali, dibattiti politici di ruolo e visite a istituzioni governative. Inoltre, integrare l'alfabetizzazione mediatica è fondamentale per aiutare i giovani a valutare criticamente le informazioni politiche che consumano, in particolare nell'era digitale.

Motivazione: Il sondaggio ha mostrato che molti giovani ritengono di non avere le informazioni e la sicurezza necessarie per partecipare alla politica. L'alfabetizzazione politica deve andare oltre le lezioni teoriche e incorporare esperienze pratiche che possano colmare il divario di conoscenze e consentire ai giovani di diventare partecipanti attivi della democrazia.

## 2

### Rafforzare le piattaforme di advocacy digitale

**Raccomandazione:** sviluppare e supportare piattaforme in cui i giovani possano facilmente interagire con questioni politiche e decisori politici attraverso mezzi digitali. Governi e ONG dovrebbero collaborare per creare app o siti web che consentano ai giovani di partecipare a dibattiti, accedere a informazioni politiche accurate e partecipare a consultazioni virtuali su questioni politiche. Inoltre, promuovere il coinvolgimento dei giovani attraverso campagne sui social media può contribuire ad amplificare la loro voce.

**Motivazione:** Poiché gli strumenti digitali sono diventati una fonte importante di informazione politica per i giovani, creare piattaforme digitali accessibili e affidabili è fondamentale. Questo approccio soddisfa la preferenza dei giovani per l'impegno online e consente loro di mobilitarsi in modo rapido ed efficiente su temi che li riguardano.

## 3

### Creare organi decisionali incentrati sui giovani

**Raccomandazione:** ampliare il concetto di parlamenti dei giovani e consigli consultivi a tutti i livelli di governo. Questi organi dovrebbero essere strutturati in modo da fornire un reale potere decisionale, piuttosto che essere simbolici, e dovrebbero consultarsi regolarmente con i giovani su questioni politiche. Includere programmi di tutoraggio in cui i giovani leader possano imparare direttamente da policy maker esperti, promuovendo un ambiente di cooperazione intergenerazionale.

**Motivazione:** I parlamenti dei giovani, come lo Jugendparlament, hanno dimostrato che i giovani sono desiderosi di contribuire quando ne hanno l'opportunità. Aumentando la rappresentanza dei giovani nei processi decisionali formali, i governi possono garantire che le politiche riflettano le preoccupazioni e gli interessi delle giovani generazioni, colmando il divario tra giovani e istituzioni politiche.

# 4

## Affrontare le barriere socio-economiche

**Raccomandazione:** fornire supporto finanziario e logistico per garantire che i giovani emarginati possano partecipare ad attività civiche. Governi, ONG e partner del settore privato dovrebbero creare fondi per coprire i costi associati alla partecipazione, come trasporti, materiali o borse di studio. Inoltre, offrire opportunità di coinvolgimento flessibili, come opzioni di partecipazione virtuale, può ridurre il carico di tempo per i giovani che potrebbero avere impegni lavorativi o familiari.

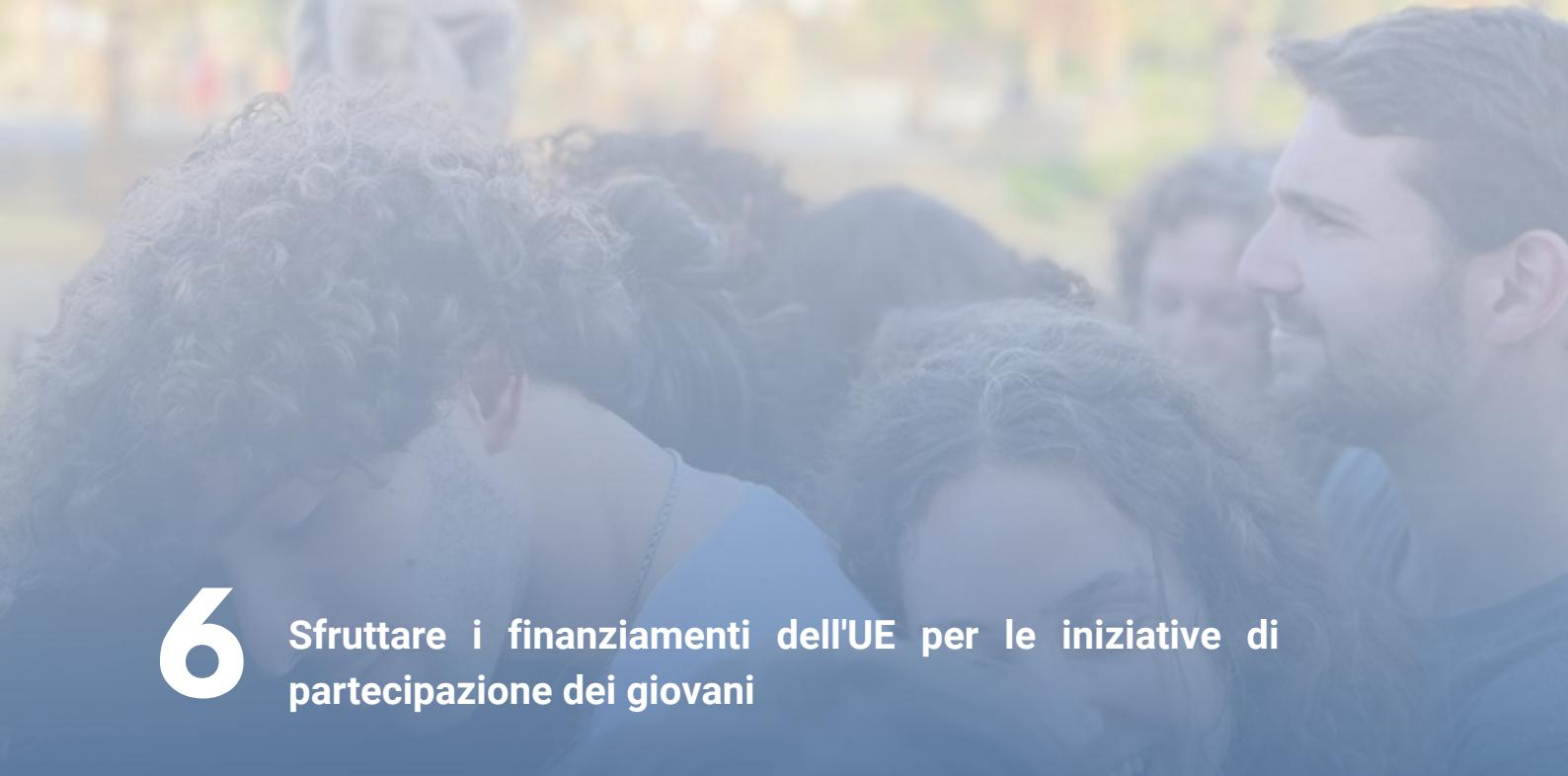
**Motivazione:** La ricerca evidenzia come le barriere socio-economiche, come i vincoli finanziari e la mancanza di tempo, ostacolino la partecipazione dei giovani. Rimuovendo queste barriere, in particolare per i gruppi svantaggiati o sottorappresentati, più giovani avranno l'opportunità di impegnarsi nei processi democratici.

# 5

## Promuovere il coinvolgimento a livello locale

**Raccomandazione:** concentrarsi sulla creazione e promozione di opportunità di impegno civico a livello locale, come il bilancio partecipativo, le assemblee cittadine locali e i progetti comunitari. Le amministrazioni locali dovrebbero collaborare con le organizzazioni giovanili per facilitare programmi che diano ai giovani il controllo diretto sul processo decisionale su questioni che riguardano le loro comunità. Ciò può includere la gestione dei bilanci locali o la conduzione di campagne su iniziative ambientali o sociali.

**Motivazione:** Molti giovani trovano la politica nazionale distante e difficile da influenzare, ma sono più motivati quando vedono risultati tangibili dalla loro partecipazione a livello locale. Offrire opportunità di impegno a livello locale aiuta a costruire un senso di autonomia e rafforza l'idea che le loro azioni possano portare a un cambiamento reale e immediato.



# 6

## Sfruttare i finanziamenti dell'UE per le iniziative di partecipazione dei giovani

**Raccomandazione:** massimizzare l'utilizzo dei programmi di finanziamento dell'Unione Europea, come Erasmus+ e il Corpo Europeo di Solidarietà, per sviluppare iniziative che promuovano la partecipazione dei giovani ai processi democratici. Questi fondi dovrebbero essere destinati alla formazione della leadership, agli scambi internazionali incentrati sulla partecipazione democratica e alla creazione di reti giovanili transfrontaliere in grado di condividere le migliori pratiche e collaborare a iniziative civiche. I governi e le organizzazioni dovrebbero promuovere attivamente queste opportunità tra i giovani che potrebbero non esserne a conoscenza.

**Motivazione:** L'UE fornisce un significativo sostegno finanziario ai programmi di partecipazione giovanile. Sfruttare queste risorse non solo rafforza le iniziative nazionali ma incoraggia anche la collaborazione transfrontaliera, esponendo i giovani a diverse prospettive e idee sull'impegno democratico.



# RAPPORTO ROMANIA

EMPOWER PLUS (EMPOWER) – ROMANIA



# Panoramica della ricerca desktop sulla partecipazione e l'impegno dei giovani nei processi democratici in Romania

## Introduzione

Il coinvolgimento dei giovani nei processi democratici è un aspetto fondamentale di una democrazia sana, che garantisce che le diverse voci siano ascoltate e promuove la cittadinanza attiva. In Romania, il coinvolgimento dei giovani presenta sia sfide che opportunità. La storia di instabilità politica del Paese, l'eredità del comunismo e la disillusione nei confronti delle istituzioni politiche hanno plasmato il panorama attuale. Sebbene gli sforzi a livello nazionale e dell'Unione Europea abbiano mirato a migliorare la partecipazione dei giovani, permangono ostacoli significativi. Affrontare queste sfide richiederà strategie mirate per aumentare l'accesso alle informazioni, migliorare l'educazione civica e promuovere la fiducia politica tra i giovani.

### Definizione e importanza della partecipazione dei giovani

La partecipazione giovanile implica che i giovani si impegnino in attività e decisioni che hanno un impatto sulla loro vita e sulla loro comunità, tra cui il voto, l'adesione a partiti politici e la partecipazione ad attività civiche. Ciò può avvenire sia attraverso meccanismi formali, come le elezioni, sia informali, come l'advocacy e i movimenti sociali. Questa partecipazione è essenziale per garantire che le politiche riflettano gli interessi dei giovani, portando a una governance più inclusiva. Il coinvolgimento attivo promuove un senso di responsabilità e sostiene i valori democratici. Una partecipazione precoce può stabilire modelli di impegno duraturi, a beneficio della società attraverso la riduzione della corruzione, l'aumento della responsabilità e la promozione di soluzioni innovative. Al contrario, il disimpegno giovanile può indebolire le istituzioni democratiche e causare instabilità.

## Quadro teorico

**Diverse teorie chiave tratte dalle scienze politiche, dalla sociologia e dalla psicologia sono molto importanti per comprendere la partecipazione giovanile e l'impegno democratico.**

- **Teoria dell'impegno civico:**

Questa teoria postula che la partecipazione alle attività civiche sia cruciale per il funzionamento della democrazia. Sostiene che attraverso la partecipazione, gli individui sviluppano un senso di efficacia, conoscenza politica e virtù civiche. L'impegno civico comprende un'ampia gamma di attività, tra cui il voto, il volontariato e la partecipazione a organizzazioni comunitarie.

- **Teoria del capitale sociale:**

Introdotta da Robert Putnam, questa teoria suggerisce che i social network e le norme di reciprocità e affidabilità che ne derivano siano fondamentali per la governance democratica. Si ritiene che livelli più elevati di capitale sociale conducano a una governance più efficace e partecipativa. Per i giovani, l'impegno nei social network e nei gruppi comunitari può costruire il capitale sociale necessario per la partecipazione attiva ai processi democratici.

- **Teoria della socializzazione politica:**

Questa teoria si concentra sul modo in cui gli individui acquisiscono conoscenze, atteggiamenti e comportamenti politici. Evidenzia il ruolo della famiglia, dell'istruzione, dei gruppi di pari e dei media nel plasmare l'identità e l'impegno politico dei giovani. Un'efficace socializzazione politica è fondamentale per lo sviluppo di cittadini informati e attivi.

- **Teoria dello sviluppo giovanile:**

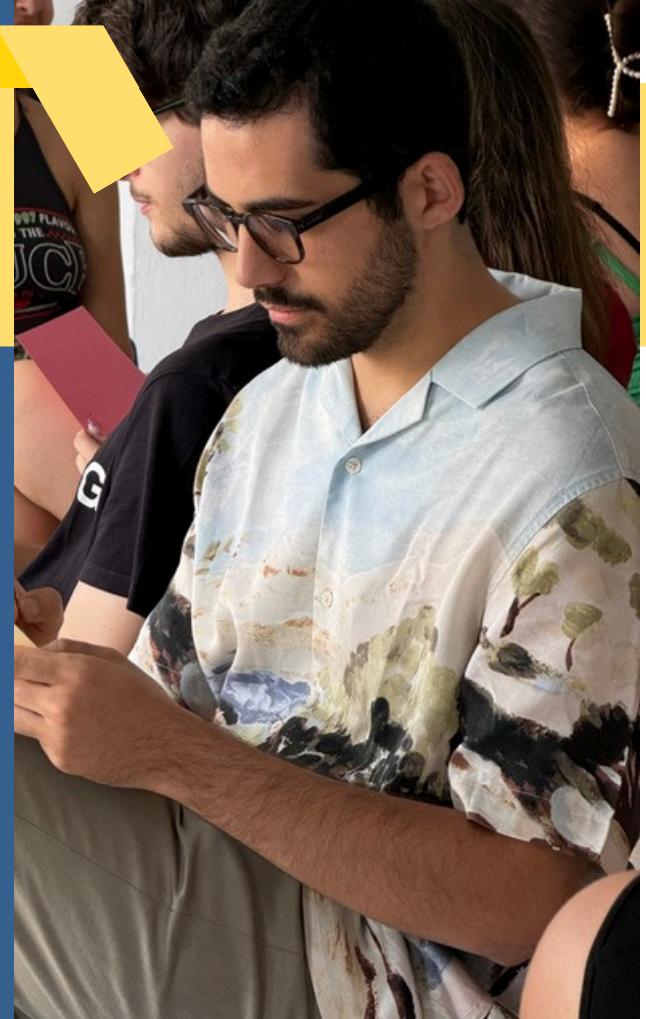
Questa teoria enfatizza lo sviluppo olistico dei giovani, includendo il loro sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e morale. La partecipazione ai processi democratici può essere parte di questo sviluppo, aiutando i giovani a sviluppare capacità di pensiero critico, senso di responsabilità e impegno per la giustizia sociale. Queste teorie forniscono un quadro per l'analisi della partecipazione giovanile e dell'impegno democratico, evidenziando l'interazione tra azione individuale e fattori strutturali.

## Stato attuale della partecipazione giovanile in Romania

### Tassi di partecipazione al voto

La partecipazione dei giovani al voto in Romania è stato motivo di preoccupazione sia per i responsabili politici che per i ricercatori. Secondo l'indagine post-elettorale del Parlamento europeo, l'affluenza alle urne dei giovani di età compresa tra 18 e 24 anni alle elezioni parlamentari europee del 2019 è stata solo del 31%, significativamente inferiore all'affluenza complessiva del 51%. Questa disparità evidenzia un problema più ampio di disimpegno politico tra i giovani rumeni. Le elezioni nazionali hanno mostrato tendenze simili; i dati dell'Ufficio Elettorale Centrale (BEC) hanno indicato che alle elezioni parlamentari del 2020 ha partecipato solo il 33% degli aventi diritto di età compresa tra 18 e 29 anni, rispetto a un tasso di affluenza nazionale del 39,5%.

Diversi fattori contribuiscono ai bassi tassi di voto tra i giovani rumeni. Il rapporto 2022 dell'IRES (Istituto rumeno per la valutazione e la strategia) indica come cause principali un diffuso senso di disillusione politica e sfiducia nelle istituzioni politiche. Inoltre, le sfide socioeconomiche, tra cui alti livelli di disoccupazione e instabilità economica, scoraggiano i giovani dal partecipare alle elezioni, poiché ritengono che il loro voto abbia scarso impatto sulla loro situazione immediata.



Gli sforzi per aumentare l'affluenza alle urne dei giovani hanno incluso campagne da parte dell'Autorità elettorale permanente (AEP) e di varie organizzazioni non governative volte a sensibilizzare e istruire i giovani elettori sull'importanza della loro partecipazione.

Ad esempio, l'iniziativa "Votez!", lanciata in vista delle elezioni del 2020, mirava a coinvolgere i giovani attraverso campagne sui social media e workshop informativi. Nonostante questi sforzi, superare la profonda apatia e sfiducia rimane una sfida significativa.

## Coinvolgimento in attività civiche

Oltre alla partecipazione elettorale, i giovani rumeni si impegnano in una serie di attività civiche, sebbene il loro coinvolgimento vari. Secondo l'indagine Eurobarometro del 2023 sui giovani, il 40% dei rumeni di età compresa tra 15 e 30 anni ha dichiarato di aver partecipato a qualche forma di attività di volontariato nell'ultimo anno, una percentuale leggermente inferiore alla media UE del 46%. Le attività civiche comprendono un ampio spettro, tra cui il servizio alla comunità, l'attivismo ambientale e la partecipazione a eventi culturali locali.

Il rapporto 2022 del Forum Europeo della Gioventù evidenzia che i giovani rumeni sono particolarmente attivi nelle cause ambientali e di giustizia sociale. Iniziative come "Let's Do It, Romania!" – una campagna nazionale di pulizia – hanno visto una significativa partecipazione giovanile, con migliaia di giovani volontari che hanno contribuito agli sforzi di conservazione ambientale.

Allo stesso modo, anche i movimenti per la giustizia sociale, come quelli che promuovono i diritti LGBTQ+ e le proteste contro la corruzione, hanno attirato un notevole coinvolgimento dei giovani.

Tuttavia, gli ostacoli a una maggiore partecipazione civica includono la mancanza di risorse e di supporto per le iniziative guidate dai giovani e un contesto culturale che non sempre incoraggia un impegno civico attivo. Mentre i giovani delle aree urbane hanno maggiori probabilità di partecipare ad attività civiche, i giovani delle aree rurali affrontano ulteriori sfide, tra cui minori opportunità e un minore accesso alle informazioni. Affrontare queste disparità è fondamentale per promuovere un panorama di impegno civico più inclusivo.





# Tendenze recenti nel coinvolgimento dei giovani

---

Le recenti tendenze nell'impegno dei giovani in Romania indicano un crescente interesse per l'attivismo e l'azione diretta rispetto alle forme tradizionali di partecipazione politica. Il rapporto del Forum europeo della gioventù del 2022 rileva un aumento delle iniziative e dei movimenti guidati dai giovani che affrontano temi come il cambiamento climatico, la giustizia sociale e la lotta alla corruzione. Questi movimenti sfruttano spesso strumenti digitali e social media per organizzare, mobilitare e amplificare i propri messaggi.

Una tendenza degna di nota è l'ascesa dell'attivismo ambientale guidato dai giovani. Movimenti come Fridays for Future, ispirato da Greta Thunberg, hanno guadagnato terreno in Romania, con numerosi giovani che partecipano a scioperi per il clima e chiedono cambiamenti nelle politiche ambientali. Questa forma di attivismo riflette un più ampio spostamento verso un impegno basato su questioni specifiche, dove i giovani si uniscono per cause specifiche che risuonano con i loro valori e le loro preoccupazioni.

Un'altra tendenza significativa è il crescente utilizzo di piattaforme digitali per l'impegno civico e politico. La pandemia ha accelerato l'adozione di strumenti online per organizzare eventi, condurre campagne e facilitare il dibattito. Assemblee cittadine virtuali, webinar e petizioni online sono diventati metodi comuni per i giovani per impegnarsi in attività civiche e dibattito politico. Questo impegno digitale ha il potenziale per democratizzare la partecipazione, rendendola più accessibile a un pubblico più ampio, compresi quelli delle aree rurali.

Nelle elezioni del Parlamento europeo del 2024, l'affluenza dei giovani in Romania ha mostrato un coinvolgimento promettente. Circa il 30% degli elettori rumeni di età compresa tra 18 e 24 anni ha partecipato a queste elezioni, a dimostrazione del crescente interesse dei giovani per la politica europea.

Questa cifra rappresenta un aumento significativo rispetto alle elezioni del 2019, quando l'affluenza dei giovani si era attestata intorno al 23%. Questo aumento della partecipazione può essere attribuito a campagne mirate di partiti politici e ONG, volte a mobilitare i giovani affrontando le loro preoccupazioni come il cambiamento climatico, i diritti digitali e le opportunità di lavoro all'interno dell'UE. La maggiore affluenza tra i giovani elettori indica anche la loro crescente consapevolezza e volontà di influenzare il ruolo della Romania nell'Unione Europea.

In effetti, nelle elezioni locali del 2024, anche l'affluenza dei giovani alle urne in Romania ha registrato un netto miglioramento. Le prime stime indicano che circa il 35% degli elettori di età compresa tra 18 e 24 anni ha votato, rispetto al 28% delle precedenti elezioni locali del 2020. Questo aumento può essere collegato a diversi fattori, tra cui procedure di voto più accessibili, un maggiore coinvolgimento digitale da parte dei candidati locali e piattaforme rivolte ai giovani incentrate su questioni locali come l'istruzione, lo sviluppo urbano e la sostenibilità ambientale. I partiti politici hanno riconosciuto l'importanza del voto dei giovani e hanno quindi adattato le loro campagne elettorali per affrontare questioni pertinenti alla fascia demografica più giovane, incoraggiando ulteriormente la loro partecipazione al processo democratico.

Nel complesso, il crescente coinvolgimento dei giovani elettori nelle elezioni europee e locali del 2024 evidenzia una tendenza positiva verso un maggiore impegno politico tra i giovani in Romania. Inoltre, sebbene le forme tradizionali di impegno politico, come il voto e l'iscrizione ai partiti, rimangano basse tra i giovani rumeni, c'è un chiaro spostamento verso forme di partecipazione più dinamiche e focalizzate su temi specifici. Queste tendenze evidenziano la necessità che i decisori politici e le istituzioni politiche si adattino al panorama in evoluzione dell'impegno giovanile, sfruttando gli strumenti digitali e affrontando le preoccupazioni specifiche dei giovani per promuovere una democrazia più inclusiva e partecipativa.

# Analisi dei dati del sondaggio

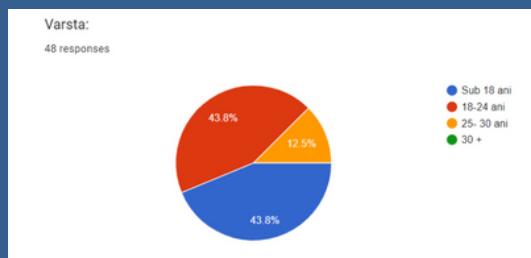
L'indagine YouthEU Vision è stata condotta per valutare le prospettive, i comportamenti e le sfide affrontate dai giovani in Romania in termini di impegno politico, consapevolezza e partecipazione democratica. Con particolare attenzione ai giovani dai 18 ai 30 anni, l'indagine fornisce spunti su quanto efficacemente questa fascia demografica sia informata, rappresentata e supportata nelle proprie attività politiche e civiche. L'indagine mirava a evidenziare entrambi i livelli di impegno nelle attività politiche elettorali e non elettorali e a identificare le barriere che impediscono una partecipazione più attiva.

Attraverso una serie di domande, agli intervistati è stato chiesto la loro frequenza di impegno politico, le principali fonti di informazione e la loro percezione della rappresentanza giovanile all'interno del sistema politico rumeno. Ai partecipanti è stato chiesto di valutare le proprie conoscenze politiche e di valutare il sostegno percepito dalle autorità locali alle iniziative rivolte ai giovani. Questa analisi offre una panoramica completa dei fattori che influenzano il coinvolgimento dei giovani nei processi democratici e valuta il ruolo del sistema educativo nel preparare i giovani alla vita civica.

Questo rapporto analizza i dati raccolti dalle risposte al sondaggio, analizzando tendenze e sfide comuni nelle diverse dimensioni dell'impegno politico dei giovani. Queste informazioni ci aiutano a delineare percorsi per sostenere un maggiore coinvolgimento dei giovani e a identificare aree in cui le istituzioni locali e i sistemi educativi possono intensificare i loro sforzi per promuovere giovani cittadini informati e attivi.

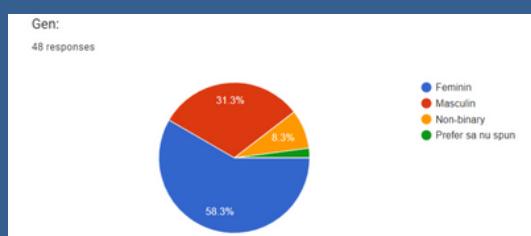
## 1. L'età:

La maggior parte degli intervistati rientra nella fascia di età 18-24 anni, mentre il 12,5% ha un'età compresa tra i 25 e i 30 anni.



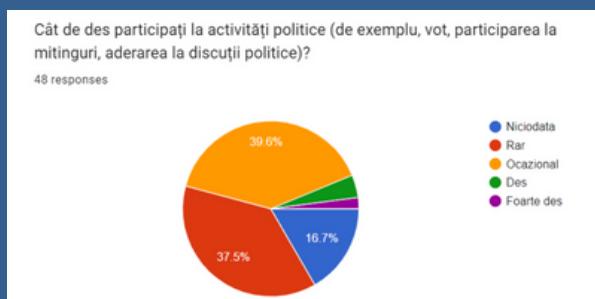
## 2. Genere:

Rappresentanza di genere: 58,3% per le donne, 31,3% per gli uomini, 8,3% non binari e un intervistato ha preferito non rispondere.



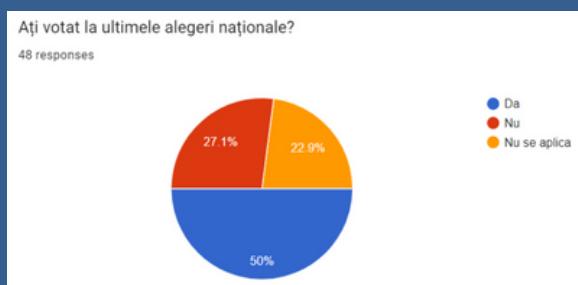
## 3. Con quale frequenza partecipi ad attività politiche:

La maggior parte delle risposte variava da "Mai" a "Occasionalmente", con una percentuale più alta di intervistati che indicava "Mai" o "Raramente". Questo dimostra che le attività politiche non fanno parte della routine quotidiana della maggior parte dei giovani. Il 39,6% ha dichiarato di partecipare occasionalmente, il 37,5% raramente, il 16,7% mai e solo il 4,2% frequentemente e l'1,1% molto spesso.



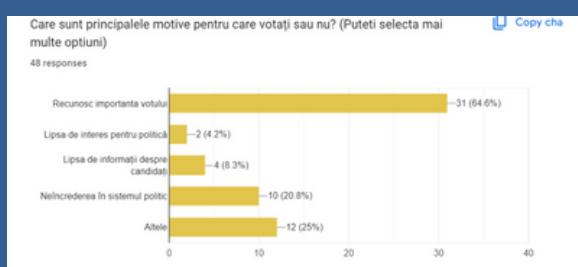
#### 4. Hai votato alle ultime elezioni nazionali?

Il 27,1%, una percentuale sostanziale non ha votato, a causa del disimpegno o di ostacoli al voto. Il 22,9% ha votato e per il 50% questo non si è verificato.



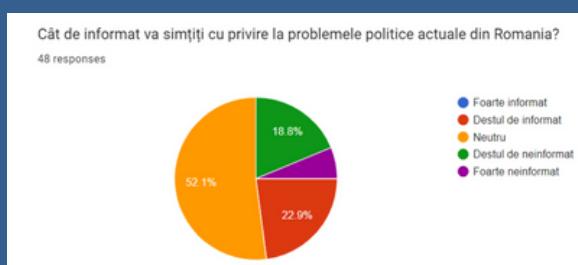
#### 5. Quali sono i motivi principali per cui voti o non voti?

Tra i non elettori, motivazioni come "Sfiducia nel sistema politico" o "Sensazione che il mio voto non conti" sono probabilmente prevalenti. Ciò evidenzia uno scetticismo e un distacco prevalenti dalle strutture politiche, suggerendo che le iniziative volte a rafforzare la fiducia e l'educazione degli elettori potrebbero avere un impatto positivo sui tassi di voto dei giovani. Tuttavia, il 64,6% ritiene che il proprio voto sia importante.



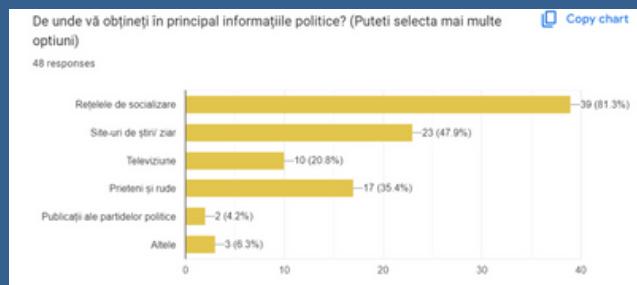
#### 6. Quanto ritieni di essere informato sulle attuali questioni politiche in Romania?

I livelli variano, con una quota significativa, il 52,1%, che dichiara un livello di consapevolezza "Neutrale" e il 6,3% "Basso". Ciò indica un divario nell'alfabetizzazione politica, dove gli sforzi nell'educazione politica potrebbero promuovere un maggiore coinvolgimento aumentando la fiducia e la conoscenza.



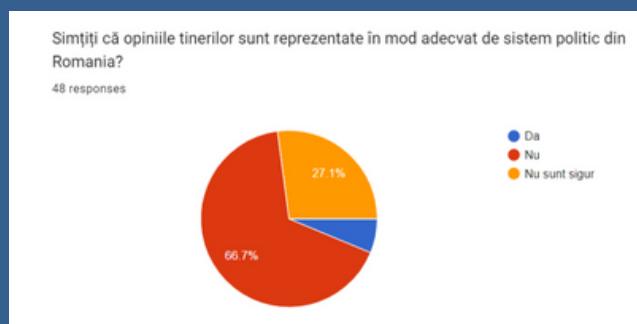
## 7. Da dove prendi le tue principali informazioni politiche?

Social media, siti di notizie e televisione sono probabilmente le fonti principali, con un'alta percentuale di utenti che si affida ai social media. Le piattaforme dei social media sono fondamentali nel plasmare la percezione politica dei giovani, evidenziando la necessità di fonti di informazione credibili e di alfabetizzazione mediatica.



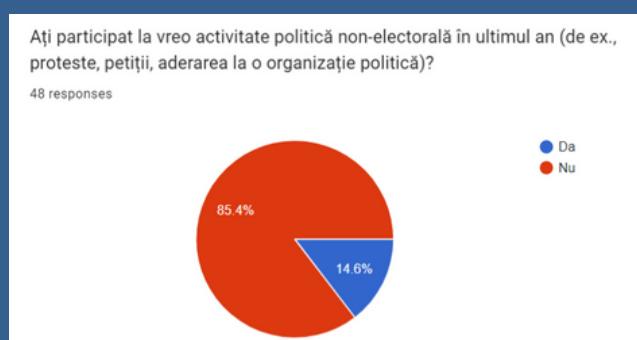
## 8. Ritieni che l'opinione dei giovani sia ben rappresentata dal sistema politico rumeno?

In questo caso, le risposte mostrano opinioni contrastanti: alcuni giovani si sentono adeguatamente rappresentati (6,3%), mentre altri no (66,7%). Il 27,1% non è sicuro di questa questione.



## 9. Hai partecipato ad attività politiche non elettorali nell'ultimo anno?

Una percentuale notevole, l'85,4%, non ha partecipato ad attività politiche non elettorali (ad esempio proteste, petizioni).



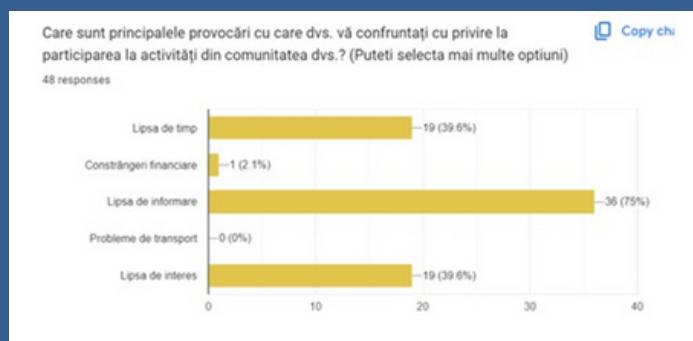
## 10. Quanto ritieni efficiente il sistema educativo rumeno nel preparare i giovani a partecipare ai processi democratici?

Molti giovani, il 39,6%, percepiscono il sistema educativo come “inefficace” e il 39,6% come “neutro” nel prepararli al coinvolgimento democratico. Solo l'8,3% lo considera “piuttosto efficiente”.



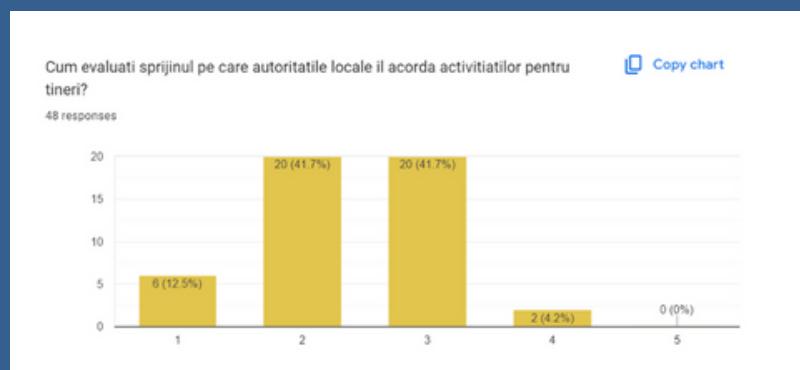
## 11. Quali sono le principali difficoltà che incontri nella tua partecipazione alle attività locali?

Spiccano ostacoli quali la “mancanza di informazioni” (75%) e i “vincoli di tempo” (quasi il 40%), che indicano difficoltà strutturali e personali che ostacolano il coinvolgimento dei giovani.



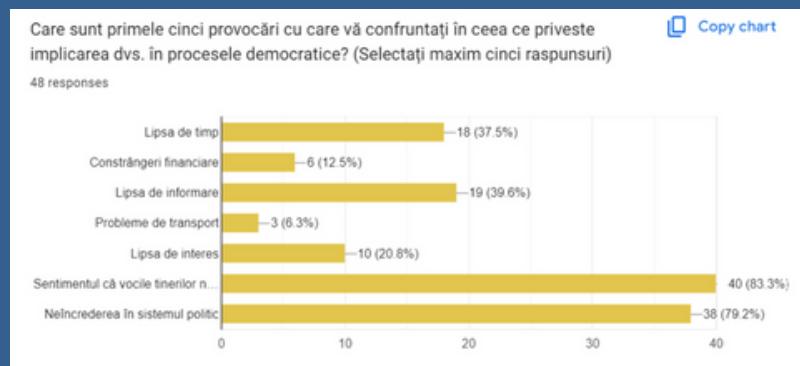
## 12. Come valuti il sostegno delle autorità locali alle attività locali?

Le valutazioni contrastanti sul supporto delle autorità locali suggeriscono esperienze diverse tra regioni o comunità. Migliorare la trasparenza e la collaborazione tra autorità e organizzazioni giovanili può favorire un ambiente più favorevole alle attività giovanili.



## 13. Quali sono le 5 principali sfide che affronti riguardo alla tua partecipazione ai processi democratici?

Le sfide principali includono "Mancanza di tempo" (37,5%), "Limiti finanziari" (12,5%) e la più popolare è stata "La sensazione che le voci dei giovani siano sottovalutate" (83,3%).



# Identificazione delle sfide/barriere alla partecipazione dei giovani ai processi democratici in Romania



## Fattori socio-economici

I fattori socioeconomici influenzano significativamente il livello di partecipazione dei giovani ai processi democratici in Romania. Secondo un rapporto del 2022 della Banca Mondiale, la Romania ha uno dei tassi di disoccupazione giovanile più alti dell'Unione Europea, con il 17,9% dei giovani di età compresa tra 15 e 24 anni disoccupati.

MovimentoQuesto elevato tasso di disoccupazione contribuisce all'instabilità economica, rendendo difficile per i giovani concentrarsi sull'impegno politico e civico quando la loro preoccupazione principale è trovare un impiego stabile. Inoltre, l'Istituto Nazionale di Statistica rumeno (INS) indica che circa il 31% dei giovani è a rischio di povertà o esclusione sociale, il che aggrava ulteriormente il loro disimpegno dai processi democratici.

La difficoltà economica spesso limita la possibilità dei giovani di partecipare ad attività politiche. I costi associati alla campagna elettorale, alla partecipazione a eventi politici o persino all'accesso a determinate tipologie di informazioni possono essere proibitivi per i giovani economicamente svantaggiati. Uno studio della Friedrich-Ebert-Stiftung del 2022 ha rilevato che il 60% dei giovani rumeni economicamente svantaggiati si sente escluso dalla vita politica a causa di difficoltà finanziarie.

Questa esclusione socioeconomica crea un circolo vizioso in cui le voci dei giovani più vulnerabili sono sottorappresentate nei processi decisionali politici.

Inoltre, le disparità socio-economiche tra aree urbane e rurali incidono sulla partecipazione dei giovani. Secondo il Rapporto sulla Gioventù 2023 della Commissione Europea, i giovani delle aree rurali in Romania affrontano livelli di povertà e disoccupazione più elevati rispetto ai loro coetanei urbani. Questo divario tra aree urbane e rurali significa che i giovani delle aree rurali abbiano minori opportunità di impegno politico, minore accesso alle risorse e meno piattaforme per esprimere le proprie preoccupazioni. Affrontare queste barriere socio-economiche è fondamentale per promuovere un ambiente democratico più inclusivo e partecipativo per tutti i giovani rumeni.



### **Mancanza di accesso alle informazioni**

L'accesso all'informazione è una componente fondamentale della partecipazione democratica, eppure molti giovani rumeni incontrano notevoli ostacoli in questo ambito. L'Eurobarometro Europeo dei Giovani 2023 evidenzia che il 40% dei giovani rumeni ritiene di non avere informazioni sufficienti per partecipare efficacemente ai processi politici.

Questa mancanza di informazioni è particolarmente grave nelle aree rurali, dove la connettività Internet e l'accesso alle risorse digitali sono limitati.

L'alfabetizzazione digitale svolge anche un ruolo fondamentale nell'accesso alle informazioni. Il rapporto Digital Economy and Society Index (DESI) 2023 indica che la Romania si colloca tra i paesi con il livello più basso di competenze digitali nell'UE, con solo il 28% della popolazione in possesso di competenze digitali di base. Per i giovani, ciò si traduce in difficoltà nell'accedere alle risorse online, nell'utilizzare piattaforme digitali per il dibattito politico e nell'essere informati sugli sviluppi politici. Il divario digitale tra aree urbane e rurali aggrava ulteriormente questo problema, limitando la capacità dei giovani rurali di accedere allo stesso livello di informazioni dei loro coetanei urbani.

Inoltre, la qualità delle informazioni a disposizione dei giovani può essere problematica. Uno studio della Società Accademica Romena (SAR) del 2022 ha rilevato che la disinformazione e i resoconti parziali sono diffusi nei media rumeni, il che può distorcere la percezione e la comprensione delle questioni politiche da parte dei giovani.

Questa disinformazione può portare ad apatia o a decisioni politiche errate, poiché i giovani hanno difficoltà a orientarsi in un panorama mediatico pieno di informazioni contrastanti e inaffidabili. Migliorare l'alfabetizzazione mediatica e garantire un equo accesso a informazioni accurate sono passi essenziali per migliorare la partecipazione dei giovani ai processi democratici.



### Deficit di educazione civica

Il sistema educativo rumeno è stato criticato per non aver preparato adeguatamente gli studenti alla cittadinanza attiva. Un rapporto del Ministero dell'Istruzione rumeno del 2022 ha evidenziato che l'educazione civica è spesso marginalizzata nei programmi scolastici, con scarsa enfasi sull'insegnamento dei valori democratici, del pensiero critico e delle responsabilità civiche.

Di conseguenza, molti giovani abbandonano la scuola senza le competenze e le conoscenze necessarie per partecipare efficacemente ai processi democratici.

Inoltre, la disparità nella qualità dell'istruzione tra aree urbane e rurali aggrava questo problema. Queste disuguaglianze educative fanno sì che i giovani rurali siano meno attrezzati a impegnarsi in attività politiche e civiche, consolidando ulteriormente il divario tra aree urbane e rurali nella partecipazione democratica. Colmare queste carenze nell'educazione civica attraverso riforme curriculare e investimenti mirati nell'istruzione rurale è fondamentale per promuovere una popolazione giovanile più informata e coinvolta.





## Disillusione politica

La disillusione politica è un ostacolo pervasivo alla partecipazione dei giovani in Romania. Un'indagine del 2023 condotta dall'Istituto rumeno per la valutazione e la strategia (IRES) ha rilevato che il 68% dei giovani rumeni di età compresa tra 18 e 35 anni non si fida dei partiti politici e il 60% ritiene che i politici non si preoccupino delle loro opinioni.

Questa diffusa sfiducia deriva da una storia di corruzione politica, inefficienza e promesse non mantenute che hanno lasciato molti giovani con un atteggiamento cinico nei confronti del processo politico. Le proteste anti-corruzione del 2017-2019, che hanno visto una significativa partecipazione giovanile, sono state guidate dalla frustrazione per la corruzione dilagante e dalla mancanza di responsabilità tra i leader politici. Nonostante queste proteste, molti giovani ritengono che poco sia cambiato, il che contribuisce alla disillusione persistente.

La percepita inefficacia dell'impegno politico scoraggia ulteriormente la partecipazione dei giovani, che percepiscono un impatto limitato dalla loro partecipazione alle elezioni. Questo senso di inutilità è aggravato dalla mancanza di rappresentanza giovanile nelle cariche politiche, che porta i giovani a percepire che i loro interessi e le loro prospettive non siano adeguatamente rappresentati. Superare questa disillusione richiede sforzi sostanziali per ripristinare la fiducia nelle istituzioni politiche, aumentare la trasparenza e coinvolgere attivamente i giovani nei processi decisionali.



## Barriere istituzionali



Anche le barriere istituzionali svolgono un ruolo cruciale nell'ostacolare la partecipazione dei giovani ai processi democratici in Romania. La natura burocratica delle istituzioni politiche e la complessità delle procedure amministrative possono essere scoraggianti per i giovani, scoraggiandone il coinvolgimento in attività politiche formali. Molti giovani trovano eccessivamente complicato il processo di adesione ai partiti politici o di partecipazione alle consultazioni pubbliche.

Il quadro giuridico che regola la partecipazione politica spesso non soddisfa adeguatamente le esigenze dei giovani. Ciò include disposizioni limitate per le quote giovanili nelle liste dei partiti politici e un sostegno insufficiente alle iniziative guidate dai giovani. L'assenza di tali meccanismi di supporto istituzionale rende difficile per i giovani orientarsi e influenzare il panorama politico.

Inoltre, la cultura politica rumena tende a mostrare le voci dei giovani emarginati. Il Barometro della Gioventù 2023 del Consiglio della Gioventù Rumeno indica che circa il 70% dei giovani ritiene che le proprie opinioni non vengano prese sul serio dai leader politici.

Questa percezione è rafforzata dalla mancanza di piattaforme e opportunità per una partecipazione significativa dei giovani ai processi decisionali. Le riforme istituzionali volte a semplificare le procedure amministrative, a creare politiche a misura di gioventù e garantire la rappresentanza dei giovani negli organismi politici sono essenziali per rimuovere queste barriere e promuovere una maggiore partecipazione giovanile.



## Atteggiamenti culturali e sociali

Gli atteggiamenti culturali e sociali nei confronti della partecipazione giovanile rappresentano ostacoli significativi all'impegno democratico in Romania. Le norme sociali tradizionali spesso considerano i giovani inesperti e non qualificati per partecipare ai processi politici. Secondo gli studi, il 65% dei giovani rumeni ritiene che le altre generazioni non rispettino o non valorizzino le loro opinioni politiche.

Questo divario generazionale crea un ambiente ostile alla partecipazione dei giovani, poiché questi ultimi vengono spesso ignorati o trattati con sufficienza quando tentano di impegnarsi nel dibattito politico.

Inoltre, tra i giovani esiste una cultura comune di apatia e disimpegno, alimentata dalla convinzione che le azioni individuali non possano incidere su un cambiamento significativo. Il Barometro della Gioventù 2023 del Consiglio della Gioventù Rumeno ha rilevato che il 58% dei giovani rumeni ritiene che la propria partecipazione ad attività civiche abbia scarso impatto sui risultati sociali più ampi. Questo senso di impotenza è aggravato dalla mancanza di modelli di ruolo positivi e di storie di successo di giovani che hanno contribuito al cambiamento, che altrimenti potrebbero ispirare un maggiore coinvolgimento.

Affrontare queste barriere culturali e sociali richiede un approccio attento e corretto, che comprenda campagne di sensibilizzazione pubblica per cambiare gli atteggiamenti, iniziative educative per promuovere il valore della partecipazione giovanile e sforzi per evidenziare e celebrare il contributo dei giovani ai processi democratici. Offrendo un ambiente più inclusivo e solidale, la Romania può incoraggiare un maggiore coinvolgimento dei giovani e sfruttare il potenziale delle sue giovani generazioni per contribuire alla vita democratica della nazione.

## Valutazione delle iniziative esistenti

Programmi e campagne locali sono stati fondamentali per sostenere l'impegno dei giovani in Romania. Un esempio importante è l'iniziativa "Let's Do It, Romania!", che mobilita i giovani per attività di pulizia ambientale in tutto il paese. Lanciata nel 2009, questa campagna ha visto una notevole partecipazione giovanile, con oltre 1,8 milioni di volontari coinvolti in attività di pulizia entro il 2022, secondo il sito web ufficiale di Let's Do It, Romania!. Il successo di questo programma risiede nella sua capacità di combinare l'impegno civico con la tutela ambientale, rendendolo un'iniziativa interessante per i giovani che desiderano avere un impatto tangibile sulle loro comunità.

Un'altra iniziativa locale di successo sono i progetti di "Bilancio Partecipativo" implementati in diverse città rumene, tra cui Cluj-Napoca e Iași. Questi progetti coinvolgono i giovani nel processo decisionale per l'allocazione del bilancio comunale. Secondo un rapporto del 2021 del Comune di Cluj-Napoca, il progetto di bilancio partecipativo ha ricevuto oltre 4.000 proposte dai residenti, di cui una percentuale significativa proveniente da giovani di età compresa tra 18 e 30 anni. Questa iniziativa rafforza i giovani dando loro voce diretta nella governance locale e li educa anche sulle complessità della gestione del bilancio e della responsabilità civica.

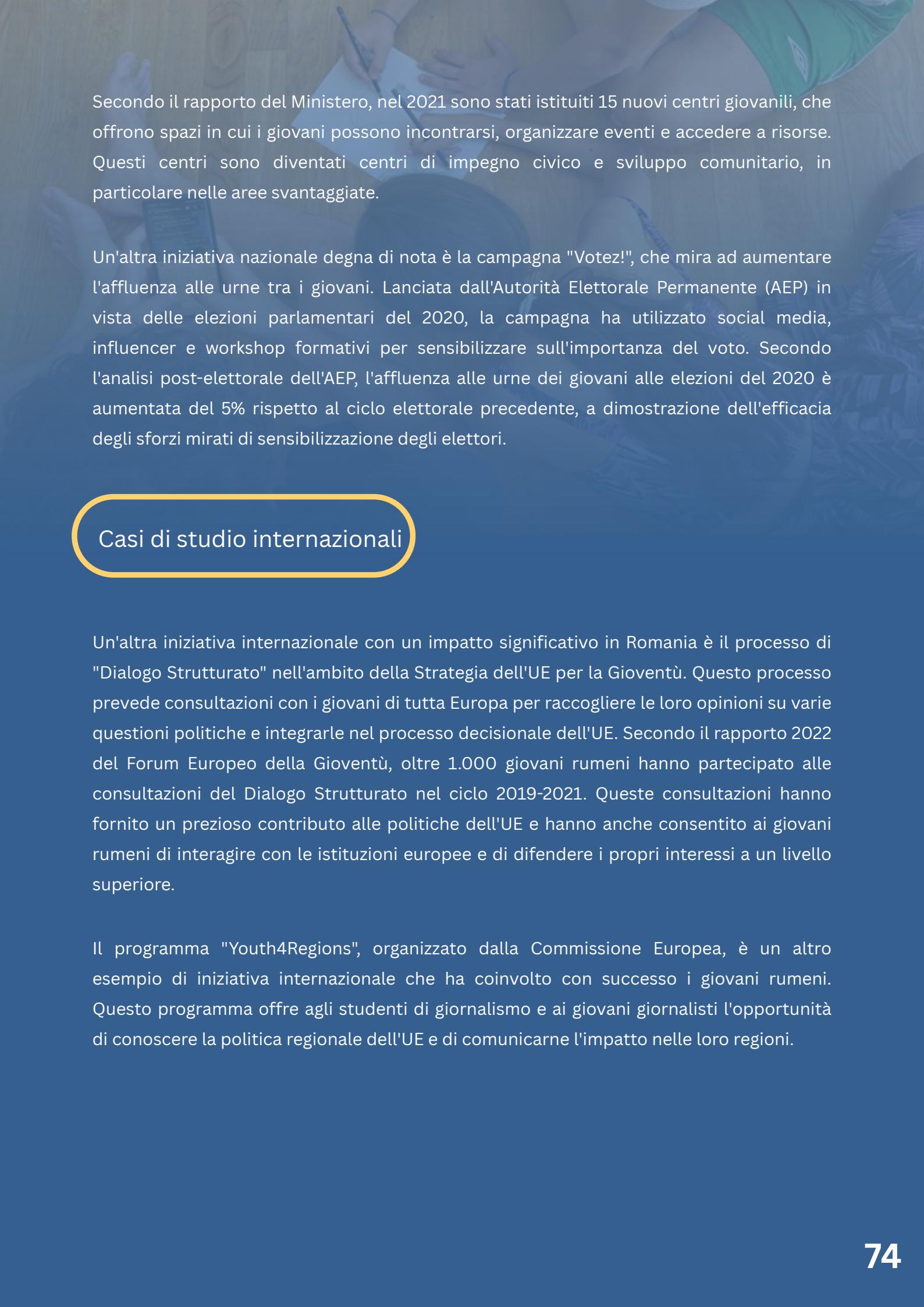


Anche i consigli consultivi dei giovani a livello comunale si sono dimostrati efficaci nel coinvolgere i giovani rumeni nella governance locale. Ad esempio, il Consiglio dei Giovani di Bucarest, istituito nel 2015, funge da piattaforma per i giovani che forniscono consulenza ai funzionari comunali sulle politiche che li riguardano. Secondo la relazione annuale del consiglio del 2022, oltre 150 rappresentanti dei giovani hanno partecipato a consultazioni e processi decisionali nell'ultimo anno. Questi consigli offrono ai giovani una preziosa esperienza in materia di governance e advocacy, supportando una generazione di cittadini informati e attivi.

## Iniziative nazionali

A livello nazionale, sono state avviate diverse iniziative per migliorare la partecipazione dei giovani ai processi democratici. Un esempio importante è il programma "Gioventù in Azione", che fa parte del più ampio programma Erasmus+. Questo programma mira a promuovere il coinvolgimento dei giovani attraverso vari progetti, tra cui scambi giovanili, corsi di formazione e opportunità di volontariato. Secondo la relazione annuale Erasmus+ 2022 della Commissione europea, oltre 20.000 giovani rumeni hanno partecipato ai progetti Gioventù in Azione dal 2014 al 2021. Questi progetti hanno contribuito a sviluppare competenze come la leadership, il lavoro di squadra e la comprensione interculturale, fondamentali per la cittadinanza attiva.

Anche il Ministero della Gioventù e dello Sport rumeno è stato attivo nella promozione della partecipazione giovanile attraverso la sua Strategia Nazionale per la Gioventù 2021-2027. Questa strategia delinea diverse misure per aumentare il coinvolgimento dei giovani, tra cui il finanziamento di organizzazioni giovanili, il sostegno a progetti guidati dai giovani e la creazione di centri giovanili in tutto il Paese.



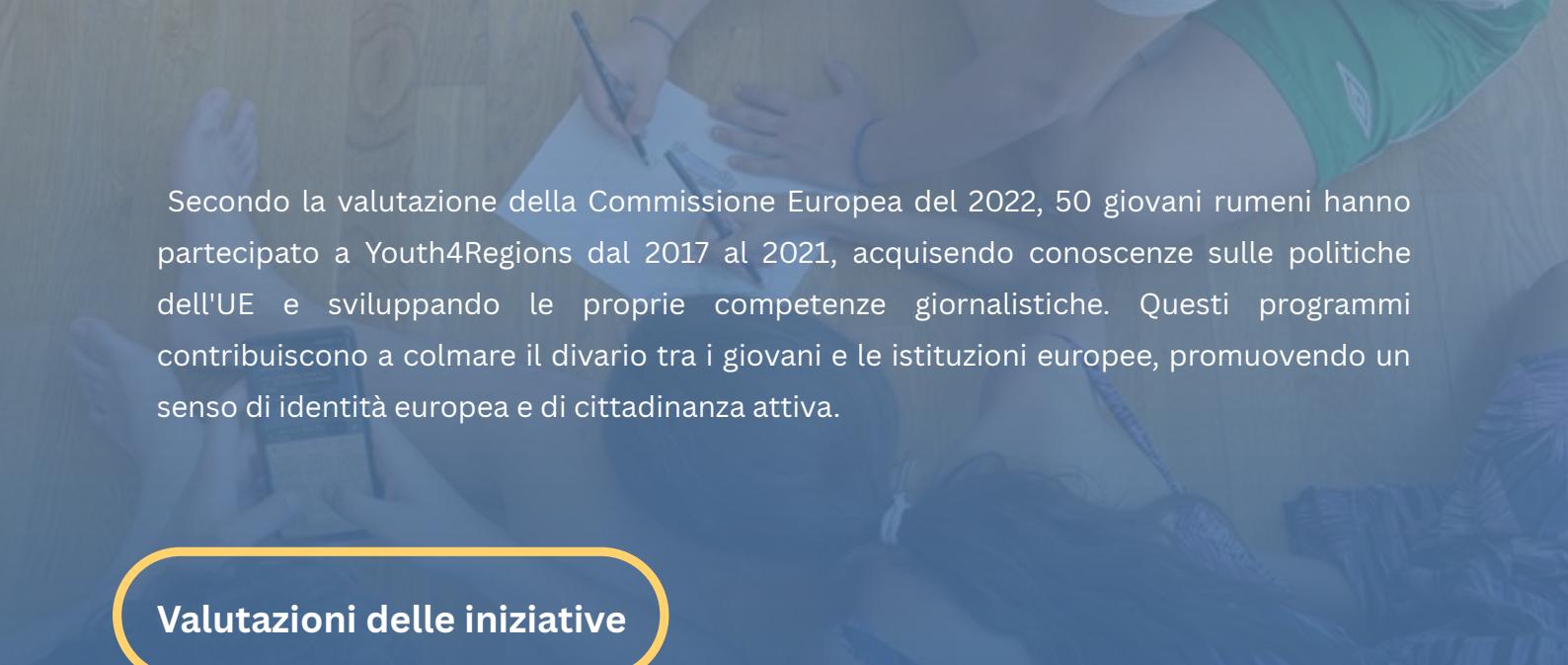
Secondo il rapporto del Ministero, nel 2021 sono stati istituiti 15 nuovi centri giovanili, che offrono spazi in cui i giovani possono incontrarsi, organizzare eventi e accedere a risorse. Questi centri sono diventati centri di impegno civico e sviluppo comunitario, in particolare nelle aree svantaggiate.

Un'altra iniziativa nazionale degna di nota è la campagna "Votez!", che mira ad aumentare l'affluenza alle urne tra i giovani. Lanciata dall'Autorità Elettorale Permanente (AEP) in vista delle elezioni parlamentari del 2020, la campagna ha utilizzato social media, influencer e workshop formativi per sensibilizzare sull'importanza del voto. Secondo l'analisi post-elettorale dell'AEP, l'affluenza alle urne dei giovani alle elezioni del 2020 è aumentata del 5% rispetto al ciclo elettorale precedente, a dimostrazione dell'efficacia degli sforzi mirati di sensibilizzazione degli elettori.

### Casi di studio internazionali

Un'altra iniziativa internazionale con un impatto significativo in Romania è il processo di "Dialogo Strutturato" nell'ambito della Strategia dell'UE per la Gioventù. Questo processo prevede consultazioni con i giovani di tutta Europa per raccogliere le loro opinioni su varie questioni politiche e integrarle nel processo decisionale dell'UE. Secondo il rapporto 2022 del Forum Europeo della Gioventù, oltre 1.000 giovani rumeni hanno partecipato alle consultazioni del Dialogo Strutturato nel ciclo 2019-2021. Queste consultazioni hanno fornito un prezioso contributo alle politiche dell'UE e hanno anche consentito ai giovani rumeni di interagire con le istituzioni europee e di difendere i propri interessi a un livello superiore.

Il programma "Youth4Regions", organizzato dalla Commissione Europea, è un altro esempio di iniziativa internazionale che ha coinvolto con successo i giovani rumeni. Questo programma offre agli studenti di giornalismo e ai giovani giornalisti l'opportunità di conoscere la politica regionale dell'UE e di comunicarne l'impatto nelle loro regioni.



Secondo la valutazione della Commissione Europea del 2022, 50 giovani rumeni hanno partecipato a Youth4Regions dal 2017 al 2021, acquisendo conoscenze sulle politiche dell'UE e sviluppando le proprie competenze giornalistiche. Questi programmi contribuiscono a colmare il divario tra i giovani e le istituzioni europee, promuovendo un senso di identità europea e di cittadinanza attiva.

## Valutazioni delle iniziative

Le valutazioni di queste iniziative hanno fornito spunti preziosi su ciò che funziona meglio per promuovere il coinvolgimento dei giovani. La valutazione del programma Erasmus+ Gioventù in Azione della Commissione Europea, pubblicata nel 2022, evidenzia diversi fattori chiave che contribuiscono al suo successo. Tra questi, l'offerta di opportunità di coinvolgimento flessibili e diversificate, solide strutture di supporto per i partecipanti e l'attenzione a metodi di educazione non formale che integrano l'apprendimento tradizionale. La valutazione sottolinea inoltre l'importanza dell'inclusività, rilevando che gli sforzi per raggiungere i giovani emarginati hanno notevolmente migliorato l'impatto del programma.

Il progetto di bilancio partecipativo di Cluj-Napoca è stato valutato dalla Società Accademica Romena (SAR) nel 2021, che ha rilevato che trasparenza e inclusività sono state fondamentali per il suo successo. La piattaforma online del progetto ha consentito un'ampia partecipazione e sono stati compiuti sforzi per coinvolgere i gruppi sottorappresentati, compresi i giovani. Il rapporto di valutazione rileva che una comunicazione chiara sull'impatto delle proposte rivolte ai giovani sulle politiche comunali ha contribuito a creare fiducia e un coinvolgimento duraturo tra i giovani partecipanti.

La valutazione del Consiglio dei Giovani Rumento del 2022 sui consigli consultivi dei giovani a livello comunale individua diverse buone pratiche per un'efficace partecipazione dei giovani. Tra queste, la formazione e il rafforzamento delle capacità dei rappresentanti dei giovani, assicurando che i consigli dei giovani abbiano un mandato chiaro e influiscano sul processo decisionale e la promozione della collaborazione tra i consigli dei giovani e altre strutture di governance locale.

La valutazione sottolinea inoltre l'importanza di un supporto e di un tutoraggio continuo per i giovani coinvolti in questi consigli, che contribuiscono a sostenere il loro impegno e a sviluppare le loro capacità di leadership.

Iniziative di successo e buone pratiche in Romania dimostrano il potenziale di sforzi mirati per migliorare la partecipazione dei giovani ai processi democratici. Programmi locali, iniziative nazionali e collaborazioni internazionali hanno tutti svolto un ruolo significativo nel coinvolgere i giovani e promuovere una cultura di cittadinanza attiva.

Le valutazioni di queste iniziative forniscono preziosi insegnamenti per gli sforzi futuri, sottolineando l'importanza dell'inclusività, della trasparenza e del supporto continuo. Facendo leva su questi successi, la Romania può rafforzare ulteriormente il coinvolgimento dei giovani e garantire che svolgano un ruolo fondamentale nel plasmare il futuro democratico del Paese.



# Valutazione dei risultati (WP1)

## Risultati dei sondaggi

Le risposte al sondaggio forniscono informazioni significative sullo stato attuale della partecipazione dei giovani in Romania, evidenziando sfide critiche:

- La maggior parte degli intervistati ha indicato un coinvolgimento solo occasionale o raro in attività politiche. L'impegno dei giovani è sporadico, guidato da questioni specifiche piuttosto che da un modello di partecipazione costante.
- Un tema comune in tutte le risposte è la sfiducia nelle istituzioni politiche, con molti giovani che percepiscono che la loro voce non venga ascoltata nel processo decisionale. Questo, unito alla mancanza di interesse e informazione politica, crea barriere sostanziali a un maggiore coinvolgimento.,
- Sebbene un numero significativo di intervistati si sia dichiarato neutrale o piuttosto informato sulle questioni politiche, una percentuale significativa si è dichiarata disinformata. L'accesso a informazioni affidabili e accessibili è ancora una sfida, soprattutto per i giovani delle zone rurali e svantaggiate.
- L'indagine evidenzia barriere strutturali come la mancanza di informazioni, i limiti di tempo e le difficoltà finanziarie. La maggior parte degli intervistati si sente isolata dal sistema politico, sottolineando che le voci dei giovani vengono spesso ignorate.

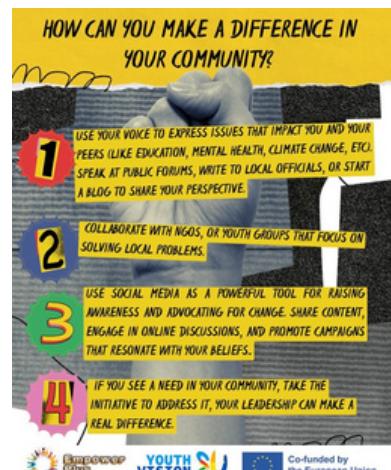
## Approfondimenti dalle campagne educative

Il sistema educativo è ampiamente percepito dai giovani come inefficace nel fornire loro gli strumenti necessari per una cittadinanza attiva. Secondo i risultati della nostra indagine, una parte significativa degli intervistati ha valutato il sistema attuale come abbastanza o molto inefficace nel promuovere la conoscenza e la partecipazione civica. Ciò evidenzia un divario preoccupante tra ciò che viene insegnato a scuola e la realtà dell'impegno politico e civico che i giovani si trovano ad affrontare. I giovani continuano a sentirsi disimpegnati e sottorappresentati nei processi decisionali politici. Ciò dimostra la necessità di approcci all'educazione civica più pratici, coinvolgenti e concreti, che siano in sintonia con i giovani di oggi.

Il 12 ottobre abbiamo organizzato un workshop locale volto a colmare queste lacune. Il workshop ha riunito 12 partecipanti, operatori giovanili e leader giovanili di età compresa tra 18 e 30 anni, per un brainstorming e uno scambio di esperienze sul tema della partecipazione e del coinvolgimento dei giovani. Utilizzando i risultati della nostra ricerca documentale e del sondaggio come base, il gruppo ha progettato una serie di campagne educative creative e coinvolgenti per ispirare i giovani della nostra comunità a diventare cittadini più attivi.

Durante questo workshop, i partecipanti hanno sviluppato un totale di 4 campagne digitali pensate per promuovere il coinvolgimento dei giovani in vari modi:

- 2 campagne erano basate su elementi visivi offrendo contenuti informativi attraverso grafiche e infografiche accattivanti.
- 1 campagna si è svolta sotto forma di video con testo, offrendo un modo dinamico e interattivo per trasmettere informazioni sull'importanza del voto e della partecipazione civica.
- La campagna finale consisteva in 10 storie Instagram coinvolgenti strutturate come un quiz, in cui i partecipanti hanno messo alla prova le proprie conoscenze sull'impegno civico e sulla partecipazione democratica e hanno ampliato le proprie competenze su questo argomento.



<https://www.instagram.com/empower.plus.ngo/>



Queste campagne sono state progettate per essere sia educative che motivazionali, aiutando i giovani della nostra comunità a capire come far sentire la propria voce, diventare più attivi nella propria comunità locale e approfondire la propria comprensione dei processi civici. Il feedback che abbiamo ricevuto dalla comunità è stato estremamente positivo. I giovani hanno trovato le campagne coinvolgenti e informative e molti hanno riferito di aver sentito di aver ampliato significativamente le proprie conoscenze su come creare un cambiamento significativo nelle proprie comunità.

I partecipanti hanno dichiarato di sentirsi più motivati e supportati nell'agire, dotati degli strumenti e delle conoscenze necessari per guidare un cambiamento reale. Non solo hanno imparato a essere più coinvolti, ma hanno anche sviluppato fiducia nella loro capacità di influenzare il mondo che li circonda.

---

Inoltre, i 12 partecipanti che hanno contribuito allo sviluppo di queste campagne hanno tratto grandi benefici da questa esperienza pratica. Attraverso la collaborazione e la progettazione creativa, hanno migliorato le loro competenze in comunicazione digitale, sviluppo di campagne ed educazione civica. Il processo di brainstorming, progettazione e implementazione di queste campagne ha fornito loro una visione pratica su come continuare a promuovere l'impegno civico tra i loro coetanei e nelle loro comunità più ampie. Questo workshop ha promosso la leadership giovanile e ha anche contribuito a costruire una rete di giovani, cittadini attivi pronti a ispirare un ulteriore coinvolgimento.

Al termine del workshop, i partecipanti si sono sentiti motivati e desiderosi di continuare il loro lavoro, motivati dalla consapevolezza che il loro contributo può contribuire a plasmare una comunità giovanile più coinvolta e attiva.

## Sfide e barriere identificate

Dall'analisi, le principali sfide possono essere riassunte come segue:

- La sfiducia diffusa nelle istituzioni politiche è un tema ricorrente. I giovani ritengono che la loro partecipazione abbia scarso impatto sui risultati politici effettivi.
- Molti giovani non si sentono ben informati sulle questioni politiche e c'è una chiara necessità di canali di informazione politica migliori e più accessibili, in particolare attraverso le piattaforme digitali.
- L'attuale sistema educativo non fornisce ai giovani le conoscenze e gli strumenti necessari per partecipare in modo significativo ai processi democratici.
- I limiti di tempo, le difficoltà finanziarie e la mancanza di iniziative mirate per i giovani continuano a limitare la partecipazione.

## Valutazione delle iniziative esistenti

- Alcune campagne locali, in particolare quelle incentrate su attività civiche non politiche (ad esempio, campagne ambientali), hanno mobilitato con successo i giovani e potrebbero fungere da modello per altre strategie di coinvolgimento.
- Nel complesso, le iniziative esistenti sono state limitate in termini di portata ed efficacia. Pur avendo avuto successo nel sensibilizzare l'opinione pubblica, non hanno affrontato appieno le barriere strutturali e sistemiche che impediscono una partecipazione significativa dei giovani.

## • Raccomandazioni per il miglioramento

- Concentrarsi sull'apprendimento esperienziale e sulla cittadinanza attiva nelle scuole, con più attività pratiche come dibattiti, servizio alla comunità e collaborazione con istituzioni politiche.
- Le campagne dovrebbero concentrarsi maggiormente sulla risoluzione del deficit di fiducia, coinvolgendo i giovani in dialoghi significativi con i decisori politici e fornendo piattaforme in cui le voci dei giovani possano essere ascoltate.
- Utilizzare i social media e le piattaforme digitali in modo più efficace per raggiungere i giovani con informazioni politiche chiare e imparziali.
- Sviluppare opportunità di partecipazione flessibili, come assemblee cittadine digitali, forum online e comitati consultivi locali che non richiedano un impegno significativo in termini di tempo o denaro da parte dei giovani.

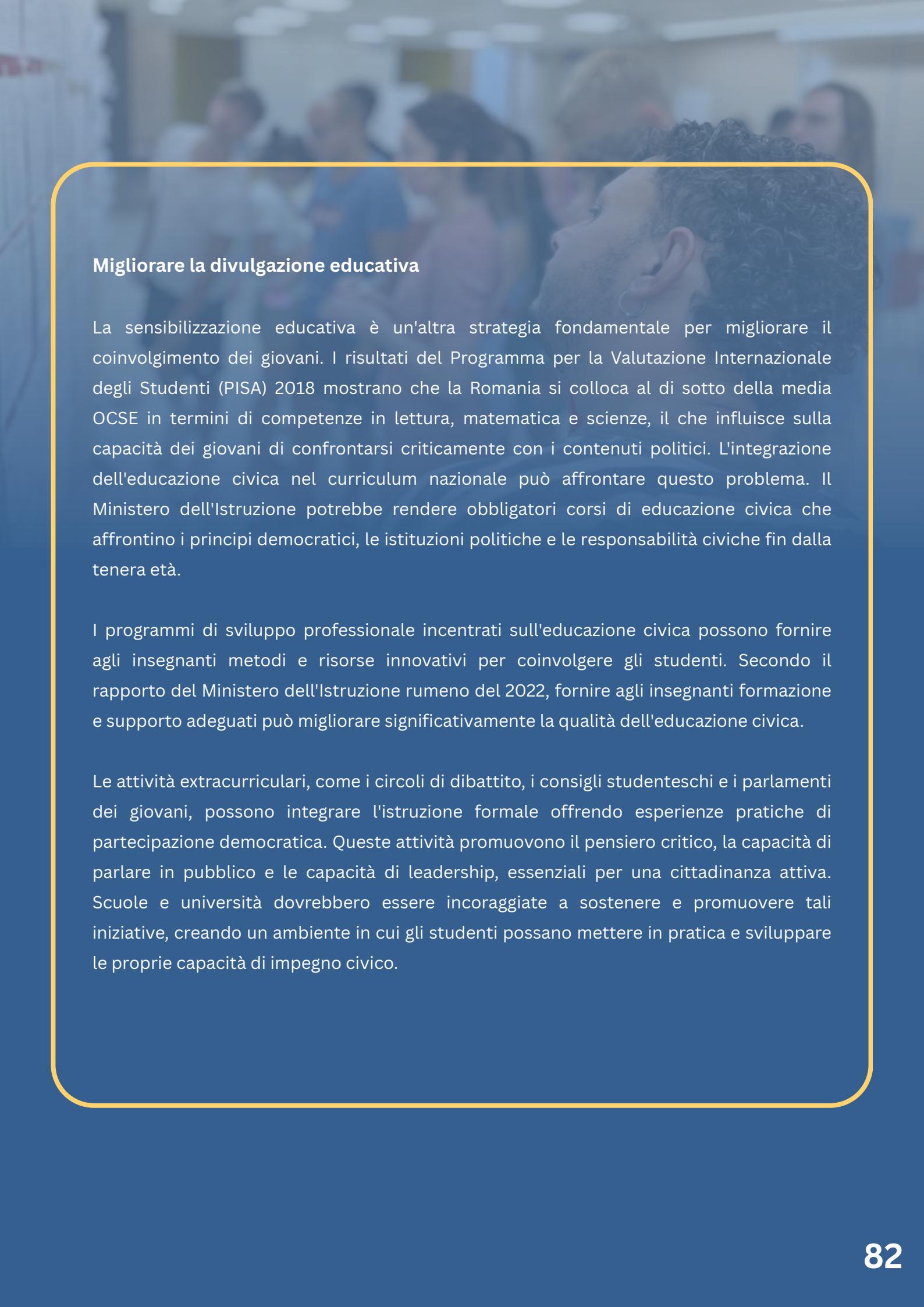
# 6 raccomandazioni pratiche per la Romania

## Migliorare l'accesso alle informazioni

Migliorare l'accesso alle informazioni è fondamentale per aumentare il coinvolgimento dei giovani in Romania. Secondo l'Eurobarometro Europeo della Gioventù 2023, il 40% dei giovani rumeni ritiene di non disporre di informazioni sufficienti per partecipare efficacemente ai processi politici. Questo problema è particolarmente acuto nelle aree rurali, dove la connettività Internet e l'accesso alle risorse digitali sono limitati. Per affrontare questo problema, il governo rumeno potrebbe espandere l'infrastruttura digitale nelle aree rurali, garantendo a tutti i giovani pari accesso alle informazioni e alle risorse online.

Anche il miglioramento dell'alfabetizzazione digitale è essenziale. L'Indice di Economia e Società Digitale (DESI) 2023 riporta che solo il 28% della popolazione rumena possiede competenze digitali di base, evidenziando la necessità di programmi educativi mirati. Scuole e centri comunitari potrebbero offrire laboratori di alfabetizzazione digitale, incentrati sulla navigazione delle informazioni online, sul pensiero critico e sull'alfabetizzazione mediatica. Tali iniziative consentirebbero ai giovani di interagire più efficacemente con le piattaforme digitali e i contenuti politici.

La creazione di centri di informazione centralizzati e a misura di giovane può contribuire a diffondere informazioni rilevanti sui processi politici, sul voto e sull'impegno civico. Il governo rumeno, in collaborazione con le ONG, potrebbe sviluppare un portale online dedicato all'impegno giovanile, offrendo risorse, notizie e strumenti interattivi per guidarli nelle loro attività civiche. Questo approccio garantirebbe ai giovani un facile accesso a informazioni accurate e complete, promuovendo una partecipazione consapevole.



## Migliorare la divulgazione educativa

La sensibilizzazione educativa è un'altra strategia fondamentale per migliorare il coinvolgimento dei giovani. I risultati del Programma per la Valutazione Internazionale degli Studenti (PISA) 2018 mostrano che la Romania si colloca al di sotto della media OCSE in termini di competenze in lettura, matematica e scienze, il che influisce sulla capacità dei giovani di confrontarsi criticamente con i contenuti politici. L'integrazione dell'educazione civica nel curriculum nazionale può affrontare questo problema. Il Ministero dell'Istruzione potrebbe rendere obbligatori corsi di educazione civica che affrontino i principi democratici, le istituzioni politiche e le responsabilità civiche fin dalla tenera età.

I programmi di sviluppo professionale incentrati sull'educazione civica possono fornire agli insegnanti metodi e risorse innovativi per coinvolgere gli studenti. Secondo il rapporto del Ministero dell'Istruzione rumeno del 2022, fornire agli insegnanti formazione e supporto adeguati può migliorare significativamente la qualità dell'educazione civica.

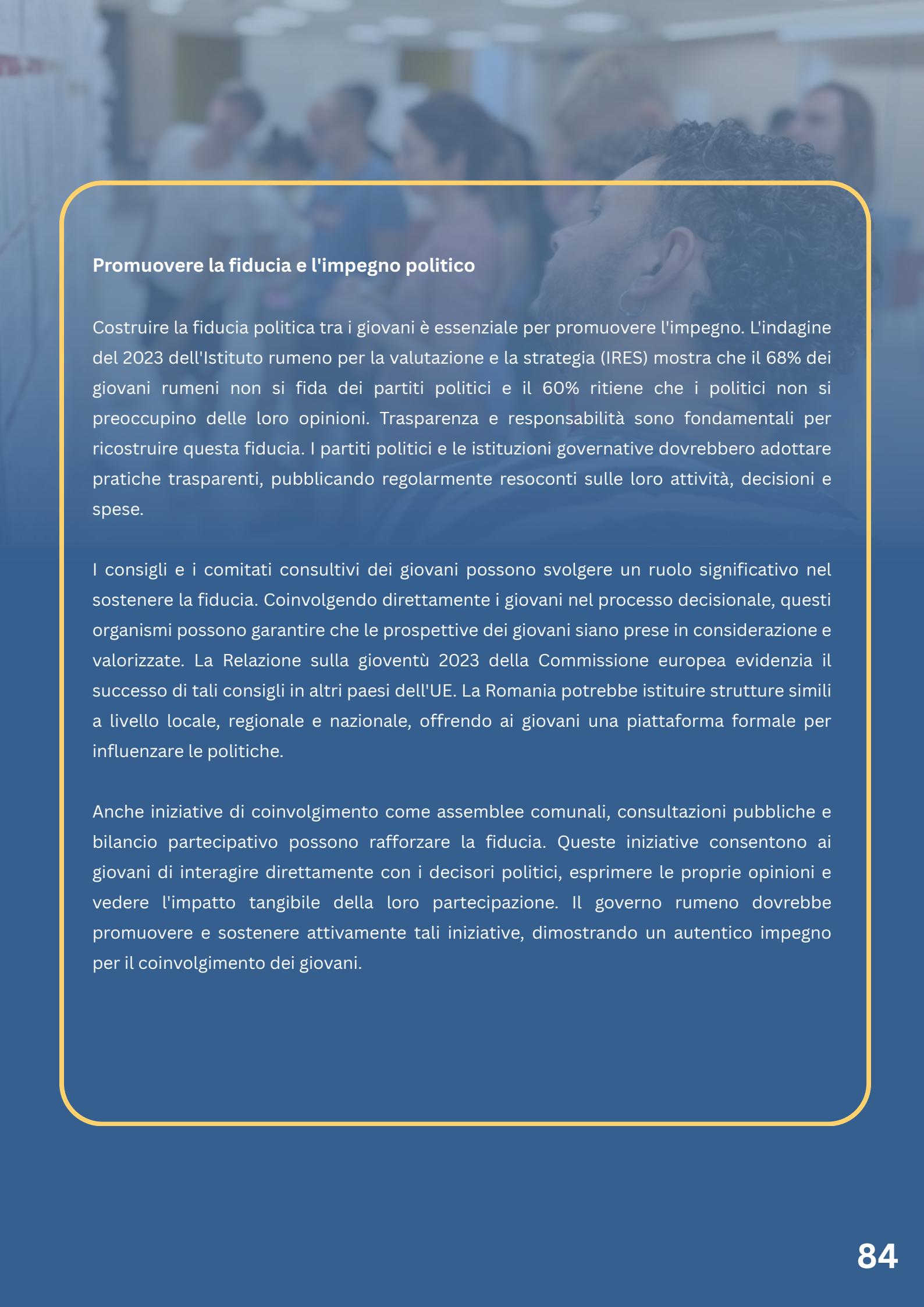
Le attività extracurricolari, come i circoli di dibattito, i consigli studenteschi e i parlamenti dei giovani, possono integrare l'istruzione formale offrendo esperienze pratiche di partecipazione democratica. Queste attività promuovono il pensiero critico, la capacità di parlare in pubblico e le capacità di leadership, essenziali per una cittadinanza attiva. Scuole e università dovrebbero essere incoraggiate a sostenere e promuovere tali iniziative, creando un ambiente in cui gli studenti possano mettere in pratica e sviluppare le proprie capacità di impegno civico.

## Affrontare le barriere socio-economiche

Le barriere socio-economiche ostacolano significativamente la partecipazione dei giovani in Romania. Il rapporto 2022 della Banca Mondiale evidenzia che il 17,9% dei giovani di età compresa tra 18 e 24 anni è disoccupato e il 35% è a rischio di povertà o esclusione sociale. Per affrontare queste sfide, il governo potrebbe attuare programmi occupazionali mirati che offrano formazione professionale, tirocini e apprendistati specificamente rivolti ai giovani. Questi programmi dovrebbero essere progettati per soddisfare le attuali esigenze del mercato, garantendo che i giovani acquisiscano competenze ed esperienze pertinenti.

Anche il sostegno finanziario per i giovani economicamente svantaggiati è fondamentale. Borse di studio, sovvenzioni e assegni di studio possono contribuire ad alleviare l'onere finanziario dell'istruzione e consentire ai giovani di partecipare ad attività civiche. Il Fondo Sociale Europeo (FSE) può essere utilizzato per sostenere tali iniziative, fornendo i fondi necessari per espandere questi programmi.

La creazione di centri giovanili in aree economicamente svantaggiate può offrire ai giovani spazi sicuri in cui accedere alle risorse, ricevere orientamento professionale e partecipare ad attività civiche. Secondo il rapporto del Ministero del Lavoro rumeno del 2022, tali centri hanno avuto successo nelle aree urbane e potrebbero essere replicati nelle regioni rurali. Questi centri offrirebbero una gamma di servizi, tra cui assistenza nella ricerca di lavoro, workshop di formazione e piattaforme per l'impegno civico, contribuendo a colmare il divario socio-economico.



## Promuovere la fiducia e l'impegno politico

Costruire la fiducia politica tra i giovani è essenziale per promuovere l'impegno. L'indagine del 2023 dell'Istituto rumeno per la valutazione e la strategia (IRES) mostra che il 68% dei giovani rumeni non si fida dei partiti politici e il 60% ritiene che i politici non si preoccupino delle loro opinioni. Trasparenza e responsabilità sono fondamentali per ricostruire questa fiducia. I partiti politici e le istituzioni governative dovrebbero adottare pratiche trasparenti, pubblicando regolarmente resoconti sulle loro attività, decisioni e spese.

I consigli e i comitati consultivi dei giovani possono svolgere un ruolo significativo nel sostenere la fiducia. Coinvolgendo direttamente i giovani nel processo decisionale, questi organismi possono garantire che le prospettive dei giovani siano prese in considerazione e valorizzate. La Relazione sulla gioventù 2023 della Commissione europea evidenzia il successo di tali consigli in altri paesi dell'UE. La Romania potrebbe istituire strutture simili a livello locale, regionale e nazionale, offrendo ai giovani una piattaforma formale per influenzare le politiche.

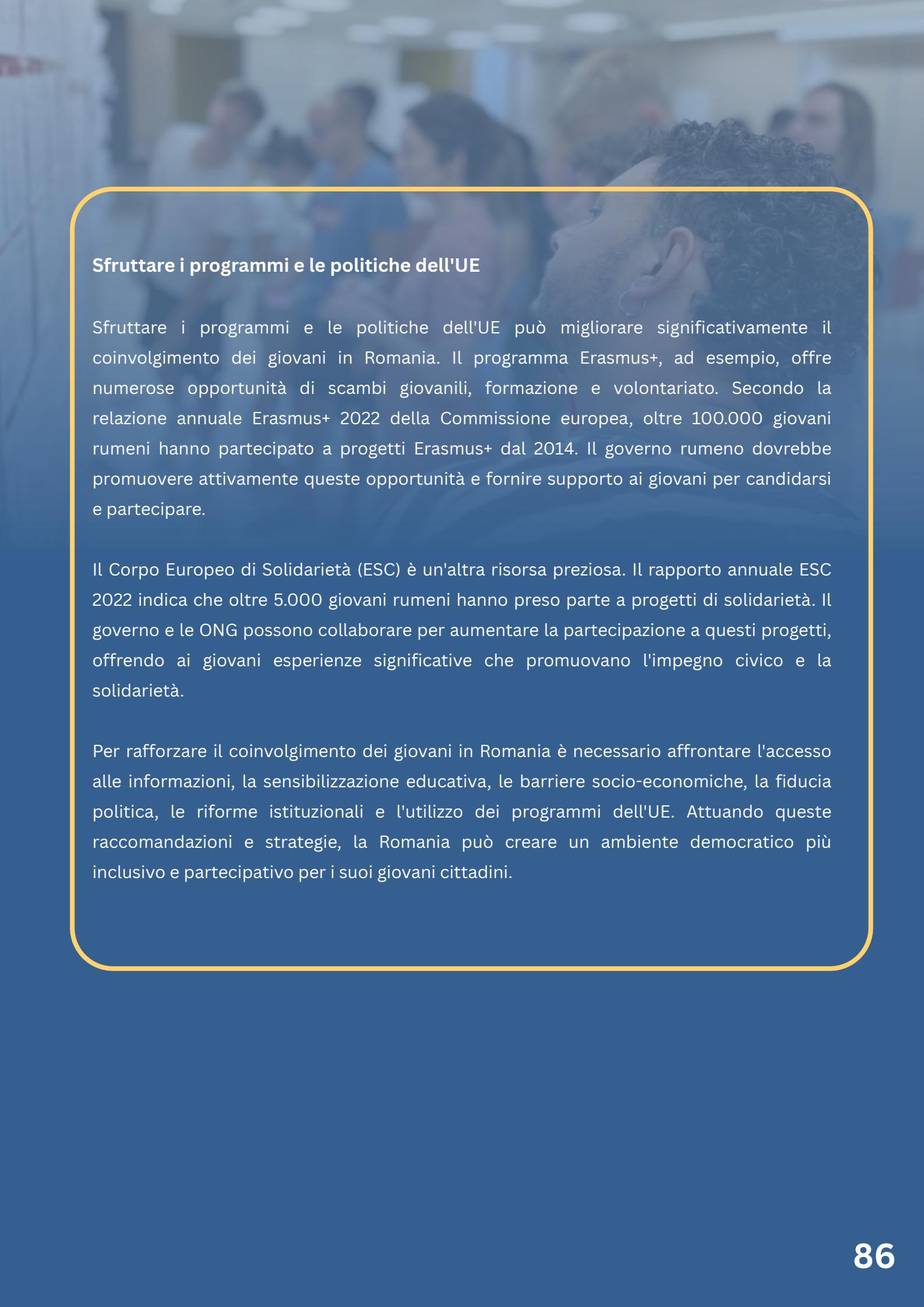
Anche iniziative di coinvolgimento come assemblee comunali, consultazioni pubbliche e bilancio partecipativo possono rafforzare la fiducia. Queste iniziative consentono ai giovani di interagire direttamente con i decisori politici, esprimere le proprie opinioni e vedere l'impatto tangibile della loro partecipazione. Il governo rumeno dovrebbe promuovere e sostenere attivamente tali iniziative, dimostrando un autentico impegno per il coinvolgimento dei giovani.

## Riforme istituzionali

Sono necessarie riforme istituzionali per creare un ambiente favorevole alla partecipazione dei giovani. Semplificare le procedure amministrative per registrarsi al voto, iscriversi ai partiti politici o partecipare alle consultazioni pubbliche può rendere l'impegno politico più accessibile. La relazione nazionale della Commissione europea per la Romania 2022 sottolinea la necessità di procedure di facile utilizzo che riducano gli ostacoli burocratici.

L'attuazione di quote giovanili nei partiti politici e nelle istituzioni pubbliche può garantire un'adeguata rappresentanza giovanile. Secondo il rapporto del Dipartimento per la Gioventù del Consiglio d'Europa del 2023, i paesi con quote giovanili hanno registrato una maggiore partecipazione e influenza dei giovani nei processi politici. La Romania potrebbe adottare misure simili, imponendo una certa percentuale di candidati giovani nelle liste elettorali e nominando rappresentanti giovani negli organi decisionali.

È inoltre molto importante rafforzare il sostegno alle iniziative guidate dai giovani. Il governo rumeno potrebbe istituire programmi di sovvenzioni e programmi di tutoraggio per giovani imprenditori, attivisti e leader comunitari. Questi programmi fornirebbero risorse finanziarie, formazione e opportunità di networking, consentendo ai giovani di assumere un ruolo guida e innovare nelle loro comunità.



## Sfruttare i programmi e le politiche dell'UE

Sfruttare i programmi e le politiche dell'UE può migliorare significativamente il coinvolgimento dei giovani in Romania. Il programma Erasmus+, ad esempio, offre numerose opportunità di scambi giovanili, formazione e volontariato. Secondo la relazione annuale Erasmus+ 2022 della Commissione europea, oltre 100.000 giovani rumeni hanno partecipato a progetti Erasmus+ dal 2014. Il governo rumeno dovrebbe promuovere attivamente queste opportunità e fornire supporto ai giovani per candidarsi e partecipare.

Il Corpo Europeo di Solidarietà (ESC) è un'altra risorsa preziosa. Il rapporto annuale ESC 2022 indica che oltre 5.000 giovani rumeni hanno preso parte a progetti di solidarietà. Il governo e le ONG possono collaborare per aumentare la partecipazione a questi progetti, offrendo ai giovani esperienze significative che promuovano l'impegno civico e la solidarietà.

Per rafforzare il coinvolgimento dei giovani in Romania è necessario affrontare l'accesso alle informazioni, la sensibilizzazione educativa, le barriere socio-economiche, la fiducia politica, le riforme istituzionali e l'utilizzo dei programmi dell'UE. Attuando queste raccomandazioni e strategie, la Romania può creare un ambiente democratico più inclusivo e partecipativo per i suoi giovani cittadini.



# RAPPORTO ITALIA

ASSOCIAZIONE ARCI SOLIDARIETÀ ONLUS (ARCI) – ITALY

ASSOCIAZIONE SALAM ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI  
UTILITÀ SOCIALE (SALAM) – ITALY



# Valutazione dello stato attuale della partecipazione giovanile e dell'impegno democratico in Italia

## Introduzione

### Importanza e ruolo della partecipazione giovanile e dell'impegno democratico in Italia

La Costituzione italiana sancisce che l'Italia è una repubblica democratica, in cui la sovranità appartiene al popolo. La democrazia si fonda sulla partecipazione politica, essenziale affinché i cittadini possano influenzare le azioni del governo e prevenire abusi di potere. Il coinvolgimento attivo nel processo decisionale è fondamentale per il funzionamento della democrazia.

Il coinvolgimento dei giovani è fondamentale per garantire che le politiche nazionali riflettano gli interessi delle giovani generazioni. Una partecipazione significativa implica il coinvolgimento dei giovani nelle decisioni, in particolare su questioni che li riguardano direttamente, come istruzione, occupazione, cambiamenti climatici e diritti umani.

### Note sulla partecipazione dei giovani alla politica e alla società civile in Italia

La politica italiana è plasmata da una popolazione che invecchia, e che spesso ignora i giovani a causa della loro minore partecipazione alle elezioni. Questo crea una disconnessione, con programmi politici che si concentrano maggiormente sulla popolazione più anziana, lasciando le generazioni più giovani con la sensazione di essere trascurate. Una storica sfiducia nei partiti politici, alimentata da scandali di corruzione come "Tangentopoli" negli anni '90, ha aggravato questo disinteresse.

I giovani si sentono distanti dalla politica perché non vedono una rappresentanza adeguata tra i decisori. Sebbene le riforme, come l'abbassamento dell'età minima per le elezioni del Senato a 18 anni, siano positive, i giovani credono ancora che un maggior numero di giovani leader in politica potrebbe ispirare un maggiore impegno.

## Note sull'impegno democratico dei giovani in Italia

Nonostante il divario nella politica tradizionale, i giovani italiani sono molto attivi nelle cause civiche e sociali. Movimenti come "Fridays for Future" e l'attivismo ambientale dimostrano il loro impegno in modi non istituzionali. Molti giovani partecipano ad attività di servizio alla comunità, volontariato e giustizia sociale, concentrandosi su temi come il cambiamento climatico, i diritti civili e la pace.

Secondo recenti sondaggi, l'impegno civico dei giovani è aumentato, con molti di loro impegnati in attività di volontariato e in organizzazioni culturali o ambientaliste. Questo crescente coinvolgimento riflette il loro desiderio di contribuire al cambiamento sociale, spesso partendo dal basso, e un forte legame con programmi europei come Erasmus+.





# Partecipazione giovanile e impegno democratico in Italia

## 1. Introduzione

La partecipazione dei giovani alla politica democratica è stata storicamente una sfida, soprattutto in paesi come l'Italia, dove la partecipazione ha spesso conosciuto momenti di forte repressione. Molte iniziative sono state lanciate in tutto il mondo per affrontare questo problema e offrire esempi di buone pratiche che potrebbero essere ampiamente adottate per contribuire a realizzare miglioramenti concreti e continui nel ruolo dei giovani nella democrazia. Questo articolo analizza l'importanza del coinvolgimento dei giovani negli affari pubblici come strumento per il raggiungimento di una democrazia sostenibile.

Questo lavoro identifica le sfide che limitano la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e presenta strategie per promuovere un coinvolgimento significativo dei giovani nei processi democratici. È importante sottolineare che questo lavoro fornisce anche raccomandazioni pertinenti per gli Stati membri dell'Unione Europea e i leader giovanili, presentando idee che possono migliorare significativamente la partecipazione politica dei giovani e promuovere la stabilità politica e le priorità di sviluppo a livello nazionale e globale.

### 1.2 Il ruolo dei giovani in una democrazia

La popolazione mondiale è caratterizzata da 1,8 miliardi di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni, che rappresentano il 24% della popolazione totale. Questa fascia demografica ha un potenziale senza precedenti per stimolare idee trasformative a tutti i livelli: economico, legale, sociale e politico nazionale e internazionale. Mentre scriviamo, sono in corso elezioni politiche in tutto il mondo e altre sono in programma a breve. In questa prospettiva in evoluzione, sarebbe importante tenere a mente i seguenti punti:

**Preservare e sostenere i processi e gli ideali democratici:** in un mondo in cui la democrazia sta affrontando un graduale declino, la partecipazione attiva dei giovani agli affari pubblici e ai processi democratici esistenti rimane uno dei modi più efficaci per preservare e sostenere gli ideali democratici a livello globale. I giovani di tutto il mondo stanno utilizzando le loro competenze e la loro voce per chiedere conto ai governi, sostenere la trasparenza nei processi di governance, promuovere la tutela dei diritti umani, favorire l'impegno civico, denunciare le ingiustizie e promuovere la coesione sociale.

Spesso queste azioni politiche che si svolgono in alcuni paesi specifici, danno forza ad altri giovani di farsi avanti e rivendicare gli stessi diritti in altre parti del mondo. I giovani a livello globale devono essere parte integrante dei processi politici, ad esempio ricoprire cariche pubbliche, esercitare i propri diritti civili durante le elezioni, partecipare al dibattito pubblico e sostenere le preoccupazioni dei giovani nella politica nazionale, dove spesso i rappresentanti che li precedono sono persone molto più anziane di loro e con mentalità completamente diverse e distanti da quelle dei giovani. Spesso i parlamenti nazionali sono composti per lo più da persone molto anziane che, pur avendo a cuore il futuro dei giovani, non sono in grado di comprenderne appieno le richieste o, anche se le comprendono, non lasciano spazio ai giovani per farsi portavoce di quelle esigenze specifiche.

**Sviluppo socioeconomico e stabilità politica:** i giovani sono al centro della crescita e dello sviluppo socioeconomico e, con le giuste competenze e un'istruzione adeguata, possono svolgere un ruolo chiave nel co-definire e co-attuare le priorità di sviluppo nazionale. I giovani hanno avanzato idee innovative, realizzato progetti pionieristici che hanno un impatto diretto sulla vita delle persone e fondato start-up che affrontano sfide socioeconomiche, tra cui la pace e la stabilità politica, in diversi paesi. In Italia, ad esempio, negli ultimi anni si sono sviluppati diversi movimenti in grado di influenzare le decisioni politiche, tra cui il "Movimento delle Sardine" che ha certamente rappresentato uno degli ultimi sistemi di visibilità per la rivendicazione delle idee dei giovani.



Nella partecipazione politica, i figli dei migranti sono spesso completamente esclusi, vivono nei nostri Paesi ma non hanno diritto di voto, pur vivendo nelle nostre città e frequentando le scuole insieme ai giovani autoctoni. Ciò genera molte insicurezze non solo tra i giovani migranti, ma anche tra le minoranze che godono di diritti politici, come ad esempio le persone appartenenti a gruppi etnici e religiosi che nei nostri Paesi sono minoritari. Questi giovani soffrono ancora più di altri di alienazione politica e stereotipi.

## La partecipazione dei giovani italiani al voto e alla vita politica del Paese

Tutti i cittadini italiani che hanno compiuto 18 anni sono automaticamente iscritti nelle liste elettorali. **Questo limite di età si applica a tutte le elezioni (nazionali, locali ed europee) e ai referendum** Tutti i cittadini impossibilitati a recarsi alle urne (malati, detenuti) hanno accesso a prestazioni agevolate per esercitare il diritto di voto. I cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) possono votare per corrispondenza tramite l'Ambasciata del Paese in cui si trovano.

Ciò vale per le elezioni nazionali ed europee, nonché per il referendum. Per le elezioni amministrative possono ottenere uno sconto sui trasporti pubblici (aereo, treno). Inoltre, i giovani che svolgono il Servizio Civile possono avvalersi di permessi straordinari per esercitare il diritto di voto. Le disposizioni recanti il "Regolamento sui rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale", approvato con DPCM 14 gennaio 2019, prevedono, al comma 8, la possibilità di utilizzare giornate (da 1 a 3 giorni in relazione alla distanza tra il luogo di residenza e il luogo di svolgimento del servizio civile) per esercitare il diritto di voto.



Inoltre, in caso di nomina a Presidente di seggio elettorale, segretario, scrutatore o rappresentante di lista, durante il periodo di svolgimento del Servizio Civile, all'operatore volontario viene riconosciuto un numero di giornate corrispondente alla durata delle operazioni elettorali. I dati sull'affluenza alle urne per le elezioni politiche del 2018 sono aggregati e non esistono dati ufficiali (se non quelli provenienti da indagini post-elettorali) che riguardino specificamente i giovani. In una recente pubblicazione (Vedi "Rassegna dei risultati delle elezioni europee e nazionali"), Eurobarometro riporta i seguenti dati basati su un'indagine post-elettorale sulle elezioni del Parlamento europeo del 2019.

- Affluenza totale: 54,50%
- Affluenza dei giovani tra i 18 e i 24 anni 43,60%
- Affluenza dei giovani tra i 25 e i 39 anni: 57,20%

L'età minima per candidarsi al Parlamento italiano è diversa per l'elezione alla Camera dei Deputati (25 anni) o al Senato della Repubblica (40 anni). L'età minima per iscriversi a un partito politico varia dai 14 ai 16 anni a seconda dei diversi Statuti e Regolamenti Interni delle organizzazioni politiche. Non esistono "quote" o meccanismi specifici per favorire i giovani che si candidano: tuttavia, la maggior parte dei partiti italiani dispone di sezioni giovanili e reti che favoriscono la partecipazione dei giovani alle proprie attività.

Composizione della Camera - Ripartizione dei deputati per fascia d'età:

- Età compresa tra 25 e 29 anni: 1,6% (pari a un totale di 10 deputati su 400);
- Età compresa tra 30-39 anni: 23,50% (pari a un totale di 148 su 400);

\* Dati aggiornati a marzo 2022 (<https://www.camera.it/leg18/28>)

*Composizione del Senato - Ripartizione dei senatori per fascia d'età:*

*Fascia d'età 40-49: 27,7% (pari a un totale di 89 deputati su 321);*

\* *Dati aggiornati a marzo 2022*

*(<http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Statistiche/Composizione/SenatoriperEta.html>)*



Nel Parlamento eletto nel 2018 l'età media è di 44,33 anni, mentre al Senato sale a 55,37.

Composizione dei Consigli Regionali per fascia d'età:

Età inferiore ai 29 anni: 1,86% (pari a un totale di 15 persone);

Età compresa tra 29 e 35 anni: 4,34% (pari a un totale di 35 persone);

Oltre i 35 anni: 93,80% (pari a un totale di 756 persone);

\* Rilevazione effettuata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale nel periodo novembre/dicembre 2019. Non include i dati di Lombardia e Sardegna.

Regioni poiché non sono ancora disponibili.

A livello regionale, la partecipazione dei giovani ai Consigli, che hanno funzione legislativa, è di poco superiore al 6%.

Composizione dei Consigli Regionali per fascia d'età e genere:

Età inferiore ai 29 anni: uomini 0,99% pari a 8 mentre le donne sono 0,86% pari a 7 su un totale di 15; Fascia d'età 29-35 anni: uomini 2,72% pari a 22 mentre le donne sono 1,61% pari a 13 su un totale di 35; Fascia d'età superiore ai 35 anni: uomini 75,43% pari a 608 mentre le donne sono 18,36% pari a 168 su un totale di 806;

\* Indagine realizzata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale nel periodo novembre/dicembre 2019. Non include i dati delle Regioni Lombardia e Sardegna

Regioni poiché non sono ancora disponibili.

La partecipazione giovanile delle donne nei consigli regionali non raggiunge il 2,5%.

Composizione dei Consigli Provinciali e delle Città Metropolitane per fasce d'età:

Fascia di età inferiore ai 29 anni: pari al 5,78%, pari a 205 consiglieri;

Fascia di età 30-39: pari al 7,67% pari a 272 consiglieri;

Fascia di età superiore ai 35 anni: pari all'86,54% pari a 3.067 consiglieri;

\* Rilevazione effettuata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale nel periodo novembre/dicembre 2019. I dati si riferiscono ai 113 capoluoghi di provincia e città metropolitane, ad eccezione dei comuni di Andria (commissario) e Ragusa (per i quali non è stato possibile reperire dati ufficiali sulla data di nascita dei consiglieri).

La partecipazione dei giovani nei Consigli provinciali e metropolitani è di poco superiore al 13%.

Composizione dei Consigli Provinciali e delle Città Metropolitane per fascia d'età e genere:  
Sotto i 29 anni: 3,7% uomini, ovvero 131 consiglieri, mentre le donne rappresentano il 2,09%, ovvero 74 consiglieri su un totale di 205; fascia di età 29-35 anni: 5,3% uomini, ovvero 188 consiglieri, mentre le donne rappresentano il 2,37%, ovvero 84 consiglieri su un totale di 272;

Fascia d'età over 35: gli uomini sono il 61,2% pari a 2.169 mentre le donne sono il 25,34% pari a 898 su un totale di 3.067;

\* Rilevazione effettuata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale nel periodo novembre/dicembre 2019. I dati si riferiscono ai 113 capoluoghi di provincia e città metropolitane, ad eccezione dei comuni di Andria (commissario) e Ragusa (per i quali non è stato possibile reperire dati ufficiali sulla data di nascita dei consiglieri).

La partecipazione delle giovani donne nella composizione dei Consigli provinciali e delle Città metropolitane è inferiore al 5%.

Età media dei Consiglieri: 49 anni

- Età media delle Consigliere: 47 anni
- Età media dei Consiglieri (uomini): 49 anni

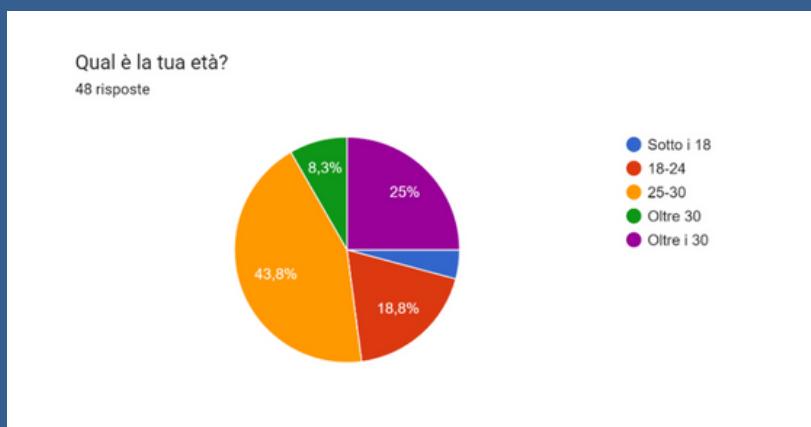
# Analisi dei dati del sondaggio (Italia)

## ARCI Solidarietà & Associazione Salam

Il seguente sondaggio sulla partecipazione dei giovani ai processi democratici in Italia, distribuito online, ha raccolto 48 risposte. L'indagine mirava a esplorare le principali sfide che i giovani incontrano nel partecipare ad attività democratiche, tra cui il voto, l'impegno politico e l'impegno civico. Raccogliendo il feedback da un gruppo eterogeneo di intervistati, il sondaggio fornisce approfondimenti sugli ostacoli che limitano la partecipazione dei giovani e individua aree di potenziale miglioramento.

### Domanda 1: Quanti anni hai?

La fascia d'età più numerosa tra i partecipanti è quella 25-30 anni, che rappresenta il 43,8% (21 persone). La seconda fascia d'età più numerosa è quella degli over 30, che rappresenta il 33,33% (16 persone). Segue la fascia d'età 18-24 anni, che rappresenta il 18,75% (9 persone). La fascia d'età più piccola è quella degli under 18, che rappresenta solo il 4,17% (2 persone).

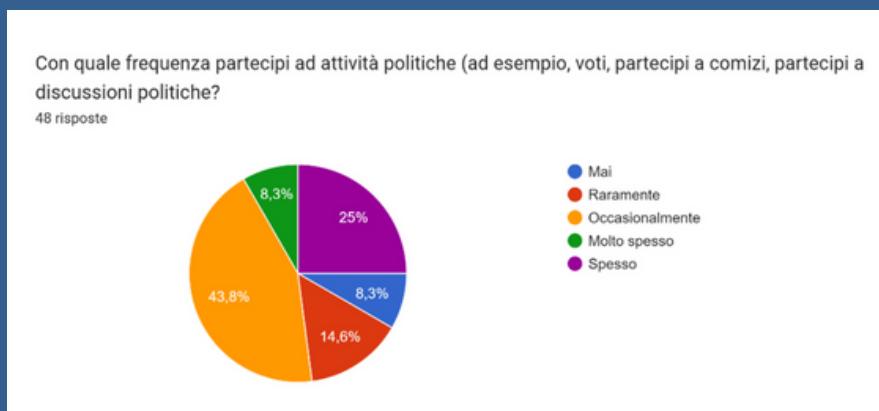


## Domanda 2: Con quale frequenza partecipi ad attività politiche (ad esempio, voti, partecipi a comizi, prendi parte a discussioni politiche)?

I dati rivelano tendenze significative nella frequenza della partecipazione politica tra gli intervistati. La fascia più ampia, il 43,8%, partecipa occasionalmente ad attività politiche come votare, partecipare a comizi o partecipare a dibattiti politici. Ciò suggerisce che, sebbene un numero considerevole di intervistati sia in qualche modo coinvolto, il suo coinvolgimento manca di regolarità. Un ulteriore 25% dichiara di partecipare spesso, il che indica un impegno più attivo nell'impegno politico, probabilmente considerandolo una parte ordinaria della vita civica.

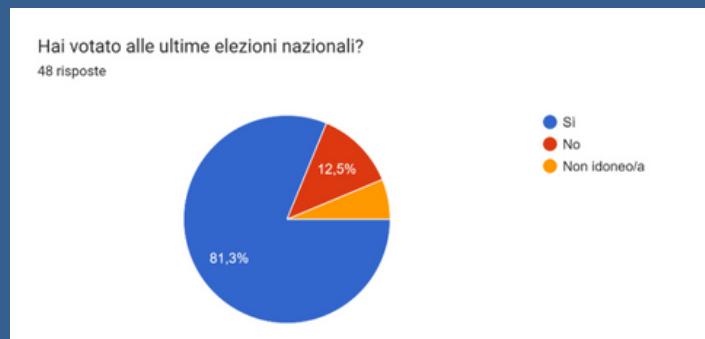
Nel frattempo, il 14,6% partecipa raramente e l'8,3% dichiara di non impegnarsi mai in attività politiche, il che indica una percentuale che potrebbe sentirsi isolata dal processo politico. È interessante notare che un altro 8,3% degli intervistati partecipa molto spesso, rappresentando un gruppo piccolo ma molto attivo che potrebbe potenzialmente fungere da leader o influencer nella promozione della partecipazione civica all'interno delle proprie comunità.

Nel complesso, sebbene la partecipazione occasionale sia la più comune, i dati rivelano minoranze sia fortemente impegnate che disimpegnate. Questa distribuzione sottolinea la necessità di iniziative che possano incoraggiare un coinvolgimento politico più coerente e diffuso, in particolare tra i gruppi meno attivi.



### Domanda 3: Hai votato alle ultime elezioni nazionali?

Secondo i dati, l'81,3% degli intervistati ha dichiarato di aver votato alle ultime elezioni nazionali, a dimostrazione di un forte livello di impegno civico all'interno di questo gruppo. Il 12,5%, invece, non ha votato e il 6,3% non era idoneo al voto. Questa elevata affluenza alle urne riflette una popolazione impegnata in termini di partecipazione elettorale, con solo una piccola frazione che ha scelto di non partecipare o di non essere idonea.



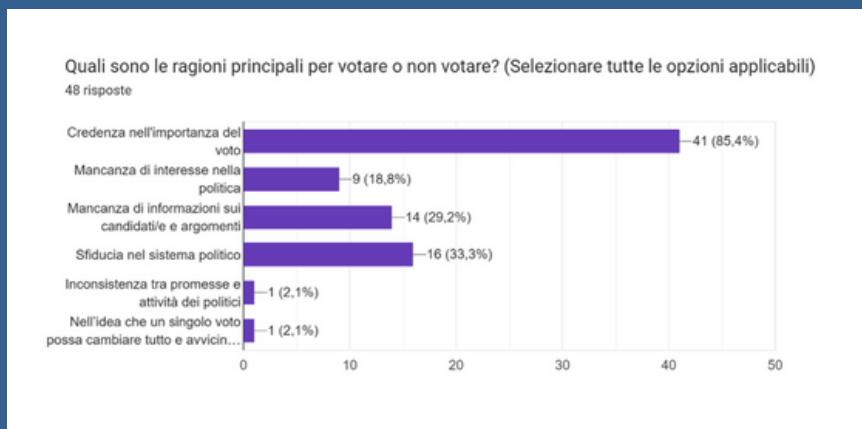
### Domanda 4: Quali sono le ragioni principali per cui si vota?

L'analisi delle motivazioni di voto rivela chiari schemi nelle preoccupazioni e negli incentivi degli intervistati. La motivazione più comunemente citata, menzionata 41 volte, è la convinzione dell'importanza del voto. Ciò suggerisce che molti partecipanti considerano il voto un dovere civico fondamentale e un modo efficace per influenzare i risultati politici, riflettendo una forte consapevolezza civica e un senso di responsabilità nel processo democratico.

Tuttavia, i dati evidenziano anche notevoli sfide. La sfiducia nel sistema politico è stata evidenziata 16 volte, a indicare un diffuso scetticismo sull'efficacia o l'integrità della politica. Questa sfiducia può scoraggiare l'impegno, poiché coloro che non hanno fiducia nel sistema spesso ritengono che il loro voto non porterà a un cambiamento significativo. Inoltre, la mancanza di informazioni su candidati e temi è stata menzionata 14 volte, a indicare che molti si sentono inadeguatamente informati, il che può portare a esitazione o disimpegno. Ciò sottolinea la necessità di una comunicazione più chiara da parte dei partiti politici e dei candidati, nonché di fonti di informazione più accessibili e affidabili per gli elettori.

Un'ulteriore sfida è la mancanza di interesse per la politica, rilevata 9 volte, che riflette una fascia di popolazione che potrebbe sentirsi distaccata dalle questioni politiche o considerarle irrilevanti per la propria vita, ostacolando così la partecipazione democratica. Infine, l'incoerenza tra promesse e azioni dei politici è stata citata una volta, a dimostrazione della frustrazione per la responsabilità in politica.

In sintesi, sebbene la maggior parte degli intervistati dia valore al voto, notevoli preoccupazioni riguardo alla sfiducia, alla mancanza di informazioni e al disimpegno indicano ambiti su cui intervenire per promuovere una partecipazione più informata e attiva alle elezioni future.

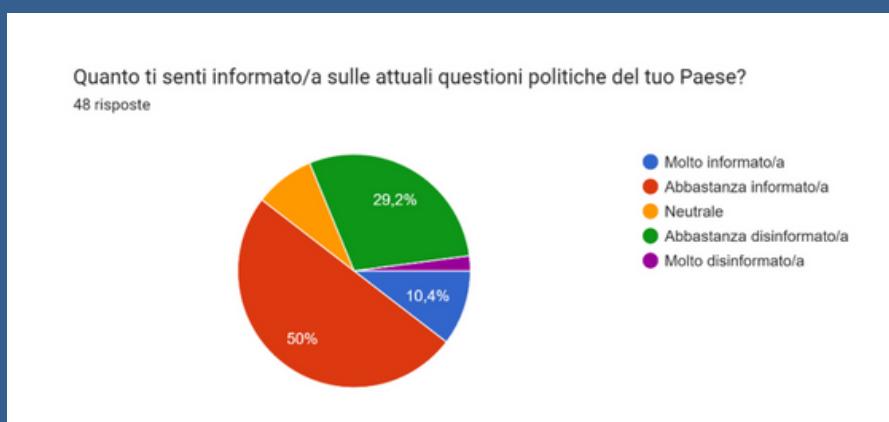


### Domanda 5: Quanto ti senti informato sulle attuali questioni politiche del tuo Paese?

I dati mostrano una distribuzione eterogenea per quanto riguarda la percezione degli intervistati di essere informati sulle questioni politiche attuali. La metà (50%) si descrive come piuttosto informata, indicando un livello di consapevolezza moderato. Questo gruppo probabilmente si mantiene aggiornato sui principali sviluppi politici, ma potrebbe non avere la profondità necessaria per discussioni politiche più complesse. Un notevole 29,2% si sente piuttosto disinformato, il che è preoccupante, poiché quasi un terzo dei partecipanti non ha fiducia nelle proprie conoscenze politiche, potenzialmente limitando il loro coinvolgimento nei processi democratici.

Solo il 10,4% degli intervistati si sente molto informato, il che suggerisce che un segmento relativamente piccolo abbia una solida conoscenza delle questioni politiche. Questo gruppo è probabilmente molto coinvolto, assumendo ruoli attivi nelle discussioni, nelle votazioni e in altre attività civiche; può fungere da opinion leader all'interno delle proprie comunità, promuovendo la partecipazione politica. Il gruppo neutrale, che costituisce l'8,3% degli intervistati, rappresenta individui che potrebbero essere incerti sulla propria conoscenza politica o sentirsi indifferenti, il che potrebbe indicare disimpegno o ambivalenza nei confronti delle questioni politiche. Infine, il 2,08% che si sente molto disinformato rappresenta il segmento più disconnesso. Sebbene piccolo, questo gruppo evidenzia un'importante preoccupazione- coloro che si sentono fuori dal mondo delle questioni politiche hanno meno probabilità di votare, partecipare alle discussioni o impegnarsi nei processi democratici.

In sintesi, mentre la maggior parte degli intervistati si sente abbastanza informata, una parte significativa rimane disinformata o neutrale. Questa lacuna nella conoscenza politica evidenzia la necessità di una migliore comunicazione e formazione sulle questioni politiche per promuovere un coinvolgimento più ampio, soprattutto tra coloro che si sentono isolati dal panorama politico.



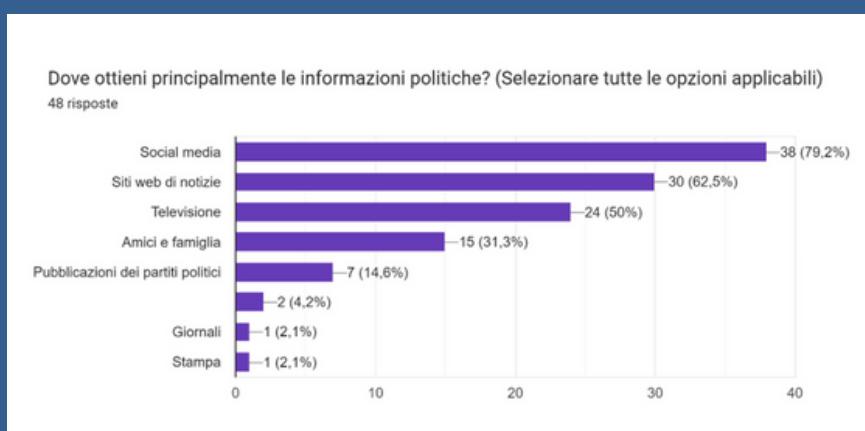
#### **Domanda 6: Dove prendi principalmente le informazioni politiche?**

I dati indicano un netto spostamento verso le piattaforme digitali e social come fonti primarie di informazione politica. I social media, utilizzati dal 79,2% degli intervistati, emergono come il mezzo più popolare per accedere a contenuti politici. Questa tendenza è in linea con i modelli globali, soprattutto tra le generazioni più giovani che si affidano sempre più a piattaforme come Facebook, Twitter e Instagram per rimanere informati.

Gli aggiornamenti in tempo reale e le funzionalità interattive dei social media li rendono uno strumento attraente e accessibile a molti; tuttavia, ciò solleva preoccupazioni circa la loro affidabilità, poiché i social media sono spesso criticati per la diffusione di disinformazione e la mancanza di supervisione editoriale.

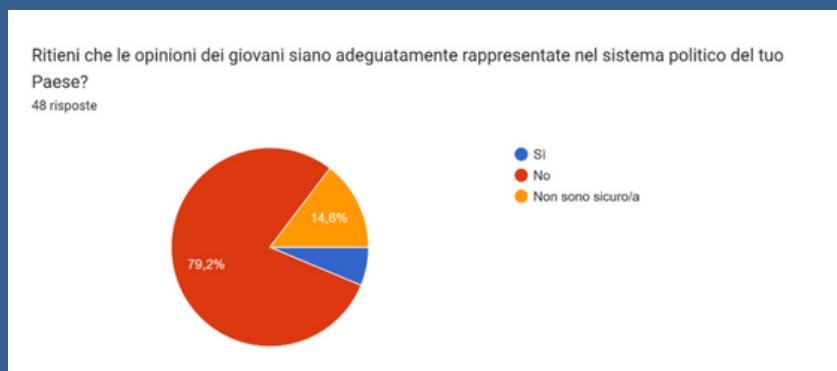
I siti web di informazione, utilizzati dal 62,5% degli intervistati, sottolineano la continua importanza del giornalismo online. Ciò suggerisce che, sebbene i social media possano fungere da fonte iniziale, molti si rivolgono ancora a siti web di informazione dedicati per informazioni approfondite, a dimostrazione di un equilibrio tra la praticità dei social media e la profondità offerta dalle fonti più tradizionali. La televisione, citata dal 50% degli intervistati (24 menzioni), rimane significativa, in particolare per le persone più anziane o per coloro che preferiscono un'esperienza di informazione passiva. La rilevanza della televisione suggerisce che conserva ancora fiducia e valore, soprattutto per analisi approfondite, dibattiti e copertura elettorale completa.

Amici e familiari, menzionati dal 31,3% (15 intervistati), svolgono un ruolo influente nella diffusione delle informazioni politiche. Questa dipendenza dalle reti personali sottolinea la natura sociale del dialogo politico, in cui persone fidate aiutano a interpretare e filtrare la vasta quantità di informazioni disponibili. Infine, le pubblicazioni dei partiti politici, citate solo 7 volte, sembrano avere una portata limitata. Ciò suggerisce che i messaggi diretti dei partiti potrebbero essere meno efficaci nel coinvolgere il pubblico, probabilmente a causa di preoccupazioni relative alla fiducia o a una percezione di pregiudizio, con le persone che preferiscono fonti di informazione più neutrali o indipendenti.



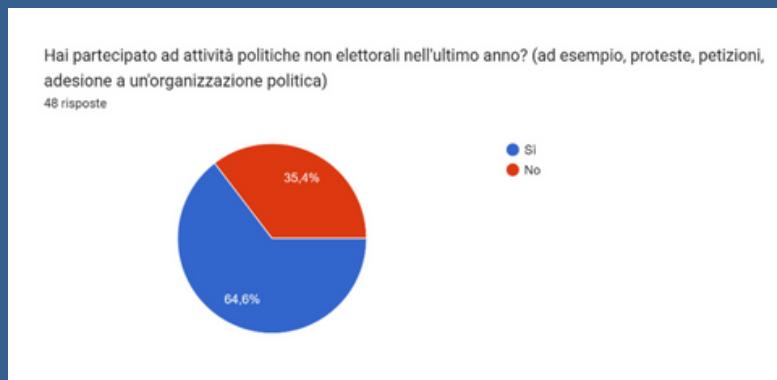
## Domanda 7: Pensi che le opinioni dei giovani siano adeguatamente rappresentate nel sistema politico del tuo Paese?

È evidente un forte senso di privazione dei diritti, con il 79,2% degli intervistati che ritiene che le opinioni dei giovani siano rappresentate in modo inadeguato nel sistema politico. Questa sottorappresentazione suggerisce che, nonostante la loro importanza nel plasmare il futuro, i giovani si sentano spesso esclusi dal processo decisionale, probabilmente a causa di politiche limitate rivolte ai giovani, del predominio di leader più anziani o della mancanza di meccanismi di coinvolgimento dei giovani. Inoltre, il 14,6% degli intervistati è incerto, il che suggerisce un certo disimpegno o una scarsa familiarità con i processi politici, evidenziando la necessità di una maggiore formazione e sensibilizzazione. Solo il 6,25% ritiene che le opinioni dei giovani siano adeguatamente rappresentate, una piccola percentuale che sottolinea il potenziale di apatia politica, sfiducia nella governance e politiche che potrebbero trascurare questioni chiave per i giovani come l'occupazione, l'istruzione e il cambiamento climatico.



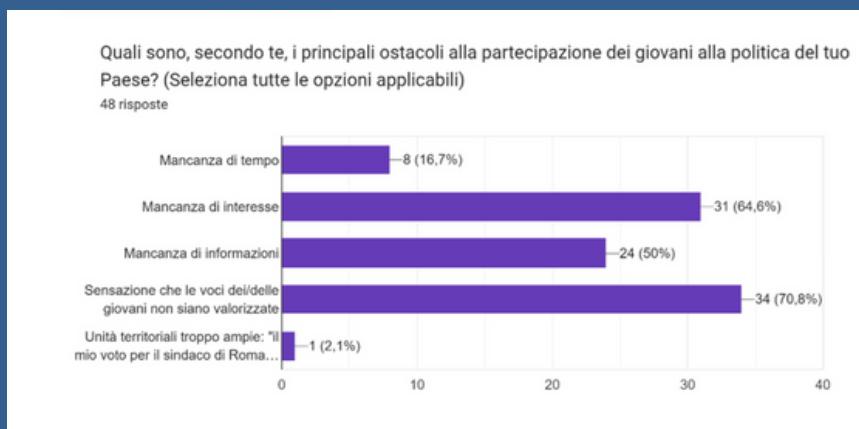
## Domanda 8: Hai partecipato ad attività politiche non elettorali nell'ultimo anno? (ad esempio, proteste, petizioni, adesione a un'organizzazione politica)

L'analisi rivela che il 64,6% degli intervistati ha preso parte ad attività politiche non elettorali nell'ultimo anno, come proteste, petizioni o adesione a organizzazioni politiche, mentre il 35,4% non l'ha fatto. Ciò suggerisce un livello piuttosto elevato di impegno civico al di là del voto tradizionale, con molti che cercano attivamente modi alternativi per influenzare i risultati politici ed esprimere le proprie opinioni. Tale attivismo riflette spesso un impegno su temi specifici, indicando un desiderio di coinvolgimento diretto e concreto nella definizione del panorama politico.



### Domanda 9: Quali ritieni siano i principali ostacoli alla partecipazione dei giovani alla politica nel tuo Paese?

L'analisi individua diversi ostacoli chiave alla partecipazione politica dei giovani, tra cui la percezione che le voci dei giovani siano sottovalutate, menzionata da 34 intervistati. Questo sentimento suggerisce una diffusa sensazione tra i giovani che le loro opinioni non vengano prese sul serio, il che può scoraggiare l'impegno. Al secondo posto, con 31 citazioni, c'è la mancanza di interesse, che indica che molti giovani si sentono isolati dalla politica o la considerano irrilevante. Ciò evidenzia la necessità di iniziative per rendere la politica più coinvolgente e accessibile alle giovani generazioni. Inoltre, la mancanza di informazioni, citata da 24 intervistati, evidenzia le difficoltà nell'accesso a informazioni politiche chiare e imparziali, cruciali per un processo decisionale informato. La mancanza di tempo, menzionata 8 volte, riflette la difficoltà di bilanciare l'impegno politico con altri impegni come il lavoro o lo studio. Infine, la rappresentanza territoriale è stata menzionata una volta, con un intervistato che ritiene che il proprio voto abbia un impatto minore nelle circoscrizioni più grandi, come Roma, a causa dell'elevato numero di elettori. Ciò sottolinea un senso di impotenza, in particolare nelle aree urbane più grandi.



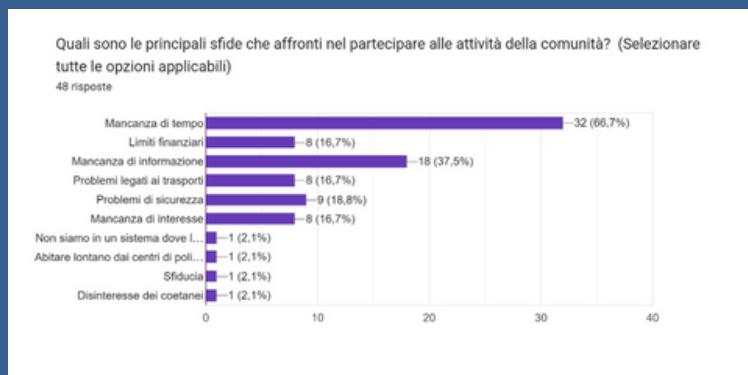
## Domanda 10: Quanto ritieni che la tua formazione sia stata efficace nel prepararti a partecipare ai processi democratici?

I dati mostrano percezioni contrastanti riguardo all'efficacia dell'istruzione nel preparare gli intervistati alla partecipazione democratica. Mentre il 31,3% la ritiene abbastanza efficace, il che indica una soddisfazione moderata, il 25% è neutrale, suggerendo ambivalenza sul ruolo dell'istruzione nel promuovere l'impegno civico. Al contrario, il 20,8% ha ritenuto la propria istruzione abbastanza inefficace e il 10,4% l'ha valutata molto inefficace, evidenziando che quasi un terzo si sente inadeguatamente preparato. Solo il 12,5% considera la propria istruzione molto efficace, il che suggerisce che una piccola minoranza ha ricevuto un forte sostegno in questo ambito. Questi risultati evidenziano la necessità di rafforzare l'educazione civica all'interno del curriculum per preparare meglio i giovani al coinvolgimento democratico.



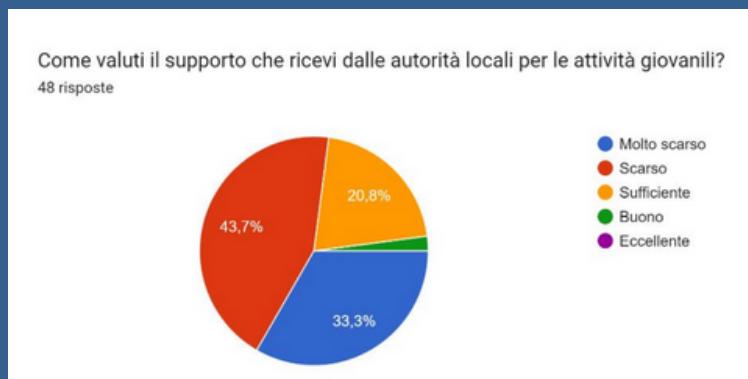
## Domanda 11: Quali sono le principali sfide che incontri nel partecipare alle attività della comunità?

L'analisi indica che il 66,7% dei partecipanti considera la mancanza di tempo il principale ostacolo al coinvolgimento nella comunità, evidenziando la difficoltà di bilanciare responsabilità personali o professionali con l'impegno. Inoltre, il 37,5% ha citato la mancanza di informazioni, suggerendo che molti si sentono disinformati sulle opportunità della comunità. Il 18,8% degli intervistati ha segnalato problemi di sicurezza, mentre limitazioni finanziarie, problemi di trasporto e mancanza di interesse sono stati menzionati dal 16,7%. Questi ostacoli dimostrano che fattori economici e logistici ostacolano significativamente la partecipazione. I commenti sulla sfiducia e sul disinteresse percepito tra i coetanei rivelano ulteriormente i fattori sociali che contribuiscono al basso coinvolgimento, aggiungendo complessità al problema riflettendo sfide sia personali che a livello di comunità.



## Domanda 12: Come valuti il supporto che ricevi dalle autorità locali per le attività giovanili?

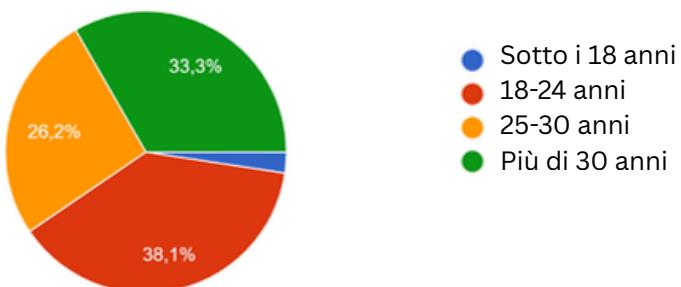
L'analisi mostra un forte senso di insoddisfazione, con "scarso" come valutazione più comune (menzionata 21 volte), seguita da vicino da "molto scarso" (16 menzioni), che insieme rappresentano quasi l'80% delle risposte. Ciò riflette una significativa discrepanza tra i bisogni dei giovani e il supporto fornito dalle autorità locali. Al contrario, solo 10 intervistati hanno valutato il supporto come "adeguato", il che suggerisce che un gruppo più piccolo ritiene che le proprie aspettative siano state minimamente soddisfatte. Nel complesso, questi risultati indicano la necessità che le autorità locali riconsiderino le proprie strategie di coinvolgimento dei giovani, migliorino l'allocazione delle risorse e rafforzino la comunicazione per allinearsi meglio ai bisogni dei giovani.



## Associazione Salam Data analyse Survey

Il campione che abbiamo analizzato è rappresentato dal 38,1% di persone di età compresa tra i 18 e i 24 anni e dal 33,3% da persone con più di 30 anni. Pertanto, il target raggiunto è una fascia di età giovane che ha appena iniziato a votare sia alla Camera dei Deputati che al Senato della Repubblica Italiana.

42 risposte



Il 50% del campione ha dichiarato di essere di sesso femminile, ma è molto interessante notare anche una partecipazione del 7,1% di persone che preferiscono non identificarsi con un sistema di genere binario.

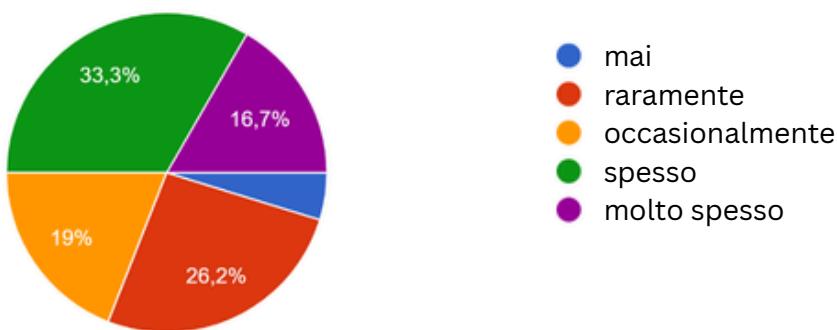
42 risposte



Il campione analizzato dichiara di partecipare “spesso” alle attività politiche e, se associato al dato “Molto spesso”, possiamo vedere che il 59,5% degli intervistati partecipa effettivamente in modo frequente o molto frequente alla vita politica.

Quanto spesso partecipate ad attività politiche (ad esempio, voto, partecipazione a manifestazioni, adesione a discussioni politiche)?

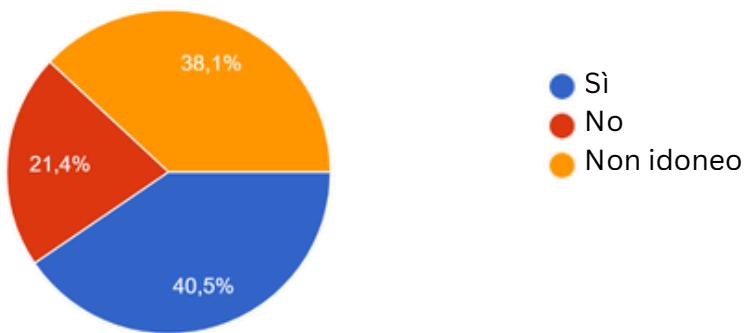
42 risposte



Il fatto che il 38,1% del campione non abbia votato perché non idoneo implica e coincide con quanto riportato nel grafico della partecipazione per fascia d'età, confermando che una buona parte del campione era più giovane nelle ultime elezioni.

Hai votato alle ultime elezioni nazionali?

42 risposte



È molto significativo che il target riconosca come motivazione principale che spinge al voto il fatto che ne venga riconosciuta l'importanza: infatti, il 38,1% del target ha riconosciuto una stretta connessione tra la partecipazione e l'importanza attribuita al voto. Allo stesso modo, tuttavia, va notato che il 21,4% dei partecipanti non vota per mancanza di interesse nella politica e questo è un dato allarmante in termini di cittadinanza attiva e di future spinte per la partecipazione alla vita democratica. Allo stesso modo, va analizzato in profondità il significato di "altro" pari al 16,7%, che sembrerebbe indicare un bisogno di espressione dei giovani che non può essere ascoltato ed espresso nemmeno nel questionario, indicatore di una insoddisfazione molto profonda.

Quali sono i motivi principali per cui votate o non votate? (È possibile selezionare più opzioni)

42 risposte



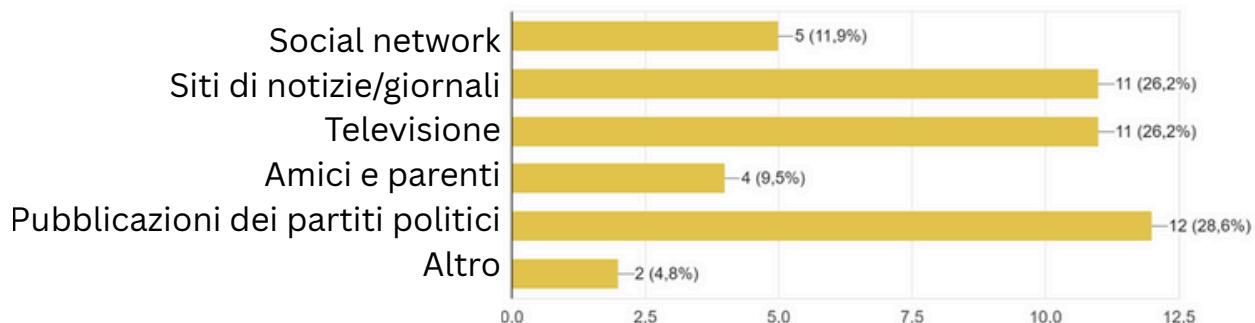
Questi dati sono stati caricati con il Paese (Romania) sul nostro portale, ma ovviamente si è capito che si trattava dell'Italia. Qui il 38,1% del traffico è neutrale nel ricevere informazioni sul Paese. Non dimentichiamo che il sistema televisivo italiano della RAI è un sistema che riflette il governo e quindi l'informazione è sempre soggetta a una tendenza politica di base che lascia poco spazio alla storia della realtà.

42 risposte



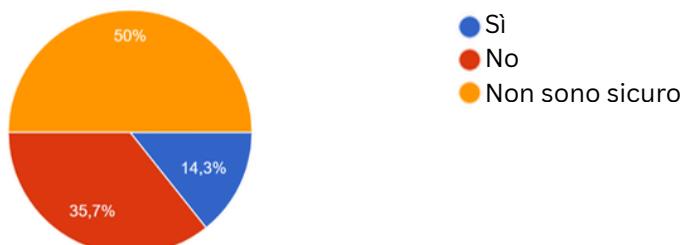
È molto importante notare che tra televisione e social media c'è una parità di percentuale, a dimostrazione del fatto che oggi entrambi gli strumenti sono equivalenti. Allo stesso modo, la percentuale relativa ai siti web dei partiti politici è quasi simile, a dimostrazione del fatto che il target cerca fonti di informazione dirette e non si limita al punto di vista di amici e familiari per votare. Ciò esprime una capacità di analisi e un desiderio di analisi autonoma da parte dei giovani. Tuttavia, questo dato restituisce un quadro ancora più drammatico per quanto riguarda la partecipazione. Infatti, se le notizie vengono prese alla fonte, il fatto che le persone non partecipino dipinge un quadro di disaffezione reale e consapevole alla politica.

42 risposte



I giovani si sentono insicuri anche nell'esprimere la loro partecipazione, questo dato segna un importante fattore psicologico, cioè la disistima dei giovani li spinge a non sentirsi sicuri nemmeno nell'essere rappresentati in modo corretto o meno.

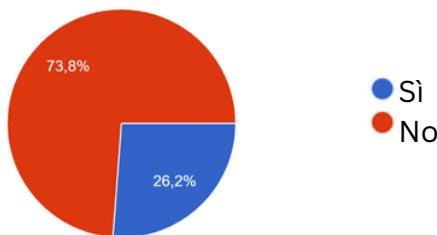
42 risposte



Questi dati coincidono con quelli riportati dai media italiani. Le manifestazioni e i sit-in sono stati di fatto vietati, non da ultimo quelli contro le guerre. Questi dati coincidono con quanto emerso dagli incontri faccia a faccia con i ragazzi. La mancata partecipazione deriva quindi anche dai divieti, dalle multe e dalle ritorsioni che il governo attua nei confronti dei manifestanti.

Hai partecipato a qualche attività politica non elettorale nell'ultimo anno (ad esempio, proteste, petizioni, adesione a un'organizzazione politica)?

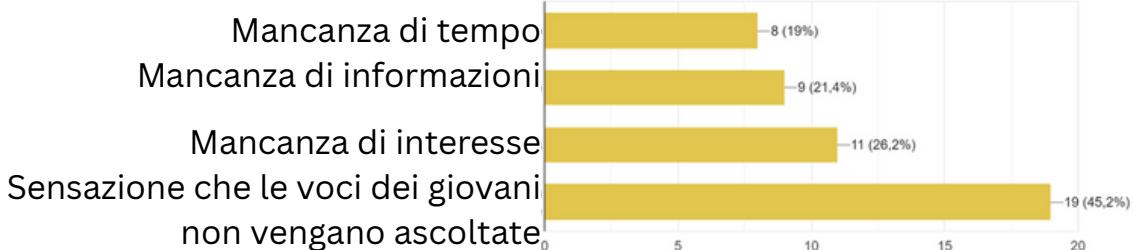
42 risposte



Il 45,2% dichiara che i giovani non vengono ascoltati e questo dato è perfettamente coerente con le dichiarazioni precedenti, con la non partecipazione e con l'incertezza espressa anche negli incontri.

Quali sono, secondo voi, i principali ostacoli alla partecipazione dei giovani alla politica nel vostro Paese? (È possibile selezionare più opzioni)

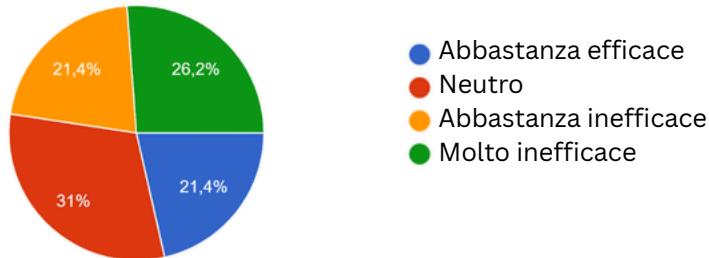
42 risposte



Questi dati confermano, anche se provengono da target diversi, che non esiste alcuna correlazione tra l'affluenza alle urne e l'istruzione scolastica. È davvero impressionante vedere che i giovani considerano "neutrale" il legame tra istruzione e voto e che il 26,2% dichiara addirittura che la propria istruzione non è stata efficace nello spingerli a votare.

Quanto ritenete efficace l'istruzione nel vostro Paese nel preparare i giovani a partecipare ai processi democratici?

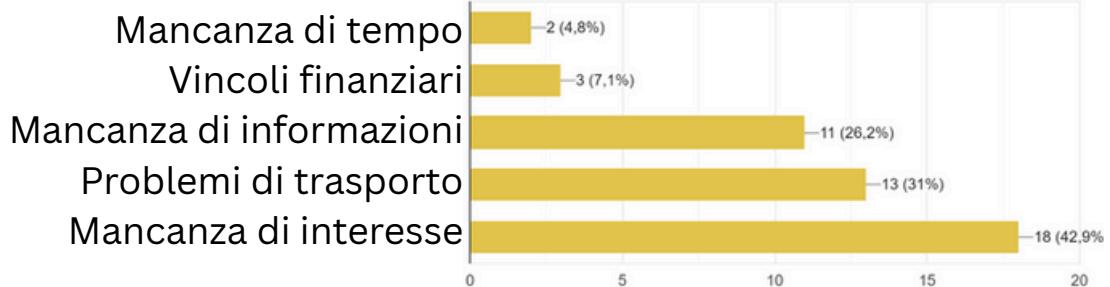
42 risposte



Ancora una volta, e in modo drammatico, il fatto che la politica non interessa il pubblico target per quasi il 42,9% dimostra che la politica non solo è incapace di soddisfare i giovani, non solo li esclude dalla partecipazione, ma arriva addirittura a stancarli e a spingerli a dichiarare che non c'è interesse.

Quali sono le principali sfide che affrontate riguardo alla partecipazione alle attività della vostra comunità? (È possibile selezionare più opzioni)

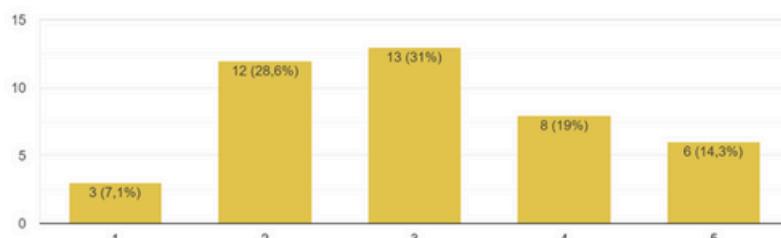
42 risposte



Anche questo grafico conferma i dati negativi dell'intero questionario e degli incontri tenuti. I giovani dichiarano infatti che l'impegno e l'investimento delle autorità locali nei loro confronti è scarso o insufficiente e questo inevitabilmente si collega di riflesso al governo, che li distanzia dalla politica quasi per vendetta contro un sistema che li esclude.

Come valutate il sostegno che le autorità locali accordano alle attività per i giovani?

42 risposte



Ancora una volta, si confermano i dati relativi al 31% dei giovani non ascoltati e al 35% della mancanza di interesse.

Quali sono le cinque principali sfide che dovete affrontare nel vostro impegno nei processi democratici? (Selezionate al massimo cinque risposte)

42 risposte



# Identificazione delle sfide che influenzano la partecipazione dei giovani ai processi democratici

Le barriere sistemiche limitano significativamente il coinvolgimento dei giovani negli affari pubblici, nonostante il loro ruolo cruciale nel promuovere la democrazia. Le sfide principali includono l'instabilità politica, la scarsa attenzione allo sviluppo dei giovani, la scarsa educazione civica e le limitate competenze di leadership o tecniche. I giovani sono spesso limitati impegnarsi in discussioni politiche più ampie a causa del presupposto che siano interessati solo a questioni che li riguardano specificamente. In realtà, molti giovani sono desiderosi di partecipare, ma vengono offerte loro poche opportunità per farlo. Piattaforme di coinvolgimento come Facebook, spesso utilizzate dai decisori politici, non riescono a raggiungere un pubblico più giovane che preferisce Instagram o TikTok. Di conseguenza, molti giovani rimangono ignari delle opportunità di influenzare la politica.

Inoltre, quando i giovani partecipano, i loro contributi vengono spesso accantonati o minimizzati, con consultazioni che spesso non riescono a incidere sulle decisioni finali. Ciò provoca frustrazione e un senso di disillusione, poiché i giovani sentono che le loro voci non vengono ascoltate o valorizzate. La percezione che coinvolgere i giovani sia troppo dispendioso in termini di tempo o difficile scoraggia inoltre molti decisori politici dal coinvolgerli attivamente, in particolare i minori di 18 anni. La mancanza di trasparenza sui limiti della loro influenza accresce ulteriormente la sfiducia tra giovani e governo, poiché i giovani si sentono mancati di rispetto o ingannati durante le consultazioni.

Per affrontare queste problematiche, è essenziale creare percorsi più inclusivi e scalabili per la partecipazione dei giovani, andando oltre i tradizionali comitati e consigli consuntivi. Offrendo ai giovani ruoli significativi nei processi decisionali, ad esempio attraverso il bilancio partecipativo o iniziative guidate dai giovani, possiamo promuovere un senso di appartenenza e fiducia. È fondamentale creare un quadro che valorizzi il loro contributo e si allinei agli spazi digitali che frequentano. In definitiva, consentire ai giovani di essere cittadini attivi richiede approcci innovativi che colmino il divario tra le loro esperienze vissute e i processi formali di governance.

## Identificazione delle sfide

Il sondaggio distribuito ha rivelato cinque ostacoli chiave che i giovani devono affrontare quando partecipano ai processi democratici. In primo luogo, la sfiducia nel sistema politico è emersa come un ostacolo importante, alimentata dalla percezione di corruzione e inefficacia istituzionale. In secondo luogo, molti giovani sentono che le loro voci non vengono considerate, il che porta a un senso di impotenza e disillusione. Inoltre, spesso c'è una mancanza di interesse, derivante dalla convinzione che la politica sia estranea e irrilevante per le loro vite. La quarta sfida è l'insufficiente accesso a informazioni affidabili sulle questioni politiche, aggravato dall'uso diffuso dei social media, che può esporre i giovani alla disinformazione. Infine, gli impegni personali e professionali lasciano a molti giovani poco tempo per impegnarsi nella vita democratica. Questi fattori contribuiscono collettivamente alla scarsa partecipazione dei giovani ai processi democratici, ma possono essere affrontati attraverso interventi mirati e strategie innovative.



## Sfiducia nel sistema politico

La sfiducia nel sistema politico è emersa come uno degli ostacoli più significativi alla partecipazione dei giovani ai processi democratici, menzionata 37 volte nel corso dell'indagine. Questo forte sentimento di disillusione suggerisce che molti giovani percepiscono l'attuale quadro politico come insensibile, corrotto o sconnesso dai loro bisogni e preoccupazioni. Quando i giovani perdono fiducia nelle istituzioni politiche, sono meno propensi a impegnarsi in attività come il voto, il dibattito politico o l'attivismo civico.

Questa sfiducia può derivare da una varietà di fattori, tra cui una percepita mancanza di trasparenza, promesse non mantenute dai politici o politiche che non affrontano questioni chiave che riguardano le giovani generazioni, come il cambiamento climatico, l'occupazione e i diritti umani. Di conseguenza, molti giovani ritengono che la loro partecipazione non porterà a un cambiamento significativo, alimentando un senso di inutilità nell'interazione con il sistema politico.

Affrontare questo problema richiede sforzi concertati per ricostruire la fiducia attraverso una maggiore responsabilità, trasparenza e, soprattutto, un dialogo aperto con i giovani. Per incoraggiare i giovani a impegnarsi nuovamente in politica e ripristinare la loro fiducia nelle istituzioni, è fondamentale creare spazi in cui le loro voci non solo siano ascoltate, ma anche realmente valorizzate e prese in considerazione. Garantire che le prospettive dei giovani siano prese in considerazione nei processi decisionali può contribuire a colmare il divario tra loro e le istituzioni politiche. Coinvolgendoli nelle discussioni sulle politiche che hanno un impatto diretto sulle loro vite e dimostrando che la loro partecipazione può portare a un cambiamento positivo e tangibile, si ha l'opportunità di riaccendere l'interesse e la fiducia nei processi democratici.

# 2

## **La sensazione che le voci dei giovani non siano apprezzate**

La percezione che le voci dei giovani non siano tenute in considerazione, menzionata 64 volte nel sondaggio, si distingue come un ostacolo significativo alla partecipazione dei giovani ai processi democratici.

Questo sentimento evidenzia una convinzione diffusa tra i giovani che le loro opinioni e preoccupazioni siano spesso trascurate o ignorate dai leader politici e dalle istituzioni. Quando i giovani sentono che le loro voci non vengono prese sul serio, si alimenta un senso di impotenza e disillusione, riducendo la loro disponibilità a impegnarsi in attività politiche o civiche. Questo problema è particolarmente preoccupante perché crea un circolo vizioso: se i giovani non si sentono ascoltati, sono meno propensi a partecipare e, senza la loro partecipazione, i sistemi politici continuano a ignorare le loro esigenze. Questa mancanza di rappresentanza aggrava ulteriormente il divario tra giovani e politica, alienando una generazione vitale per il futuro dei sistemi democratici.

Per affrontare questo problema, le istituzioni politiche devono impegnarsi attivamente a includere le prospettive dei giovani nei processi decisionali. Iniziative come i consigli dei giovani, i forum e una maggiore rappresentanza negli organi decisionali possono contribuire a garantire che le loro opinioni siano ascoltate e valorizzate. Dare potere ai giovani, dimostrando che il loro contributo può fare davvero la differenza, è essenziale per promuovere un ambiente politico più innovativo e inclusivo.

# 3

## Mancanza di interesse

La mancanza di interesse tra i giovani nel partecipare ai processi democratici è una questione complessa e sfaccettata. Un fattore chiave alla base di questo disimpegno è la percezione di distacco dalla politica. Molti giovani considerano le questioni politiche lontane dalla loro vita quotidiana, considerando la politica eccessivamente complicata, remota e spesso incomprensibile. Il linguaggio tecnico utilizzato dai politici e nei dibattiti istituzionali può rappresentare una barriera, lasciando i giovani con la sensazione di essere esclusi o incapaci di comprendere appieno le questioni in questione. Ciò contribuisce alla percezione diffusa che la politica sia inaccessibile e irrilevante per le loro vite.

Inoltre, molti giovani non vedono un collegamento diretto tra la loro partecipazione e un cambiamento politico tangibile. C'è la forte convinzione che azioni come il voto o la protesta non abbiano un impatto significativo sul processo decisionale. Questo senso di disincanto è spesso legato alla sensazione di essere scarsamente rappresentati dalla classe politica, percepita come un'élite estranea alle preoccupazioni delle giovani generazioni. Questioni centrali per le loro vite, come la giustizia sociale, la sostenibilità ambientale e la disoccupazione giovanile, non sempre vengono affrontate efficacemente dai partiti politici tradizionali, rafforzando l'idea che la politica non li rispecchi.

Un altro fattore chiave è la mancanza di fiducia nelle istituzioni democratiche. Molti giovani sono rimasti delusi dopo anni di promesse non mantenute, scandali politici e corruzione, il che li ha portati a dubitare che la partecipazione ai processi democratici possa portare a un cambiamento significativo. Le crisi economiche e l'insicurezza lavorativa hanno ulteriormente alimentato questa sfiducia, facendo sembrare le istituzioni incapaci di risolvere i pressanti problemi che affliggono la loro generazione.

Tuttavia, sarebbe errato affermare che i giovani siano completamente disinteressati alla politica. Molti, infatti, si dedicano a forme alternative di partecipazione, come l'attivismo online, i movimenti sociali e il volontariato, indicando uno spostamento verso altre forme di espressione e coinvolgimento politico.

# 4

## Mancanza di informazioni

Molti giovani si sentono poco informati sulle questioni politiche, il che porta a un generale disinteresse o esitazione nel partecipare ai processi democratici. Senza una solida comprensione delle dinamiche politiche, sono meno propensi a impegnarsi in attività come il voto o i dibattiti pubblici. Questa sensazione di scarsa informazione non solo limita la loro capacità di contribuire in modo significativo, ma aumenta anche la loro vulnerabilità alla disinformazione.

I social media, principale fonte di informazione per molti giovani, spesso promuovono contenuti frammentati o inaffidabili. Gli algoritmi che privilegiano l'engagement e la viralità rispetto all'accuratezza possono distorcere le questioni politiche e creare incertezza. Questa dipendenza dai social media espone i giovani alla disinformazione, riducendo ulteriormente la loro fiducia nella partecipazione ai processi politici.

Per affrontare queste sfide, i partiti politici dovrebbero comunicare in modo più chiaro e trasparente, utilizzando i social media in modo responsabile per condividere informazioni accurate e accessibili. Inoltre, il sistema educativo deve insegnare ai giovani capacità di pensiero critico per valutare i contenuti online, identificare fonti affidabili e districarsi nella disinformazione. Rafforzare l'educazione civica può consentire ai giovani di impegnarsi con sicurezza nella vita democratica.

# 5

## Mancanza di tempo

Molti giovani faticano a conciliare l'impegno politico con gli impegni personali, professionali o accademici. Con responsabilità come il lavoro o lo studio che prevalgono, la partecipazione politica viene spesso messa da parte. Il fatto che il 47,9% dei partecipanti al sondaggio abbia identificato la mancanza di tempo come il principale ostacolo alla partecipazione ai processi democratici evidenzia quanto questo problema sia diffuso. Nella frenetica società odierna, i giovani sono spesso sopraffatti dagli impegni quotidiani, rendendo difficile trovare il tempo per tenersi informati, partecipare a riunioni politiche o persino votare.

Questa mancanza di tempo ha implicazioni significative per la democrazia, poiché la ridotta partecipazione dei giovani riduce la loro rappresentanza nei processi decisionali. Pur essendo il gruppo più colpito dalle politiche in settori critici come l'istruzione, l'occupazione e l'ambiente, i giovani rischiano di avere una voce più debole nel plasmare le decisioni politiche. Inoltre, la percezione che la partecipazione politica richieda tempo e impegno mentale scoraggia molti giovani dall'impegnarsi, poiché potrebbero ritenere che richieda più impegno di quanto non produca in risultati immediati.

Per affrontare questo problema, i metodi di partecipazione politica devono diventare più flessibili e accessibili. Soluzioni digitali, come sondaggi online, consultazioni digitali e piattaforme per il coinvolgimento a distanza, potrebbero facilitare la partecipazione dei giovani senza interrompere la loro routine quotidiana. Semplificare i processi elettorali e creare opportunità di coinvolgimento che si integrino con la loro vita frenetica può anche incoraggiare una partecipazione politica più attiva.

# Esplorare strategie efficaci per l'integrazione e la partecipazione dei giovani in una democrazia sostenibile

## Strategia dell'ecosistema giovanile

Piuttosto che affidarsi esclusivamente a iniziative giovanili isolate, lo sviluppo di una rete collaborativa e interconnessa di incubatori giovanili si è dimostrato una strategia efficace per integrare e coinvolgere i giovani negli affari democratici. Diversi governi hanno riconosciuto che affrontare le sfide che i giovani si trovano ad affrontare richiede un approccio olistico, che coinvolga diversi gruppi di stakeholder che lavorino insieme per un obiettivo comune.

Questo approccio implica il rafforzamento delle partnership tra diversi livelli di governo, gruppi giovanili, organizzazioni della società civile, istituti scolastici e imprese. Quando questi attori comunicano e collaborano regolarmente sulle questioni giovanili, diventa più facile allineare le politiche tra i vari settori. Di conseguenza, le politiche e le soluzioni che affrontano i complessi bisogni dei giovani – legati alla vita politica e civica, all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e ai servizi sociali – si completano e si rafforzano a vicenda, anziché contraddirsi, creando così un ambiente favorevole per i giovani.

## Considerazioni e riflessioni

Costruire democrazie per le generazioni future richiede la partecipazione attiva dei giovani di oggi. I politici di molti paesi devono impegnarsi ad affrontare le barriere che impediscono ai giovani di partecipare attivamente alla vita politica. In questo modo, possono liberare il potenziale dei giovani per contribuire allo sviluppo sostenibile a livello locale, nazionale e internazionale. Gli Stati membri dovrebbero concentrarsi sull'attuazione di strategie basate sull'evidenza che integrino in modo significativo le voci dei giovani nelle loro programmi di sviluppo, con le strategie sopra delineate che fungono da base per migliorare la partecipazione politica dei giovani. È importante riconoscere che non esiste una soluzione perfetta o un percorso prestabilito per migliorare la partecipazione dei giovani; le azioni devono essere adattate alle circostanze locali.

I leader giovanili dovrebbero continuare a utilizzare le piattaforme disponibili per promuovere l'attuazione delle strategie che ritengono più efficaci nei loro contesti. L'azione collettiva, attraverso il consolidamento di priorità e preoccupazioni condivise, rimane uno strumento potente per realizzare il cambiamento politico. Per migliorare ulteriormente la partecipazione politica dei giovani, è fondamentale costruire partenariati multi-stakeholder e intergenerazionali, sia durante che dopo il Summit. Solo attraverso una collaborazione inclusiva gli sforzi per la costruzione della democrazia possono valorizzare le diverse risorse, competenze ed esperienze di ciascun partner. Tutti gli attori possiedono intuizioni e capacità uniche e, quando combinate, queste possono portare a soluzioni più complete e sostenibili alle sfide comuni.

# Valutazione delle iniziative e delle azioni in Italia

Sulla base dei principi delineati nella Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, che sottolinea l'importanza di una partecipazione significativa dei giovani alla definizione delle politiche che incidono sulle loro vite, l'Italia ha avviato diverse iniziative volte a promuovere il coinvolgimento attivo dei giovani nei processi democratici. La Strategia riconosce i giovani come una risorsa preziosa per la società e sottolinea la necessità di tutelare il loro diritto a partecipare allo sviluppo, all'attuazione e alla valutazione delle politiche che plasmano il loro futuro. In questo contesto, è fondamentale che le politiche si adattino alla trasformazione digitale in corso, che sta rimodellando il panorama dell'impegno democratico e civico.

Di seguito sono descritte quattro iniziative chiave implementate in Italia per promuovere la partecipazione democratica dei giovani:

## Il Consiglio Nazionale dei Giovani

Il Consiglio Nazionale dei Giovani (CNG) è l'organismo consultivo responsabile della rappresentanza dei giovani nelle discussioni con le istituzioni in merito alle politiche che li riguardano. È stato istituito dalla Legge n. 145/2018 e il Dipartimento per le Politiche Giovanili e la Funzione Pubblica ne è l'interlocutore principale, supervisionandone le attività. Il CNG è anche membro del Forum Europeo dei Giovani, che si occupa di tutelare gli interessi dei giovani europei presso le istituzioni internazionali.

I compiti principali del Consiglio includono:

- Essere consultati dal Primo Ministro o dall'autorità politica delegata su questioni e politiche che riguardano le generazioni più giovani;
- Fornire pareri e formulare proposte sulle iniziative legislative governative relative ai giovani;

- Collaborare con le amministrazioni pubbliche conducendo studi e preparando relazioni sulla condizione giovanile, contribuendo alla formulazione di politiche giovanili;
- Promuovere il dialogo tra istituzioni e organizzazioni giovanili, riconoscendo e favorendo tali scambi;
- Incoraggiare la cittadinanza attiva tra i giovani, sostenendo le associazioni giovanili facilitando la condivisione delle migliori pratiche e rafforzando le reti tra di esse;
- Sostenere la formazione e lo sviluppo di organi consultivi giovanili a livello locale;
- Partecipare a forum giovanili europei e internazionali, promuovendo la comunicazione, le relazioni e gli scambi tra le organizzazioni giovanili di tutti i paesi;
- Promuovere e sostenere progetti di interesse per i giovani;
- Incoraggiare la collaborazione tra le organizzazioni giovanili, sostenendo progetti congiunti in linea con gli obiettivi e i principi fondamentali del Consiglio.

Il Consiglio Nazionale dei Giovani si avvale del supporto di oltre 80 associazioni per collaborare con le amministrazioni pubbliche, conducendo studi e redigendo rapporti sulla condizione giovanile. Fornisce pareri e formula raccomandazioni sulle iniziative legislative governative in materia di giovani. Agendo come ponte tra le istituzioni e le giovani generazioni, il Consiglio offre ai giovani l'opportunità di partecipare attivamente ai processi decisionali e di far sentire la propria voce sulle politiche pubbliche che li riguardano. Attraverso le sue iniziative volte a promuovere la cittadinanza attiva, il Consiglio aiuta i giovani a comprendere il funzionamento della democrazia e il ruolo che possono svolgere al suo interno, rafforzando così il loro senso di appartenenza alla comunità e al Paese.

## Servizio civile universale

- Un indicatore chiave della partecipazione civica dei giovani in Italia è l'Istituto del Servizio Civile Universale (SCU). Il Servizio Civile Universale offre ai giovani la possibilità di dedicare volontariamente fino a un anno della propria vita alla difesa non violenta e non armata della Patria, alla promozione dell'istruzione, della pace tra i popoli e dei valori fondanti della Repubblica italiana, attraverso il servizio alle comunità e al territorio. È aperto a tutti i giovani di età compresa tra 18 e 28 anni, offrendo una preziosa opportunità di crescita personale e professionale. I giovani sono considerati una risorsa essenziale e vitale per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese.

I settori di intervento in cui le organizzazioni propongono progetti in Italia includono:

- Assistenza;
- Protezione civile;
- Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana;
- Patrimonio storico, artistico e culturale;
- Educazione e promozione del turismo culturale, paesaggistico, ambientale, sostenibile, sociale e sportivo;
- Agricoltura delle zone montane, agricoltura sociale e biodiversità;
- Promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità italiane all'estero.

La formazione per il Servizio Civile Universale prepara i giovani alla partecipazione attiva nella società, accrescendo la consapevolezza del significato della loro scelta di servire. Questa esperienza non solo rafforza il senso del dovere civico, ma aiuta anche i volontari a sviluppare competenze specifiche e professionalità, rendendola una preziosa opportunità di crescita personale e professionale.

Il servizio civile offre ai giovani di età compresa tra 18 e 28 anni la possibilità di dare il proprio contributo alle proprie comunità, acquisendo al contempo esperienza pratica.

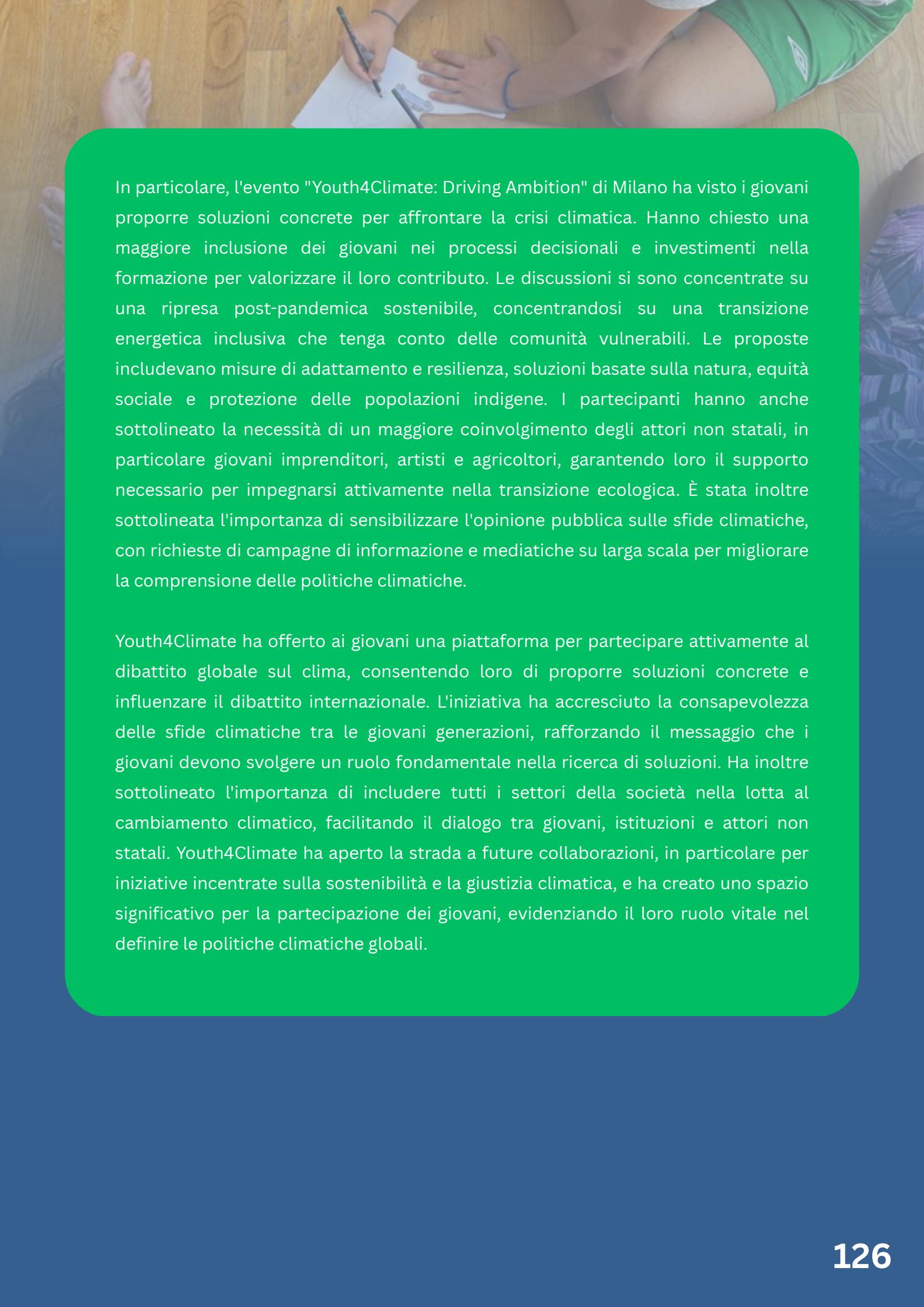
Dal 2019 al 2021, hanno partecipato circa 120.000 volontari, con numeri simili previsti negli anni successivi. Il programma promuove la responsabilità civica, incoraggia il coinvolgimento nei processi democratici e promuove l'inclusività riunendo giovani provenienti da contesti diversi. Questa esperienza li aiuta a sentirsi motivati e sicuri della propria capacità di avere un impatto positivo.

## Gioventù per il clima

Youth4Climate è un'iniziativa volta a coinvolgere i giovani nella lotta contro i cambiamenti climatici, strettamente connessa alle attività di negoziazione sul clima delle Nazioni Unite. Inizialmente promossa dal Ministero per la Transizione Ecologica (MITE, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE), è diventata un evento di rilevanza mondiale. Il primo evento è stato organizzato nel 2021 a Milano, in preparazione della COP26 (la Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici), riunendo giovani leader da tutto il mondo per discutere di questioni climatiche e proporre soluzioni innovative. Nel 2022 si è tenuta a New York, dove è stata avviata una collaborazione tra il governo italiano e l'UNDP per affermare Youth4Climate come iniziativa a lungo termine a supporto dei giovani leader sul clima. La terza edizione si è svolta a Roma nel 2023 con il tema "Sparking Solutions", concentrandosi sull'identificazione delle idee più innovative da presentare alla COP28 di Dubai e sulla promozione del dialogo tra giovani e stakeholder internazionali.

Youth4Climate si propone di preparare le giovani generazioni a svolgere un ruolo guida nella lotta contro il cambiamento climatico attraverso workshop, conferenze e opportunità di formazione. Un obiettivo chiave è contribuire ai negoziati internazionali sul clima, con proposte sviluppate durante l'evento e successivamente presentate alla Conferenza delle Parti delle Nazioni Unite (COP).

La struttura dell'evento ruota attorno a discussioni tematiche su quattro aree chiave: ambizioni climatiche, obiettivi di mitigazione e adattamento, finanziamenti per il clima e coinvolgimento della società civile. I giovani partecipanti interagiscono direttamente con decisori politici e rappresentanti istituzionali, presentando le loro proposte e idee. Gruppi di lavoro e workshop offrono uno spazio collaborativo in cui i partecipanti possono sviluppare soluzioni innovative alle sfide climatiche globali.



In particolare, l'evento "Youth4Climate: Driving Ambition" di Milano ha visto i giovani proporre soluzioni concrete per affrontare la crisi climatica. Hanno chiesto una maggiore inclusione dei giovani nei processi decisionali e investimenti nella formazione per valorizzare il loro contributo. Le discussioni si sono concentrate su una ripresa post-pandemica sostenibile, concentrandosi su una transizione energetica inclusiva che tenga conto delle comunità vulnerabili. Le proposte includevano misure di adattamento e resilienza, soluzioni basate sulla natura, equità sociale e protezione delle popolazioni indigene. I partecipanti hanno anche sottolineato la necessità di un maggiore coinvolgimento degli attori non statali, in particolare giovani imprenditori, artisti e agricoltori, garantendo loro il supporto necessario per impegnarsi attivamente nella transizione ecologica. È stata inoltre sottolineata l'importanza di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sfide climatiche, con richieste di campagne di informazione e mediatiche su larga scala per migliorare la comprensione delle politiche climatiche.

Youth4Climate ha offerto ai giovani una piattaforma per partecipare attivamente al dibattito globale sul clima, consentendo loro di proporre soluzioni concrete e influenzare il dibattito internazionale. L'iniziativa ha accresciuto la consapevolezza delle sfide climatiche tra le giovani generazioni, rafforzando il messaggio che i giovani devono svolgere un ruolo fondamentale nella ricerca di soluzioni. Ha inoltre sottolineato l'importanza di includere tutti i settori della società nella lotta al cambiamento climatico, facilitando il dialogo tra giovani, istituzioni e attori non statali. Youth4Climate ha aperto la strada a future collaborazioni, in particolare per iniziative incentrate sulla sostenibilità e la giustizia climatica, e ha creato uno spazio significativo per la partecipazione dei giovani, evidenziando il loro ruolo vitale nel definire le politiche climatiche globali.

## Progetto "Giovani 2G" (Giovani di Seconda Generazione).

---

Questa iniziativa si concentra sull'integrazione dei giovani provenienti da contesti di immigrazione (spesso definiti "immigrati di seconda generazione") nella società italiana, promuovendo al contempo la loro partecipazione attiva alla vita civica e ai processi democratici.

### Aspetti chiave del "Giovani 2G"

- **Impegno e partecipazione civica:** il progetto mira a incoraggiare i giovani immigrati e i giovani di seconda generazione a partecipare alla governance locale, ai processi decisionali e alle attività della comunità. Attraverso workshop, sessioni di formazione ed eventi collaborativi, questi giovani ricevono gli strumenti per partecipare al dibattito sulle politiche che li riguardano, come l'istruzione, l'occupazione e l'inclusione sociale.
- **Dialogo interculturale:** un'attenzione particolare è rivolta alla promozione del dialogo interculturale tra i giovani di seconda generazione e i loro coetanei italiani. Il progetto organizza attività che promuovono la comprensione reciproca, contribuiscono ad abbattere le barriere culturali e affrontano le sfide comuni che i giovani si trovano ad affrontare, indipendentemente dal loro background.
- **Leadership e empowerment giovanile:** "Giovani 2G" offre formazione alla leadership e opportunità di tutoraggio per giovani provenienti da contesti di immigrazione. L'obiettivo è fornire loro le competenze per difendere i propri diritti e i bisogni delle loro comunità, consentendo loro di diventare cittadini attivi e futuri leader.

- **Influenza politica:** offrendo ai giovani immigrati una piattaforma per esprimere le proprie opinioni, il progetto mira anche a influenzare le politiche locali e nazionali relative all'immigrazione, all'integrazione e alla partecipazione giovanile. Incoraggia i giovani a interagire con i decisori politici e a contribuire alle discussioni su come creare politiche più inclusive.
- **Supporto educativo:** l'iniziativa affronta anche le sfide educative incontrate dai giovani immigrati. Offrendo supporto accademico, orientamento professionale e tutoraggio, li aiuta a superare gli ostacoli al successo e garantisce loro l'accesso a opportunità di crescita personale e professionale.

Il progetto "Giovani 2G" sottolinea l'importanza di integrare i giovani immigrati nella società non solo come beneficiari delle politiche, ma come partecipanti attivi nella loro definizione.

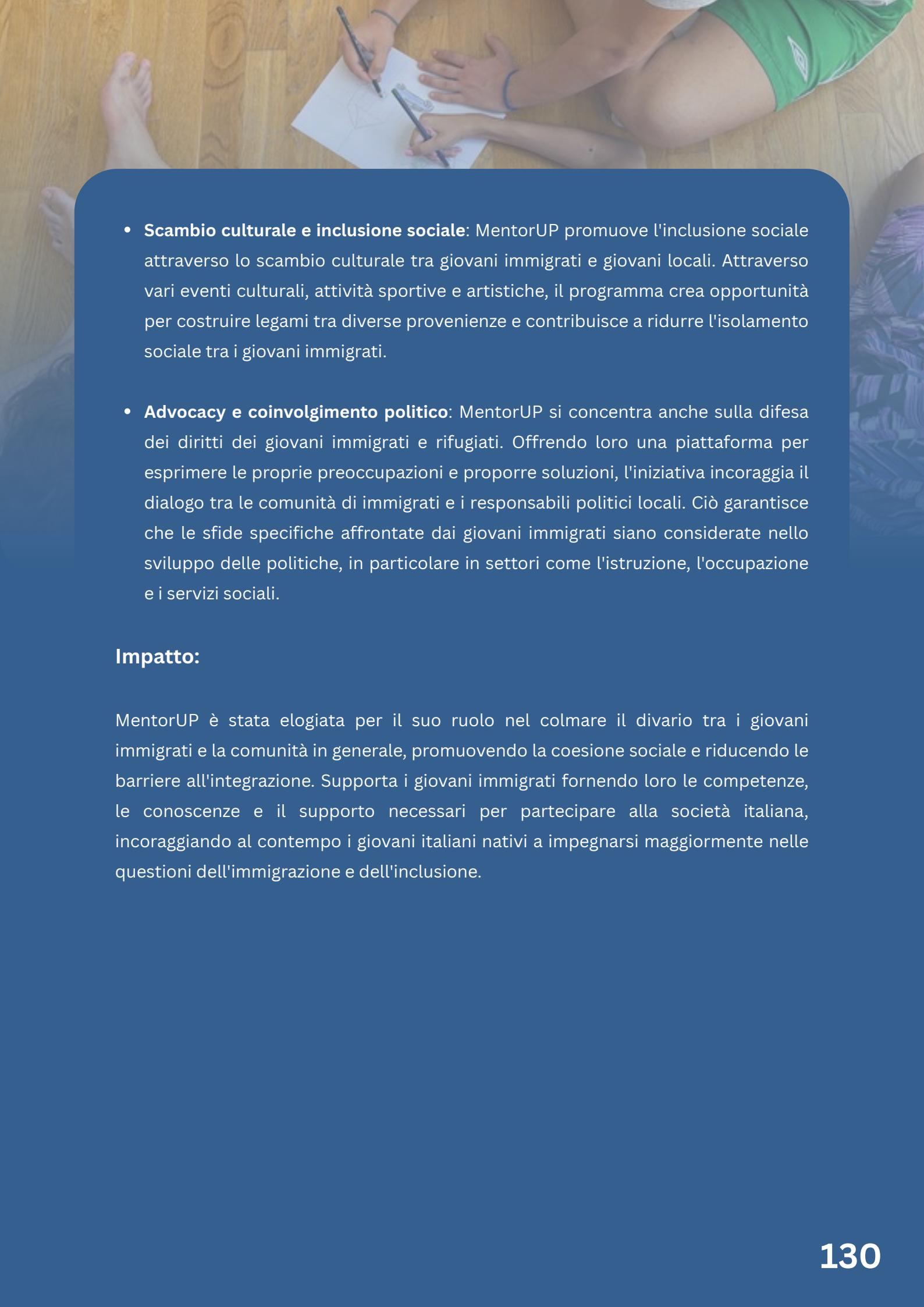


## Progetto "MentorUP"

Questo programma è concepito per sostenere l'integrazione e l'emancipazione dei giovani immigrati e rifugiati, promuovendo la loro partecipazione attiva nella società attraverso il tutoraggio, l'istruzione e l'impegno civico.

### Caratteristiche principali del progetto "MentorUP":

- **Programma di Mentoring:** il cuore di MentorUP è il suo sistema di mentoring, in cui giovani immigrati e rifugiati vengono affiancati a mentori italiani, spesso studenti universitari o giovani professionisti. Questi mentori forniscono assistenza nell'orientamento nei sistemi educativi, nell'accesso alle opportunità di lavoro e nella comprensione delle responsabilità civiche. Questo rapporto personale contribuisce a creare fiducia e offre supporto pratico nell'integrazione nella società italiana.
- **Integrazione scolastica e professionale:** MentorUP offre workshop e corsi di formazione per aiutare i giovani immigrati a migliorare le proprie competenze linguistiche, comprendere i propri diritti legali e acquisire le qualifiche necessarie per avere successo nel mercato del lavoro. Il programma li aiuta anche a entrare in contatto con istituti scolastici e centri di formazione professionale locali.
- **Partecipazione civica:** il progetto incoraggia fortemente i giovani immigrati a partecipare alle attività della comunità locale e alla vita civica. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso dibattiti organizzati, opportunità di volontariato e forum pubblici in cui possono interagire con leader locali e coetanei. Partecipando a queste attività, i giovani immigrati vengono introdotti ai concetti di cittadinanza attiva e democrazia, incoraggiandoli a svolgere un ruolo attivo nelle loro comunità.

- 
- A photograph showing a person's hands and legs. The person is sitting on a wooden floor, wearing a green t-shirt and patterned pants. They are holding a white piece of paper and a black marker, drawing on the paper. Other markers are visible on the paper. The background is a light-colored wooden floor.
- **Scambio culturale e inclusione sociale:** MentorUP promuove l'inclusione sociale attraverso lo scambio culturale tra giovani immigrati e giovani locali. Attraverso vari eventi culturali, attività sportive e artistiche, il programma crea opportunità per costruire legami tra diverse provenienze e contribuisce a ridurre l'isolamento sociale tra i giovani immigrati.
  - **Advocacy e coinvolgimento politico:** MentorUP si concentra anche sulla difesa dei diritti dei giovani immigrati e rifugiati. Offrendo loro una piattaforma per esprimere le proprie preoccupazioni e proporre soluzioni, l'iniziativa incoraggia il dialogo tra le comunità di immigrati e i responsabili politici locali. Ciò garantisce che le sfide specifiche affrontate dai giovani immigrati siano considerate nello sviluppo delle politiche, in particolare in settori come l'istruzione, l'occupazione e i servizi sociali.

### **Impatto:**

MentorUP è stata elogiata per il suo ruolo nel colmare il divario tra i giovani immigrati e la comunità in generale, promuovendo la coesione sociale e riducendo le barriere all'integrazione. Supporta i giovani immigrati fornendo loro le competenze, le conoscenze e il supporto necessari per partecipare alla società italiana, incoraggiando al contempo i giovani italiani nativi a impegnarsi maggiormente nelle questioni dell'immigrazione e dell'inclusione.

# Rapporto di valutazione WP1

La valutazione del WP1 ha integrato i risultati delle risposte al sondaggio e della ricerca condotta nell'ambito del progetto YouthEUVision. Questi approfondimenti offrono una panoramica completa dei fattori che influenzano il coinvolgimento dei giovani nei processi democratici in Italia, con particolare attenzione alle popolazioni immigrate raggiunte tramite l'Organizzazione Salam. Sebbene siano stati compiuti progressi verso l'inclusività, permangono lacune significative nel raggiungimento di livelli ottimali di coinvolgimento e partecipazione sia per i giovani nativi che per quelli immigrati.

**Campagne educative:** Integrare la conoscenza civica e la consapevolezza democratica  
Ogni campagna educativa è stata progettata per integrare la conoscenza di base dei processi democratici, delle responsabilità civiche e dell'impegno politico nella comprensione dei partecipanti. Queste sessioni miravano non solo a informare, ma anche a fornire ai giovani strumenti e quadri per un coinvolgimento attivo nella vita civica. Il nostro impegno è continuo, con piani per continuare le interazioni con questi partecipanti per sviluppare ulteriormente le loro competenze civiche e democratiche.

**Evento di Speed Dating:** promuovere un dialogo integrato su argomenti politici e civici  
Un elemento fondamentale del WP1 è stata la sessione di discussione sullo Speed Dating, che ha fornito una piattaforma per un dialogo integrato e significativo su varie questioni politiche e civiche.



Guidati da domande chiave, i partecipanti hanno esplorato argomenti complessi e condiviso prospettive. Gli argomenti di discussione includevano:

- L'agenda politica affronta argomenti che ti interessano?
- Quali questioni sono adeguatamente rappresentate e quali vengono trascurate?
- La rappresentanza politica è un limite o un'opportunità per la partecipazione?
- La scuola ti ha mai aiutato a impegnarti in politica? Ti ha fornito strumenti per una partecipazione attiva?
- Parteciperesti di più se ci fossero maggiori investimenti nelle politiche e nei servizi che ti interessano?
- Cosa significa per te la cittadinanza italiana, europea e mondiale?
- Quanto il contesto della tua vita influenza le tue scelte politiche?
- In che modo le istituzioni possono incoraggiare la partecipazione dei giovani?
- Come vengono prese le decisioni su questioni complesse? Come viene garantita una partecipazione informata?
- Hai mai sperimentato o preso parte a processi di partecipazione? Se sì, quali e come?

La sessione è iniziata con una panoramica degli obiettivi del progetto e una breve spiegazione del formato dell'attività. Ogni coppia di partecipanti ha selezionato una domanda, si è presentata e ha discusso l'argomento per due minuti, annotando i pensieri chiave su poster dopo ogni round. Più che un esercizio coinvolgente, questo evento ha offerto un approccio innovativo e integrato al dialogo, consentendo ai partecipanti di scambiare idee, acquisire nuove prospettive e ispirare ulteriori riflessioni.

I risultati di questo evento evidenziano i benefici della combinazione di approcci educativi e partecipativi per promuovere l'impegno democratico. I partecipanti hanno acquisito una maggiore comprensione dei processi democratici e un maggiore senso di autonomia, diventando più preparati a partecipare attivamente alla vita civica.

Queste intuizioni sottolineano l'importanza di continui sforzi di coinvolgimento inclusivo per promuovere una cultura democratica tra i giovani in Italia, in particolare all'interno delle comunità di immigrati.

# 6 Raccomandazioni Pratiche per l'Italia

Le seguenti raccomandazioni mirano a creare opportunità strutturate per il coinvolgimento dei giovani, promuovere un coinvolgimento significativo attraverso piattaforme digitali e migliorare l'educazione all'alfabetizzazione informatica critica. Creando forum di consultazione per i giovani, promuovendo spazi digitali interattivi e introducendo un'educazione civica moderna nelle scuole, possiamo coltivare un ambiente in cui i giovani si sentano informati, valorizzati e motivati a contribuire al processo democratico. Queste iniziative mirano non solo a colmare il divario tra i giovani e le istituzioni politiche, ma anche a costruire un sistema politico più inclusivo e reattivo che rifletta i bisogni e le aspirazioni delle giovani generazioni.

## **Creazione di Forum di consultazione giovanile con potere consultivo nei processi decisionali politici.**

È essenziale istituire e rafforzare spazi istituzionali formali dedicati alla partecipazione dei giovani, come forum permanenti per i giovani o consigli consultivi, che siano accessibili e inclusivi. Questi organi, composti da rappresentanti dei giovani eletti o nominati, dovrebbero svolgere un ruolo consultivo ufficialmente riconosciuto, consentendo ai giovani di influenzare attivamente le decisioni politiche. Per garantire la credibilità e l'efficacia di queste piattaforme, i rappresentanti politici devono impegnarsi a rendere pubblico il modo in cui le raccomandazioni dei giovani vengono considerate o attuate. Questa iniziativa non solo migliora la trasparenza e l'accessibilità del sistema politico, ma dimostra anche ai giovani che i loro contributi hanno un impatto reale, contribuendo a costruire fiducia e promuovere un impegno democratico sostenibile e a lungo termine.



## Promozione di piattaforme digitali interattive e orizzontali per facilitare la partecipazione dei giovani

Dato l'impatto trasformativo di Internet sulla partecipazione politica, è essenziale che le istituzioni sviluppino piattaforme digitali interattive che consentano ai giovani non solo di ricevere informazioni, ma anche di partecipare attivamente condividendo e creando contenuti significativi. La digitalizzazione dell'informazione politica dovrebbe andare oltre la mera trasmissione, offrendo ai giovani spazi in cui diventare parte integrante del processo decisionale.

Queste piattaforme dovrebbero promuovere una partecipazione orizzontale, simile a quella dei social network, consentendo ai giovani di esprimere liberamente le proprie opinioni e di avere un impatto tangibile sul dibattito politico. Dotate di un'interfaccia intuitiva e accessibile, le piattaforme potrebbero ospitare discussioni su temi rilevanti (come la sostenibilità, la giustizia sociale e l'occupazione giovanile), consentendo ai giovani di proporre idee, votare proposte specifiche e monitorare l'avanzamento dei progetti.

Questo approccio risponde al desiderio espresso dai giovani di una partecipazione autentica e attiva, andando oltre la ricezione passiva delle informazioni. L'integrazione di sistemi di feedback e aggiornamenti regolari dimostrerebbe l'impegno delle istituzioni ad ascoltare realmente, promuovendo così un dialogo diretto e trasparente. Inoltre, collegando la piattaforma ai social media, le iniziative potrebbero essere amplificate, facilitando una partecipazione più ampia e visibile.



## Promozione dell'educazione civica moderna e lotta alle fake news nelle scuole

Per contrastare l'aumento della disinformazione e migliorare la partecipazione dei giovani alla vita democratica, è essenziale implementare un moderno programma di educazione civica nelle scuole. Questo programma dovrebbe includere moduli specifici incentrati sull'alfabetizzazione informatica critica, in particolare sull'identificazione delle fake news e sulla valutazione delle fonti.

Le scuole dovrebbero insegnare agli studenti a riconoscere contenuti affidabili e a distinguere tra fatti e opinioni, fornendo loro gli strumenti necessari per orientarsi nel panorama informativo odierno. Le lezioni potrebbero includere attività pratiche, come l'analisi di articoli di giornale e post sui social media, per aiutare gli studenti a sviluppare il pensiero critico e le capacità analitiche.

Parallelamente, le istituzioni politiche e i candidati devono adottare strategie di comunicazione più trasparenti e responsabili sui social media, impegnandosi a diffondere informazioni chiare e imparziali e a promuovere un dialogo educativo su temi rilevanti.

Si potrebbero anche valutare collaborazioni tra scuole e piattaforme di social media per creare campagne di sensibilizzazione e iniziative che educhino i giovani sui rischi delle fake news, incoraggiando un uso responsabile della tecnologia. Questa sinergia tra istruzione e responsabilità comunicativa fornirebbe alle nuove generazioni le competenze necessarie per partecipare attivamente e consapevolmente alla vita democratica.

### **Estendere il diritto di voto ai migranti residenti stabilmente in Italia**

Suggerimenti: Attualmente, per ottenere la cittadinanza italiana, e quindi il diritto di voto, è necessario in media 10 anni di residenza. Questo periodo di attesa è lungo e l'idoneità alla cittadinanza dipende non solo dallo status di residenza regolare, ma anche dall'occupazione. Ad esempio, i rifugiati che non hanno un impiego continuativo o non guadagnano uno stipendio minimo di 6.000 euro all'anno non possono presentare domanda di cittadinanza. Ciò limita l'accesso al voto per molti rifugiati in Italia ed esclude coloro che sono disabili e inabili al lavoro, poiché potrebbero non soddisfare mai i criteri di occupazione.

Per affrontare questo problema, si dovrebbero modificare le leggi sull'immigrazione per garantire la cittadinanza italiana a coloro che sono nati in Italia, anche se i loro genitori sono migranti. Inoltre, la cittadinanza dovrebbe essere estesa agli apolidi e ai rifugiati politici dopo cinque anni di residenza. Queste modifiche garantirebbero a coloro che contribuiscono e vivono stabilmente in Italia l'opportunità di partecipare al processo democratico, promuovendo una società più inclusiva.

### **Aumentare la partecipazione dei giovani alla politica attraverso meccanismi di quote**

Suggerimenti: Per rafforzare il coinvolgimento dei giovani in politica, si dovrebbe presentare una proposta parlamentare per istituire "quote giovani" per le prossime elezioni del Parlamento italiano. Analogamente alle "quote rosa", che hanno avuto successo e mirano ad aumentare la rappresentanza femminile, questa proposta assegnerebbe il 20% dei seggi parlamentari a candidati giovani. Questa iniziativa garantirebbe alle giovani generazioni voce in capitolo nel processo decisionale politico, promuovendo una struttura di governance più rappresentativa e lungimirante.



## **Aumentare la presenza dei rappresentanti del sistema europeo nella televisione italiana**

In Italia, l'informazione sul funzionamento dell'Europa e del Parlamento europeo rimane limitata e i partiti di destra spesso promuovono una posizione ostile nei confronti dell'UE. I giovani, in particolare, sono più propensi a interagire con esperti neutrali in grado di spiegare il sistema europeo in modo imparziale, senza influenze politiche. Per colmare questa lacuna informativa, sarebbe utile creare programmi televisivi dedicati che offrano approfondimenti coerenti e concreti sulle istituzioni europee, simili ai programmi culturali e informativi esistenti. La creazione di un canale di informazione europeo potrebbe anche fungere da strumento efficace per avvicinare il pubblico italiano al sistema europeo, favorendo una maggiore comprensione e riducendo i pregiudizi.



# RAPPORTO **SPAGNA**

ASOCIACION CIFAL MALAGA (CIFAL) – SPAGNA FUNDACION SIENEVA  
(SIENEVA) – SPAGNA



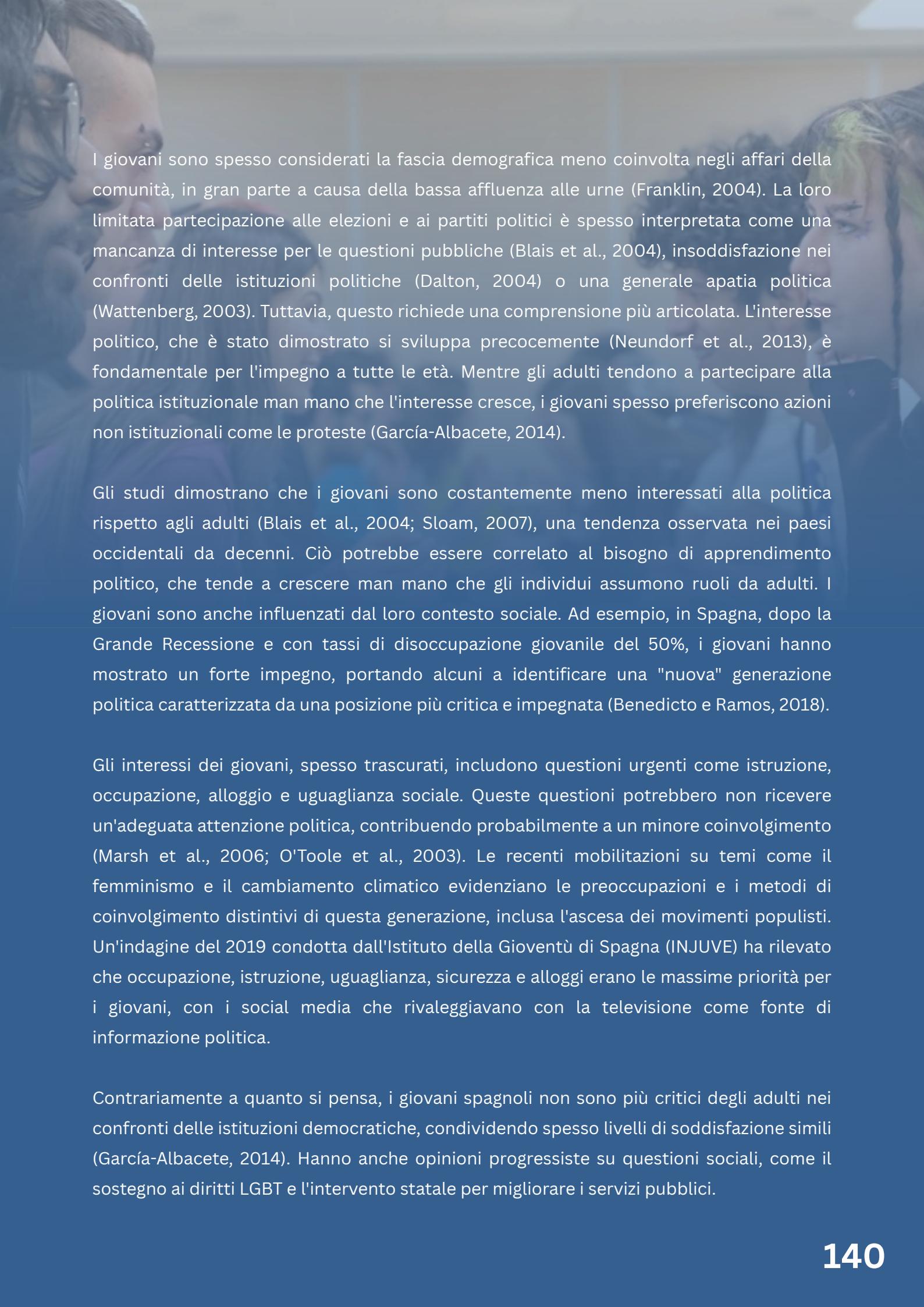
# Valutazione dello stato attuale della partecipazione giovanile e dell'impegno democratico in Spagna.

La partecipazione giovanile e l'impegno democratico in Spagna sono stati ampiamente studiati, sia nella letteratura accademica che nei rapporti istituzionali, riflettendo un forte interesse nel promuovere la partecipazione civica tra i giovani. Per fornire una panoramica completa, abbiamo esplorato temi chiave come i livelli di coinvolgimento dei giovani, gli ostacoli alla partecipazione, il ruolo delle piattaforme digitali e le iniziative più significative volte a migliorare la partecipazione giovanile.

Come sottolineato da organizzazioni internazionali come l'OMS, il godimento del tempo libero è un aspetto chiave della realizzazione personale. Inoltre, l'idea che sia un valore fondamentale per lo sviluppo sociale, educativo e psicologico è ormai consolidata. Pertanto, ha senso considerare che le attività svolte durante il tempo libero siano particolarmente importanti nei giovani, poiché questa è una fase cruciale della vita in cui gli individui stanno entrando nell'età adulta e formando i propri valori personali. Tuttavia, il tempo libero non è qualcosa che si verifica in modo isolato; dipende dal contesto storico e sociale (Cabeza, 2009). I giovani di oggi dedicano più tempo ad attività ricreative rispetto ad altri gruppi sociali.



GRAFICO 1: ATTIVITÀ SPESSO PRATICATE DAI GIOVANI



I giovani sono spesso considerati la fascia demografica meno coinvolta negli affari della comunità, in gran parte a causa della bassa affluenza alle urne (Franklin, 2004). La loro limitata partecipazione alle elezioni e ai partiti politici è spesso interpretata come una mancanza di interesse per le questioni pubbliche (Blais et al., 2004), insoddisfazione nei confronti delle istituzioni politiche (Dalton, 2004) o una generale apatia politica (Wattenberg, 2003). Tuttavia, questo richiede una comprensione più articolata. L'interesse politico, che è stato dimostrato si sviluppa precocemente (Neundorf et al., 2013), è fondamentale per l'impegno a tutte le età. Mentre gli adulti tendono a partecipare alla politica istituzionale man mano che l'interesse cresce, i giovani spesso preferiscono azioni non istituzionali come le proteste (García-Albacete, 2014).

Gli studi dimostrano che i giovani sono costantemente meno interessati alla politica rispetto agli adulti (Blais et al., 2004; Sloam, 2007), una tendenza osservata nei paesi occidentali da decenni. Ciò potrebbe essere correlato al bisogno di apprendimento politico, che tende a crescere man mano che gli individui assumono ruoli da adulti. I giovani sono anche influenzati dal loro contesto sociale. Ad esempio, in Spagna, dopo la Grande Recessione e con tassi di disoccupazione giovanile del 50%, i giovani hanno mostrato un forte impegno, portando alcuni a identificare una "nuova" generazione politica caratterizzata da una posizione più critica e impegnata (Benedicto e Ramos, 2018).

Gli interessi dei giovani, spesso trascurati, includono questioni urgenti come istruzione, occupazione, alloggio e uguaglianza sociale. Queste questioni potrebbero non ricevere un'adeguata attenzione politica, contribuendo probabilmente a un minore coinvolgimento (Marsh et al., 2006; O'Toole et al., 2003). Le recenti mobilitazioni su temi come il femminismo e il cambiamento climatico evidenziano le preoccupazioni e i metodi di coinvolgimento distintivi di questa generazione, inclusa l'ascesa dei movimenti populisti. Un'indagine del 2019 condotta dall'Istituto della Gioventù di Spagna (INJUVE) ha rilevato che occupazione, istruzione, uguaglianza, sicurezza e alloggi erano le massime priorità per i giovani, con i social media che rivaleggiavano con la televisione come fonte di informazione politica.

Contrariamente a quanto si pensa, i giovani spagnoli non sono più critici degli adulti nei confronti delle istituzioni democratiche, condividendo spesso livelli di soddisfazione simili (García-Albacete, 2014). Hanno anche opinioni progressiste su questioni sociali, come il sostegno ai diritti LGBT e l'intervento statale per migliorare i servizi pubblici.

## Ostacoli alla partecipazione dei giovani in Spagna

Nonostante gli sforzi per incoraggiare il coinvolgimento dei giovani in Spagna, numerose barriere impediscono ancora la loro piena partecipazione ai processi democratici. La diseguaglianza economica rimane un ostacolo primario, poiché i giovani provenienti da contesti a basso reddito spesso non hanno le risorse per impegnarsi in politica. Inoltre, l'educazione civica non è adeguatamente valorizzata in alcune regioni, lasciando molti giovani senza una chiara comprensione delle istituzioni democratiche. Fattori intersezionali, come genere, etnia e status socioeconomico, complicano ulteriormente la partecipazione, con i giovani emarginati – come giovani donne, minoranze etniche e residenti rurali – che incontrano maggiori difficoltà nell'accedere alle piattaforme politiche.

Anche la rappresentazione mediatica limita il coinvolgimento dei giovani, spesso rappresentandoli in modo stereotipato, il che scoraggia un impegno più ampio. Inoltre, le condizioni di vita precarie e vulnerabili dei giovani nell'attuale clima sociopolitico creano un senso di disconnessione. Secondo il Rapporto sulla Gioventù in Spagna (INJUVE, 2020), i giovani esprimono sfiducia nei confronti delle istituzioni democratiche fondamentali, il che contribuisce alla loro riluttanza a partecipare attivamente (Amor e Brinquis, 2009).

I dati dell'indagine del progetto YouthEUVision, che ha coinvolto complessivamente 97 giovani partecipanti, hanno rivelato che uno degli ostacoli più significativi è la percezione di non essere ascoltati, che porta a frustrazione e disimpegno. Gli intervistati hanno anche segnalato una mancanza di interesse per la politica, spesso dovuta a discorsi non pertinenti, informazioni insufficienti sui processi politici e limiti di tempo per conciliare lavoro, studio e vita personale. Inoltre, la demotivazione e la mancanza di spazi per l'impegno politico impediscono ai giovani di partecipare attivamente alle attività democratiche.

Ulteriori ricerche hanno identificato barriere strutturali, tra cui il sistema elettorale spagnolo a liste chiuse, che allontana i politici dal pubblico. Questo, unito a una gerarchia politica estranea alle esigenze della società, rafforza un senso di alienazione. Tratti culturali come l'individualismo, l'apatia e il consumismo scoraggiano l'azione collettiva, mentre la mancanza di rappresentanza giovanile negli organi politici rafforza la disillusione. Gli ostacoli burocratici legati alla formazione di organizzazioni giovanili e la politicizzazione delle associazioni giovanili, che possono essere sfruttate da partiti o istituzioni, limitano ulteriormente la partecipazione.

Un altro problema è la discrepanza tra delega e partecipazione diretta: molti giovani ritengono che il loro ruolo si riduca al voto ogni quattro anni, con scarse opportunità di partecipazione al processo decisionale tra un'elezione e l'altra. Insieme, questi fattori creano un ambiente difficile per la partecipazione dei giovani, sottolineando la necessità di riforme per rendere il sistema politico più accessibile, reattivo e rappresentativo delle voci dei giovani.



# Analisi dei dati del sondaggio Cifal Malaga - Fondazione Sienava

## Introduzione

La partecipazione dei giovani ai processi democratici è fondamentale per plasmare il futuro dell'Europa. In quanto prossima generazione di leader, il loro impegno nelle attività civiche e politiche svolge un ruolo significativo nel garantire una società democratica vivace, inclusiva e resiliente. Il progetto YouthEUVision - Empowering YOuth for a Stronger Europe - è stato concepito con l'obiettivo di affrontare le sfide che i giovani incontrano nell'interazione con i sistemi democratici, in particolare in un periodo in cui la disoccupazione giovanile, l'esclusione sociale e la disillusione politica sono in aumento. Questo rapporto presenta i risultati delle indagini condotte nell'ambito del progetto YouthEUVision. Le indagini miravano a comprendere l'impegno politico, la partecipazione comunitaria e le sfide affrontate dai giovani di età compresa tra 18 e 30 anni in sei paesi dell'UE: Germania, Grecia, Italia, Spagna, Francia e Romania. Le risposte al questionario forniscono preziose informazioni sugli atteggiamenti, le esperienze e gli ostacoli che i giovani incontrano nel perseguire la cittadinanza attiva e il coinvolgimento democratico.

Analizzando i dati raccolti, questo rapporto mira a evidenziare le principali tendenze e sfide da affrontare per formare una generazione di cittadini informati, impegnati e responsabili. I risultati serviranno anche come base per orientare le prossime fasi del progetto YouthEUVision, garantendone la continua rilevanza e il costante impatto nel consentire ai giovani di svolgere un ruolo proattivo nel plasmare il futuro dell'Europa.



## Obiettivi del sondaggio

L'indagine condotta nell'ambito del progetto YouthEUVision mirava a raggiungere i seguenti obiettivi chiave:

- **Valutare l'impegno politico dei giovani:**

Comprendere la frequenza con cui i giovani partecipano ad attività politiche, tra cui votare, assistere a eventi politici e partecipare a discussioni su questioni politiche.

- **Identificare gli ostacoli alla partecipazione democratica:**

Esplorare i principali ostacoli che impediscono ai giovani di partecipare attivamente ai processi politici, come la mancanza di informazioni, la sfiducia nel sistema politico e il senso di privazione dei diritti.

- **Valutare il livello di consapevolezza politica:**

Determinare quanto i giovani si sentono informati sulle attuali questioni politiche e da dove traggono principalmente le informazioni (ad esempio, media, famiglia o partiti politici).

- **Misurare la partecipazione ad attività politiche non elettorali:**

Indagare sul grado di coinvolgimento in attività non elettorali quali proteste, petizioni o affiliazione a organizzazioni politiche.

- **Comprendere la preparazione educativa:**

Valutare quanto gli intervistati ritengono che la loro istruzione sia stata efficace nel prepararli alla partecipazione ai processi democratici.

- **Identificare le sfide che i giovani devono affrontare nella partecipazione democratica:**

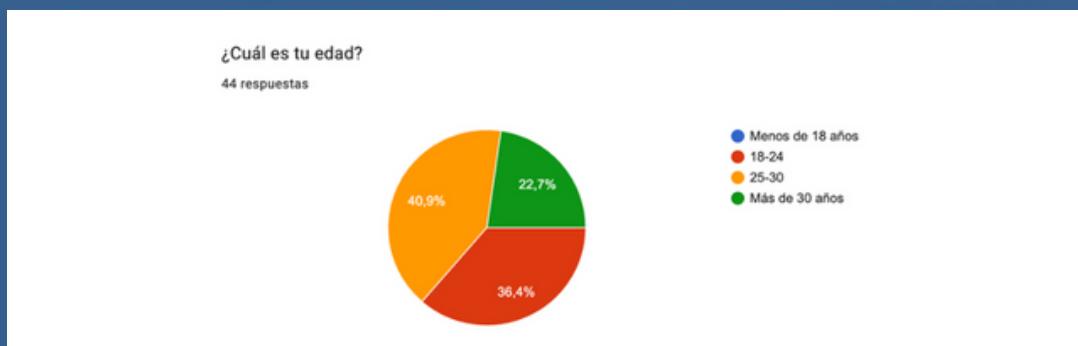
Individuare le principali sfide, tra cui le barriere sociali, economiche e strutturali, che impediscono ai giovani di partecipare alla definizione del loro futuro politico.

## Metodología

Il sondaggio per il progetto YouthEUVision è stato progettato per raccogliere informazioni sull'impegno politico dei giovani, sulle sfide della partecipazione democratica e sul loro senso di inclusione nei processi democratici. Il sondaggio è stato condotto online per consentire un'ampia accessibilità e partecipazione da parte dei giovani di diverse località.

Hanno partecipato al sondaggio 44 persone, 32 donne e 12 uomini. La distribuzione per età era la seguente:

- 18-24 anni: 16 intervistati
- 25-30 anni: 18 intervistati
- 30+ anni: 10 intervistati



Gli intervistati rappresentavano un insieme diversificato di nazionalità, tra cui persone provenienti da Colombia, Spagna, Francia, Germania, Granada, Inghilterra, Italia e Portogallo.

Il sondaggio era strutturato in cinque sezioni chiave: dati demografici, impegno politico, partecipazione della comunità, istruzione e consapevolezza politica e sfide alla partecipazione democratica. La maggior parte delle domande era a risposta multipla, con alcune domande aperte per raccogliere spunti qualitativi e fornire risposte più dettagliate.

Questa combinazione di dati quantitativi e qualitativi ha fornito una comprensione completa degli atteggiamenti, dei comportamenti e degli ostacoli incontrati dai giovani in merito alla partecipazione democratica in diversi contesti culturali e sociali.

### 1. Impegno politico

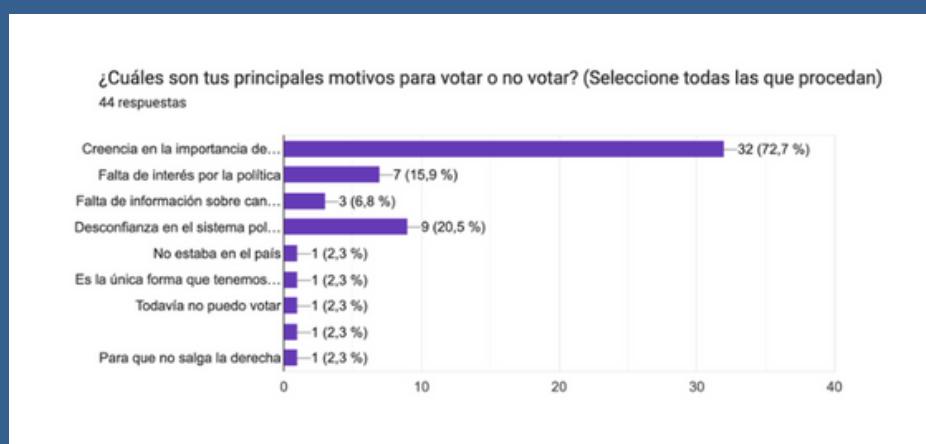
- **Livello di consapevolezza politica:**

L'indagine rivela che il livello di consapevolezza politica tra gli intervistati è eterogeneo. Mentre il 40,9% si sente abbastanza informato, un significativo 34,1% si sente disinformato, evidenziando una lacuna conoscitiva. Ciò suggerisce la necessità di un migliore accesso all'informazione politica per coinvolgere più giovani nel dibattito politico. Allo stesso tempo, il 18,2% si considera molto informato, formando un gruppo fondamentale di individui altamente coinvolti che potrebbero fungere da influencer per i propri coetanei.



- **Motivazioni del voto:**

Per quanto riguarda le motivazioni di voto, il 72,7% degli intervistati ritiene che il voto sia cruciale per la propria fiducia nella democrazia, mentre il 20,5% esprime sfiducia nel sistema politico. Questa disillusione riflette una mancanza di fiducia nella capacità di risposta del governo, e affrontare questa sfiducia potrebbe migliorare la partecipazione politica. Inoltre, il 15,9% mostra una mancanza di interesse per la politica e un gruppo più piccolo (6,8%) cita la mancanza di informazioni sui candidati come motivo dell'astensione, segnalando la necessità di una migliore comunicazione e sensibilizzazione politica.

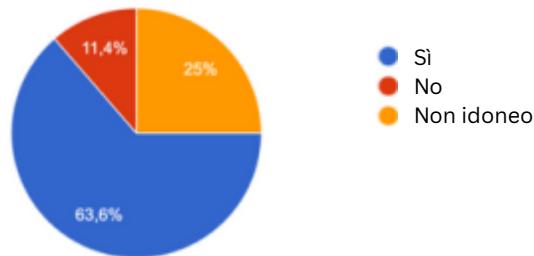


- Voto nelle recenti elezioni:

In termini di partecipazione, il 63,6% degli intervistati ha dichiarato di aver votato alle ultime elezioni nazionali, indicando un forte livello di coinvolgimento nonostante il sentimento di disillusione tra alcuni. Tuttavia, il 25% non era idoneo al voto, il che sottolinea l'importanza di trovare opportunità alternative di coinvolgimento politico per queste persone. Nel frattempo, l'11,4% ha scelto di non votare, a ulteriore dimostrazione delle sfide rappresentate dal disinteresse politico e dalla sfiducia che devono essere affrontate per promuovere tassi di partecipazione più elevati.

Hai votato alle ultime elezioni nazionali?

44 risposte



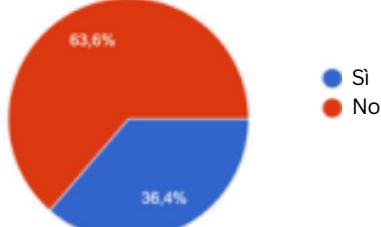
## Partecipazione della comunità

- Partecipazione ad attività politiche non elettorali:

Alla domanda sul coinvolgimento in attività politiche oltre al voto, come proteste, petizioni o affiliazione a un'organizzazione politica, la maggioranza (28 intervistati) ha dichiarato di non aver partecipato ad alcuna attività di questo tipo nell'ultimo anno, mentre 16 intervistati hanno affermato di aver partecipato. Ciò indica che, sebbene vi sia un certo coinvolgimento in attività non elettorali, la maggior parte del gruppo intervistato rimane inattivo in queste forme di coinvolgimento politico.

Ha partecipato a qualche attività politica non elettorale nell'ultimo anno (per esempio: proteste, petizioni, affiliazione a un'organizzazione politica?)

44 risposte



- Ostacoli alla partecipazione dei giovani alla politica:

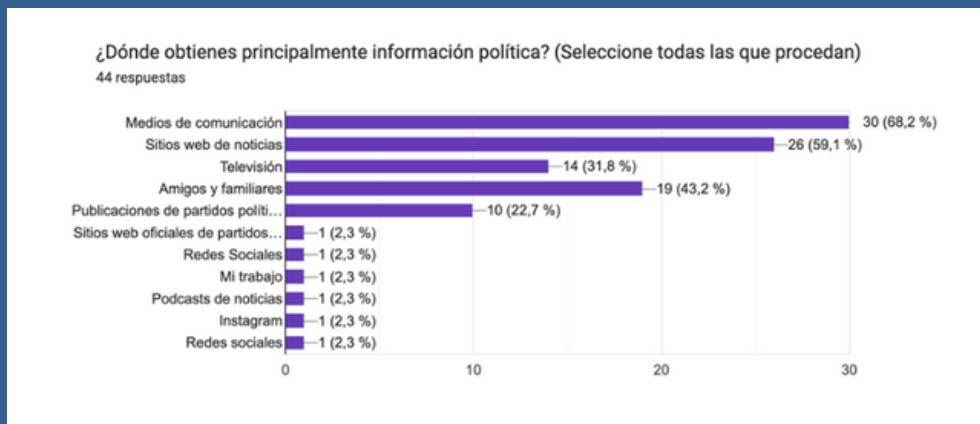
Una parte significativa degli intervistati ha individuato diversi ostacoli alla partecipazione dei giovani alla politica. Gli ostacoli più citati sono stati la mancanza di una comunicazione efficace tra politici e giovani, con il 61,4% degli intervistati che ha scelto questa opzione. Seguono la percezione di una scarsa considerazione per le voci dei giovani (52,3%), la mancanza di informazioni (56,8%) e la sensazione che il loro contributo sia sottovalutato (56,8%). Altre sfide includono i limiti di tempo (11,4%) e la mancanza di interesse (11,4%). Questi risultati suggeriscono che lacune comunicative, disillusione e barriere informative sono problemi chiave che impediscono ai giovani di impegnarsi più pienamente in politica.



### Consapevolezza e istruzione politica

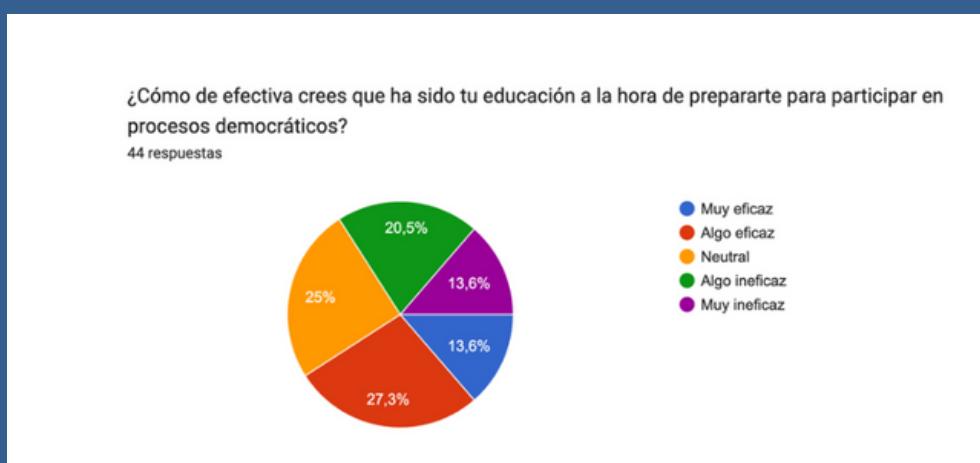
- Fonti di informazione politica:

I risultati evidenziano che i media tradizionali rimangono la fonte più significativa di informazione politica per i giovani, con il 68,2% che si informa principalmente attraverso i mass media, seguito dal 59,1% che si affida ai siti web di informazione. La televisione svolge ancora un ruolo, con il 31,8% degli intervistati che la cita come fonte, mentre il 43,2% si rivolge ad amici e familiari per approfondimenti politici. L'influenza dei social network e dei siti web ufficiali dei partiti sembra essere marginale, con solo una piccola frazione (2,3%) che si affida a questi canali. Ciò suggerisce che i giovani continuano ad avere fiducia nei media tradizionali e affermati, ma anche le reti personali svolgono un ruolo importante nel plasmare le loro opinioni politiche.



- Efficacia dell'istruzione nella preparazione alla partecipazione democratica:

I risultati dell'indagine sull'efficacia dell'istruzione nel preparare i giovani alla partecipazione democratica sono stati contrastanti. Mentre 6 intervistati (13,6%) hanno valutato la propria istruzione come "molto efficace", e 12 (27,3%) l'hanno ritenuta "abbastanza efficace", una parte significativa è rimasta neutrale (11 intervistati, pari al 25%). D'altra parte, un totale di 15 intervistati (34,1%) ha ritenuto la propria istruzione "abbastanza inefficace" o "molto inefficace" nel prepararli all'impegno democratico. Questi risultati suggeriscono la potenziale necessità di iniziative educative più incisive per preparare meglio i giovani a una partecipazione attiva e informata ai processi politici.



## Conclusione

I risultati di questo rapporto evidenziano le molteplici sfide che i giovani affrontano quando partecipano ai processi democratici. La mancanza di informazioni, la percezione di essere sottovalutati e la sfiducia nel sistema politico emergono come gli ostacoli più significativi, insieme alla mancanza di interesse e ai limiti di tempo. Queste sfide indicano che la partecipazione democratica non è semplicemente una questione di volontà, ma è fortemente influenzata da fattori esterni e carenze istituzionali.

Per promuovere una popolazione giovanile più inclusiva e coinvolta, le soluzioni devono affrontare sia le barriere strutturali che quelle percettive. Un migliore accesso alle informazioni, un maggiore riconoscimento del contributo dei giovani, e sforzi per ricostruire la fiducia nei sistemi politici sono passi cruciali verso l'emancipazione dei giovani. Inoltre, la creazione di modalità flessibili e innovative di partecipazione, come piattaforme digitali ed educazione civica mirata, garantirà una maggiore accessibilità ai processi democratici.

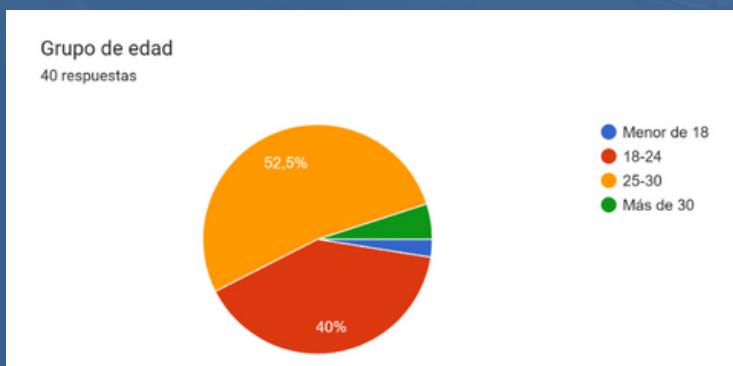
In definitiva, coinvolgere i giovani nei processi democratici non significa solo aumentare i tassi di partecipazione, ma anche garantire che le loro voci siano ascoltate, valorizzate e prese in considerazione. Affrontando queste sfide, possiamo creare un sistema democratico più dinamico, rappresentativo e resiliente, che rifletta le diverse prospettive ed energie delle giovani generazioni.

# Analisi dei dati del sondaggio Fondazione Sieneva

## DEMOGRAFIA

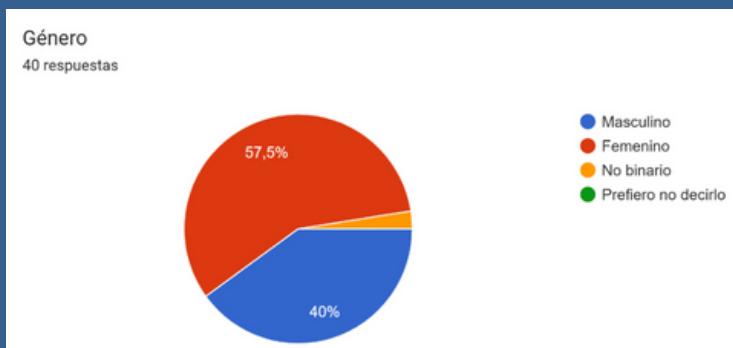
### ETÀ

Il 52,5% degli intervistati ha un'età compresa tra i 25 e i 30 anni. Il 40% rientra nella fascia di età compresa tra i 18 e i 24 anni. I restanti intervistati sono costituiti dal 2,5% da giovani di età inferiore ai 18 anni e dal 5% da giovani di età superiore ai 30 anni.



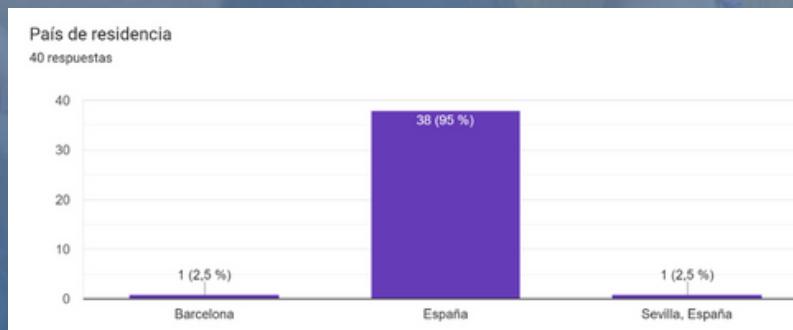
### GENERE

Il 57,5% degli intervistati era di sesso femminile, mentre il 40% si identificava come uomo. Solo una persona si è identificata come non binaria.



## RESIDENZA

Tutti gli intervistati risiedono in Spagna. Due persone hanno anche indicato la loro città di residenza (1 a Barcellona e 1 a Siviglia).



## IMPEGNO POLITICO

### Livello di impegno politico

Sulla base dei dati dei 40 giovani intervistati, è possibile fare le seguenti osservazioni in merito alla loro partecipazione ad attività politiche:

**Partecipazione occasionale (35%):** una parte significativa degli intervistati, il 35%, partecipa occasionalmente ad attività politiche. Ciò suggerisce che la maggior parte dei giovani ha un certo livello di coinvolgimento, ma non partecipa in modo costante a eventi o azioni politiche.

**Partecipazione frequente (27,5%):** quasi un quarto degli intervistati (27,5%) partecipa frequentemente ad attività politiche. Ciò indica un sottoinsieme dedicato della popolazione giovanile, attivamente impegnato e regolarmente coinvolto in questioni politiche.

**Partecipazione rara (20%):** circa il 20% degli intervistati non partecipa quasi mai ad attività politiche. Ciò riflette una parte considerevole della popolazione che ha un coinvolgimento minimo nei processi politici.

**Non partecipa mai (10%):** il 10% degli intervistati dichiara di non partecipare mai ad attività politiche. Questo gruppo rappresenta coloro che sono completamente estranei all'impegno politico.

**Partecipazione molto frequente (7,5%):** un segmento più piccolo, il 7,5%, è molto impegnato e partecipa molto frequentemente ad attività politiche. Ciò dimostra che esiste un gruppo motivato e attivo tra i giovani che si impegna regolarmente in attività politiche.

Nel complesso, i dati rivelano una gamma diversificata di impegno politico tra i giovani: la maggioranza partecipa occasionalmente o frequentemente, mentre una percentuale minore è raramente coinvolta o non lo è mai. La presenza sia di individui molto impegnati che di quelli con un coinvolgimento minimo evidenzia livelli di impegno diversi all'interno di questa fascia demografica.



### Partecipazione al voto

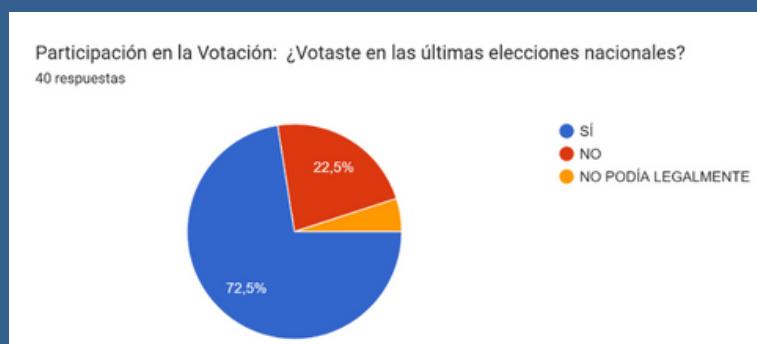
Sulla base dei dati dei 40 intervistati in merito alla loro partecipazione alle ultime elezioni nazionali in Spagna.

**Partecipazione al voto (72,5%):** una sostanziale maggioranza, il 72,5%, degli intervistati ha dichiarato di aver votato alle ultime elezioni nazionali. Ciò indica un elevato livello di impegno elettorale tra i giovani intervistati, suggerendo che una parte significativa di loro è attivamente coinvolta nel processo democratico.

**Mancata partecipazione (22,5%):** circa il 22,5% degli intervistati non ha votato alle recenti elezioni. Questo gruppo rappresenta una minoranza significativa di giovani che ha scelto di non partecipare al processo elettorale, per vari motivi, come disinteresse, apatia o altri ostacoli.

**Inleggibilità (5%):** il 5% degli intervistati, pari a 2 persone, non ha votato perché non aveva ancora raggiunto l'età legale per votare. Ciò riflette un piccolo ma specifico sottoinsieme della popolazione che altrimenti sarebbe stato probabilmente interessato a votare, ma che è stato escluso dal farlo a causa della sua età.

Nel complesso, i dati indicano che la maggior parte dei giovani intervistati partecipa attivamente alle elezioni nazionali, mentre una percentuale minore non partecipa o non è in grado di farlo a causa di limiti di età. L'elevato tasso di partecipazione al voto tra gli intervistati suggerisce un forte coinvolgimento nel processo elettorale, nonostante alcuni ostacoli che affliggono una minoranza del gruppo.



### Motivi per votare/non votare

Sulla base delle risposte relative alle motivazioni per cui si vota o non si vota, si possono trarre le seguenti conclusioni:

**Importanza del voto (72,5%):** una maggioranza significativa, il 72,5%, degli intervistati riconosce l'importanza del voto. Ciò indica una forte convinzione nel valore e nell'impatto della partecipazione alle elezioni da parte della maggior parte dei giovani intervistati.

**Mancanza di interesse (15%):** il 15% degli intervistati indica la mancanza di interesse per la politica come motivo principale per cui non vota. Ciò suggerisce che una minoranza significativa di giovani potrebbe sentirsi distaccata dalle questioni politiche o considerarle irrilevanti per la propria vita.

**Mancanza di informazioni (5%):** il 5% degli intervistati attribuisce la propria mancata partecipazione a informazioni insufficienti su candidati o temi. Ciò evidenzia una lacuna nell'educazione o nella consapevolezza politica che potrebbe essere affrontata per aumentare il coinvolgimento.

**Sfiducia nel sistema politico (17,5%):** il 17,5% degli intervistati indica una significativa sfiducia nel sistema politico come motivo della propria non partecipazione. Ciò indica una preoccupazione circa la legittimità o l'efficacia dell'attuale quadro politico.

#### **Età e altri motivi personali:**

- Minorenni (1 intervistato): un intervistato non ha votato perché non aveva ancora raggiunto l'età legale per votare, il che riflette una barriera specifica relativa all'idoneità.
- Malcontento sistematico (1 intervistato): un altro intervistato ha scelto di non votare a causa di una mancanza di allineamento con il sistema politico, ma ha deciso di votare strategicamente per impedire alla destra di prendere potere. Ciò dimostra un approccio sfumato al voto basato su considerazioni tattiche.
- Prevenire l'influenza estremista (1 intervistato): un individuo ha citato il voto come mezzo per contrastare l'estrema destra, illustrando una motivazione guidata da specifiche preoccupazioni politiche.
- Pressione sociale (1 intervistato): Infine, un intervistato ha votato principalmente a causa della pressione sociale, suggerendo che le influenze esterne possono influenzare il comportamento di voto.

Nel complesso, i dati rivelano un panorama complesso di motivazioni e barriere che influenzano il comportamento di voto. Sebbene la maggioranza consideri il voto importante, fattori significativi come la mancanza di interesse, la sfiducia nel sistema politico e le lacune informative giocano un ruolo di deterrente per alcuni individui. Anche ragioni personali, tra cui l'età, il malcontento nei confronti del sistema politico e le influenze sociali, contribuiscono alle diverse motivazioni che spingono a votare o meno.



### Analisi della consapevolezza politica

Sulla base dei dati relativi al livello di informazione degli intervistati sulle attuali questioni politiche del loro Paese, si possono trarre le seguenti conclusioni:

#### Livelli di informazione:

- **Abbastanza informato (35%):** una parte consistente degli intervistati, il 35%, si considera abbastanza informato sulle questioni politiche. Ciò indica un livello di consapevolezza moderato, ma suggerisce che c'è ancora margine di miglioramento.
- **Molto informato (30%):** circa il 30% degli intervistati si sente molto informato, dimostrando un elevato livello di coinvolgimento e conoscenza degli affari politici di attualità.
- **Neutrale (27,5%):** quasi un quarto degli intervistati si dichiara neutrale, significando che essi non si sentono né particolarmente informati né poco informati. Questo gruppo potrebbe avere una conoscenza di base, ma manca di un coinvolgimento più approfondito.

**Abbastanza disinformati (5%)**: una piccola percentuale, il 5%, si descrive come piuttosto disinformata. Ciò indica alcune lacune nella conoscenza, ma non un completo disimpegno.

**Molto disinformati (2,5%)**: solo il 2,5% si sente molto disinformato, il che suggerisce che una minima parte degli intervistati è significativamente disconnessa dagli attuali argomenti politici.

#### **Possibile relazione con l'esposizione mediatica:**

- I dati suggeriscono uno spettro di consapevolezza politica tra gli intervistati, che potrebbe essere influenzato dalla loro esposizione ai media. Chi si sente molto informato potrebbe avere un maggiore consumo di media o interagire con fonti di informazione diversificate e credibili. Al contrario, chi si sente poco o molto disinformato potrebbe avere un'esposizione mediatica limitata o essere esposto a fonti meno complete o parziali.
- Gli alti livelli di intervistati "abbastanza informati" e "molto informati" potrebbero indicare che, sebbene molte persone siano interessate alle notizie politiche, il livello di comprensione varia. Ciò potrebbe essere dovuto a diversi livelli di alfabetizzazione mediatica, alla qualità della copertura mediatica e alla quantità di tempo dedicato all'informazione.
- La presenza di una quota significativa di intervistati neutrali o poco informati potrebbe riflettere potenziali problemi di sovraccarico mediatico o di saturazione informativa. Quando gli individui sono sopraffatti da un'eccessiva quantità di informazioni, potrebbero avere difficoltà a elaborare e memorizzare contenuti politici rilevanti, il che porta a una comprensione più superficiale.

Overall, the data shows a generally informed respondent group, with a range of awareness levels. The variations in self-reported knowledge could be related to how different individuals engage with media and the quality of information they receive. Ensuring access to clear, unbiased, and well-rounded news sources could help address the gaps in political awareness and enhance overall engagement.



## Primary sources of political information

Based on the data regarding the primary sources of political information among respondents, the following observations can be made:

### Television and Friends/Family (62.5%):

- Both television and information from friends and family are the most frequently cited sources of political information, each being selected by 62.5% of respondents. This indicates that traditional media and personal networks play a significant role in shaping political understanding. Television offers broad coverage of political events, while friends and family provide personal perspectives and discussions, suggesting a strong reliance on these sources for news and opinions.

### Social Media (60%):

- Social media is another major source, with 60% of respondents relying on it for political information. This reflects the growing influence of digital platforms in disseminating news and fostering discussions. Social media allows for real-time updates and diverse viewpoints but can also include misinformation and polarized content.

Nel complesso, i dati mostrano un gruppo di intervistati generalmente informato, con diversi livelli di consapevolezza. Le variazioni nelle conoscenze auto-riferite potrebbero essere correlate al modo in cui i diversi individui interagiscono con i media e alla qualità delle informazioni che ricevono. Garantire l'accesso a fonti di informazione chiare, imparziali e complete potrebbe contribuire a colmare le lacune nella consapevolezza politica e a migliorare il coinvolgimento generale.



## Fonti primarie di informazione politica

Sulla base dei dati relativi alle principali fonti di informazione politica tra gli intervistati, si possono fare le seguenti osservazioni:

### Televisione e amici/famiglia (62,5%):

- Sia la televisione che le informazioni provenienti da amici e familiari sono le fonti di informazione politica più frequentemente citate, ciascuna scelta dal 62,5% degli intervistati. Ciò indica che i media tradizionali e le reti personali svolgono un ruolo significativo nel plasmare la comprensione politica. La televisione offre un'ampia copertura degli eventi politici, mentre amici e familiari forniscono prospettive e discussioni personali, suggerendo una forte dipendenza da queste fonti per notizie e opinioni.

### Social media (60%):

- I social media sono un'altra fonte importante, con il 60% degli intervistati che vi fa affidamento per l'informazione politica. Ciò riflette la crescente influenza delle piattaforme digitali nella diffusione di notizie e nella promozione del dibattito. I social media consentono aggiornamenti in tempo reale e punti di vista diversificati, ma possono anche includere disinformazione e contenuti polarizzati.

### **Siti web di notizie (42,5%):**

- I siti web di notizie sono utilizzati dal 42,5% degli intervistati, il che indica un'affidabilità significativa, seppur leggermente inferiore, rispetto alla televisione e ai social media. I siti web di notizie offrono una copertura dettagliata e spesso più affidabile rispetto ad altre fonti, ma il livello di affidabilità e qualità può variare a seconda del sito web.

### **Pubblicazioni dei partiti politici (22,5%):**

- Il 22,5% degli intervistati cita pubblicazioni provenienti direttamente dai partiti politici. Ciò suggerisce che, sebbene le pubblicazioni dei partiti siano una fonte di informazione per alcuni, hanno nel complesso un'influenza minore rispetto ad altre fonti. Queste pubblicazioni potrebbero essere considerate tendenziose o promozionali, il che potrebbe influire sulla loro credibilità percepita.

### **Giornali indipendenti e "Un po' di tutto" (1 persona ciascuno):**

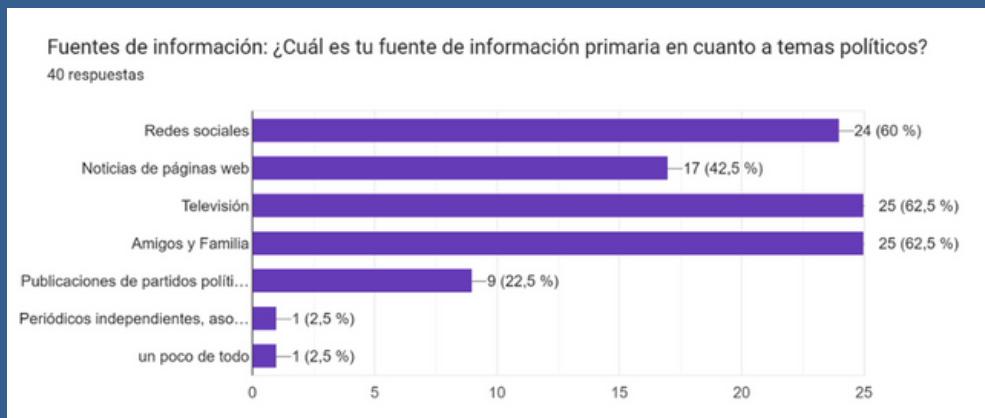
- I giornali indipendenti e un mix generale di fonti sono stati menzionati da un solo intervistato ciascuno. Ciò indica una frequenza d'uso molto inferiore rispetto alle altre fonti, suggerendo che queste potrebbero essere fonti di nicchia o supplementari per la maggior parte degli individui.

### **Approfondimenti generali:**

- I dati evidenziano il predominio dei media tradizionali (televisione) e delle reti personali (amici e familiari) nel plasmare la comprensione politica tra gli intervistati, con un utilizzo significativo dei social media. L'affidamento a queste fonti indica una preferenza per canali accessibili e familiari per l'informazione politica, sebbene suggerisca anche potenziali aree di miglioramento nell'alfabetizzazione mediatica e nella diversificazione delle fonti.

L'elevato utilizzo dei social media sottolinea la necessità di un approccio critico ai contenuti online, dato il potenziale rischio di disinformazione. Il coinvolgimento relativamente basso con le pubblicazioni dei partiti politici e i giornali indipendenti suggerisce un atteggiamento critico nei confronti di fonti potenzialmente parziali o meno accessibili.

Questa distribuzione delle fonti di informazione riflette un mix di abitudini di consumo dei media tradizionali e moderni, con implicazioni sul modo in cui gli individui interagiscono con le informazioni politiche e le interpretano.



## Rappresentanza dei giovani nel sistema politico

Sulla base dei dati relativi alla percezione della rappresentanza giovanile nel sistema politico spagnolo, si possono trarre le seguenti conclusioni:

Mancanza di rappresentanza percepita (60%):

Una maggioranza significativa, il 60% degli intervistati, ritiene che le richieste dei giovani non siano adeguatamente rappresentate nel sistema politico. Ciò indica un diffuso sentimento di distacco o insoddisfazione tra i giovani, che ritengono che le loro voci e preoccupazioni non vengano prese in considerazione in modo efficace dai decisori politici.

Rappresentanza adeguata percepita (20%):

Solo il 20% degli intervistati ritiene che il sistema politico rappresenti adeguatamente le esigenze dei giovani. Questa opinione minoritaria suggerisce che, sebbene alcuni individui ne vedano gli sforzi o i risultati positivi, sono di gran lunga inferiori rispetto a coloro che si sentono svantaggiati dal sistema attuale.

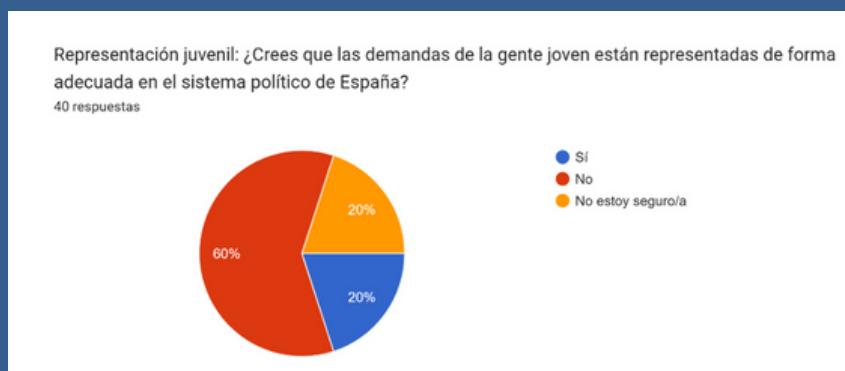
Incognita (20%):

Un altro 20% degli intervistati non è sicuro che le richieste dei giovani siano adeguatamente rappresentate. Questa incognita potrebbe riflettere una mancanza di informazioni o di comprensione del processo politico, oppure potrebbe indicare ambivalenza sull'efficacia della rappresentanza politica per i giovani.

## Approfondimenti generali:

I dati rivelano una forte percezione tra i giovani che i loro bisogni e le loro richieste non vengano soddisfatti dal sistema politico spagnolo. Con il 60% che si sente sottorappresentato, c'è una chiara richiesta di una maggiore inclusione e considerazione delle prospettive dei giovani nel processo decisionale politico. Il significativo livello di incertezza (20%) sottolinea ulteriormente la necessità di una comunicazione e di un coinvolgimento più trasparenti tra le istituzioni politiche e la popolazione più giovane.

Questi risultati suggeriscono che rispondere alle preoccupazioni dei giovani e migliorare la loro rappresentanza nel sistema politico potrebbe essere la chiave per aumentare la loro fiducia e partecipazione ai processi democratici.



## Coinvolgimento della comunità

### Analisi della partecipazione ad attività politiche non elettorali

Sulla base dei dati relativi alla partecipazione ad attività politiche non elettorali:

- **Mancanza di partecipazione (72,5%):**

Un'ampia maggioranza, il 72,5% degli intervistati, ha dichiarato di non aver partecipato ad alcuna attività politica al di fuori del voto negli ultimi anni. Ciò suggerisce che, sebbene molti giovani possano votare, sono meno propensi a impegnarsi in altre forme di attivismo politico, come proteste, petizioni o adesione a partiti politici. Ciò potrebbe indicare una preferenza per la partecipazione elettorale tradizionale rispetto a forme più attive di impegno civico, oppure potrebbe riflettere barriere alla partecipazione, come mancanza di tempo, risorse o interesse.

- **Partecipazione attiva (27,5%):**

Al contrario, il 27,5% degli intervistati ha partecipato ad attività politiche non elettorali. Questa minoranza rappresenta il segmento più politicamente attivo della popolazione giovanile, che si impegna in varie forme di attivismo oltre al semplice voto. Queste attività possono includere proteste, petizioni o coinvolgimento in organizzazioni politiche, dimostrando un livello più profondo di impegno nelle questioni politiche.

- **Approfondimenti generali:**

I dati indicano che, sebbene il voto rimanga una forma primaria di partecipazione politica tra i giovani, c'è un calo significativo del coinvolgimento in attività non elettorali. Il fatto che quasi tre quarti degli intervistati non abbiano preso parte a queste attività evidenzia un potenziale divario nell'impegno politico più ampio. Questo potrebbe indicare sfide o barriere che impediscono o scoraggiano i giovani dall'assumere ruoli più attivi nel processo politico, oltre al voto. Incoraggiare una maggiore partecipazione ad attività non elettorali potrebbe essere fondamentale per promuovere una popolazione giovanile più coinvolta e attiva.



## Ostacoli alla partecipazione politica dei giovani

Sulla base dei dati riguardanti gli ostacoli percepiti alla partecipazione dei giovani alla politica:

### **Sentirsi inascoltati (29 voti):**

- L'ostacolo più comunemente citato, con 29 voti, è la convinzione che le richieste dei giovani non vengano ascoltate. Ciò riflette un profondo senso di disillusione e frustrazione tra i giovani, che possono avere la sensazione che le loro preoccupazioni e voci vengano ignorate dai leader politici e dalle istituzioni. Questa percezione può indebolire significativamente la motivazione a impegnarsi in attività politiche.

### **Mancanza di interesse (26 voti):**

- Il secondo ostacolo più comune, con 26 voti, è la mancanza di interesse per la politica. Ciò suggerisce che molti giovani non si sentono sufficientemente coinvolti o interessati alle questioni politiche, il che può portare a disimpegno e tassi di partecipazione più bassi. Questa mancanza di interesse potrebbe derivare dalla percezione che la politica sia irrilevante per le loro vite o da un più ampio senso di apatia.

### **Mancanza di informazioni (21 voti):**

- Un numero significativo di intervistati (21 voti) ha identificato la mancanza di informazioni come un ostacolo. Questo indica una lacuna di conoscenza che impedisce ai giovani di comprendere appieno i processi politici, i candidati o le questioni, il che a sua volta scoraggia la loro partecipazione. Migliorare l'accesso a informazioni politiche chiare, accessibili e pertinenti potrebbe contribuire ad attenuare questo ostacolo.

### **Mancanza di tempo (4 voti):**

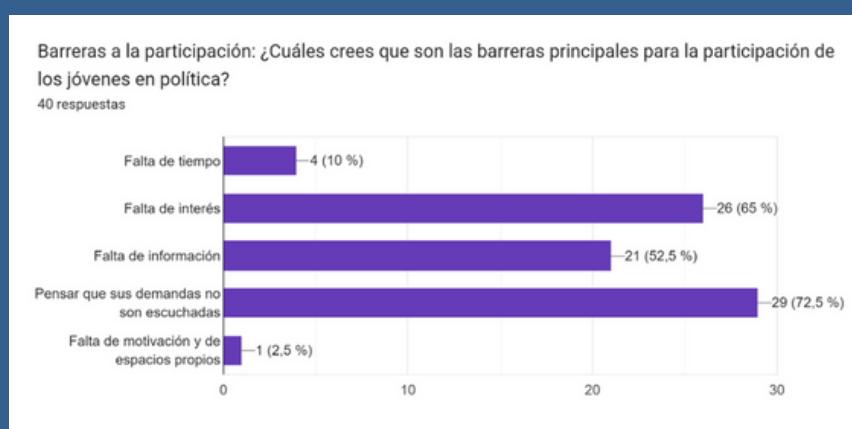
- Un gruppo più ristretto (4 voti) ha indicato la mancanza di tempo come un ostacolo. Ciò suggerisce che per alcuni giovani, le esigenze del lavoro, dello studio o di altri impegni lasciano poco spazio all'impegno politico. Questo ostacolo potrebbe essere particolarmente rilevante per coloro che devono conciliare più responsabilità.

### **Mancanza di motivazione e mancanza di spazi (1 voto ciascuno):**

- Infine, la mancanza di motivazione e l'assenza di spazi dedicati all'impegno politico sono state menzionate da un intervistato. Questi fattori indicano che, per una fetta molto piccola della popolazione giovanile, sia le sfide personali che quelle strutturali contribuiscono a limitare il coinvolgimento politico.

### **Approfondimenti generali:**

I dati evidenziano diversi ostacoli chiave alla partecipazione dei giovani alla politica, il più significativo dei quali è la sensazione di non essere ascoltati, seguita dalla mancanza di interesse e di informazioni. Questi ostacoli indicano un problema più ampio di disimpegno e disconnessione tra i giovani e il sistema politico. Affrontare queste sfide – migliorando la comunicazione, rendendo la politica più rilevante per i giovani e garantendo l'accesso alle informazioni – potrebbe contribuire ad aumentare la partecipazione politica tra i giovani. Inoltre, fornire piattaforme di coinvolgimento più efficienti in termini di tempo e adatte ai giovani potrebbe migliorare ulteriormente il loro coinvolgimento nei processi politici.



## Il ruolo dell'istruzione nella preparazione alla partecipazione democratica

Sulla base dei dati riguardanti l'efficacia percepita dell'istruzione scolastica nel preparare i giovani alla partecipazione ai processi democratici:

### **Istruzione inefficace (40%):**

- Una parte significativa degli intervistati, il 40%, ritiene che la propria istruzione scolastica sia stata inefficace nel prepararli alla partecipazione democratica. Ciò suggerisce una percezione diffusa che il sistema educativo non abbia adeguatamente fornito loro le conoscenze, le competenze o la motivazione necessarie per partecipare efficacemente ai processi democratici.

### **Percezione neutra (40%):**

- Un altro 40% degli intervistati si sente neutrale riguardo all'efficacia della propria istruzione in questo senso. Questa neutralità potrebbe indicare che questi individui ritengono che la loro istruzione non abbia né aiutato né ostacolato la loro capacità di partecipare alla democrazia. Potrebbero ritenere che altri fattori al di fuori della loro istruzione formale abbiano svolto un ruolo più significativo nel plasmare la loro comprensione e il loro coinvolgimento nei processi democratici.

### **Molto inefficace (10%):**

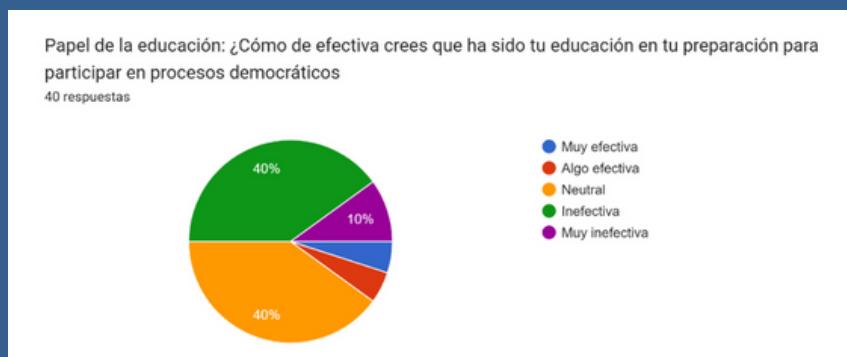
- Un gruppo più ristretto, il 10% degli intervistati, descrive la propria istruzione come molto inefficace. Questa visione più estrema evidenzia una profonda insoddisfazione per il modo in cui la propria istruzione ha affrontato la partecipazione democratica, indicando una grave lacuna nell'educazione civica che potrebbe contribuire al disimpegno dai processi politici.

### **Abbastanza o molto efficace (5%):**

- Solo il 5% degli intervistati ritiene che la propria istruzione sia stata in qualche modo o molto efficace nel prepararli alla partecipazione democratica. Questa piccola percentuale suggerisce che, per alcuni individui, l'istruzione abbia fornito strumenti e spunti preziosi per impegnarsi nella democrazia, sebbene questa esperienza non sia comune.

### **Approfondimenti generali:**

I dati rivelano una tendenza preoccupante: la maggior parte degli intervistati (90%) o ritiene la propria istruzione inefficace o ha una posizione neutrale sul suo impatto sulla partecipazione democratica. Ciò suggerisce che l'attuale approccio educativo potrebbe non essere sufficiente a promuovere la consapevolezza e l'impegno civico tra i giovani. Il fatto che solo una piccola minoranza veda la propria istruzione efficace indica la necessità di miglioramenti significativi nel modo in cui i principi democratici e la partecipazione vengono insegnati nelle scuole. Rafforzare l'educazione civica potrebbe essere la chiave per consentire alle generazioni future di impegnarsi attivamente ed efficacemente nei processi democratici.



## Sfide e supporto

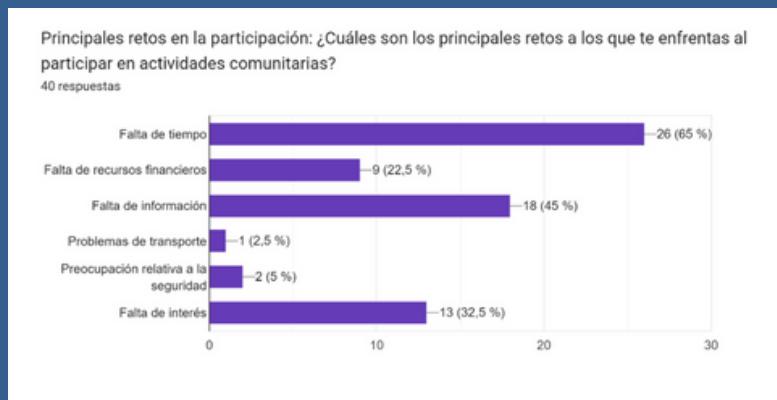
### Principali sfide nella partecipazione della comunità

Gli intervistati hanno individuato i seguenti principali ostacoli alla partecipazione alle attività della comunità:

- Mancanza di tempo (26 voti): la difficoltà più citata è stata la mancanza di tempo dovuta al lavoro, allo studio o agli impegni personali, rendendo difficile per molti partecipare attivamente agli eventi della comunità.
- Mancanza di informazioni (18 voti): molti intervistati non erano a conoscenza delle attività disponibili o non avevano informazioni sufficienti per partecipare, evidenziando la necessità di migliorare la comunicazione.
- Mancanza di interesse (13 voti): alcuni intervistati hanno ritenuto che le attività della comunità fossero irrilevanti per le loro vite, il che riflette un più ampio disimpegno nei confronti delle problematiche della comunità.
- Barriere finanziarie: sebbene non siano stati specificati i voti, anche i vincoli finanziari limitano la partecipazione a causa dei costi associati agli eventi, ai trasporti o ai contributi.
- Problemi di sicurezza (2 voti): per alcuni intervistati, i problemi di sicurezza personale scoraggiano la partecipazione.
- Problemi di trasporto (1 voto): un intervistato ha indicato il trasporto come un ostacolo logistico alla partecipazione.

### Panoramica generale:

Le principali sfide al coinvolgimento della comunità includono limiti di tempo, lacune informative e mancanza di interesse, a cui si aggiungono problemi finanziari, di sicurezza e di trasporto. Le soluzioni potrebbero includere una migliore sensibilizzazione, orari flessibili e opzioni di partecipazione sicure e accessibili per migliorare il coinvolgimento dei giovani.

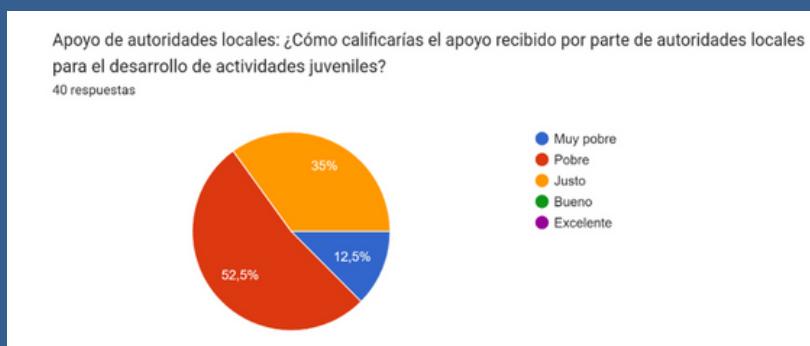


## Il sostegno delle autorità locali alle attività giovanili

- Scarso supporto (52,5%): la maggior parte degli intervistati ha valutato il supporto delle autorità locali come scarso, indicando insoddisfazione per le risorse e l'assistenza alle attività giovanili.
- Sostegno equo (35%): alcuni hanno riconosciuto gli sforzi locali, anche se questi non sono riusciti a soddisfare pienamente le esigenze dei giovani.
- Supporto molto scarso (12,5%): un piccolo gruppo ha segnalato una grave insoddisfazione, evidenziando la mancanza di un impegno significativo e di risorse da parte delle autorità locali.

### Panoramica generale:

La maggior parte degli intervistati ritiene inadeguato il sostegno degli enti locali, sottolineando la necessità di un maggiore coinvolgimento, di maggiori risorse e di strategie efficaci per sostenere le attività giovanili.



## Identificazione delle sfide

### Principali sfide nell'impegno nei processi democratici

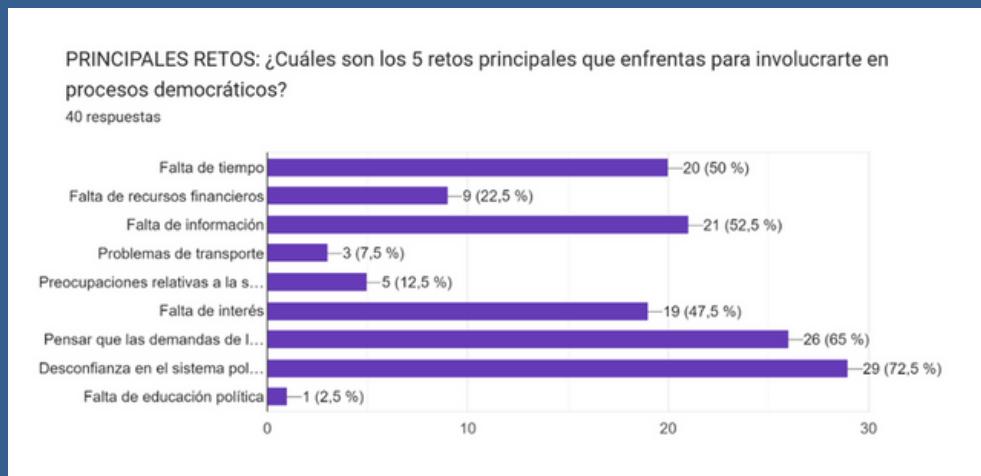
Le principali sfide che i giovani devono affrontare nell'impegno democratico includono:

- Sfiducia nel sistema politico (29 voti): l'ostacolo più significativo, con gli intervistati che esprimono profondo scetticismo sull'efficacia e l'integrità delle istituzioni politiche che scoraggia la partecipazione.
- Sentirsi inascoltati (26 voti): molti ritengono che le loro voci siano ignorate dal sistema politico, il che porta a un ulteriore disimpegno.
- Mancanza di informazioni (21 voti): gli intervistati segnalano una mancanza di conoscenza su come impegnarsi nei processi democratici oltre al voto, il che limita il loro coinvolgimento più profondo.
- Mancanza di tempo (20 voti): responsabilità contrastanti, come lavoro e studio, limitano il tempo disponibile per la partecipazione civica.
- Mancanza di interesse (19 voti): alcuni intervistati ritengono che i processi democratici siano poco coinvolgenti o irrilevanti, riducendo il loro coinvolgimento.

**Altre sfide:** problemi di sicurezza, problemi di trasporto e mancanza di educazione politica, sebbene citati meno comunemente, ostacolano anch'essi la partecipazione.

### *Panoramica generale:*

I principali ostacoli all'impegno democratico dei giovani sono la sfiducia, la sensazione di non essere ascoltati e la mancanza di informazioni, oltre ai limiti di tempo e al disinteresse. Affrontare queste sfide – ripristinando la fiducia nelle istituzioni politiche, amplificando le voci dei giovani, migliorando l'educazione civica e rendendo l'impegno più accessibile – potrebbe incoraggiare un maggiore coinvolgimento dei giovani nei processi democratici. In particolare, un intervistato ha evidenziato la "mancanza di educazione politica" come un ulteriore ostacolo.



# Valutazione delle iniziative e delle azioni in Spagna

Per affrontare le sfide individuate nel rapporto, diverse iniziative mirate potrebbero contribuire a coinvolgere i giovani nei processi democratici e ad affrontare gli ostacoli che incontrano. Di seguito alcuni consigli:

## Riforma dell'educazione civica

Una delle sfide più significative che i giovani devono affrontare nell'impegnarsi nei processi democratici è l'inadeguatezza della loro istruzione formale nel prepararli alla cittadinanza attiva. Secondo i risultati dell'indagine, molti giovani affermano che la loro istruzione non è riuscita a fornire loro le conoscenze, le competenze o la fiducia necessarie per partecipare in modo significativo ai sistemi democratici. Questa è una lacuna critica, poiché la democrazia prospera grazie alla partecipazione informata dei suoi cittadini e non riuscire a preparare i giovani a questo ruolo rischia di minare la salute delle società democratiche a lungo termine.

Per affrontare queste barriere, c'è un urgente bisogno di una riforma completa dell'educazione civica nelle scuole. L'educazione civica tradizionale si concentra spesso sugli aspetti teorici della governance, ma non riesce a fornire esperienze pratiche e concrete che mostrino agli studenti come funziona la democrazia nella loro vita quotidiana. Un curriculum modernizzato dovrebbe coprire non solo i principi fondamentali dei valori democratici e delle strutture politiche, ma anche approfondire questioni più pratiche come il coinvolgimento dei rappresentanti, l'importanza del voto, il ruolo della società civile e il modo in cui vengono prese le decisioni politiche.

Questo obiettivo può essere raggiunto integrando metodi di apprendimento interattivi nel curriculum, come simulazioni di processi democratici, dibattiti politici e laboratori di alfabetizzazione politica. Queste attività aiuterebbero gli studenti a vedere la democrazia come qualcosa di dinamico e partecipativo, piuttosto che un concetto astratto.

Le simulazioni interattive potrebbero ricreare scenari reali, come riunioni di enti locali o campagne elettorali, consentendo agli studenti di interpretare ruoli di politici, elettori e attivisti. Partecipando direttamente a simulazioni di processi politici, i giovani acquisirebbero una comprensione più approfondita dell'importanza del loro ruolo di partecipanti attivi. I dibattiti, d'altra parte, potrebbero promuovere capacità di pensiero critico e incoraggiare gli studenti a confrontarsi con prospettive diverse, il che è essenziale per orientarsi nelle complessità del discorso democratico. I workshop di alfabetizzazione politica potrebbero fornire lezioni mirate su come valutare criticamente le notizie, distinguere tra fonti di informazione affidabili e disinformazione e affrontare le questioni politiche attraverso le piattaforme digitali.

L'impatto di una simile riforma sarebbe profondo. Rendendo l'educazione civica più pertinente e pratica, le scuole formerebbero giovani adulti sicuri della propria capacità di partecipare ai processi politici. Lascerebbero la scuola con un bagaglio di competenze necessarie per impegnarsi in azioni democratiche significative- che si tratti di votare, contattare un rappresentante eletto, partecipare a proteste pubbliche o persino candidarsi a una carica pubblica. Soprattutto, queste riforme contribuirebbero a coltivare un senso di autonomia tra i giovani, consentendo loro di considerarsi non come osservatori passivi, ma come contributori attivi al futuro politico dei loro paesi e oltre.

## Piattaforme di coinvolgimento digitale

---

Nel mondo frenetico di oggi, una delle sfide più importanti che i giovani devono affrontare nell'impegnarsi nei processi democratici è la mancanza di tempo e di facile accesso a informazioni accurate e comprensibili. Come rivelato dal sondaggio, i limiti di tempo e l'enorme quantità di informazioni politiche disponibili creano barriere significative alla partecipazione. Molti giovani cercano di conciliare istruzione, lavoro e impegni personali, lasciando loro poco spazio per impegnarsi attivamente in politica in modo significativo. Inoltre, i media tradizionali e i metodi di comunicazione politica spesso non riescono a raggiungere i giovani in modo efficace o a presentare le informazioni in un formato che risulti pertinente o accessibile alla loro vita quotidiana.

Per superare queste barriere, c'è una crescente necessità di sviluppare piattaforme di coinvolgimento digitale di facile utilizzo, specificamente pensate per le esigenze e le abitudini dei giovani. Queste piattaforme potrebbero offrire contenuti politici brevi e di facile comprensione, trasformando questioni complesse in riassunti concisi e accessibili. Ad esempio, brevi aggiornamenti di notizie, infografiche, video esplicativi potrebbero fornire ai giovani le informazioni essenziali di cui hanno bisogno per rimanere informati sugli eventi attuali e sugli sviluppi politici. Fornendo contenuti in questo modo, le piattaforme potrebbero rendere più facile per gli utenti comprendere meglio le principali questioni politiche senza richiedere un impegno di tempo eccessivo. Inoltre, queste piattaforme potrebbero essere progettate per essere mobile-first, garantendo un'integrazione fluida nella vita dei giovani che fanno ampio affidamento sugli smartphone per accedere alle informazioni.

Una delle caratteristiche principali di tali piattaforme potrebbe essere una sezione dedicata alle prossime elezioni, con dettagli sui candidati, le politiche dei partiti e le procedure di registrazione degli elettori. Offrendo riassunti dei programmi dei partiti o confronti tra i programmi dei candidati, queste piattaforme potrebbero aiutare gli utenti a prendere decisioni informate in una frazione di tempo normalmente necessario. Inoltre, strumenti interattivi potrebbero guidare i giovani utenti attraverso il processo di voto, spiegando dove e come esprimere il proprio voto e demistificando gli aspetti burocratici a volte complicati delle elezioni.

Un'altra caratteristica importante potrebbero essere i municipi virtuali o i forum in cui i giovani possano interagire direttamente con i rappresentanti eletti. Questi municipi fornirebbero uno spazio per sessioni di domande e risposte dal vivo, dibattiti e discussioni tra leader politici e i loro elettori. Sfruttando lo streaming video e le funzionalità di chat, le piattaforme digitali potrebbero consentire l'interazione in tempo reale tra giovani e responsabili politici, rendendo il processo democratico più immediato e rilevante. I giovani si sentono spesso lontani dalle forme tradizionali di impegno politico, ma la possibilità di porre domande direttamente e ricevere risposte in tempo reale potrebbe favorire un maggiore senso di coinvolgimento e di investimento personale nei risultati politici.

L'impatto delle piattaforme di coinvolgimento digitale sarebbe trasformativo. Fornendo contenuti politici in modo accessibile ed efficiente in termini di tempo, eliminerebbero molte delle barriere che impediscono ai giovani di partecipare ai processi democratici. I giovani non devono più passare ore a esaminare densi resoconti politici o a navigare su complessi siti web elettorali. Potranno invece accedere alle informazioni di cui hanno bisogno a portata di mano, integrando il coinvolgimento democratico nella loro routine quotidiana. Inoltre, assemblee virtuali e funzionalità interattive contribuirebbero a colmare il divario tra politici e giovani, creando un canale di comunicazione diretto che consente ai giovani elettori di esprimere le proprie preoccupazioni e di essere coinvolti alla definizione delle politiche che li riguardano.

## Consigli consultivi dei giovani

---

Una delle sfide più urgenti emerse dall'indagine è il senso di distacco e di sottovalutazione che molti giovani provano nei confronti dei sistemi politici. Un numero significativo di intervistati ha espresso frustrazione per il fatto che le proprie voci non vengano ascoltate o prese sul serio nei processi decisionali. Questa alienazione può portare al disimpegno, poiché i giovani spesso si sentono impotenti nell'influenzare le decisioni politiche che riguardano direttamente le loro vite. Le strutture di governance tradizionali, che tendono a dare priorità alle prospettive delle generazioni più anziane, spesso trascurano le preoccupazioni e le intuizioni uniche che le generazioni più giovani portano con sé. Per affrontare questo problema, è fondamentale creare meccanismi istituzionali che coinvolgano attivamente i giovani nella definizione delle politiche e delle decisioni che li riguardano.

Una soluzione efficace è l'istituzione di Consigli Consultivi dei Giovani a livello locale, nazionale e persino europeo. Questi consigli fornirebbero piattaforme strutturate per consentire ai giovani di interagire direttamente con i decisori politici e i rappresentanti governativi. I Consigli Consultivi dei Giovani fungerebbero da ponte tra i giovani cittadini e le istituzioni politiche, offrendo uno spazio formalizzato in cui i giovani possono esprimere le proprie preoccupazioni, proporre idee politiche e fornire feedback su questioni di attualità. I consigli sarebbero composti da un gruppo eterogeneo di giovani, in rappresentanza di diverse fasce demografiche, background e regioni, garantendo che venga preso in considerazione l'intero spettro delle prospettive dei giovani.

A livello locale, i Consigli Consultivi dei Giovani potrebbero occuparsi di questioni specifiche di comuni o regioni, come lo sviluppo urbano, l'istruzione o i trasporti. Partecipando alle riunioni periodiche dei consigli, i giovani potrebbero esprimere il proprio punto di vista sulle politiche locali, garantendo che le decisioni riflettano le esigenze e le preferenze della popolazione più giovane. Questi consigli creerebbero inoltre opportunità per i giovani di collaborare direttamente con i funzionari degli enti locali, favorendo una maggiore fiducia e comprensione tra le generazioni.

Man mano che i rappresentanti dei giovani instaurano relazioni con i decisori politici, acquisiscono un'esperienza inestimabile nella negoziazione politica, nella difesa dei diritti e nella leadership, che li rende ancora più capaci di contribuire in modo significativo alla società.

Su scala nazionale, i Consigli Consultivi dei Giovani potrebbero avere un impatto ancora più ampio, contribuendo alle discussioni su questioni chiave come l'occupazione, la giustizia sociale, il cambiamento climatico e la riforma dell'istruzione. Questi consigli potrebbero essere istituzionalizzati all'interno delle strutture governative, magari anche come parte dei parlamenti nazionali o degli uffici esecutivi, con il mandato di esaminare e formulare raccomandazioni sulla legislazione in sospeso. I governi si impegnerebbero a considerare il contributo di questi consigli e ad agire in base alle loro raccomandazioni, garantendo che le voci dei giovani non solo siano ascoltate, ma anche integrate nel tessuto del processo decisionale politico. Questo coinvolgimento diretto aiuterebbe i giovani a sentirsi più valorizzati e fiduciosi che i loro contributi abbiano un impatto tangibile sull'orientamento politico del loro Paese.

A livello europeo, i Consigli consultivi per i giovani potrebbero svolgere un ruolo fondamentale nell'affrontare questioni transnazionali che colpiscono in modo sproporzionato i giovani, come i diritti digitali, la mobilità, la sostenibilità ambientale e la disoccupazione giovanile. Un Consiglio consultivo europeo per i giovani potrebbe collaborare con istituzioni come il Parlamento europeo, la Commissione europea e il Consiglio d'Europa per offrire spunti di riflessione sull'impatto delle politiche dell'UE sulla popolazione giovanile negli Stati membri. Un simile organismo incoraggerebbe la collaborazione tra giovani di diversi paesi, promuovendo un senso di solidarietà europea e di responsabilità condivisa nel plasmare il futuro del continente.

L'impatto dei Consigli Consultivi Giovanili sarebbe trasformativo, sia per i giovani che per i sistemi politici con cui interagiscono. Creando spazi formali per la partecipazione giovanile, questi consigli garantirebbero che le voci dei giovani siano attivamente incluse nel processo decisionale. Il senso di empowerment che deriva dall'essere ascoltati e rispettati da chi detiene il potere incoraggerebbe più giovani a impegnarsi in politica, abbattendo le barriere del cinismo e dell'apatia che spesso impediscono loro di partecipare ai processi democratici.

Inoltre, i governi e le istituzioni trarrebbero vantaggio dalle nuove prospettive e dalle idee innovative che i giovani portano sul tavolo, rendendo le politiche più pertinenti e rispondenti alle esigenze delle generazioni future.

Oltre a promuovere una maggiore inclusione, i Consigli Consultivi Giovanili coltiverebbero anche una nuova generazione di cittadini politicamente impegnati. Offrendo ai giovani l'opportunità di apprendere dall'interno i principi di governance e sviluppo delle politiche, questi consigli fornirebbero loro le competenze e l'esperienza necessarie per assumere ruoli di leadership in futuro. I membri di questi consigli potrebbero fungere da ambasciatori dell'impegno politico dei giovani, ispirando i loro coetanei a impegnarsi nell'advocacy, nel voto e nell'organizzazione della comunità. Questo effetto a catena contribuirebbe a una democrazia più vivace e partecipativa in cui i giovani svolgono un ruolo attivo nel plasmare le loro società.

## Dibattiti ed eventi rivolti ai giovani

---

L'indagine rivela un problema comune: i giovani si sentono isolati dai processi politici, percependo la politica come incapace di rispondere ai loro bisogni specifici. Molti considerano il discorso politico tradizionale come distante, rivolgendosi principalmente alle generazioni più anziane, il che promuove un senso di alienazione. Questo disimpegno non è dovuto all'apatia, ma piuttosto alla convinzione che il sistema politico non riesca a rappresentare in modo significativo gli interessi dei giovani.

Per colmare questo divario, organizzare dibattiti ed eventi incentrati sui giovani può aiutare a riavvicinarli alla politica. Concentrando le discussioni su temi come istruzione, occupazione, cambiamento climatico e giustizia sociale, questi eventi possono creare uno spazio in cui le voci dei giovani si sentano riconosciute e valorizzate. I dibattiti tra giovani, tenuti in luoghi accessibili o online, consentirebbero un'interazione diretta con personaggi politici attraverso discussioni dal vivo, tavole rotonde e sessioni di domande e risposte, promuovendo un coinvolgimento attivo e contribuendo a smentire l'idea che la politica sia distaccata dalla vita di tutti i giorni. Inoltre, l'utilizzo di piattaforme di social media e influencer di fama può aumentare la portata e l'attrattiva di questi eventi, rendendo le discussioni politiche accessibili in formati familiari ai giovani.

I municipi e i forum per i giovani offrono spazi aggiuntivi per un impegno politico significativo e informale. Questi eventi possono incoraggiare i giovani a condividere le proprie opinioni sulle politiche che li riguardano e a trovare soluzioni a questioni urgenti. Interagendo direttamente con i rappresentanti eletti in un formato aperto e interattivo, i giovani hanno la possibilità di assumere un ruolo più attivo nei processi democratici. Questi forum fanno sentire la politica immediata e personalmente rilevante, abbattendo la percezione che il processo decisionale politico sia distante e inaccessibile.

Per aumentare ulteriormente il coinvolgimento, è essenziale integrare i social media e le piattaforme digitali. Le collaborazioni con influencer popolari tra i giovani, come YouTuber, creatori di TikTok o personalità di Instagram, potrebbero aiutare a promuovere eventi, ospitare dibattiti o facilitare sessioni di domande e risposte con rappresentanti politici. L'interattività in tempo reale su piattaforme come YouTube Live o Twitter consente ai giovani partecipanti di esprimere pensieri e porre domande direttamente, rendendo l'esperienza coinvolgente e in linea con le loro abitudini comunicative. Queste strategie garantiscono che le discussioni politiche raggiungano il pubblico giovane dove è più attivo, rendendo la politica più coinvolgente e invitante.

# Tendenze chiave nella partecipazione dei giovani

La partecipazione giovanile in Spagna è in continua evoluzione con i giovani che contribuiscono attivamente all'impegno democratico attraverso il voto, promuovendo una maggiore rappresentanza e sfruttando le piattaforme digitali per il dibattito politico. Queste tendenze evidenziano un crescente impegno a influenzare il cambiamento sociale e una propensione a impegnarsi in modi innovativi.



## **Forte dipendenza dai media digitali come fonte di informazione e impegno politico:**

I giovani spagnoli dipendono sempre di più dalle piattaforme dei media digitali, in particolare dai social network come Instagram, Twitter e TikTok, per l'informazione e l'impegno politico. Gli spazi digitali offrono ai giovani un modo rapido e accessibile per rimanere informati e partecipare alle discussioni; tuttavia, questa dipendenza li espone anche a punti di vista polarizzati, disinformazione e, a volte, informazioni superficiali o parziali. Mentre le piattaforme digitali sono preziose per raggiungere i giovani, questa tendenza evidenzia l'importanza dell'alfabetizzazione mediatica per aiutarli a navigare in modo critico nelle informazioni online. Sviluppare competenze di alfabetizzazione digitale è essenziale per garantire che il loro coinvolgimento con i contenuti politici sia informato e costruttivo.



## Crescente desiderio di rappresentanza e inclusione nei processi politici:

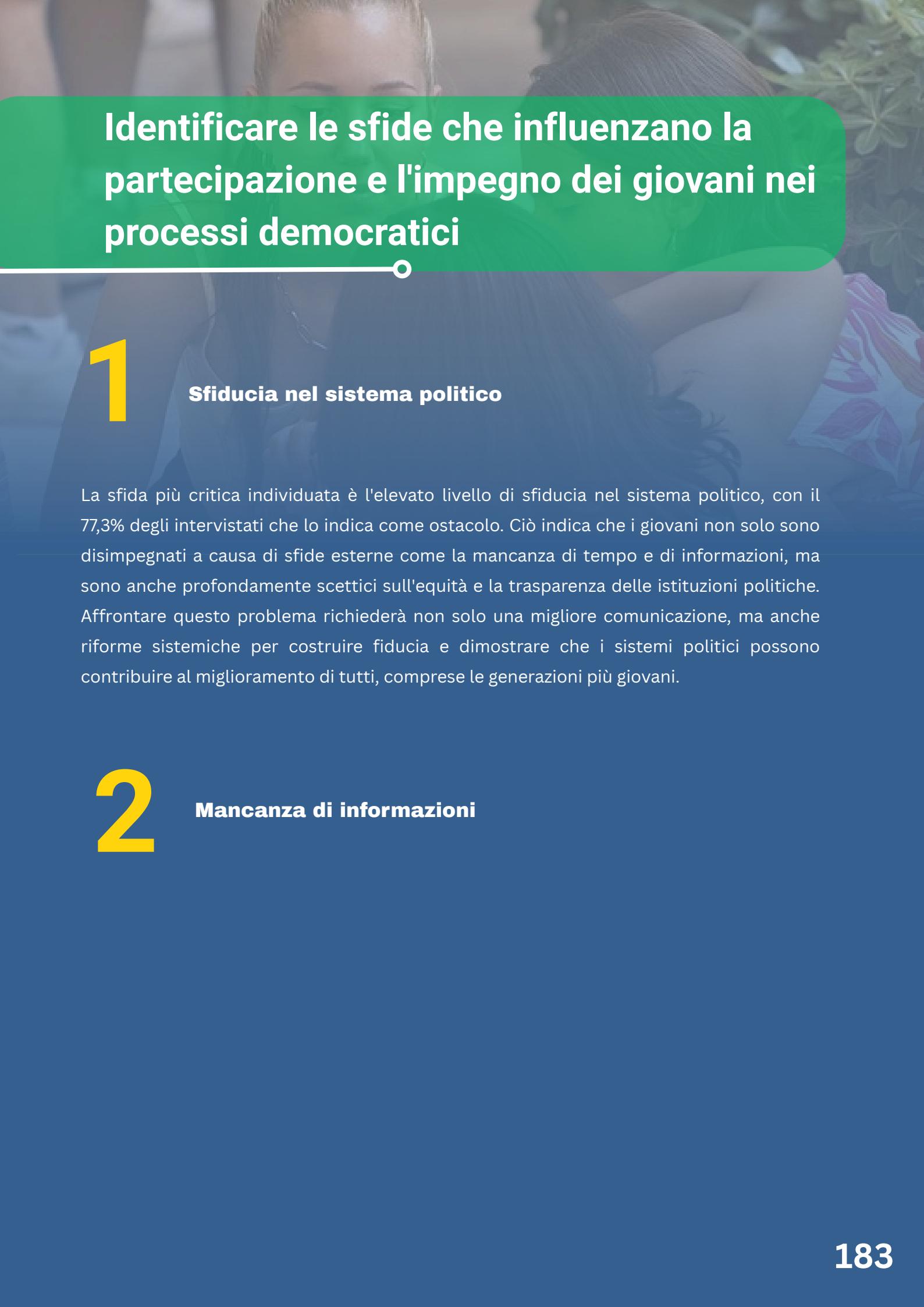
Molti giovani in Spagna esprimono apertamente il desiderio di un sistema politico che riflette meglio i loro valori e le loro preoccupazioni. Questa spinta segnala una forte richiesta di rappresentanza e inclusione nel processo decisionale. Lungi dall'essere passivi, i giovani spagnoli sono desiderosi di impegnarsi nelle questioni che li riguardano, dai cambiamenti climatici all'occupazione e alla giustizia sociale. Il loro espresso desiderio di una rappresentanza significativa è un'opportunità per le istituzioni politiche di entrare in contatto con i giovani, dimostrando reattività e inclusività, che possono creare fiducia e promuovere una generazione più impegnata.



## Proteste giovanili e movimenti per la giustizia sociale

Le manifestazioni guidate dai giovani a sostegno dell'uguaglianza di genere e dei diritti LGBTQ+ sono diventate una parte significativa del panorama civico. I giovani spagnoli hanno partecipato attivamente alle proteste per la Giornata internazionale della donna, sostenendo l'uguaglianza di genere, opponendosi alla violenza di genere e chiedendo pari opportunità per le donne. Sulla scia dei movimenti per la giustizia sociale, come Black Lives Matter, i giovani spagnoli hanno anche organizzato e aderito a proteste per l'uguaglianza razziale e l'inclusione in Spagna, sensibilizzando su questioni che potrebbero non essere tradizionalmente affrontate nel dibattito politico locale.

Queste azioni civiche dimostrano che quando le questioni toccano direttamente le loro vite e sono in linea con i loro valori, i giovani in Spagna non solo sono disposti, ma anche desiderosi di impegnarsi in manifestazioni pubbliche e movimenti sociali, utilizzando queste piattaforme per promuovere il cambiamento sociale e amplificare le proprie voci su questioni che ritengono sottorappresentate nella politica tradizionale.



# Identificare le sfide che influenzano la partecipazione e l'impegno dei giovani nei processi democratici

---

1

## **Sfiducia nel sistema politico**

La sfida più critica individuata è l'elevato livello di sfiducia nel sistema politico, con il 77,3% degli intervistati che lo indica come ostacolo. Ciò indica che i giovani non solo sono disimpegnati a causa di sfide esterne come la mancanza di tempo e di informazioni, ma sono anche profondamente scettici sull'equità e la trasparenza delle istituzioni politiche. Affrontare questo problema richiederà non solo una migliore comunicazione, ma anche riforme sistemiche per costruire fiducia e dimostrare che i sistemi politici possono contribuire al miglioramento di tutti, comprese le generazioni più giovani.

2

## **Mancanza di informazioni**

# 3

## **Sentirsi poco apprezzati**

Un'altra sfida importante è il senso di non essere valorizzati, con oltre la metà dei partecipanti che esprime questo sentimento. I giovani possono avere la sensazione che i loro contributi siano trascurati o che la loro partecipazione non porti a risultati tangibili. Questa sfida può derivare da una mancanza di fiducia nei sistemi politici, dove le voci dei giovani vengono ignorate o minimizzate. Per affrontare questo problema, le istituzioni democratiche dovrebbero considerare meccanismi che integrino visibilmente il contributo dei giovani nei processi decisionali, garantendo che gli sforzi dei giovani siano riconosciuti e abbiano un impatto.

# 4

## **Mancanza di interesse**

La mancanza di interesse si colloca al terzo posto, con il 43,2% degli intervistati che la indica come una sfida. Sebbene ciò possa riflettere un disimpegno generale, è anche probabile che sia il risultato della mancanza di un'educazione politica e di modelli di riferimento per i giovani. Migliorare l'educazione civica in sintonia con le esperienze e le preoccupazioni delle giovani generazioni può aiutare a promuovere un interesse più genuino nei processi democratici.

# 5

## **Vincoli di tempo**

Per il 40,9% degli intervistati, la mancanza di tempo rappresenta un ostacolo significativo. Questa sfida è particolarmente rilevante per i giovani che cercano di conciliare istruzione, lavoro e altre responsabilità. I metodi tradizionali di partecipazione democratica, come la partecipazione a eventi o riunioni politiche, potrebbero non essere praticabili per i giovani con impegni serrati. Per attenuare questo problema, metodi di partecipazione più flessibili e innovativi (ad esempio, piattaforme digitali per l'impegno civico) potrebbero rendere il coinvolgimento più accessibile.

# Rapporto di valutazione WP1

Questo rapporto di valutazione fornisce una panoramica completa del coinvolgimento dei giovani nei processi democratici in Spagna, analizzando ostacoli, risultati e raccomandazioni derivanti da recenti iniziative volte a rafforzare il coinvolgimento dei giovani. I risultati si basano sui risultati di sondaggi, attività formative e approfondimenti tratti da workshop, tracciando un quadro dettagliato delle sfide e delle opportunità per promuovere la cittadinanza attiva tra i giovani.

## Principali ostacoli al coinvolgimento dei giovani

- Sentirsi inascoltati: molti giovani hanno la sensazione che le loro voci non siano tenute in considerazione all'interno del sistema politico, il che porta a disillusione e disimpegno.
- Disinteresse e distacco politico: la mancanza di un discorso politico comprensibile contribuisce a una diffusa apatia politica tra i giovani, poiché spesso si sentono isolati dalle questioni che li riguardano direttamente.
- Informazioni limitate: l'accesso insufficiente alle informazioni sui processi politici e sui candidati ostacola una partecipazione significativa, poiché i giovani si sentono impreparati a impegnarsi o a prendere decisioni informate.
- Limiti di tempo: trovare un equilibrio tra lavoro, studio e impegni personali pone notevoli sfide, lasciando poco tempo per l'impegno politico.
- Assenza di spazi dedicati all'impegno: i giovani hanno espresso un forte bisogno di spazi dedicati in cui discutere e impegnarsi su questioni politiche, che al momento non sono sufficientemente disponibili.

## Sfide strutturali e sociali

- Sistema elettorale e disconnessione politica: il sistema elettorale spagnolo a liste chiuse e la percepita disconnessione tra i leader politici e i bisogni della società contribuiscono a far sì che i giovani si sentano non rappresentati.
- Individualismo culturale e apatia: una cultura basata sull'individualismo, sul consumismo e sull'apatia scoraggia l'azione collettiva, ostacolando ulteriormente l'impegno dei giovani.
- Burocrazia e politicizzazione delle organizzazioni giovanili: l'eccessiva burocrazia e le associazioni giovanili politicizzate ostacolano forme alternative di partecipazione, creando ulteriori ostacoli all'impegno significativo dei giovani nella vita politica.

## Risultati chiave delle iniziative educative

- Consapevolezza delle problematiche globali: i giovani hanno dimostrato consapevolezza degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), in particolare per quanto riguarda l'uguaglianza, l'istruzione e l'azione per il clima, riflettendo la loro comprensione delle problematiche globali e delle responsabilità civiche.
- Comprensione democratica e idealismo: i partecipanti hanno associato la democrazia a "libertà", "diritti" e "uguaglianza", dimostrando una comprensione idealistica ma solida dei valori democratici.
- Disillusione nei confronti dei partiti politici: la sfiducia nei partiti politici e le sfide istituzionali sono emerse come ostacoli importanti, sottolineando il divario persistente tra i giovani e le strutture politiche tradizionali.
- Responsabilità per il rinnovamento democratico: i giovani hanno identificato se stessi, i partiti politici e gli enti governativi come contributori essenziali alla rivitalizzazione democratica, suggerendo una disponibilità a partecipare ai cambiamenti sistematici insieme al sostegno istituzionale.

## Raccomandazioni

- Migliorare l'educazione civica: i risultati evidenziano la necessità di un'educazione civica che integri pensiero critico e simulazioni pratiche, aiutando i giovani a comprendere l'impatto delle azioni e dei sistemi politici.
- Creare piattaforme di coinvolgimento digitale: le piattaforme digitali possono offrire spazi accessibili ai giovani per comunicare con i rappresentanti ed esprimere le proprie preoccupazioni, colmando potenzialmente il divario di fiducia nei canali politici tradizionali.
- Concentrarsi sulle iniziative politiche incentrate sui giovani: le istituzioni politiche dovrebbero dare priorità alle questioni che interessano i giovani, come il cambiamento climatico e la giustizia sociale, per promuovere un maggiore senso di connessione e responsabilità.
- Ridurre la burocrazia nelle organizzazioni giovanili: semplificare i processi per le associazioni giovanili può rimuovere gli ostacoli alla partecipazione alternativa, consentendo una presenza più impegnata e dinamica dei giovani in politica.

## Misure esistenti e iniziative governative

Il governo spagnolo ha già implementato diverse misure per contrastare il disimpegno dei giovani, tra cui:

- Politiche incentrate sui giovani: le riforme, come gli adeguamenti del mercato del lavoro e le politiche a favore dei giovani, mirano a creare condizioni favorevoli al coinvolgimento dei giovani migliorando la stabilità nell'occupazione e nell'alloggio.
- Programmi di partecipazione e volontariato: il Piano di ripresa, trasformazione e resilienza incoraggia la partecipazione dei giovani a iniziative socio-politiche, tra cui l'abbassamento dell'età per votare e l'aumento del sostegno alle organizzazioni giovanili.

- Programmi internazionali: programmi come il Corpo europeo di solidarietà ed Erasmus+ promuovono l'impegno civico e alimentano il senso di identità europea, avvicinando i giovani a questioni globali più ampie.

## Conclusione

Il rapporto evidenzia l'entusiasmo e il potenziale dei giovani nel partecipare ai processi democratici, riconoscendo al contempo le barriere sistemiche e culturali che ne impediscono la piena partecipazione. Colmare il divario tra giovani e istituzioni politiche attraverso l'educazione civica, piattaforme digitali e iniziative politiche pertinenti può promuovere una generazione di cittadini informati e attivi. Rendendo i processi democratici più inclusivi e reattivi, la Spagna può coltivare una popolazione giovanile più coinvolta, essenziale per la salute e il futuro della sua società democratica.

# 6 Consigli pratici

Sulla base della ricerca e dell'analisi degli ostacoli alla partecipazione dei giovani ai processi democratici, vengono proposte le seguenti sei raccomandazioni pratiche per affrontare le sfide individuate e promuovere un coinvolgimento più inclusivo dei giovani:

## **Rafforzare i programmi di educazione civica:**

I risultati della campagna hanno sottolineato la necessità di una solida educazione civica per colmare le lacune di conoscenza tra i giovani. Molti partecipanti hanno ritenuto che la loro istruzione non fosse adeguata alla preparazione all'impegno democratico, spesso a causa della scarsa interazione con i processi democratici del mondo reale.

### ***Raccomandazioni***

- Ampliare il programma di educazione civica: includere moduli interattivi che coprono le strutture democratiche, i processi elettorali e i ruoli politici individuali per aiutare gli studenti ad acquisire conoscenze pratiche e sicurezza.
- Simulazioni e apprendimento esperienziale: implementare attività come dibattiti, elezioni modello e giochi di ruolo per rendere l'apprendimento civico più coinvolgente e pratico.
- Includere prospettive diverse: offrire casi di studio su diversi modelli democratici a livello globale per offrire ai giovani una comprensione più ampia della democrazia nella pratica.

## **Sviluppare piattaforme di coinvolgimento digitale:**

I vincoli di tempo e l'accesso limitato alle informazioni sono stati citati come ostacoli significativi al coinvolgimento. Gli strumenti digitali potrebbero offrire ai giovani modalità più semplici e accessibili per rimanere informati e interagire con i contenuti politici.

### **Raccomandazioni**

- App intuitive per la sensibilizzazione politica: sviluppare app o piattaforme con informazioni di sintesi su argomenti politici, politiche recenti e riassunti delle piattaforme dei partiti per tenere aggiornati i giovani.
- Town Hall virtuali: sessioni virtuali in cui i giovani possono entrare in contatto direttamente con i rappresentanti politici, porre domande e discutere le proprie preoccupazioni.
- Moduli di apprendimento gamificati: integrare quiz, contenuti interattivi e premi per rendere l'apprendimento delle responsabilità civiche coinvolgente e in linea con gli interessi digitali.

## **Creare Consigli consultivi per i giovani**

Una delle principali scoperte della campagna è stata che i giovani spesso si sentono sottovalutati e isolati dai sistemi politici, con canali limitati per esprimere le proprie opinioni.

## Raccomandazioni

- Istituire consigli giovanili locali e nazionali: istituire consigli giovanili a livello locale, nazionale e dell'UE in cui i giovani possano condividere prospettive su questioni politiche.
- Istituzionalizzare il contributo dei giovani: impegnarsi all'interno delle istituzioni politiche a considerare attivamente e ad agire in base alle raccomandazioni dei consigli dei giovani, rafforzando il loro ruolo nell'elaborazione delle politiche.
- Summit annuali dei giovani: organizzare un summit annuale dei giovani in cui i membri e i rappresentanti del consiglio possano partecipare a discussioni strutturate su questioni urgenti.

## Promuovere eventi di dialogo intergenerazionale

Era evidente la mancanza di connessione tra le generazioni sulle questioni politiche con i giovani che spesso si sentivano incompresi o emarginati dalle generazioni più anziane in posizioni di potere.

## Raccomandazioni

- Forum intergenerazionali: organizzare forum e assemblee pubbliche in cui giovani e anziani possano discutere questioni politiche, promuovendo la comprensione reciproca.
- Programmi di tutoraggio: sviluppare iniziative di tutoraggio che mettano in contatto giovani con professionisti politici esperti per creare reti e condividere conoscenze.
- Progetti di coinvolgimento della comunità: coinvolgere i giovani nelle iniziative del governo locale, consentendo loro di lavorare a fianco degli adulti e di acquisire esperienza diretta nel processo decisionale della comunità.

## **Promuovere la partecipazione politica attraverso campagne sui social media**

Sfruttare il potere delle piattaforme di social media per lanciare campagne continue e mirate ai giovani che aumentano la consapevolezza sulle questioni politiche, incoraggiano il dialogo ed evidenziano il contributo dei giovani ai processi democratici. Queste campagne dovrebbero essere co-create con i giovani e includere contenuti coinvolgenti come testimonianze video, domande e risposte in tempo reale con i leader politici e sondaggi interattivi, rendendo la partecipazione politica più accessibile e attraente per il pubblico giovane.

Implementando queste raccomandazioni, i governi e le organizzazioni possono contribuire a colmare il divario tra i giovani e i processi democratici, promuovendo una gioventù più impegnata e rappresentativa in politica.

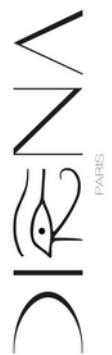
## **Semplificare i processi burocratici per le organizzazioni giovanili**

Snellire le procedure burocratiche necessarie per la costituzione e il mantenimento delle associazioni giovanili, facilitando l'organizzazione e la partecipazione dei giovani ad attività politiche e civiche. La riduzione degli ostacoli amministrativi consentirà forme di coinvolgimento giovanile più radicate e alternative, promuovendo una più forte cultura dell'azione collettiva.



# RAPPORTO FRANCIA

DIANA – DIVERSITÀ INTELLIGENZA AUTONOMIA NEURODIVERSITÀ  
ATIPICA – FRANCIA



# Valutazione dello stato attuale della partecipazione giovanile e dell'impegno democratico in Francia.

Questa revisione, commissionata dal Consiglio Nazionale della Gioventù (FFC) francese, esamina i fattori chiave che influenzano la partecipazione giovanile e l'impegno democratico in Francia. Con l'obiettivo di aiutare l'FFC a colmare una lacuna nella comprensione di ciò che stimola o ostacola il coinvolgimento dei giovani nei processi politici e civili, la revisione identifica una serie di fattori contestuali e sociali che plasmano l'impegno civico dei giovani. Attraverso la mappatura di queste dinamiche, la revisione mira a fornire una comprensione fondamentale che supporterà la più ampia missione dell'FFC: promuovere una partecipazione più attiva dei giovani alla vita democratica.

Concentrandosi su studi esistenti in sociologia, scienze politiche, psicologia e altre discipline, questa revisione rivela che gli atteggiamenti verso l'impegno politico spesso si formano in tenera età, rendendo la giovinezza una fase essenziale per promuovere comportamenti civici.

Tuttavia, nonostante un'ampia ricerca, l'attuale comprensione degli atteggiamenti e dei comportamenti politici dei giovani in Francia rimane incompleta. Sebbene molteplici metodi, come sondaggi, focus group e interviste, abbiano fornito approfondimenti sociali e psicologici dell'impegno giovanile, è necessaria un'ulteriore indagine per chiarire in che modo diversi fattori, dal background socioeconomico all'esperienza educativa, influenzino collettivamente la partecipazione dei giovani. La revisione non cerca di stabilire relazioni causali, ma fornisce invece una panoramica delle tendenze, delle sfide e dei fattori abilitanti nel panorama politico giovanile.



Il rapporto sottolinea anche il ruolo dell'Unione Europea e di istituzioni come il Consiglio d'Europa, che sostengono i principi democratici e potrebbero migliorare il coinvolgimento dei giovani nella vita pubblica. I cambiamenti generazionali, insieme ai cambiamenti nei ruoli degli attori sociali, sono evidenziati come essenziali per comprendere le dinamiche in evoluzione delle società democratiche e il ruolo dei giovani al loro interno. Attraverso questa analisi, la FFC ottiene una risorsa preziosa per orientare iniziative future, stimolare dibattiti più approfonditi e sviluppare percorsi di ricerca che affrontino i fattori più sfumati che influenzano il coinvolgimento dei giovani in Francia.

### **La partecipazione dei giovani ai processi democratici in Francia**

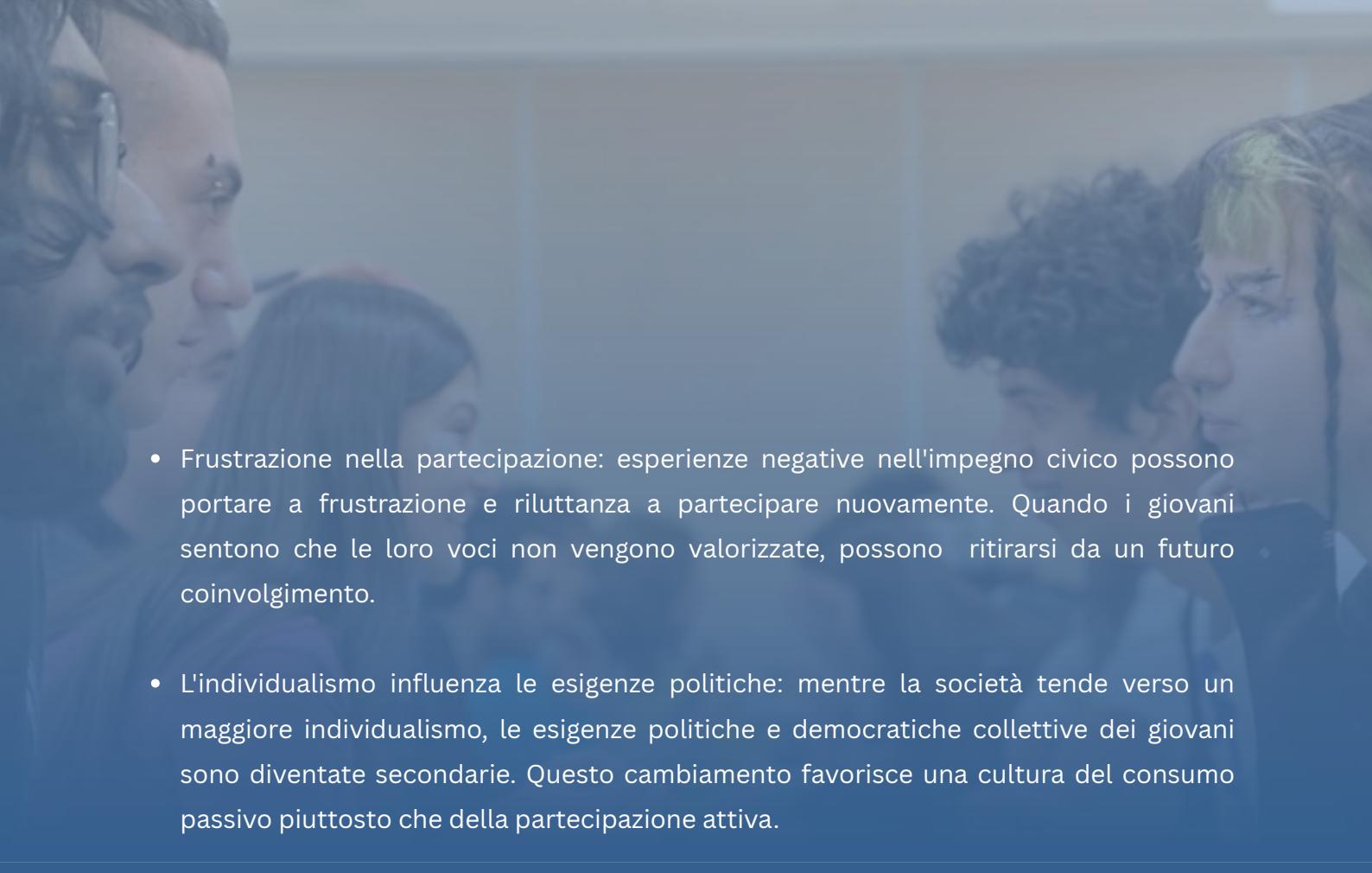
In Francia, la partecipazione dei giovani ai processi democratici, definita per le persone di età compresa tra 18 e 29 anni, è influenzata da fattori politici, sociali e storici. Nonostante l'importanza dell'impegno civico dei giovani, l'ultimo rapporto completo è stato pubblicato nel 2012 e gli indicatori di partecipazione rimangono focalizzati su azioni formali e istituzionalmente definite. Ai giovani francesi sono stati storicamente riconosciuti alcuni diritti politici, come l'abbassamento dell'età per votare da 21 a 18 anni, come segno di riconoscimento. Tuttavia, ciò non si è tradotto in un'elevata affluenza alle urne o in un profondo coinvolgimento politico, con molti giovani che esprimono disaffezione verso i processi politici tradizionali.

La ricerca evidenzia che fattori come la socializzazione politica, lo status socioeconomico e la consapevolezza politica influenzano l'impegno dei giovani. Lo status socioeconomico e il background familiare svolgono un ruolo significativo, con i giovani provenienti da famiglie di status più elevato più propensi a impegnarsi in politica. Inoltre, l'accesso limitato all'educazione civica ha lasciato molti giovani con una comprensione inadeguata della politica, ostacolando ulteriormente l'impegno. Le scuole sono considerate cruciali per promuovere la consapevolezza politica, ma le poche risorse limitano la loro capacità di svolgere questo ruolo. Un'educazione civica efficace è essenziale, poiché infonde valori democratici e prepara i futuri cittadini a contribuire in modo significativo alla vita pubblica.

## Sfide e barriere all'impegno dei giovani in Francia

Nonostante i potenziali benefici dell'impegno civico giovanile, numerose sfide significative ne compromettono l'efficacia, in particolare durante la fase critica in cui i giovani vengono coinvolti per la prima volta. Tra i principali ostacoli figurano:

- Mancanza di cultura politica: molti giovani non hanno una comprensione di base dei processi politici e delle responsabilità civiche, con conseguente disimpegno dall'arena politica.
- Accesso insufficiente alle informazioni: vi è una diffusa mancanza di informazioni adeguate sul funzionamento dei sistemi politici. Questa lacuna di conoscenze impedisce ai giovani di prendere decisioni informate e di impegnarsi attivamente nella vita civica.
- Offerta politica limitata: il panorama politico appare restrittivo per i giovani, con opzioni limitate in linea con i loro valori e le loro priorità, smorzando il loro interesse a partecipare alla politica.
- Influenza della famiglia: gli atteggiamenti della famiglia nei confronti della politica possono plasmare la prospettiva di un giovane, spesso portando allo scetticismo o all'apatia se i membri della famiglia sono disimpegnati o critici nei confronti dell'impegno politico.
- Sfiducia nelle istituzioni: i giovani esprimono sempre più sfiducia nelle istituzioni politiche, considerandole inefficaci o insensibili alle loro esigenze, il che scoraggia la partecipazione attiva.
- Disconnessione geografica: la mancanza di connessione con le comunità locali può aumentare il senso di alienazione. I giovani che vivono in aree rurali o urbane svantaggiate si sentono spesso trascurati dai sistemi politici che favoriscono i centri urbani.

- 
- Frustrazione nella partecipazione: esperienze negative nell'impegno civico possono portare a frustrazione e riluttanza a partecipare nuovamente. Quando i giovani sentono che le loro voci non vengono valorizzate, possono ritirarsi da un futuro coinvolgimento.
  - L'individualismo influenza le esigenze politiche: mentre la società tende verso un maggiore individualismo, le esigenze politiche e democratiche collettive dei giovani sono diventate secondarie. Questo cambiamento favorisce una cultura del consumo passivo piuttosto che della partecipazione attiva.
  - Alienazione dal discorso politico: è emersa una preoccupante tendenza di alienazione dal dibattito politico, esacerbata dalla preferenza per le interazioni virtuali rispetto all'impegno su questioni del mondo reale. Molti giovani ora si affidano molto ai social media per le informazioni, che spesso presentano contenuti sensazionalizzati o di parte, riducendo la loro comprensione della realtà politica.
  - Enfasi sulla presenza mediatica rispetto alla politica: politici e movimenti spesso danno priorità alla visibilità mediatica e alla popolarità rispetto alle discussioni politiche sostanziali. Questa attenzione all'immagine può oscurare questioni cruciali e scoraggiare un impegno civico significativo tra i giovani, che potrebbero percepire il discorso politico privo di profondità e rilevanza.

Insieme, queste sfide contribuiscono a creare un ciclo di partecipazione passiva tra i giovani, alimentando lo scetticismo nei confronti dei processi e delle decisioni politiche. Affrontare queste barriere è essenziale per creare un ambiente che incoraggi una cittadinanza informata e attiva.

# Analisi dei dati del sondaggio

## Introduzione

La ONG DIANA ha condotto un'ampia indagine sulla partecipazione dei giovani ai processi democratici in Francia, esaminando le sfide e le opportunità specifiche che i giovani devono affrontare nell'impegno civico e politico. Riconoscendo che i giovani sono i leader di domani, questo progetto affronta questioni critiche come la disoccupazione giovanile, l'esclusione sociale e la disillusione politica, che possono ostacolare un impegno attivo.

Nell'ambito del progetto YouthEUVision, questo sondaggio ha raccolto le opinioni di giovani di età compresa tra 18 e 30 anni provenienti da diverse regioni della Francia. I risultati evidenziano significativi ostacoli alla partecipazione democratica, con il disimpegno politico e le limitate opportunità come problemi centrali. Questo rapporto sottolinea l'urgente necessità di responsabilizzare i giovani fornendo piattaforme inclusive per la partecipazione, promuovendo una generazione resiliente, informata e impegnata che possa contribuire a un futuro più solido.



L'indagine sottolinea che i giovani di oggi sono essenziali per il futuro della società, avendo la responsabilità di costruire comunità migliori. Pertanto, comprendere le carenze del passato e creare maggiori opportunità di impegno significativo nei sistemi democratici sono passi fondamentali per rivitalizzare il coinvolgimento dei giovani.

Attraverso YouthEUVision, l'indagine ha esaminato vari aspetti dell'impegno politico dei giovani, tra cui la frequenza del coinvolgimento in attività come il voto, la partecipazione a eventi politici e la partecipazione a dibattiti politici. Ha inoltre cercato di identificare gli ostacoli che impediscono ai giovani di partecipare democraticamente, tra cui la mancanza di informazioni, la sfiducia nei sistemi politici e il senso di esclusione.

---

Inoltre, il sondaggio ha esplorato la consapevolezza politica dei giovani, analizzando le loro principali fonti di informazione, sia dai media, dalla famiglia o dai partiti politici, e ha esaminato azioni politiche non elettorali come proteste, petizioni e appartenenza a organizzazioni politiche.

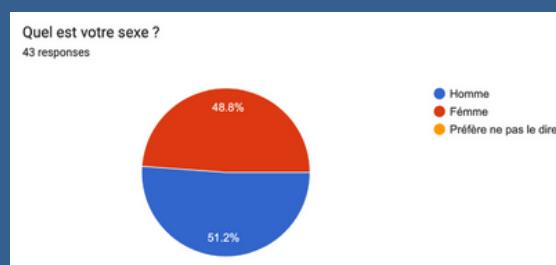
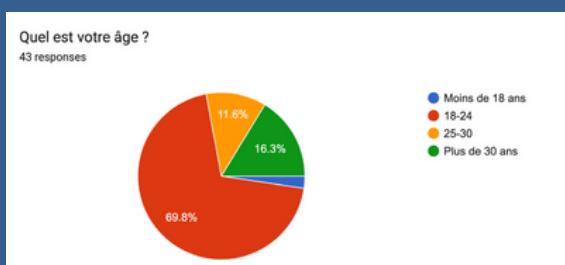
Infine, l'indagine ha valutato l'efficacia dell'istruzione nel preparare i giovani a partecipare ai processi democratici, individuando le sfide sociali, economiche e strutturali che limitano il loro ruolo attivo nel plasmare i terreni politici in Francia.



## 1. Panoramica demografica

**Età:** la maggior parte degli intervistati rientra nella fascia di età 18-24 anni, seguita da vicino da quella 25-30. Ciò indica che il sondaggio cattura le prospettive dei giovani adulti che stanno iniziando a impegnarsi nella vita civile e a formare la propria identità politica.

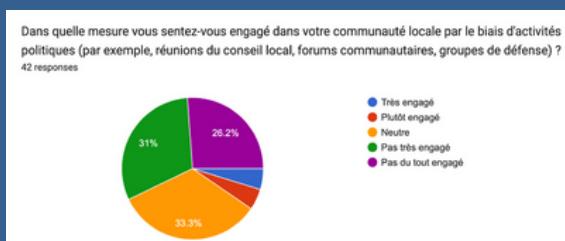
**Genere:** si nota una netta sproporzione tra le donne intervistate, che potrebbe influenzare i risultati complessivi, poiché le donne potrebbero vivere o percepire l'impegno politico in modo diverso rispetto alle loro controparti maschili.



## 2. Frequenza della partecipazione politica

I dati rappresentano probabilmente un ampio spettro, da coloro che si impegnano raramente a coloro che sono molto attivi nella vita politica. La partecipazione dei giovani si divide tipicamente in due gruppi: coloro che si impegnano principalmente durante le elezioni e altri che partecipano più regolarmente a comizi, discussioni o eventi comunitari.

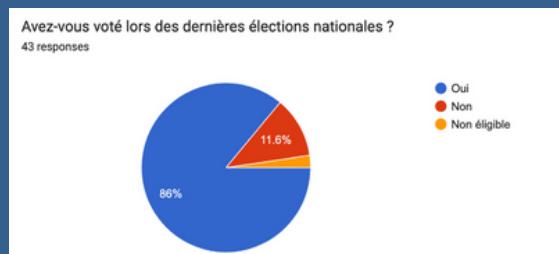
**Intuizione chiave:** i partecipanti abituali spesso mostrano interessi politici più forti o hanno accesso a risorse che ne favoriscono il coinvolgimento. Al contrario, coloro che sono meno coinvolti possono incontrare ostacoli come limiti di tempo o mancanza di motivazione.



### 3. Modelli di voto nelle recenti elezioni

Le risposte forniscono informazioni su quanti partecipanti hanno votato alle elezioni più recenti. Un'elevata affluenza alle urne suggerirebbe un solido livello di coinvolgimento tra gli elettori più giovani.

**Approfondimento:** Fattori quali la frustrazione per il sistema politico, la sfiducia nei candidati o la mancanza di valore percepito nel voto spesso incidono sull'affluenza dei giovani alle urne.



### 4. Dove i giovani prendono le notizie politiche

I risultati del sondaggio rivelano probabilmente un mix di fonti: social media, siti web di notizie e media tradizionali come la TV. Non sorprende che molti giovani si affidino principalmente ai social media per le notizie, mentre giornali e TV svolgono un ruolo meno importante.

**Intuizione** chiave: dato il predominio dei social media come fonte di notizie, è essenziale garantire che informazioni affidabili e verificate raggiungano un pubblico giovane.

### 5. Consapevolezza politica percepita

Quanto si sentono informati gli intervistati sulle questioni politiche? Questa autovalutazione è significativa, poiché coloro che si considerano ben informati hanno generalmente maggiori probabilità di impegnarsi in attività politiche.

**Approfondimento** : se un gran numero di intervistati dichiara di sentirsi disinformato, ciò evidenzia un divario che potrebbe essere colmato attraverso un'istruzione migliore e risorse mirate a sviluppare l'alfabetizzazione politica.



## 6. Ostacoli al coinvolgimento

Tra gli ostacoli più comuni rientrano probabilmente la mancanza di tempo, informazioni insufficienti, difficoltà finanziarie o semplice disinteresse - sfide spesso aggravate dalla disillusione nei confronti delle istituzioni politiche.

**Intuizione chiave:** l'identificazione di queste barriere consente ai responsabili politici di progettare iniziative mirate, come campagne informative o workshop, per incoraggiare un maggiore coinvolgimento dei giovani.

## 7. Soddisfazione per il supporto del governo locale

Questa sezione valuta il livello di soddisfazione dei giovani nei confronti degli sforzi degli enti locali per sostenere il loro coinvolgimento. Un livello di soddisfazione più elevato riflette generalmente risorse accessibili e autorità reattive, mentre un livello di soddisfazione più basso spesso indica un senso di negligenza.

**Approfondimento:** bassi livelli di soddisfazione potrebbero rappresentare un'opportunità per gli enti locali di implementare programmi migliori incentrati sui giovani, che creino fiducia e rafforzino il coinvolgimento.

## 8. Coinvolgimento nelle iniziative della comunità locale

La partecipazione a eventi locali, come riunioni del consiglio o forum comunitari, riflette il modo in cui gli intervistati si sentono coinvolti nella governance locale. Una bassa partecipazione può suggerire distacco o la convinzione che il loro contributo non abbia alcun impatto.

**Intuizione chiave:** aumentare la consapevolezza e offrire opportunità di coinvolgimento più accessibili può aiutare i giovani a sentire che la loro voce conta, favorendo un maggiore coinvolgimento nelle decisioni della comunità.

# Valutazione delle iniziative e delle azioni in Francia

Vorremmo presentarvi quattro iniziative stimolanti in Francia che sono in linea con l'obiettivo di YouthEUVision di rafforzare il coinvolgimento dei giovani nella vita democratica.

Tra queste figurano Les Promeneurs du Net, una rete di mentoring digitale che mette in contatto i giovani con adulti fidati online; i Comitati e i Parlamenti dei Giovani, che offrono una piattaforma per far sentire la voce dei giovani nelle decisioni degli enti locali; La Fête de la Jeunesse (Festival della Gioventù), un evento annuale che incoraggia l'apprendimento civico attraverso discussioni interattive e attività culturali; e il programma Passeport du Citoyen (Passaporto del Cittadino), che integra l'educazione civica pratica nelle scuole. Ogni iniziativa offre percorsi unici per promuovere la partecipazione attiva e informata dei giovani ai processi democratici.

## **Comitati giovanili e Parlamenti giovanili:**

I consigli dei giovani, come il Consiglio dei Giovani di Parigi, consentono ai giovani di impegnarsi attivamente nel plasmare le proprie comunità, discutendo politiche e proponendo iniziative. I membri di questi consigli sono selezionati con background diversi per rappresentare i loro coetanei e collaborare direttamente con i funzionari della città. Questi consigli offrono un'esperienza di governance reale e aiutano i partecipanti a comprendere il funzionamento dell'amministrazione locale.

Ad esempio, i membri del consiglio possono discutere di politiche di sviluppo urbano o di istruzione e presentare raccomandazioni ai leader comunali. Questi consigli sono fondamentali nel dare voce ai giovani nelle decisioni politiche, creando una generazione di giovani leader che hanno familiarità con i doveri civici e sensibili alle esigenze delle loro comunità.

## **I camminatori della rete:**

Nell'ambito di un approccio innovativo al lavoro digitale con i giovani, "Les Promeneurs du Net" individua dei mentori adulti di fiducia sui social media per entrare in contatto con i giovani sulle piattaforme che utilizzano più frequentemente.

Ogni mentore è professionalmente formato per interagire con i giovani online, fornendo supporto, rispondendo alle domande e offrendo indicazioni su questioni civiche, sociali e personali.

Questa presenza digitale non solo garantisce spazi sicuri sui social media, ma incoraggia anche i giovani a diventare più consapevoli delle questioni sociali e politiche rilevanti per la loro vita. Utilizzando la tecnologia per colmare il divario tra i giovani e l'impegno civico, "Les Promeneurs du Net" promuove interazioni informate e di supporto che consentono ai giovani di partecipare attivamente alla società.

## **Festival dei Giovani:**

Questo evento annuale, coordinato dal Ministero francese dell'Istruzione e della Gioventù, è progettato per rendere l'educazione civica coinvolgente e accessibile attraverso una combinazione di workshop, tavole rotonde e spettacoli culturali.

Il festival affronta temi quali la sostenibilità, la giustizia sociale e i valori democratici, coinvolgendo i giovani con esperti, attivisti e leader locali che li ispirano a partecipare attivamente alla vita della comunità.

Ogni anno, il festival si tiene in una nuova regione per raggiungere un pubblico eterogeneo e incorporare elementi culturali locali, rendendolo una celebrazione unica e inclusiva del potenziale giovanile e della responsabilità civica in tutta la Francia.

## **"Passaporto del cittadino":**

Questo programma offre agli studenti un percorso strutturato per esplorare e assolvere alle responsabilità civiche, iniziando con una serie di moduli formativi sulla cittadinanza e culminando in attività civiche pratiche, come il volontariato e l'impegno nella governance locale. Le scuole che implementano il "Passeport du Citoyen" incoraggiano gli studenti a contribuire alle proprie comunità, sviluppando al contempo competenze come la leadership, il lavoro di squadra e la comunicazione.

Promuovendo un'esposizione precoce all'impegno civico, il programma infonde un senso di responsabilità e di appartenenza, che la ricerca ha dimostrato essere fondamentale per sostenere una partecipazione democratica che duri tutta la vita.

Questo approccio fornisce ai giovani esperienza pratica e comprensione, preparandoli a diventare cittadini attivi e informati in età adulta.



# Principali tendenze nella partecipazione dei giovani:

La partecipazione giovanile in Francia sta attraversando una fase di cambiamento: si registra un crescente sostegno per opzioni politiche alternative, così come un aumento dell'attivismo non istituzionale tramite piattaforme online e attivismo di base incentrato su questioni urgenti. Uno dei temi che preoccupa di più i giovani francesi è quello delle "fake news", accompagnato dai dubbi sull'attendibilità dei media (tradizionali e non); sta emergendo l'esigenza di un'alfabetizzazione mediatica generale. È da notare il crescente impegno in progetti locali, in cui i giovani sentono di poter avere un impatto tangibile.



## Passaggio a un coinvolgimento non tradizionale:

Il coinvolgimento politico tradizionale tra i giovani francesi rimane basso, eppure si registra un crescente sostegno per opzioni politiche alternative, in particolare i partiti di estrema destra. Questo cambiamento suggerisce un distacco dalle piattaforme tradizionali e una ricerca di alternative che affrontino questioni come l'immigrazione e la sovranità nazionale. Inoltre, tra i giovani è fortemente diffusa la percezione che gran parte delle informazioni disponibili, soprattutto in TV, possa mancare di autenticità, il che porta a una diffusa sfiducia nei confronti dei media tradizionali.

Combattere le fake news senza censura: i giovani francesi sono sempre più preoccupati per le "fake news", che associano sia ai media tradizionali che ai social media allo stesso modo, a differenza dei giovani di altri Paesi che spesso rivolgono maggiori critiche ai media tradizionali. Questo potrebbe suggerire la percezione che i media francesi possano ottenere risultati relativamente migliori nella verifica dei fatti e nel reporting analitico. Su Twitter, i giovani associano spesso lo Stato e il governo alle discussioni sulla regolamentazione dei media, riflettendo una significativa consapevolezza del potenziale di influenza governativa sui contenuti delle notizie.

Questa preoccupazione per la manipolazione evidenzia il vivo interesse dei giovani nel bilanciare disinformazione, regolamentazione e censura.

I giovani in Francia sono particolarmente attenti agli abusi della censura. Dopo il ban di Donald Trump da parte di Twitter nel gennaio 2021, molti hanno partecipato attivamente ai dibattiti sulla libertà di parola, utilizzando hashtag come #TrumpBan, #TrumpBanned, #JeSuisDonaldTrump e #TwitterCensure, sottolineando la loro cautela nei confronti della censura sui social media.

Il sentimento prevalente tra i giovani è più propenso a promuovere il pensiero critico attraverso l'istruzione piuttosto che attraverso la censura normativa.



### **Aumento dell'attivismo non istituzionale:**

Molti giovani in Francia si stanno rivolgendo sempre più a metodi di coinvolgimento non tradizionali, come piattaforme online e attivismo di base incentrato su questioni urgenti come il cambiamento climatico, l'equità economica e la giustizia sociale. Questo cambiamento evidenzia una crescente preferenza per canali accessibili e di impatto che operano al di fuori delle istituzioni politiche formali.

I giovani attivisti sfruttano i social media per amplificare le proprie voci, mobilitare movimenti e connettersi con persone che condividono le loro idee su scala globale, riflettendo il loro desiderio di un coinvolgimento immediato e rilevante per le loro vite. Questa forma di attivismo rappresenta un appello al cambiamento che risuona oltre i confini politici tradizionali, enfatizzando l'azione diretta e lo sforzo collettivo rispetto al coinvolgimento istituzionale.



### **Concentrarsi sul pensiero critico e sull'alfabetizzazione mediatica:**

Preoccupate dalla disinformazione, molti programmi educativi francesi stanno ora integrando il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica nei programmi scolastici. Sviluppando queste competenze, le scuole mirano a preparare i giovani a impegnarsi in modo consapevole e responsabile nel dibattito democratico.

Questa enfasi sulle competenze critiche nei media consente inoltre ai giovani di valutare le fonti di informazione e di confrontarsi con la politica in modo più informato e costruttivo.



### **Maggiore interesse per progetti locali e comunitari:**

I giovani francesi mostrano un crescente interesse per i progetti comunitari di base, le opportunità di volontariato locale e i consigli comunali. I consigli e le iniziative giovanili locali, come il Consiglio dei Giovani di Parigi, offrono ai giovani una piattaforma per influenzare le decisioni che riguardano le loro comunità più vicine.

Questa tendenza riflette uno spostamento verso il localismo, in cui i giovani sentono di poter avere un impatto tangibile e sviluppare relazioni più strette con le autorità locali.



## WP1 - Valutazione dei risultati

La prima fase del progetto si è concentrata sulla valutazione del coinvolgimento dei giovani nei processi democratici in Francia, identificando i principali ostacoli e acquisendo informazioni sulle prospettive dei giovani sulla partecipazione politica. Il WP1 ha compreso sia attività in loco che un sondaggio online, consentendoci di interagire direttamente con 46 partecipanti in loco e di raccogliere le risposte di altri 45 giovani attraverso il sondaggio online. Questo duplice approccio ha fornito una solida base per comprendere le sfide che i giovani affrontano nel coinvolgimento nei processi democratici.

Grazie a questi sforzi, sono emersi diversi ostacoli significativi al coinvolgimento. Uno dei principali problemi individuati è stata la diffusa percezione tra i giovani che sia difficile accedere a informazioni politiche affidabili. Molti intervistati hanno espresso sfiducia nei confronti delle fonti mediatiche tradizionali, percependole come parziali o non sufficientemente trasparenti. Questa mancanza di fiducia nelle informazioni disponibili porta spesso al disimpegno, poiché i giovani si sentono impreparati a prendere decisioni politiche informate. Inoltre, molti partecipanti ritenevano che gli spazi politici in Francia fossero riservati a individui più anziani o appartenenti a un'élite, alimentando una percezione di esclusione che scoraggia la partecipazione attiva.

È stata notata anche una netta tendenza verso l'attivismo non istituzionale. Invece di partecipare attraverso canali politici formali, molti giovani preferiscono impegnarsi in un attivismo basato su temi specifici, in particolare su cause come il cambiamento climatico, l'equità economica e la giustizia sociale.

Questa preferenza riflette un desiderio di coinvolgimento diretto e incisivo che le strutture politiche tradizionali potrebbero non garantire. Inoltre, è stata evidenziata una lacuna sostanziale nell'educazione civica, con molti giovani che hanno segnalato di non avere la necessaria comprensione delle responsabilità politiche e civiche. L'assenza di un'educazione mirata in questo ambito ha contribuito a una mancanza di fiducia e preparazione tra i giovani quando si tratta di impegnarsi nella vita democratica.

Le attività del WP1, che prevedono sia il coinvolgimento in presenza che la partecipazione online, hanno fornito spunti preziosi che ora stanno orientando la strategia del progetto. Lavorando a stretto contatto con questi 91 giovani partecipanti, intendiamo amplificare questi spunti attraverso le loro reti, incoraggiando un ulteriore dialogo e coinvolgimento all'interno delle loro comunità locali.

Questo lavoro fondamentale del WP1 guiderà le fasi future del progetto, mentre cercheremo di basarci su questi risultati iniziali e di continuare a sviluppare strategie per affrontare le sfide identificate.

## 6 Consigli pratici

Sulla base della ricerca e dell'analisi degli ostacoli alla partecipazione dei giovani ai processi democratici, vengono proposte le seguenti sei raccomandazioni pratiche per affrontare le sfide individuate e promuovere un coinvolgimento più inclusivo dei giovani:

### **Costruire politiche giovanili che riflettano veramente le prospettive dei giovani**

- Sviluppare politiche incentrate sui giovani che riconoscano i diversi modi in cui i giovani si relazionano alla politica, dai sostenitori passivi ai sostenitori attivi. Affrontare le ragioni profonde per cui alcuni giovani si sentono esclusi dal sistema politico e stabilire un processo trasparente per valutare l'impatto di queste politiche a livello locale, regionale e nazionale. Fornire strutture di supporto significative e continuative che consentano ai giovani di considerare il voto come accessibile e di impatto.
- Valorizzare e accogliere i diversi percorsi di impegno, sia attraverso il coinvolgimento della comunità, il voto o l'attivismo. Ogni forma di partecipazione riflette una prospettiva unica sul dovere civico e merita di essere riconosciuta all'interno dei quadri politici. Incoraggiare le istituzioni e i leader della comunità a sostenere queste diverse forme di impegno, garantendo che ogni percorso scelto dai giovani sia rispettato e supportato da risorse accessibili.

## Rafforzare i legami con le organizzazioni giovanili e della società civile

- Collaborare a stretto contatto con organizzazioni sia generaliste che specializzate che abbiano una profonda conoscenza del panorama politico locale, soprattutto durante periodi critici come i cicli elettorali. Queste partnership possono contribuire a colmare le lacune nella conoscenza, promuovere la fiducia e garantire che i giovani abbiano accesso a informazioni e risorse pertinenti e aggiornate.
- *Creare un centro di supporto dedicato dove i giovani possano esplorare, discutere e approfondire il loro impegno politico in un ambiente sicuro e inclusivo. Questo centro dovrebbe offrire risorse accessibili, facilitare un dialogo aperto su questioni civiche e creare opportunità per i giovani di entrare in contatto con coetanei e mentori che condividono i loro stessi ideali.*
- *Porre forte enfasi su iniziative di formazione professionale progettate per preparare i giovani a una partecipazione attiva e significativa in un ambiente politico inclusivo. Concentrarsi sullo sviluppo di competenze di leadership, parlare in pubblico e analisi politica, assicurando che i giovani si sentano sicuri e preparati a partecipare ai processi democratici.*

## Portare l'educazione all'attivismo in classe

- Collaborare con gli insegnanti per integrare attentamente i movimenti civici e l'impegno politico nel curriculum scolastico, in modo equilibrato che rispetti le diverse prospettive. Introducendo gli studenti a una varietà di questioni e movimenti civici, questo approccio può promuovere opinioni informate e aperte sull'impegno politico fin dalla tenera età.

- Progettare attività pratiche e di role play che consentano agli studenti di sperimentare aspetti dell'impegno civico in modo pratico e interattivo, senza sovraccaricare il regolare tempo in classe. Queste attività dovrebbero essere coinvolgenti ma concise, aiutando gli studenti a collegare il loro apprendimento ai processi democratici e ai movimenti sociali del mondo reale.
- Incoraggiare gli insegnanti a condividere le proprie esperienze e a collaborare a progetti interdisciplinari che colleghino l'attivismo all'apprendimento in classe. Sviluppare iniziative che possano adattarsi ai fatti impegni scolastici, consentendo agli studenti di impegnarsi nell'attivismo in un modo che sia pertinente e gestibile parallelamente ai loro impegni accademici.

### **Promuovere una cultura dell'apprendimento con una valutazione costante**

- Coinvolgere attivamente un'ampia gamma di voci e implementare diversi metodi di raccolta dati per produrre report imparziali e completi sul coinvolgimento dei giovani nella vita civica. Questo approccio può aiutare a garantire che le prospettive dei giovani siano realmente rispecchiate e che le politiche rispondano efficacemente ai loro bisogni e aspirazioni.
- Utilizzare le conferenze come spazi dinamici per un dialogo aperto, uno scambio di idee e dibattiti lungimiranti e incentrati sui giovani. Questi eventi dovrebbero essere progettati per stimolare un dibattito significativo, ispirare nuove idee e creare percorsi per una collaborazione continuativa che modellino attivamente il futuro delle politiche giovanili.

## Idee politiche di ampio respiro:

- Rendere la partecipazione democratica attraente per i giovani richiede un approccio globale e articolato. L'obiettivo è coltivare un'arena politica più equa, inclusiva e accogliente, che consenta ai giovani di considerarsi come parte integrante dei processi decisionali. Una tale visione sottolinea l'importanza di integrare le prospettive dei giovani in ogni fase del processo decisionale.

## Modifiche legislative mirate:

- Rinnovamento della governance: istituire mini-pubblici guidati dai giovani in diverse regioni, consentendo alle voci dei giovani di esercitare una reale influenza all'interno di strutture di governance inclusive. Questi mini-pubblici possono fungere da organi consultivi, offrendo approfondimenti diretti sulle questioni regionali e contribuendo a definire politiche che riflettano le priorità delle giovani generazioni.
- Modernizzazione elettorale: introdurre opzioni di voto elettronico sicure a livello locale ed europeo per rendere il voto più accessibile e attraente per i giovani. Questa modernizzazione non solo rimuove gli ostacoli alla partecipazione, ma dimostra anche l'impegno ad adattare i processi democratici per soddisfare le esigenze di una generazione digitale.
- Riforma dei finanziamenti: garantire un sostegno finanziario sostenibile ai giovani candidati alle elezioni locali ed europee, promuovendo anche sponsorizzazioni private per incoraggiare una leadership diversificata e innovativa. Riducendo gli ostacoli finanziari alla candidatura, queste misure mirano a far sì che più giovani assumano ruoli elettivi, riflettendo le priorità e le preoccupazioni dei giovani all'interno delle agende politiche.
- Definizione delle politiche di nuova generazione: investire in piattaforme locali che offrano nuovi e sicuri canali di espressione politica, incoraggiando famiglie e decisori politici a interagire in modo significativo con i giovani. Queste piattaforme possono fungere da spazi dove far fiorire idee innovative e dove giovani e decisori politici possono creare un ponte di comprensione attraverso un dialogo aperto.

## Amplificare le voci dei giovani negli spazi digitali

- Creare forum online accessibili e app interattive in cui i giovani possano discutere di questioni urgenti, proporre idee innovative e interagire direttamente con i decisori politici. Queste piattaforme dovrebbero essere intuitive e inclusive, progettate per incoraggiare un dialogo significativo e per consentire ai giovani di contribuire facilmente alle discussioni politiche in tempo reale.
- Lanciare campagne mirate sui social media che vadano oltre la semplice informazione, incoraggiando attivamente i giovani a partecipare a iniziative democratiche. Queste campagne dovrebbero mettere in contatto i giovani con coetanei e mentori che condividono gli stessi ideali, promuovendo un senso di comunità e uno scopo condiviso. Utilizzando contenuti coinvolgenti ed elementi interattivi, queste campagne possono rendere l'impegno civico rilevante e di impatto.
- Sviluppare un programma di tutoraggio online che metta in contatto i giovani con leader civici esperti, creando opportunità di ispirazione, guida e sviluppo di competenze. Questo programma può aiutare i giovani a orientarsi nei processi democratici, fornendo loro spunti e consigli pratici da parte di leader esperti, amplificando il loro contributo e rafforzando la loro fiducia nella leadership.



# RAPPORTO GRECIA

COMUNE DI EGALEO (EGL) – GRECIA



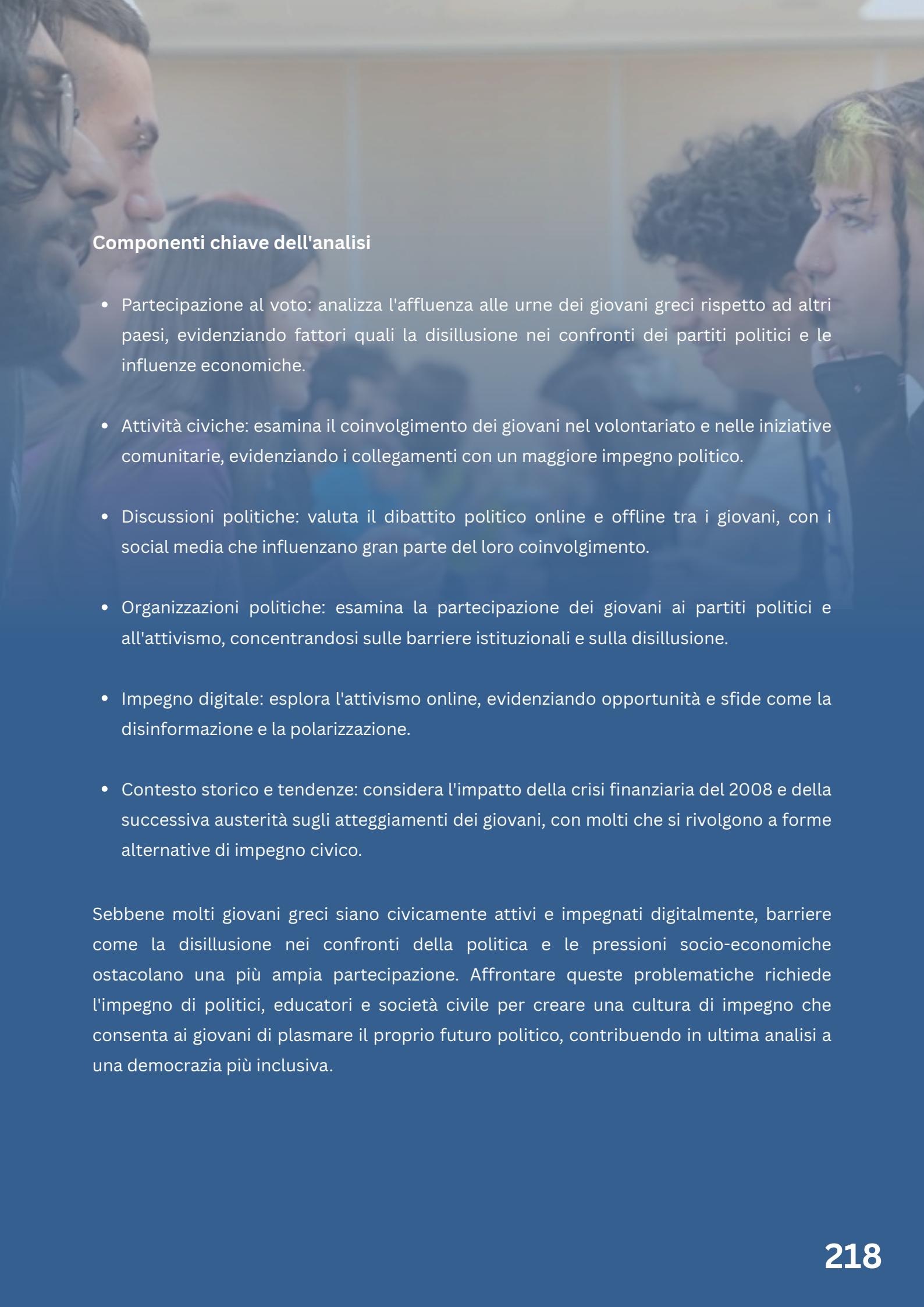
# Valutazione dello stato attuale della partecipazione giovanile e dell'impegno democratico in Grecia

Il coinvolgimento dei giovani è essenziale per una democrazia sana, poiché riflette il ruolo dei giovani cittadini nella governance. In Grecia, la crisi economica, l'instabilità politica e il crescente populismo hanno portato la partecipazione dei giovani ai processi democratici in primo piano. Questo rapporto analizza il coinvolgimento dei giovani in Grecia, evidenziando tendenze, ostacoli e opportunità per promuovere il loro coinvolgimento nella vita civica.

L'affluenza alle urne dei giovani in Grecia è bassa, con una diffusa disillusione nei confronti delle istituzioni politiche tradizionali dovuta all'instabilità economica e all'elevata disoccupazione. Ciononostante, molti giovani partecipano sempre più ad attività civiche alternative, come i movimenti sociali e l'attivismo online. Tuttavia, persistono barriere, tra cui l'instabilità economica, la sfiducia nel governo e la limitata rappresentanza in politica. Questa ricerca mira a far luce su queste sfide e opportunità, sottolineando l'urgenza di agire.

## Valutazione della partecipazione dei giovani in Grecia

La partecipazione dei giovani ai processi democratici rimane un indicatore chiave dello stato di salute della democrazia. La Grecia, come altri paesi europei, si trova ad affrontare sfide e opportunità uniche nel coinvolgimento dei giovani. Confrontando la Grecia con i suoi omologhi europei, questo rapporto fornisce un contesto sulle dinamiche di coinvolgimento dei giovani, esplorando il comportamento di voto, l'impegno civico, il dibattito politico, l'impegno organizzativo e l'attivismo digitale.



## Componenti chiave dell'analisi

- Partecipazione al voto: analizza l'affluenza alle urne dei giovani greci rispetto ad altri paesi, evidenziando fattori quali la disillusione nei confronti dei partiti politici e le influenze economiche.
- Attività civiche: esamina il coinvolgimento dei giovani nel volontariato e nelle iniziative comunitarie, evidenziando i collegamenti con un maggiore impegno politico.
- Discussioni politiche: valuta il dibattito politico online e offline tra i giovani, con i social media che influenzano gran parte del loro coinvolgimento.
- Organizzazioni politiche: esamina la partecipazione dei giovani ai partiti politici e all'attivismo, concentrandosi sulle barriere istituzionali e sulla disillusione.
- Impegno digitale: esplora l'attivismo online, evidenziando opportunità e sfide come la disinformazione e la polarizzazione.
- Contesto storico e tendenze: considera l'impatto della crisi finanziaria del 2008 e della successiva austerità sugli atteggiamenti dei giovani, con molti che si rivolgono a forme alternative di impegno civico.

Sebbene molti giovani greci siano civicamente attivi e impegnati digitalmente, barriere come la disillusione nei confronti della politica e le pressioni socio-economiche ostacolano una più ampia partecipazione. Affrontare queste problematiche richiede l'impegno di politici, educatori e società civile per creare una cultura di impegno che consenta ai giovani di plasmare il proprio futuro politico, contribuendo in ultima analisi a una democrazia più inclusiva.

# Identificazione delle sfide

I giovani spesso si trovano ad affrontare diverse sfide e barriere quando si impegnano nei processi democratici. Ecco cinque categorie principali di queste sfide, insieme a una breve descrizione di ciascuna:

## 1. Mancanza di interesse (71,2%)

Uno degli ostacoli più frequentemente citati all'impegno politico dei giovani è il generale disinteresse per la politica. Oltre il 70% degli intervistati ha affermato che molti giovani non sono politicamente attivi a causa della mancanza di motivazione o di interesse per il sistema politico. Questo disinteresse può derivare da un senso di alienazione dai processi politici o dalla percezione che la politica non influenzi direttamente le loro vite.

## 2. Mancanza di informazioni (61,5%)

Un'altra sfida significativa è l'accesso a informazioni politiche affidabili e sufficienti. Oltre il 60% degli intervistati ha indicato che i giovani si sentono spesso scoraggiati dal partecipare perché non sono ben informati su questioni politiche, candidati o processi. Questa mancanza di informazioni crea un ostacolo al processo decisionale informato e indebolisce il potenziale per un coinvolgimento significativo.

## 3. Sensazione che le voci dei giovani non siano apprezzate (65,4%)

La maggior parte degli intervistati (65,4%) ritiene che i giovani si astengano dall'impegno politico perché ritengono che le loro opinioni non siano rispettate o prese sul serio dal sistema politico. Questa percezione di essere sottovalutati può portare i giovani a disimpegnarsi, convinti che la loro partecipazione non faccia la differenza.

#### **4. Vincoli di tempo (21,2%)**

Alcuni intervistati hanno sottolineato che la mancanza di tempo dovuta a responsabilità personali, accademiche o professionali impedisce ai giovani di impegnarsi in attività politiche. Sebbene questo sia un ostacolo meno comunemente citato rispetto ad altri, il 21,2% degli intervistati ritiene comunque che la mancanza di tempo contribuisca ai bassi livelli di partecipazione politica tra i giovani.

#### **5. Altri motivi (3,8%)**

Una piccola percentuale di intervistati (3,8%) ha menzionato altri ostacoli all'impegno politico, sebbene non siano stati approfonditi. Questi fattori non specificati potrebbero includere esperienze individuali o sfide specifiche affrontate da alcuni gruppi di giovani.

#### **Combinazione comune di barriere**

Molti intervistati hanno osservato che i giovani spesso si trovano ad affrontare contemporaneamente una serie di ostacoli. In particolare, la mancanza di interesse, la mancanza di informazioni e il sentirsi sottovalutati sono stati spesso citati insieme come ragioni principali del basso impegno politico dei giovani. Queste problematiche interconnesse suggeriscono che i giovani si sentono isolati dal processo politico, sia in termini di conoscenza che di influenza.

#### **Conclusione**

L'analisi suggerisce che un senso di distacco dal sistema politico, aggravato da un accesso insufficiente alle informazioni e da pressioni di tempo, ostacola significativamente la partecipazione politica tra i giovani. Affrontare queste preoccupazioni – attraverso l'istruzione, politiche inclusive e sforzi per valorizzare le voci dei giovani – può contribuire a incoraggiare un maggiore coinvolgimento di questa fascia demografica.



# Analisi dei dati del sondaggio

## Introduzione

Questo rapporto presenta i risultati di uno studio sull'impegno politico e comunitario dei giovani, condotto attraverso un sondaggio online e interviste di persona. Un totale di 52 intervistati hanno partecipato al sondaggio online, integrato da sei interviste in situ con giovani del comune di Egaleo. Insieme, queste informazioni forniscono una comprensione approfondita delle prospettive dei giovani sulla partecipazione politica, il coinvolgimento nella comunità e gli ostacoli che incontrano nella vita civica.

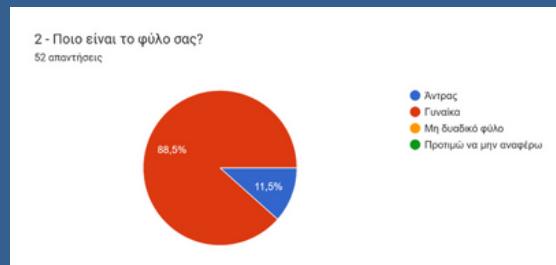
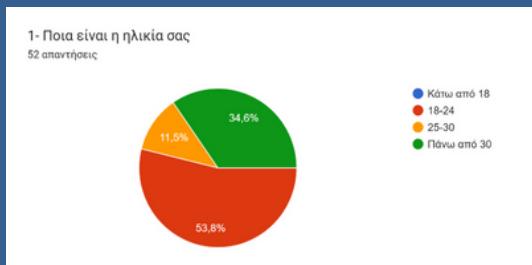


# Risultati dei risultati

## Demografici

Età: gli intervistati sono prevalentemente giovani, con il 53,8% di età compresa tra i 18 e i 24 anni, l'11,5% tra i 25 e i 30 anni e il 34,6% ha più di 30 anni.

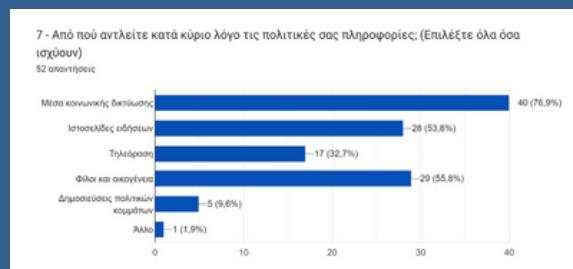
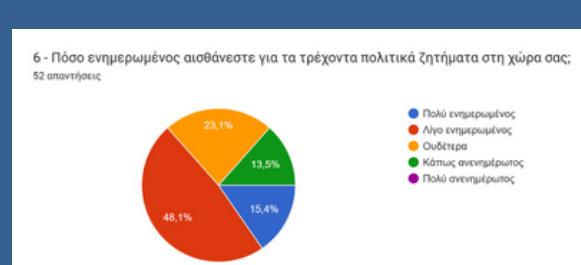
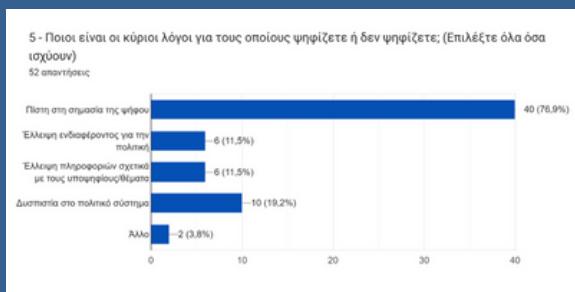
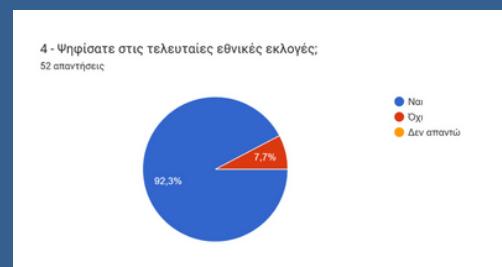
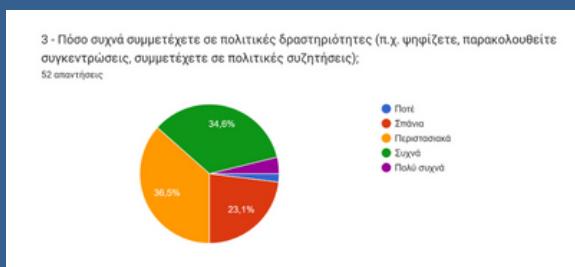
Genere: il sondaggio evidenzia una notevole disparità di genere, con l'88,5% degli intervistati che si identifica come donna, evidenziando le prospettive delle giovani donne sulle questioni politiche.



## Impegno politico

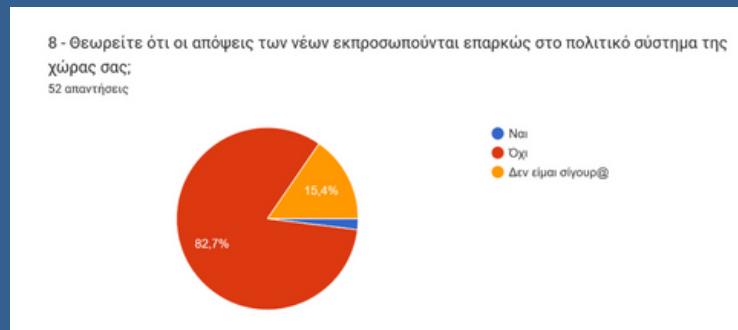
- Livelli di coinvolgimento: il 74,9% degli intervistati partecipa ad attività politiche occasionalmente o più frequentemente, mentre il 25% è raramente o mai coinvolto, il che indica aree di potenziale sensibilizzazione per aumentare il coinvolgimento.
- Votazione: l'elevata affluenza alle urne (92,3%) tra gli intervistati dimostra un'elevata partecipazione elettorale, ma il 7,7% si è astenuto, principalmente a causa della sfiducia nel sistema, della mancanza di interesse e di informazioni insufficienti.
- Motivi del voto/non voto: il 76,9% degli intervistati vota perché convinto dell'importanza del voto. Chi si astiene spesso cita come fattori la sfiducia (11,5%), il disinteresse (11,5%) e la mancanza di informazioni (19,2%).

- Consapevolezza politica: mentre il 48,1% si sente solo poco informato sulle questioni politiche, un notevole 15,4% si sente molto informato, indicando la necessità di un migliore accesso a informazioni politiche chiare e pertinenti.
- Fonti di informazione: i social media (76,9%) sono la fonte principale di informazione politica, seguiti dai social network (55,8%) e dai siti web di notizie (53,8%). I media tradizionali come la TV sono meno utilizzati (32,7%), mentre le pubblicazioni del partito vengono consultate raramente (9,6%).



## Rappresentanza dei giovani in politica

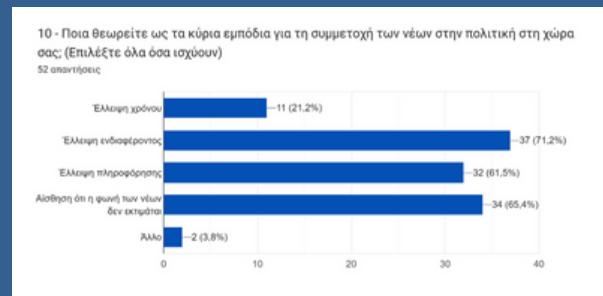
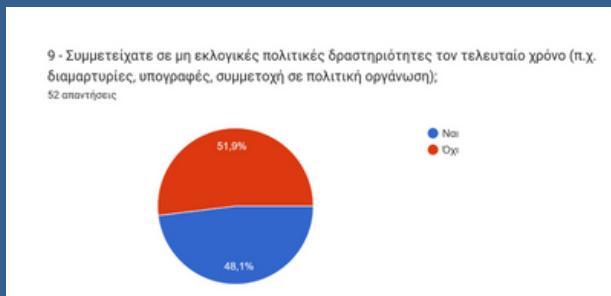
- Percezione della rappresentanza dei giovani: un sorprendente 82,7% degli intervistati ritiene che le opinioni dei giovani siano sottorappresentate nel sistema politico, mentre solo l'1,9% ritiene che siano adeguatamente rappresentate, il che riflette una forte necessità di politiche che coinvolgano e rappresentino meglio i giovani.



## Coinvolgimento della comunità

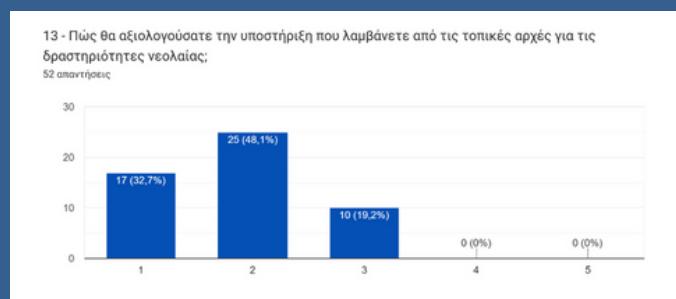
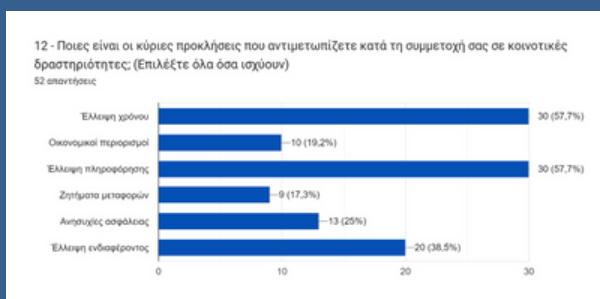
- Partecipazione ad attività non elettorali: gli intervistati sono divisi sulla partecipazione non elettorale, con il 48,1% coinvolto in attività come proteste o petizioni e il 51,9% che non partecipa, suggerendo un'opportunità per incoraggiare forme alternative di impegno civico.
- Barriere alla partecipazione: le principali barriere includono la mancanza di interesse (71,2%), l'accesso limitato alle informazioni (61,5%) e la percezione che le voci dei giovani siano sottovalutate (65,4%). Anche i limiti di tempo (21,2%) ostacolano il coinvolgimento, suggerendo la necessità di opzioni di coinvolgimento più accessibili.
- Ruolo dell'istruzione: solo il 21,88% ritiene efficace la formazione sulla partecipazione democratica, con il 54,69% che la ritiene inefficace, il che sottolinea la necessità di migliorare i programmi educativi sull'impegno civico e politico.

- Supporto da parte delle autorità locali: mentre il 48,1% ritiene che il supporto sia nella media e il 32,7% buono, il 19,2% lo ritiene inadeguato, il che indica che le autorità locali potrebbero migliorare i programmi e le iniziative rivolti ai giovani.



## Sfide nella partecipazione democratica

- Sfide principali: gli ostacoli più significativi alla partecipazione democratica includono la sfiducia nel sistema politico (41 voti), la sensazione di non essere ascoltati (24 voti) e la mancanza di informazioni (29 voti). Anche i limiti di tempo (22 voti) e il disinteresse (20 voti) influenzano i livelli di coinvolgimento.
- Ulteriori ostacoli: problemi finanziari (7 voti) e limitazioni nei trasporti (10 voti) sono sfide meno comuni ma comunque degne di nota per alcuni intervistati, il che suggerisce che i miglioramenti logistici potrebbero facilitare la partecipazione.



## **Conclusione**

L'indagine rivela un gruppo demografico di giovani politicamente attivi, con un'elevata affluenza alle urne, ma con notevoli ostacoli alla partecipazione non elettorale e a un più ampio impegno politico.

Sfiducia, percezione di essere sottorappresentati e informazioni insufficienti sono ostacoli chiave. Affrontare questi problemi attraverso una migliore educazione civica, un sostegno locale mirato e politiche inclusive potrebbe favorire una popolazione giovanile più coinvolta e informata.

# Valutazione delle iniziative e delle azioni in Grecia

Questa valutazione si concentra su diverse iniziative e azioni intraprese in Grecia per rafforzare l'impegno politico dei giovani e affrontare le sfide individuate nei dati dell'indagine. L'obiettivo è valutarne l'efficacia, le aree di miglioramento e l'impatto complessivo sulla partecipazione dei giovani ai processi democratici.

## Programmi di coinvolgimento dei giovani

### Iniziative:

Consigli dei giovani: molti comuni hanno istituito consigli dei giovani locali per offrire una piattaforma in cui far sentire la voce dei giovani nella governance locale.

Laboratori di educazione civica: programmi incentrati sull'educazione dei giovani sui loro diritti, sulle loro responsabilità e sull'importanza della partecipazione politica.

### Valutazione:

Efficacia: questi programmi hanno creato con successo spazi di dialogo e permesso ai giovani di esprimere le proprie opinioni. I tassi di partecipazione ai consigli dei giovani indicano una maggiore consapevolezza delle problematiche locali.

Aree di miglioramento: sebbene efficaci, la portata di può essere limitata. Una maggiore promozione e collaborazione con scuole e università potrebbe migliorare la partecipazione e la consapevolezza.



## Piattaforme digitali per l'informazione politica

**Iniziative:**

Campagne sui social media: diverse organizzazioni ed enti governativi hanno utilizzato i social media per diffondere informazioni politiche e coinvolgere un pubblico giovane.

Piattaforme online per la partecipazione civica: siti web e app progettati per informare i giovani sulle questioni politiche e incoraggiare l'impegno civico.

**Valutazione:**

Efficacia: queste iniziative digitali si sono dimostrate efficaci nel raggiungere un pubblico più ampio, in particolare tra i gruppi demografici più giovani che utilizzano frequentemente i social media.

Aree di miglioramento: la credibilità delle informazioni su queste piattaforme può essere discutibile. Garantire che le informazioni condivise siano affidabili e accurate è fondamentale per costruire la fiducia.

## Campagne nazionali per l'educazione degli elettori

**Iniziative:**

Campagna "Vota per il tuo futuro": questa campagna mira a educare i giovani elettori sul processo elettorale e sull'importanza del loro voto.

Campagne di registrazione degli elettori: iniziative per incoraggiare i giovani a registrarsi per votare, in particolare rivolte alle scuole superiori e alle università.

**Valutazione:**

Efficacia: le campagne hanno mostrato risultati positivi nell'aumento dell'affluenza alle urne tra i nuovi elettori, con sondaggi che indicano un aumento dei tassi di registrazione.

Aree di miglioramento: nonostante la consapevolezza sia aumentata, l'impatto della sfiducia nel sistema politico rimane un ostacolo. Le campagne devono affrontare direttamente questo sentimento per essere più efficaci.



## **Sostegno alle attività politiche non elettorali**

### **Iniziative:**

Programmi di attivismo giovanile: supporto alle organizzazioni guidate dai giovani, focalizzate sulla giustizia sociale, l'attivismo ambientale e l'impegno della comunità.

Programmi di sovvenzioni: opportunità di finanziamento per iniziative guidate dai giovani che promuovono l'impegno civico e l'attivismo politico.

### **Valutazione:**

Efficacia: molte organizzazioni giovanili segnalano un maggiore coinvolgimento e visibilità delle questioni politiche rilevanti per i giovani, con una notevole partecipazione alle proteste e ai movimenti sociali.

Aree di miglioramento: le organizzazioni più piccole potrebbero incontrare difficoltà nell'accesso ai finanziamenti. Semplificare il processo di candidatura e offrire un servizio di tutoraggio può migliorare l'efficacia di questi programmi.



## **Collaborazione con le istituzioni educative**

### **Iniziative:**

Partnership con scuole e università: collaborare con istituti scolastici per integrare l'educazione civica nei programmi scolastici e promuovere il dibattito politico.

Organizzazioni politiche studentesche: incoraggiare la formazione di circoli e organizzazioni politiche all'interno di scuole e università.

### **Valutazione:**

Efficacia: queste collaborazioni hanno contribuito ad aumentare la consapevolezza delle questioni politiche tra gli studenti e a promuovere una cultura di dibattito e discussione.

Aree di miglioramento: il coinvolgimento può variare significativamente a seconda dell'istituto. Lo sviluppo di un quadro standardizzato per l'educazione civica a tutti i livelli educativi potrebbe migliorare la coerenza e la portata.

## Conclusioni

Sebbene diverse iniziative in Grecia abbiano avuto un impatto positivo sull'impegno politico dei giovani, permangono sfide significative. Le principali raccomandazioni includono:

- Rafforzare la fiducia: le iniziative dovrebbero affrontare direttamente la sfiducia nelle istituzioni politiche promuovendo la trasparenza e la responsabilità.
- Ampliare l'alfabetizzazione digitale: fornire risorse per garantire che i giovani siano in grado di valutare criticamente le informazioni politiche online.
- Contatto diretto: concentrarsi su strategie di contatto mirate per coinvolgere i gruppi sottorappresentati, garantendo l'inclusività nelle iniziative politiche.
- Supporto continuo: garantire finanziamenti e supporto continui alle iniziative e alle organizzazioni guidate dai giovani, in particolare quelle che affrontano urgenti questioni sociali.
- Istruzione standardizzata: collaborare con le autorità educative per stabilire uno standard nazionale per l'educazione civica, garantendo che tutti i giovani ricevano una formazione completa sulla partecipazione democratica.

La Grecia può promuovere una popolazione giovanile più impegnata e informata concentrandosi su questi aspetti, rafforzando i suoi processi e le sue istituzioni democratiche.

# Tendenze chiave nella partecipazione dei giovani

La partecipazione giovanile in Grecia è ostacolata in primo luogo da barriere economiche come disoccupazione e insicurezza finanziaria. Infatti, nonostante molti giovani greci dimostrino impegno nel votare alle elezioni nazionali, la partecipazione ad attività non elettorali e alla vita civica rimane scarsa proprio a causa di queste difficoltà.



**Barriere economiche e sociali a un più profondo coinvolgimento civico.**

Le sfide economiche, tra cui la disoccupazione e l'insicurezza finanziaria, limitano la capacità di un impegno duraturo dei giovani greci. Queste barriere, unite ai limiti di tempo e alle risorse limitate, rendono difficile per molti giovani partecipare pienamente alla vita civica, anche se desiderano essere maggiormente coinvolti.



**Forte affluenza alle urne con partecipazione limitata oltre le elezioni**

Sebbene molti giovani greci dimostrino impegno nel votare alle elezioni nazionali, la partecipazione ad attività non elettorali (come proteste o organizzazioni comunitarie) rimane scarsa. Ciò suggerisce che, sebbene i giovani diano valore alla propria voce elettorale, potrebbero sentirsi meno motivati o in grado di partecipare alle attività civiche in corso.



### Crescente utilizzo delle piattaforme digitali per l'impegno politico

I social media sono una fonte primaria di informazione politica per i giovani greci e molti utilizzano queste piattaforme per discussioni politiche e attivismo online. Gli spazi digitali sono diventati essenziali per impegnarsi con contenuti politici ed esprimere opinioni, soprattutto perché le forme tradizionali dei media svolgono un ruolo minore. Tuttavia, questa dipendenza dalle piattaforme digitali espone anche i giovani a problemi di disinformazione e polarizzazione, che possono complicare un coinvolgimento informato.

I risultati evidenziano un panorama complesso di coinvolgimento dei giovani in Grecia, caratterizzato da una forte affluenza alle urne ma ostacolato da barriere nella più ampia partecipazione civica. I giovani greci mostrano impegno nel voto, ma spesso si sentono disconnessi dalle istituzioni politiche tradizionali, percepiti come insensibili ai loro bisogni e alle loro prospettive. Mentre le piattaforme digitali diventano il principale canale di informazione e attivismo politico, ci sono sia opportunità per una maggiore mobilitazione dei giovani, ma anche sfide legate alla disinformazione e ai contenuti polarizzati.

Le persistenti pressioni economiche, la mancanza di rappresentanza e le barriere sociali limitano ulteriormente il potenziale di un impegno duraturo, rendendo forme alternative di partecipazione civica, come i movimenti di base e i progetti comunitari, particolarmente attraenti per i giovani. Affrontare queste barriere attraverso una migliore rappresentanza, politiche inclusive e il sostegno a diverse forme di coinvolgimento civico potrebbe creare un ambiente democratico più inclusivo e reattivo per i giovani greci. Dare voce ai giovani e fornire risorse per il loro coinvolgimento sarà fondamentale per promuovere una generazione di cittadini attivi, impegnati e resilienti.

# Valutazione dei risultati WP1

Campagna per l'impegno dei giovani e la partecipazione democratica – Rapporto di valutazione della Grecia

## Introduzione

Questo rapporto di valutazione presenta i risultati, le conclusioni e le intuizioni della nostra campagna educativa a Egaleo, in Grecia, volta a migliorare la partecipazione dei giovani ai processi democratici. La campagna, sviluppata in collaborazione con educatori locali e rappresentanti dei giovani, ha affrontato ostacoli come la disillusione politica e la bassa affluenza alle urne. Progettata per rispondere alle preoccupazioni dei giovani, la campagna ha promosso la consapevolezza civica e la partecipazione attiva.

## Risultati e attività finale

### **Risultati:**

La campagna ha coinvolto con successo i giovani di Egaleo, con partecipanti attivamente impegnati in workshop, attività di sensibilizzazione sui social media e dibattiti su argomenti come il diritto di voto e i processi democratici. I temi chiave includevano la rappresentanza giovanile, le responsabilità civiche e la comprensione delle strutture democratiche. I partecipanti hanno notato un maggiore interesse per il voto, una più chiara comprensione dei propri diritti civici e un senso di appartenenza alla comunità.



### **Attività finale:**

La campagna si è conclusa con un workshop interattivo in cui i partecipanti hanno collaborato su temi rilevanti per la loro comunità. I giovani partecipanti si sono divisi in piccoli gruppi per progettare iniziative che affrontassero le sfide locali, incoraggiando un coinvolgimento pratico e democratico. Questo esercizio ha permesso loro di sperimentare direttamente il processo democratico, dallo sviluppo delle idee alla presentazione di gruppo, contribuendo a consolidare la loro comprensione della cittadinanza attiva.

### **Risultati chiave**

- Comprensione dei diritti civici: i partecipanti hanno acquisito una comprensione più chiara dei diritti civici e dell'importanza della loro voce all'interno del sistema democratico.
- Percezione della rappresentanza dei giovani: molti giovani hanno espresso la sensazione di essere sottorappresentati nelle istituzioni politiche e di diffidare dei partiti politici tradizionali, rispecchiando i risultati di campagne simili in Europa.
- Maggiore coinvolgimento in piattaforme alternative: i giovani hanno dichiarato di preferire canali civici alternativi, come i social media e i movimenti di base, a causa della sfiducia nelle strutture politiche convenzionali.
- Ostacoli al coinvolgimento politico: pressioni economiche, risorse limitate e vincoli di tempo sono stati evidenziati come ostacoli significativi a un coinvolgimento più frequente.



## Approfondimenti e raccomandazioni

- **Migliorare l'educazione civica:** rafforzare l'educazione civica, concentrandosi in particolare sui processi democratici e sui diritti dei giovani, colmerebbe le lacune di conoscenza e promuoverebbe un impegno critico.
- **Sviluppare iniziative di coinvolgimento incentrate sui giovani:** le iniziative che affrontano temi che interessano i giovani, come l'azione per il clima e la giustizia sociale, potrebbero aumentare la motivazione e la partecipazione duratura.
- **Sfruttare le piattaforme digitali:** utilizzare i social media per le discussioni politiche e le interazioni con i rappresentanti può colmare il divario tra i giovani e le istituzioni politiche.

## Conclusione

La campagna Egaleo ha dimostrato il valore di approcci mirati e incentrati sui giovani all'impegno civico. Affrontando barriere specifiche e promuovendo la partecipazione democratica diretta, la campagna ha incoraggiato con successo l'interesse dei giovani per i processi democratici. Una migliore educazione civica, iniziative guidate dai giovani e piattaforme digitali accessibili possono creare un ambiente democratico più inclusivo per i giovani greci.

# 6 Consigli pratici

Sulla base dei risultati della ricerca e dell'analisi del WP1, le seguenti sei raccomandazioni pratiche mirano ad affrontare le sfide chiave e a promuovere una partecipazione più efficace e inclusiva dei giovani ai processi democratici in Grecia:

## **Migliorare l'educazione civica nelle scuole**

Scuole e università dovrebbero potenziare i loro programmi di educazione civica per garantire che i giovani comprendano il funzionamento della democrazia e come possono partecipare. Ciò include lezioni sui sistemi politici, sui diritti e su modalità pratiche di partecipazione, come il voto o la partecipazione ad attività civiche.

Fornendo agli studenti queste conoscenze dall'inizio, è più probabile che si sentano sicuri di partecipare ai processi democratici. Un'enfasi sulle questioni politiche del mondo reale e sul pensiero critico può ulteriormente ispirare i giovani a diventare cittadini attivi.

## **Creare piattaforme digitali per l'informazione politica adatte ai giovani**

Creare piattaforme digitali accessibili e orientate ai giovani è essenziale per fornire ai giovani informazioni politiche accurate e di facile comprensione. Queste piattaforme dovrebbero offrire strumenti per il fact-checking e contenuti interattivi come video, infografiche e discussioni per coinvolgere i giovani. Poiché la maggior parte dei giovani si informa online, soprattutto attraverso i social media, queste piattaforme possono svolgere un ruolo chiave nell'aiutarli a prendere decisioni informate e a partecipare alle attività politiche con sicurezza.

## **Aumentare la rappresentanza dei giovani in politica**

È fondamentale introdurre misure che garantiscano la rappresentanza dei giovani nei processi decisionali politici. Ciò può includere quote per i giovani negli enti locali o nei partiti politici e la formazione di comitati consultivi giovanili. Offrendo ai giovani reali opportunità di esprimere le proprie opinioni e influenzare le politiche, le istituzioni politiche non solo coinvolgeranno questo gruppo, ma dimostreranno anche che le loro preoccupazioni vengono prese sul serio. Ciò incoraggerà un maggior numero di giovani cittadini a partecipare al processo politico.

## **Sostenere le attività politiche non elettorali**

Molti giovani sono coinvolti in movimenti sociali, servizi alla comunità o attivismo al di fuori dei canali di voto tradizionali. Fornire sostegno finanziario, sovvenzioni e programmi di tutoraggio per aiutare queste iniziative guidate dai giovani a prosperare rafforzerà il loro impatto e la loro visibilità. Riconoscendo e sostenendo forme di impegno politico non elettorali, come l'organizzazione di progetti comunitari o la promozione del cambiamento sociale, i giovani sentiranno che i loro sforzi sono apprezzati, aumentando la partecipazione generale ai processi democratici.



### **Ridurre le barriere economiche alla partecipazione**

Le difficoltà economiche, l'elevata disoccupazione e l'instabilità finanziaria spesso impediscono ai giovani di partecipare alla politica. Programmi per l'occupazione, aiuti finanziari e iniziative mirate a ridurre la disoccupazione giovanile possono rimuovere queste barriere. Affrontando queste sfide economiche, i giovani avranno più tempo ed energie da dedicare alla vita civica e politica. Offrire borse di studio o finanziamenti per progetti politici guidati dai giovani può incoraggiare ulteriormente il loro coinvolgimento nel plasmare i risultati democratici.

### **Costruire fiducia nelle istituzioni politiche**

Le campagne nazionali per ricostruire la fiducia nelle istituzioni politiche sono essenziali per coinvolgere nuovamente i giovani disillusi. Questi sforzi dovrebbero concentrarsi sulla trasparenza, sulla responsabilità e sul dimostrare ai giovani che la loro partecipazione può portare a un vero cambiamento. Affrontare le preoccupazioni relative alla corruzione e all'inefficienza del governo attraverso un dialogo aperto e riforme contribuirà a ripristinare la fiducia. Quando i giovani si renderanno conto che le loro voci contano e che il sistema può funzionare per loro, saranno più propensi a partecipare alle elezioni e ad altre attività politiche.



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

"Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espressi sono tuttavia quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'AGENZIA ESECUTIVA EUROPEA PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA (EACEA). Né l'Unione Europea né l'autorità che eroga il finanziamento possono essere ritenuti responsabili."